Columbia Threadneedle (Lux) I Prospetto

Prospetto 28 aprile 2025

COLUMBIA THREADNEEDLE INVESTMENTS®

Columbia Threadneedle (Lux) I

SICAV

Organismo d'investimento
collettivo in valori mobiliari
di diritto lussemburghese
ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010

Prospetto

28 aprile 2025

Indice

Directory ... 5
Informazioni importanti ... 6
Introduzione ... 7
Obiettivi e Politiche di Investimento ... 9
Altre Prassi di Investimento ... 38
Fattori di Rischio ... 40
La SICAV ... 54
La Società di Gestione ... 55
Accordi per la Gestione degli investimenti ... 56
Conflitti di Interesse ... 57
Le Operazioni dei Comparti ... 57
Calcolo del Valore Patrimoniale Netto ... 58
Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto ... 59
Correzione della Diluizione ... 59
Commissioni e Spese ... 60
Accordi di Distribuzione ... 62
Normativa Lussemburghese in Materia di Anti riciclaggio ... 63
Classi di Azioni ... 63
Acquisto delle Azioni ... 67
Rimborso delle Azioni ... 68
Restrizioni inerenti la sottoscrizione e la conversione in taluni Comparti ... 69
Fusione o liquidazione ... 69
Facoltà di Conversione ... 71
Market Timing e negoziazione fuori orario ... 71
Sospensione di Emissione, Rimborso e Conversione di Azioni e del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto ... 71
Politica dei Dividendi ... 72
Considerazioni Fiscali ... 72
Limitazioni alla Proprietà ... 73
Assemblee e Relazioni ... 74
Fornitori di Servizi ... 74
Depositario ... 74
Protezione dei Dati ... 77
Documenti accessibili per la consultazione ... 78
Appendice A Limiti di Investimento ... 79
Appendice B Tecniche e Strumenti di Investimento ... 85
Appendice C Commissioni del Comparto (Azioni A) ... 87
Appendice D Commissioni del Comparto (Azioni B) ... 89
Appendice E Commissioni del Comparto (Azioni D) ... 90
Appendice F Commissioni del Comparto (Azioni I) ... 91
Appendice G Commissioni del Comparto (Azioni J) ... 92
Appendice H Commissioni del Comparto (Azioni L) ... 93
Appendice I Commissioni del Comparto (Azioni M) ... 94
Appendice J Commissioni del Comparto (Azioni N) ... 95
Appendice K Commissioni del Comparto (Azioni S) ... 96
Appendice L Commissioni del Comparto (Azioni T) ... 97
Appendice M Commissioni del Comparto (Azioni W) ... 98
Appendice N Commissioni del Comparto (Azioni X) ... 99
Appendice O Commissioni del Comparto (Azioni Y) ... 101
Appendice P Commissioni del Comparto (Azioni Z) ... 102
Appendice Q Commissioni del Comparto (Azioni di Classe 1) 104
Appendice R Commissioni del Comparto (Azioni di Classe 2) 105
Appendice S Commissioni del Comparto (Azioni di Classe 3) 106
Appendice T Commissioni del Comparto (Azioni di Classe 4) 107
Appendice U Commissioni del Comparto (Azioni di Classe 8) 108
Appendice V Commissioni del Comparto (Azioni di Classe 9) 109
Appendice W Elenco dei delegati e dei sub-delegati del Depositario ... 110
Appendice X Informative generali sulla sostenibilità ... 112
ALLEGATI RTS SFDR ... 116
CT (Lux) Pan European Equities ... 116
CT (Lux) Global Focus ... 127
CT (Lux) Global Equity Income ... 138
CT (Lux) Global Select ... 148
CT (Lux) Global Smaller Companies ... 159
CT (Lux) American Smaller Companies ... 170
CT (Lux) Asia Equities ... 181
CT (Lux) European Smaller Companies ... 191
CT (Lux) European Select ... 202
CT (Lux) European High Yield Bond ... 213
CT (Lux) Pan European Smaller Companies ... 224
CT (Lux) European Corporate Bond ... 235
CT (Lux) Global Corporate Bond ... 246
CT (Lux) Global Emerging Market Equities ... 258
CT (Lux) European Social Bond ... 268
CT (Lux) Japan Equities ... 278
CT (Lux) Pan European Focus ... 289
CT (Lux) Pan European Small Cap Opportunities ... 300
CT (Lux) UK Equities ... 310
CT (Lux) US Contrarian Core Equities ... 321
CT (Lux) American Select ... 331
CT (Lux) American ... 341
CT (Lux) Global Social Bond ... 352
Glossario ... 361

In questo Prospetto tutti termini indicati con lettera maiuscola sono definiti nel Glossario.

Directory

Amministratori
Annemarie Arens
Joseph LaRocque
Thomas Seale
Claude Kremer
Tina Watts

Società di Gestione
Threadneedle Management Luxembourg S. A.
6E, route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Gran Ducato del Lussemburgo

Amministratori della Società di Gestione
Florian Uleer
Peter Stone
Marc C. Zeitoun
Jill Griffin
Michael Fisher

Agente Depositario, Domiciliatario, Amministrativo e Pagatore
Citibank Europe plc, Luxembourg Branch
31 Z.A. Bourmicht
L-8070 Bertrange
Gran Ducato del Lussemburgo

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers, *société coopérative*
2, rue Gerhard Mercator, B.P. 1443
L-1014 Luxembourg
Gran Ducato del Lussemburgo

Sede Legale
31 Z.A. Bourmicht
L-8070 Bertrange
Gran Ducato del Lussemburgo

Agente incaricato del registro e dei trasferimenti
International Financial Data Services (Luxembourg) S.A.
49, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Luxembourg
Gran Ducato del Lussemburgo

Rappresentante per Hong Kong
HSBC Institutional Trust Services (Asia) Limited
3/F Tower 2 & 3, HSBC Centre
1 Sham Mong Road
Kowloon
Hong Kong

Società di Revisione della Società di Gestione
PricewaterhouseCoopers, *société coopérative*
2, rue Gerhard Mercator, B.P. 1443
L-1014 Luxembourg
Gran Ducato del Lussemburgo

Consulenti Legali in Lussemburgo
Linklaters LLP
35, Avenue John F. Kennedy, B.P. 1107
L-1011 Luxembourg
Gran Ducato del Lussemburgo

Informazioni importanti

Informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto o nei documenti ivi specificati in quanto accessibili al pubblico non possono essere ritenute affidabili.

In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, gli investitori sono invitati a contattare un consulente finanziario indipendente. Le Azioni sono offerte sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto e nei documenti ivi specificati. Nessun operatore, referente o qualsiasi altro soggetto è autorizzato a fornire alcuna informazione o a rilasciare alcuna dichiarazione riguardante Columbia Threadneedle (Lux) I, (la "SICAV"), oltre a quanto indicato nel presente Prospetto e l'acquisto effettuato da qualsiasi soggetto sulla base di informazioni o dichiarazioni non contenute nel presente Prospetto o non coerenti rispetto alle stesse deve intendersi effettuato a rischio esclusivo dell'acquirente.

Gli Amministratori, i cui nomi sono riportati nella sezione intitolata "La SICAV", sono i soggetti responsabili delle informazioni contenute nel presente Prospetto. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso) tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Pertanto, gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulle leggi e sulle prassi attualmente vigenti nel Gran Ducato del Lussemburgo e sono soggette alle eventuali modifiche di tali leggi.

Il prezzo delle Azioni della SICAV e i redditi derivanti dalle Azioni possono sia aumentare che diminuire. Gli utili e rendimenti futuri possono essere influenzati da svariati fattori che non sono necessariamente sotto il controllo della SICAV o dei relativi Amministratori o responsabili. A titolo esemplificativo, variazioni dei tassi di cambio tra valute, dei tassi di interesse effettivi o delle condizioni di mercato legate a una vasta gamma di fattori politici o economici, nonché la performance di singole società, possono causare oscillazioni del valore di un investimento. Nessuna garanzia sulla performance futura o sui rendimenti futuri della SICAV può essere fornita dalla SICAV medesima, né dagli Amministratori o dai responsabili della SICAV, dalla Società di Gestione, né da alcuna delle sue consociate o da alcuno dei relativi amministratori o responsabili, né da alcun operatore autorizzato.

Le sottoscrizioni vengono accettate esclusivamente sulla base del presente Prospetto e/o del Documento contenente le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati ("KID PRIIP") accompagnati dalla più recente relazione annuale e dalle successive relazioni semestrali della SICAV, ove pubblicate. Tali relazioni formano parte integrante del presente Prospetto. Il Prospetto, il KID PRIIP, la relazione annuale e quella semestrale possono essere tradotti in altre lingue. In caso di dubbi, la versione in lingua inglese prevale ove consentito dalla legge applicabile.

Il KID PRIIP contiene le principali caratteristiche della SICAV e deve essere fornito agli investitori prima della richiesta di sottoscrizione delle Azioni. Il KID PRIIP è un documento precontrattuale e gli investitori sono tenuti a dare conferma di aver preso conoscenza dell'ultima versione del KID PRIIP prima di effettuare una qualsiasi sottoscrizione. La Società di Gestione ha il diritto di rifiutare la sottoscrizione qualora l'investitore non confermi di aver letto l'ultima versione del KID PRIIP al momento della richiesta. La versione aggiornata del KID PRIIP è disponibile sul sito web www.columbiathreadneedle.com.

I soggetti interessati all'acquisto di Azioni sono invitati a informarsi circa: (a) i requisiti legali esistenti nei rispettivi paesi relativamente all'acquisto di Azioni; (b) le eventuali restrizioni sui cambi applicabili; e (c) le imposte sul reddito e ogni altra conseguenza fiscale relativa all'acquisto, allo scambio e al rimborso di Azioni. Inoltre, alcuni distributori, operatori prescelti e intermediari finanziari potrebbero non offrire tutti i comparti della SICAV (i "Comparti") o le Classi descritte nel presente Prospetto. Per ulteriori informazioni rivolgersi al proprio distributore, operatore prescelto o intermediario finanziario.

I Comparti non sono stati registrati ai sensi dello U.S. Investment Company Act del 1940. Inoltre, le Azioni di ciascun Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act, e non possono essere offerte né saranno offerte per la vendita o vendute negli Stati Uniti d'America, nei suoi territori o possedimenti o a una "Persona statunitense" (United States Person), fatta eccezione per alcune operazioni esenti dai requisiti di registrazione previsti dallo United States Securities Act del 1933 e da altre leggi sui titoli. Lo Statuto contiene limitazioni alla vendita e alla cessione delle Azioni di ciascun Comparto a tali soggetti. Si rimanda alle sezioni "La SICAV" e "Limitazioni alla Proprietà" del presente documento.

Nessun operatore, referente o qualsiasi altro soggetto è autorizzato a fornire alcuna informazione o a rilasciare alcuna dichiarazione, oltre a quanto indicato nel presente Prospetto o in qualsivoglia altro documento in esso menzionato come accessibile al pubblico, relativamente all'offerta riportata nel presente documento e, qualora rivelate o rese, dette informazioni o dichiarazioni non possono intendersi autorizzate dalla SICAV o dalla Società di Gestione. La richiesta di sottoscrizione delle Azioni di ciascun Comparto è soggetta ad accettazione da parte della SICAV.

Il presente Prospetto non costituisce, e non può essere utilizzato ai fini di, un'offerta o un invito a sottoscrivere qualsivoglia Azione a qualsiasi soggetto in alcuna giurisdizione (i) in cui detta offerta o invito non siano autorizzati; (ii) in cui il soggetto che propone detta offerta o invito non sia autorizzato; ovvero (iii) a soggetti cui sia illecito presentare detta offerta o invito.

I potenziali acquirenti di Azioni sono invitati ad informarsi direttamente circa i requisiti legali, le normative valutarie ed il regime fiscale applicabile nei paesi di rispettiva cittadinanza, residenza o domicilio.

Introduzione

Columbia Threadneedle (Lux) I è una società di investimento a capitale variabile ("*société d'investissement à capital variable*") costituita ai sensi delle leggi del Gran Ducato del Lussemburgo e che si qualifica in Lussemburgo come un OICVM.

La SICAV offre agli investitori la possibilità di investire in Comparti separati. Ciascun Comparto ha diversi obiettivi di investimento ed è un portafoglio di attività separato rappresentato da Azioni distinte. Ciascun Comparto può avere una o più Classi di Azioni. La SICAV considerata nel suo complesso, inclusi tutti i Comparti esistenti e futuri, è un singolo soggetto giuridico. Tuttavia, rispetto ai terzi e, in particolare, rispetto ai creditori della SICAV e nei rapporti fra gli Azionisti, ciascun Comparto è responsabile esclusivamente di tutte le passività attribuibili allo stesso.

Threadneedle Management Luxembourg S.A. è stata nominata quale Società di Gestione della SICAV.

Di seguito sono indicati i Comparti della SICAV:

I Comparti Obbligazionari

Nome del Comparto	Valuta Base
CT (Lux) Global Social Bond (di seguito denominato "Global Social Bond")	USD
CT (Lux) Global Corporate Bond (di seguito denominato "Global Corporate Bond")	USD
CT (Lux) European Corporate Bond (di seguito denominato "European Corporate Bond")	EUR
CT (Lux) European High Yield Bond (di seguito denominato "European High Yield Bond")	EUR
CT (Lux) European Short-Term High Yield Bond (di seguito denominato "European Short-Term High Yield Bond")	EUR
CT (Lux) European Social Bond (di seguito denominato "European Social Bond")	EUR
CT (Lux) European Strategic Bond (di seguito denominato "European Strategic Bond")	EUR
CT (Lux) Emerging Market Corporate Bonds (di seguito denominato "Emerging Market Corporate Bonds")	USD
CT (Lux) Emerging Market Debt (di seguito denominato "Emerging Market Debt")	USD
CT (Lux) Global Emerging Market Short-Term Bonds (di seguito denominato "Global Emerging Market Short-Term Bonds")	USD
CT (Lux) US High Yield Bond (di seguito denominato "US High Yield Bond")	USD
CT (Lux) Flexible Asian Bond (di seguito denominato "Flexible Asian Bond")	USD

(singolarmente, un "Comparto Obbligazionario", e congiuntamente "Comparti Obbligazionari")

I Comparti Asset Allocation

Nome del Comparto	Valuta Base
CT (Lux) Global Dynamic Real Return (di seguito denominato "Global Dynamic Real Return")	USD
CT (Lux) Global Multi Asset Income (di seguito denominato "Global Multi Asset Income")	USD

(singolarmente, un "Comparto Asset Allocation", e congiuntamente i "Comparti Asset Allocation")

I Comparti Azionari

Nome del Comparto	Valuta Base
CT (Lux) Global Focus (di seguito denominato "Global Focus")	USD
CT (Lux) Global Emerging Market Equities (di seguito denominato "Global Emerging Market Equities")	USD
CT (Lux) Global Equity Income (di seguito denominato "Global Equity Income")	USD
CT (Lux) Global Select (di seguito denominato "Global Select")	USD
CT (Lux) Global Smaller Companies (di seguito denominato "Global Smaller Companies")	EUR
CT (Lux) American (di seguito denominato "American")	USD
CT (Lux) American Select (di seguito denominato "American Select")	USD
CT (Lux) American Smaller Companies (di seguito denominato "American Smaller Companies")	USD
CT (Lux) Asia Equities (di seguito denominato "Asia Equities")	USD
CT (Lux) US Contrarian Core Equities (di seguito denominato "US Contrarian Core Equities")	USD
CT (Lux) US Disciplined Core Equities (di seguito denominato "US Disciplined Core Equities")	USD
CT (Lux) Pan European Equities (di seguito denominato "Pan European Equities")	EUR
CT (Lux) Pan European Focus (di seguito denominato "Pan European Focus")	EUR
CT (Lux) Pan European Small Cap Opportunities (di seguito denominato "Pan European Small Cap Opportunities")	EUR
CT (Lux) Pan European Smaller Companies (di seguito denominato "Pan European Smaller Companies")	EUR
CT (Lux) European Select (di seguito denominato "European Select")	EUR
CT (Lux) European Smaller Companies (di seguito denominato "European Smaller Companies")	EUR
CT (Lux) Asian Equity Income (di seguito denominato "Asian Equity Income")	USD
CT (Lux) Global Technology (di seguito denominato "Global Technology")	USD
CT (Lux) UK Equities (di seguito denominato "UK Equities")	GBP
CT (Lux) UK Equity Income (di seguito denominato "UK Equity Income")	GBP
CT (Lux) Japan Equities (di seguito denominato "Japan Equities")	JPY

(singolarmente, un "Comparto Azionario", e congiuntamente, i "Comparti Azionari")

I Comparti Absolute Return

Nome del Comparto	Valuta Base
CT (Lux) Credit Opportunities (di seguito denominato "Credit Opportunities")	EUR
CT (Lux) Global Investment Grade Credit Opportunities (di seguito denominato "Global Investment Grade Credit Opportunities")	EUR
CT (Lux) Pan European Absolute Alpha (di seguito denominato "Pan European Absolute Alpha")	EUR

(singolarmente, un "Comparto Absolute Return" e congiuntamente, i "Comparti Absolute Return")

I Comparti Extended Alpha

Nome del Comparto	Valuta Base
CT (Lux) American Extended Alpha (di seguito denominato "American Extended Alpha")	USD
CT (Lux) Global Extended Alpha (di seguito denominato "Global Extended Alpha")	USD

(singolarmente, un "Comparto Extended Alpha", e congiuntamente, i "Comparti Extended Alpha")

Il Comparto Specialist

Nome del Comparto	Valuta Base
CT (Lux) Enhanced Commodities (di seguito denominato "Enhanced Commodities")	USD

(il "Comparto Specialist").

I dettagli del mercato di riferimento per ciascun Comparto sono disponibili nell'ambito del modello europeo MiFID (EMT) sul sito web www.columbiathreadneedle.com. Ciò include i tipi di investitori ai quali è destinato il Comparto, il relativo livello di conoscenza, esperienza e tolleranza al rischio.

Per ciascun Comparto sono disponibili più Classi di Azioni, come descritto nella successiva sezione "Classi di Azioni".

Le Azioni attualmente emesse sono offerte per la vendita, ove legalmente consentito, e tutte le relative sottoscrizioni sono accettate sulla base dell'attuale Prospetto, corredato dell'ultima relazione annuale della SICAV, contenente i relativi bilanci certificati, o dall'ultima relazione semestrale disponibili presso la sede legale della SICAV.

Obiettivi e Politiche di Investimento

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le politiche di investimento di ciascun Comparto. La SICAV è autorizzata, dietro modifica del Prospetto, ad offrire le Azioni di ulteriori Comparti se e quando gli Amministratori e la Società di Gestione stabiliscano che vi sia un sufficiente interesse per tale ulteriore Comparto così da raccomandare un'offerta delle sue Azioni. Non è possibile garantire che un Comparto raggiunga il proprio obiettivo di investimento. Il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti sarà espresso nella Valuta Base del Comparto (come indicato alla sezione "Introduzione" di cui sopra). Alcune Classi di Azioni dei Comparti possono essere espresse in valute diverse dalla Valuta Base come indicato nella successiva sezione "Classi di Azioni".

Oltre alle politiche e agli obiettivi d'investimento che seguono, ogni Comparto può utilizzare le prassi d'investimento descritte nella sezione "Altre Prassi di Investimento", nell'Appendice A "Limiti di Investimento" e nell'Appendice B "Tecniche e Strumenti di Investimento".

Alle condizioni stabilite dalla normativa e regolamentazione del Lussemburgo, un Comparto può investire in un altro Comparto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che gli investimenti nei seguenti Comparti possono comportare rischi specifici descritti nella sezione "Fattori di Rischio" di seguito. Gli investitori sono invitati a tener conto di tali rischi prima di investire in uno di questi Comparti, in particolare dei rischi legati all'investimento in strumenti finanziari derivati ove previsto.

I Comparti Obbligazionari:

Global Social Bond

Il Comparto Global Social Bond è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo in titoli di debito a livello globale che si ritiene producano risultati sociali positivi sostenendo o finanziando attività di utilità sociale e sviluppo.

Per conseguire il proprio obiettivo, il Comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto in tutte le forme di titoli di debito emessi da un governo o da un'organizzazione sovranazionale, pubblica, privata o no profit e/o del terzo settore, sia che abbiano un tasso fisso, fluttuante, variabile o indicizzato o che siano a cedola zero. Tali titoli possono includere obbligazioni garantite, obbligazioni di enti pubblici, titoli garantiti da ipoteca e da attività (i titoli garantiti da ipoteca e da attività non devono superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) e obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) (in misura non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto). Il Comparto può investire fino al 35% del proprio patrimonio netto in titoli di debito di emittenti dei Paesi dei Mercati Emergenti. Il Comparto non investirà o deterrà più del 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con un rating inferiore a Investment Grade, a condizione che tali titoli non abbiano un rating pari o inferiore a B- secondo qualsiasi NRSRO al momento dell'acquisto.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Gestore degli investimenti selezionerà esclusivamente titoli di debito classificati come investimenti sociali ai sensi della Metodologia di Valutazione sociale, come descritto di seguito, oltre a garantire che gli emittenti di tali titoli seguano prassi di buona governance. Ciò significa che il Gestore degli investimenti applicherà tali criteri di selezione non finanziari ad almeno il 90% del patrimonio netto totale del Comparto, esclusi investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario a fini di liquidità o tesoreria.

Il Comparto non è gestito in riferimento a un benchmark.

Il Bloomberg Global Aggregate Credit Index (USD Hedged) è attualmente utilizzato come mezzo di comparazione rispetto al quale è possibile eseguire un raffronto della performance finanziaria del Comparto. Attraverso l'applicazione del processo d'investimento e valutazione di seguito illustrato, il Gestore degli investimenti prevede di escludere almeno il 20% dei componenti dell'indice. Per il resto, il Comparto non è soggetto ad alcun vincolo rispetto all'indice di confronto e, a seguito dell'applicazione della Metodologia di Valutazione sociale, si prevede che si discosti in modo significativo dall'indice.

Panoramica dei processi di investimento e valutazione

Processo d'investimento

Il processo d'investimento che il Gestore degli investimenti applica per conseguire l'obiettivo sociale è sintetizzato come segue:

1. creazione dell'universo degli investimenti sociali mediante l'individuazione di categorie di obbligazioni con un potenziale maggiore di realizzazione di una delle 7 aree di risultati sociali (quali alloggi economicamente sostenibili, salute e benessere, rinnovamento e sviluppo economici) escludendo al contempo quelle con caratteristiche sociali negative;

2. adesione a norme sociali specifiche per garantire che nessuna obbligazione detenuta dal Comparto violi gli standard definiti;

3. enfasi posta sull'inclusione positiva mediante una valutazione dettagliata del contributo dell'obbligazione a risultati sociali positivi;

4. governance, monitoraggio, impegno e rendicontazione costanti per mantenere e migliorare l'enfasi e gli standard sociali del Comparto.

Ai fini del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti seleziona i titoli di debito in base all'analisi del credito e al rating e alla classificazione sociali generati mediante la Metodologia di Valutazione sociale. La Metodologia di Valutazione sociale è un modello proprietario di classificazione e rating sviluppato dal Gestore degli investimenti, che analizza le caratteristiche sociali di ogni potenziale investimento. Secondo la metodologia, ciascun investimento sarà analizzato in base a un processo che:

(i) valuta l'intenzionalità sociale in generale associata all'uso dei proventi di un'obbligazione, per classificarla come investimento d'impatto, investimento con impatto o finanziamento per lo sviluppo; in caso contrario, l'investimento viene classificato come finanziamento generale e non rientra nell'universo sociale ammissibile all'investimento;

(ii) valuta l'intensità sociale in generale applicando un modello di valutazione a tre fasi che esamina nove caratteristiche dei risultati sociali attribuibili a un'obbligazione per ricavare un punteggio numerico che, soggetto a una soglia de minimis, genera un rating sociale di grado pari a minore, moderato, buono o elevato.

La classificazione e i rating sono quindi utilizzati dal Gestore degli investimenti per la costruzione del Comparto. Un'obbligazione valutata come inferiore alla soglia de minimis, o il cui rating scende al di sotto di essa, è soggetta a revisione e riclassificazione come finanziamento generale.

Nell'ambito del suo processo d'investimento, il Gestore degli investimenti valuta gli investimenti del Comparto per garantire che, pur contribuendo positivamente ai risultati sociali, le obbligazioni non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi di sostenibilità sociale (e ambientale).

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione i principali effetti negativi ("**PAI**") delle proprie decisioni d'investimento che possono penalizzare i fattori di sostenibilità, garantendo standard minimi, ricerca e monitoraggio degli investimenti e impegnandosi con gli emittenti in relazione agli indicatori PAI descritti nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Processo di valutazione e ricerca

Il Gestore degli investimenti ha collaborato con The Good Economy (https://thegoodeconomy.co.uk/), un'organizzazione specializzata in investimenti a impatto, per fornire assistenza nella valutazione e nella rendicontazione dei risultati sociali del Comparto e servizi di ricerca sulle tendenze e sulle prassi relative agli investimenti a impatto.

A tal fine, è stato istituito un Comitato consultivo sociale (Social Advisory Panel, "**SAP**"), presieduto da uno dei membri di The Good Economy e composto da 3 membri nominati da detta organizzazione, 2 membri nominati dal Gestore degli investimenti e almeno 2 esperti incaricati indipendenti, per fornire servizi di analisi, consulenza e monitoraggio in merito all'applicazione e allo sviluppo della Metodologia di Valutazione sociale, nonché per esaminare gli effettivi risultati sociali degli investimenti effettuati dal Gestore degli investimenti.

Una relazione annuale sull'impatto sociale, preparata da The Good Economy e approvata dal SAP, sarà messa a disposizione degli investitori.

Promozione dell'obiettivo sociale

Si considera che il Comparto rientri all'ambito di applicazione dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("**SFDR**"), in quanto ha un obiettivo di investimento sociale (e pertanto sostenibile).

Ulteriori informazioni sulle linee guida di investimento del Comparto sono riportate nelle Linee guida in materia di investimento sociale disponibili all'indirizzo columbiathreadneedle.com.

Per ulteriori informazioni si rimanda inoltre all'Appendice sulle Informative generali sulla sostenibilità del presente Prospetto.

Le informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a potenziali rendimenti totali attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire un'esposizione ai mercati obbligazionari globali attraverso investimenti ritenuti in grado di sostenere e finanziare attività e sviluppi di utilità sociale;
- mirano a investimenti con un obiettivo di investimento sostenibile;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio moderato;
- hanno un orizzonte di investimento a medio termine.

Global Corporate Bond

Il Comparto Global Corporate Bond mira a conseguire un rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo principalmente, sia direttamente che indirettamente tramite strumenti finanziari derivati, in un portafoglio concentrato di titoli di debito societario Investment Grade, a reddito fisso e a tasso variabile. Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del patrimonio in titoli di debito diversi dai titoli societari di qualità Investment Grade, ivi compresi, in via esemplificativa ma non esaustiva, titoli di Stato e titoli con rating inferiore a Investment Grade tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, titoli garantiti da attività e/o titoli garantiti da ipoteca (in misura non superiore al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto).

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sia con finalità di investimento che come metodo di copertura. Tali derivati comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di cambio in valuta estera e contratti negoziati fuori borsa (OTC, over the counter), futures e opzioni su Valori Mobiliari, interest rate swap e credit default swap.

Qualora i titoli siano denominati in una valuta diversa dal dollaro USA, si intende che abbiano di norma una copertura in USD.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged). L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a potenziali rendimenti totali attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire esposizione ai mercati globali delle emissioni societarie;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio moderato;
- hanno un orizzonte di investimento a medio termine.

European Corporate Bond

Il Comparto European Corporate Bond mira a conseguire un rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo in titoli a reddito fisso che sono principalmente denominati in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in un'ampia gamma di titoli a reddito fisso di qualità Investment Grade, emessi da società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa. Il Comparto, inoltre, può investire in titoli Investment Grade, emessi da debitori governativi e sovranazionali. Tuttavia, si intende che il Comparto non investa più del 25% del proprio patrimonio netto in titoli con rating AAA (Standard & Poor's) o equivalente secondo un'altra delle principali agenzie di rating. Un massimo del 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in titoli con rating inferiore a Investment Grade. Il Comparto può investire in titoli garantiti da ipoteca e da attività (i titoli garantiti da ipoteca e da attività non devono superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) e CoCo (in misura non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto).

Qualora i titoli siano denominati in una valuta diversa dall'Euro, si intende che abbiano di norma una copertura in Euro.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al fine di ridurre i rischi o i costi, ossia qualora l'uso di strumenti finanziari derivati sia opportuno dal punto di vista economico.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice iBoxx Euro Corporate Bond. L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a potenziali rendimenti totali attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nei mercati delle obbligazioni societarie europee;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- sono disposti a tollerare oscillazioni dei prezzi contenute e ad assumere un livello di rischio moderato;
- hanno un orizzonte di investimento a medio termine.

European High Yield Bond

Il Comparto European High Yield Bond mira a conseguire un rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli a reddito fisso denominati in Euro o Sterline con rating inferiore a Investment Grade.

Il Comparto investirà principalmente in titoli a reddito fisso emessi da società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa.

Il Comparto può investire in CoCo (non oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto).

Qualora i titoli siano denominati in una valuta diversa dall'Euro, si intende che abbiano di norma una copertura in Euro.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al fine di ridurre i rischi o i costi, ossia qualora l'uso di strumenti finanziari derivati sia opportuno dal punto di vista economico.

Si prevede che il rating creditizio medio ponderato del Comparto sia compreso tra Ba2 e B2 di Moody's (o equivalente).

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained. L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un potenziale rendimento totale attraverso il reddito;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nei mercati delle obbligazioni societarie europee e mirano alla diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione al mercato high-yield denominato in Euro;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- sono disposti a tollerare oscillazioni dei prezzi medio-ampie e che hanno pertanto una tolleranza al rischio medio-alta;
- hanno un orizzonte di investimento a medio-lungo termine.

European Short-Term High Yield Bond

Il Comparto European Short-Term High Yield Bond mira a conseguire un rendimento totale attraverso il reddito con un determinato apprezzamento del capitale. Il Comparto ha come obiettivo la generazione di rendimenti con una volatilità inferiore a quella del mercato obbligazionario high-yield europeo a breve termine.

Il Comparto è gestito attivamente e intende acquisire esposizione, sia direttamente che indirettamente, a titoli di credito con rating inferiore a Investment Grade, emessi da società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa, o denominate in EUR o GBP e la cui scadenza residua non superi i 4 anni.

Il Comparto investirà direttamente almeno il 50% del proprio patrimonio netto in titoli a reddito fisso che soddisfino i criteri di cui sopra e manterrà un'esposizione creditizia netta, come sopra descritto, pari ad almeno due terzi del proprio patrimonio netto.

In via subordinata, il Comparto può inoltre investire in altri valori mobiliari (di norma strumenti legati al debito, quali titoli di debito indicizzati) e OIC, inclusi gli ETF.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività e/o titoli garantiti da ipoteca.

Si prevede che il rating creditizio medio ponderato del Comparto sia compreso tra Ba2 e B2 (o equivalente). L'esposizione del Comparto a titoli a reddito fisso con rating pari o inferiore a Caa1 (o equivalente) non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sia con finalità di investimento che come metodo di copertura. Qualora i titoli siano denominati in una valuta diversa dall'Euro, si intende che abbiano di norma una copertura in Euro.

Determinate posizioni potranno essere assunte tramite l'uso degli strumenti finanziari derivati inclusi, a titolo meramente esemplificativo, swap (compresi total return swap come descritti di seguito o credit default swap (CDS)), posizioni a termine, futures e opzioni relative agli strumenti di cui sopra in conformità alla sezione A(7)(i) dell'Appendice A "Limiti di Investimento".

Il Comparto può sottoscrivere total return swap (una descrizione generale dei total/excess return swap è disponibile nell'Appendice B.I) su strumenti di credito o indici di credito per cassa a fini di copertura e/o di investimento, per acquisire esposizione di mercato e liquidità o nell'ambito di una strategia "long" con leva finanziaria. Per ulteriori informazioni sulle controparti, si rimanda all'Appendice B.I del Prospetto e alla relazione annuale della SICAV.

Si prevede che qualsiasi attività del Comparto possa essere oggetto di operazioni di total return swap nelle seguenti proporzioni:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[1]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[2]
Total return swap	20%	5%

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto non è gestito in riferimento a un benchmark.

[1] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[2] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un potenziale rendimento totale attraverso il reddito con apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nei mercati delle obbligazioni societarie europee e mirano alla diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione al mercato obbligazionario high-yield a breve termine;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio moderato;
- hanno un orizzonte di investimento a medio termine.

European Social Bond

Il Comparto European Social Bond è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo in titoli di debito che si ritiene producano risultati sociali positivi sostenendo o finanziando attività di utilità sociale e sviluppo principalmente in Europa.

Per conseguire il proprio obiettivo, il Comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto in tutte le forme di titoli di debito emessi da un governo o da un'organizzazione sovranazionale, pubblica, privata o no profit e/o del terzo settore, sia che abbiano un tasso fisso, fluttuante, variabile o indicizzato o che siano a cedola zero. Tali titoli possono includere obbligazioni garantite, obbligazioni di enti pubblici, titoli garantiti da ipoteca e da attività (i titoli garantiti da ipoteca e da attività non devono superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) e obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) (in misura non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto).

Il Comparto non investirà o deterrà più del 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con un rating inferiore a Investment Grade, a condizione che tali titoli non abbiano un rating pari o inferiore a B- secondo qualsiasi NRSRO al momento dell'acquisto.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Gestore degli investimenti selezionerà esclusivamente titoli di debito classificati come investimenti sociali ai sensi della Metodologia di Valutazione sociale, come descritto di seguito, oltre a garantire che gli emittenti di tali titoli seguano prassi di buona governance. Ciò significa che il Gestore degli investimenti applicherà tali criteri di selezione non finanziari ad almeno il 90% del patrimonio netto totale del Comparto, esclusi investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari,

strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario a fini di liquidità o tesoreria.

Il Comparto non è gestito in riferimento a un benchmark.

L'indice composito ICE BofA Euro Non-Sovereign (50%) e ICE BofA Euro Corporate Euroland Issuers (50%) è attualmente utilizzato come mezzo di comparazione rispetto al quale è possibile eseguire un raffronto della performance finanziaria del Comparto. Attraverso l'applicazione del processo d'investimento e valutazione di seguito illustrato, il Gestore degli investimenti prevede di escludere almeno il 20% dei componenti dell'indice. Per il resto, il Comparto non è soggetto ad alcun vincolo rispetto all'indice di confronto e, a seguito dell'applicazione della Metodologia di Valutazione sociale, si prevede che si discosti in modo significativo dall'indice.

Panoramica dei processi di investimento e valutazione

Processo d'investimento

Il processo d'investimento che il Gestore degli investimenti applica per conseguire l'obiettivo sociale è sintetizzato come segue:

1. creazione dell'universo degli investimenti sociali mediante l'individuazione di categorie di obbligazioni con un potenziale maggiore di realizzazione di una delle 7 aree di risultati sociali (quali alloggi economicamente sostenibili, salute e benessere, rinnovamento e sviluppo economici) escludendo al contempo quelle con caratteristiche sociali negative;

2. adesione a norme sociali specifiche per garantire che nessuna obbligazione detenuta dal Comparto violi gli standard definiti;

3. enfasi posta sull'inclusione positiva mediante una valutazione dettagliata del contributo dell'obbligazione a risultati sociali positivi;

4. governance, monitoraggio, impegno e rendicontazione costanti per mantenere e migliorare l'enfasi e gli standard sociali del Comparto.

Ai fini del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti seleziona i titoli di debito in base all'analisi del credito e al rating e alla classificazione sociali generati mediante la Metodologia di Valutazione sociale. La Metodologia di Valutazione sociale è un modello proprietario di classificazione e rating sviluppato dal Gestore degli investimenti, che analizza le caratteristiche sociali di ogni potenziale investimento. Secondo la metodologia, ciascun investimento sarà analizzato in base a un processo che:

(i) valuta l'intenzionalità sociale in generale associata all'uso dei proventi di un'obbligazione, per classificarla come un investimento a impatto, un investimento con impatto, o come finanziamento per lo sviluppo; in caso contrario l'investimento viene classificato come finanziamento generale e non rientra nell'universo sociale ammissibile all'investimento;

(ii) valuta l'intensità sociale in generale applicando un modello di valutazione a tre fasi che esamina nove caratteristiche dei risultati sociali attribuibili a un'obbligazione per ricavare un punteggio numerico che, soggetto a una soglia de minimis, genera un rating sociale di grado pari a minore, moderato, buono o elevato.

La classificazione e i rating sono quindi utilizzati dal Gestore degli investimenti per la costruzione del Comparto. Un'obbligazione valutata come inferiore alla soglia de minimis, o il cui rating scende al di sotto di essa, è soggetta a revisione e riclassificazione come finanziamento generale.

Nell'ambito del suo processo d'investimento, il Gestore degli investimenti valuta gli investimenti del Comparto per garantire che, pur contribuendo positivamente ai risultati sociali, le obbligazioni non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi di sostenibilità sociale (e ambientale).

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione i principali effetti negativi ("**PAI**") delle proprie decisioni d'investimento che possono penalizzare i fattori di sostenibilità, garantendo standard minimi, ricerca e monitoraggio degli investimenti e impegnandosi con gli emittenti in relazione agli indicatori PAI descritti nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Processo di valutazione e ricerca

Il Gestore degli investimenti ha collaborato con INCO (http://inco.co.com/), un'organizzazione specializzata in investimenti a impatto, per fornire assistenza nella valutazione e nella rendicontazione dei risultati sociali del Comparto e servizi di ricerca sulle tendenze e sulle prassi relative agli investimenti a impatto.

A tal fine, è stato istituito un Comitato consultivo sociale (Social Advisory Panel, "**SAP**"), composto da 2 membri nominati dal Gestore degli investimenti, 3 membri nominati da INCO e 2 esperti incaricati indipendenti, per fornire servizi di analisi, consulenza e monitoraggio in merito all'applicazione e allo sviluppo della Metodologia di Valutazione sociale, nonché per esaminare gli effettivi risultati sociali degli investimenti effettuati dal Gestore degli investimenti.

Un rapporto annuale d'impatto sociale, predisposto da INCO e approvato dal SAP, viene messo a disposizione degli investitori.

Promozione dell'obiettivo sociale

Si considera che il Comparto rientri all'ambito di applicazione dell'articolo 9 del Regolamento SFDR in quanto ha un obiettivo di investimento sociale (e pertanto sostenibile).

Ulteriori informazioni sulle linee guida di investimento del Comparto sono riportate nelle Linee guida in materia di investimento sociale disponibili all'indirizzo columbiathreadneedle.com.

Per ulteriori informazioni si rimanda inoltre all'Appendice sulle Informative generali sulla sostenibilità del presente Prospetto.

Le informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a potenziali rendimenti totali attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire un'esposizione ai mercati obbligazionari europei attraverso investimenti ritenuti in grado di sostenere e finanziare attività e sviluppi di utilità sociale. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica in Europa può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- mirano a investimenti con un obiettivo di investimento sostenibile;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio moderato;
- hanno un orizzonte di investimento a medio termine.

European Strategic Bond

Il Comparto European Strategic Bond mira a generare un rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in obbligazioni sovrane e societarie europee a breve-medio termine (comprese le obbligazioni convertibili contingenti fino al 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto), di qualità Investment Grade o non Investment Grade, emesse prevalentemente da società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa.

Il Comparto può inoltre utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, di copertura e per un'efficiente gestione del comparto. Tali derivati comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di cambio in valuta estera, futures su valori mobiliari e interest rate swap. Il Comparto si prefigge di gestire attivamente l'esposizione valutaria e il rischio di tasso di interesse attraverso l'utilizzo di tali strumenti derivati.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto agli indici ICE BofA 1-7 Year All Euro Government Index (20%), ICE BofA 1-10 Year Euro Corporate Index (40%) e ICE BofA European Currency High Yield Constrained Index (40%). L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un potenziale rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- mirano alla diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione al debito europeo;
- mirano a una gestione attiva del rischio di tasso di interesse;
- accettano una volatilità contenuta e un livello di rischio medio-alto;
- hanno un orizzonte di investimento a medio-lungo termine.

Emerging Market Corporate Bonds

Il Comparto Emerging Market Corporate Bonds è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale sia attraverso il reddito che l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli di debito Investment Grade e con rating inferiore a Investment Grade denominati in USD o con copertura in USD e in altre obbligazioni emesse o garantite da istituzioni e società con sede legale o che svolgono una parte significativa della propria attività nei Paesi dei Mercati Emergenti.

In via subordinata, il Comparto può investire in altri titoli di debito, incluse obbligazioni emesse da governi dei Paesi dei Mercati Emergenti e obbligazioni emesse da governi e debitori societari dei Paesi dell'OCSE.

Fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in obbligazioni negoziate sul China Interbank Bond Market mediante il programma Bond Connect.

Gli investimenti nei mercati emergenti sono più volatili e presentano un più alto rischio rispetto a quelli effettuati nei mercati più consolidati. Si consiglia agli investitori di tener conto di tali rischi aggiuntivi al momento della valutazione dei potenziali benefici dell'investimento in questo Comparto.

Il Comparto può inoltre utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, di copertura e per un'efficiente gestione del comparto. Tali derivati comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di cambio in valuta estera, interest rate swap, interest rate futures e credit default swap.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified. L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a generare rendimenti sia attraverso il reddito che tramite l'apprezzamento del capitale;
- mirano alla diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione al debito societario dei mercati emergenti;
- accettano una volatilità elevata e un livello di rischio alto;
- hanno un orizzonte di investimento a medio-lungo termine.

Emerging Market Debt

Il Comparto Emerging Market Debt è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale tramite il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in obbligazioni sovrane e societarie emesse da debitori dei Paesi dei Mercati Emergenti.

Fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in obbligazioni negoziate sul China Interbank Bond Market mediante il programma Bond Connect.

Il Comparto può inoltre investire in altri titoli a reddito fisso, tra cui obbligazioni emesse dai paesi che fanno parte del G-7.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice J.P. Morgan EMBI Global. L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un potenziale rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- mirano alla diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione al debito dei mercati emergenti;
- possono tollerare l'elevata volatilità associata ai mercati obbligazionari emergenti;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio elevato;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Global Emerging Market Short-Term Bonds

Il Comparto Global Emerging Market Short-Term Bonds è gestito attivamente e mira al conseguimento di un rendimento totale tramite il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in una gamma diversificata di Titoli di debito trasferibili. Tali titoli saranno emessi o garantiti da Stati sovrani di o entità sovranazionali dei Mercati Emergenti, o istituzioni finanziarie o società con sede in Paesi dei Mercati Emergenti. In via subordinata, il Comparto può altresì investire in titoli di debito emessi o garantiti da stati sovrani o entità sovranazionali del G-7 e in credit linked note.

Il Comparto può investire in titoli denominati in valute diverse e generalmente effettuerà la copertura sulle esposizioni non in dollari statunitensi. Tuttavia, l'ammontare massimo di esposizione non in dollari statunitensi privo di copertura non potrà superare il 35% del patrimonio netto del Comparto. Al contempo, l'ammontare massimo di esposizione in valute diverse dal dollaro statunitense privo di copertura in qualsiasi valuta non potrà superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto avrà una duration media pari o inferiore a cinque anni.

Fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in obbligazioni negoziate sul China Interbank Bond Market mediante il programma Bond Connect.

Il Comparto può inoltre utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, di copertura e per un'efficiente gestione del comparto. Tali derivati comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di cambio in valuta estera, interest rate swap, interest rate futures e credit default swap.

Gli investimenti nei mercati emergenti sono più volatili e presentano un più alto rischio rispetto a quelli effettuati nei mercati più consolidati. Si consiglia agli investitori di tener conto di tali rischi aggiuntivi al momento della valutazione dei potenziali benefici dell'investimento in questo Comparto.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice J.P. Morgan EMBI Global 3-5 Years. L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un potenziale rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- mirano alla diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione al debito a breve termine dei mercati emergenti;
- possono tollerare l'elevata volatilità associata ai mercati obbligazionari emergenti;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio elevato;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

US High Yield Bond

Il Comparto US High Yield Bond mira a conseguire un rendimento totale sia attraverso il reddito che l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli di debito fruttiferi denominati in USD, con enfasi sul mercato dei titoli High-Yield (ossia con rating inferiore a investment grade). In circostanze normali il Comparto investirà almeno due terzi del proprio patrimonio netto in un portafoglio diversificato di titoli di debito con rating inferiore a Investment Grade. Il Comparto non acquisterà generalmente titoli di debito con rating inferiore a "C" di S&P o di Moody's o che abbiano ricevuto un rating equivalente da un altro NRSRO, o che siano privi di rating e ritenuti di qualità analoga. Tutti i rating si rilevano nel momento in cui viene effettuato l'investimento. Se il rating di un titolo cambia dopo l'acquisto, il Gestore degli investimenti può continuare a detenere il titolo a propria discrezione.

Il Comparto può investire, in via subordinata, in altri titoli e può utilizzare altre strategie di investimento che non siano la strategia di investimento principale. Le politiche del Comparto consentono investimenti in altri Valori Mobiliari, inclusi titoli non fruttiferi e azioni ordinarie. Il Comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in titoli non emessi negli Stati Uniti d'America e fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli non denominati in dollari statunitensi.

Il Comparto può inoltre utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, di copertura e per un'efficiente gestione del comparto. Tali derivati possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, interest rate futures, interest rate option, interest rate swap, total/excess return swap e credit default swap.

Gli investimenti in titoli di debito con rating inferiore a Investment Grade comportano rischi specifici e non sono adatti a tutti gli investitori.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice ICE BofA US Cash Pay High Yield Constrained. L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Uso dei total return swap:
Il Comparto può sottoscrivere total return swap (una descrizione generale dei total/excess return swap è disponibile nell'Appendice B.I) su strumenti high-yield o indici a fini di investimento o per acquisire esposizione di mercato durante la gestione dei flussi.

Si prevede che le attività del Comparto siano oggetto di operazioni di total return swap nelle seguenti proporzioni:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[3]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[4]
Total return swap	10%	5%

[3] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[4] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un potenziale rendimento totale attraverso un aumento del reddito e l'apprezzamento del capitale;
- mirano alla diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione al mercato high-yield statunitense denominato in USD;
- possono tollerare l'elevata volatilità dei prezzi e la minore liquidità associate ai titoli di debito con rating inferiore;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio elevato;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Flexible Asian Bond

Il Comparto Flexible Asian Bond è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo principalmente, sia direttamente che indirettamente mediante strumenti finanziari derivati, in un portafoglio di titoli governativi e non governativi a reddito fisso e a tasso variabile (ivi incluse obbligazioni garantite, obbligazioni perpetue e obbligazioni esigibili anticipatamente (callable) e con clausola di rimborso anticipato (puttable)) che siano di qualità Investment Grade o con rating inferiore a Investment Grade al momento dell'acquisto, nonché, ove opportuno, in liquidità e Strumenti del Mercato Monetario. Il Comparto può inoltre investire in titoli garantiti da attività (in misura non superiore al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto), obbligazioni convertibili e azioni privilegiate. Tali titoli saranno denominati in dollari USA o in valute asiatiche (escluso lo Yen giapponese) ed emessi o garantiti da istituzioni e società con sede legale o che svolgono una parte predominante della propria attività in Asia (escluso il Giappone). Il Comparto può inoltre investire in valute, incluso valute non asiatiche, sia direttamente, sia indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati.

Fino al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in obbligazioni negoziate sul China Interbank Bond Market mediante il programma Bond Connect.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sia con finalità di investimento che come metodo di copertura. Tali derivati possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, contratti di cambio a termine con o senza consegna fisica (legati a valute asiatiche e non asiatiche), futures e opzioni su Valori Mobiliari, interest rate swap e credit default swap.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice J.P. Morgan Asia Credit Index Diversified. L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a potenziali rendimenti totali attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione ai mercati obbligazionari asiatici (escluso il Giappone). L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- possono tollerare l'elevata volatilità dei prezzi e la minore liquidità associate ai titoli di debito con rating inferiore e ad altri titoli di debito meno liquidi;
- sono disposti ad assumere un livello di rischio elevato;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

I Comparti Asset Allocation:

Global Dynamic Real Return

Il Comparto Global Dynamic Real Return ha come obiettivo un tasso di rendimento reale, ossia superiore al tasso d'inflazione (misurato dall'Indice US CPI Seasonally Adjusted) sia tramite il reddito che l'apprezzamento del capitale.

Il Comparto è gestito attivamente e investe a livello globale principalmente in azioni e titoli a reddito fisso di emittenti governativi e societari, sia direttamente che indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati e/o organismi di investimento collettivo, nonché in contratti a termine su valute e, ove opportuno su base difensiva, in liquidità e Strumenti del Mercato Monetario. Il Comparto può inoltre acquisire un'esposizione indiretta alle materie prime mediante l'investimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in organismi di investimento collettivo, titoli cartolarizzati e/o strumenti finanziari derivati qualora gli strumenti sottostanti dei suddetti derivati siano degli indici. Il Comparto non investirà in materie prime fisiche o immobili.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati e operazioni a termine sia per un'efficiente gestione del comparto che per finalità di investimento. L'utilizzo di derivati a fini di investimento può aumentare il profilo di rischio del Comparto.

Il Comparto conserva la flessibilità di variare la propria esposizione tra classi di attività se ritenuto necessario al fine di conseguire l'obiettivo di investimento.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano all'apprezzamento del capitale in un comparto con un'allocazione delle attività a livello globale;
- mirano ad aggiungere una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione ad azioni, obbligazioni, liquidità, valute e materie prime globali;
- hanno un livello di tolleranza al rischio medio-alto;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a medio-lungo termine.

Global Multi Asset Income

Il Comparto Global Multi Asset Income mira a conseguire un reddito con la prospettiva di incremento del capitale nel medio-lungo termine.

Il Comparto è gestito attivamente e manterrà generalmente un'allocazione del 40-60% in titoli azionari globali e un'allocazione del 40-60% a titoli a reddito fisso globali (compresi quelli con rating inferiore a Investment Grade). Il Comparto può inoltre investire in altri titoli a livello globale (compresi valute, REIT, titoli di debito convertibili e altre classi di attività).

L'esposizione del Comparto ai titoli a reddito fisso di società in difficoltà o insolventi non supererà il 10% del patrimonio netto dello stesso. Il Comparto non acquisterà attivamente tali titoli.

Il Comparto può investire fino al 10% in altri OICVM od OIC, e può utilizzare derivati a fini d'investimento e di copertura, ivi compreso per generare reddito supplementare. Tali derivati comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, futures e opzioni, interest rate swap e contratti di cambio in valuta estera.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto agli indici MSCI ACWI Index (45%), ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained Index (USD Hedged) (30%), Bloomberg Global Aggregate Index (USD Hedged) (20%) e 30-day Average Secured Overnight Financing Rate (SOFR) (5%). L'indice nel complesso è rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a potenziali rendimenti totali attraverso il reddito e l'apprezzamento del capitale;
- mirano alla diversificazione degli investimenti attraverso l'esposizione ai mercati obbligazionari e azionari globali;
- accettano una volatilità medio-alta e un livello di rischio medio-alto;
- hanno un orizzonte di investimento a medio-lungo termine.

I Comparti Azionari:

Global Focus

Il Comparto Global Focus mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di emittenti societari quotati, domiciliati o che svolgono una parte significativa della propria attività nei Paesi sviluppati e nei Paesi dei Mercati emergenti. In via subordinata, il Comparto può investire in titoli convertibili in titoli azionari e/o warrant.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI ACWI. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene

misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale attraverso un fondo azionario globale;
- mirano a una diversificazione degli investimenti attraverso l'esposizione alle azioni globali;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- possono tollerare un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Global Emerging Market Equities

Il Comparto Global Emerging Market Equities mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in titoli azionari di società dei Paesi Emergenti. Si tratta di società domiciliate e/o che svolgono una parte significativa della propria attività nei Paesi dei Mercati Emergenti. Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso e altri titoli azionari).

Il Comparto può investire fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di Classe A tramite il Programma China-Hong Kong Stock Connect.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale attraverso un fondo azionario globale concentrato sui mercati emergenti;
- mirano a una diversificazione degli investimenti attraverso l'esposizione alle azioni dei Paesi dei Mercati Emergenti;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento nei paesi in via di sviluppo;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare frequenti periodi di elevata volatilità e rischio;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Global Equity Income

Il Comparato Global Equity Income mira a conseguire un reddito con prospettive di apprezzamento del capitale. Il Comparto investirà principalmente in titoli azionari globali. Il reddito sarà distribuito sotto forma di dividendi.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI ACWI. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a generare un reddito elevato e crescente con prospettive di apprezzamento del capitale;
- mirano ad aggiungere una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione ad azioni globali;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Global Select

Il Comparto Global Select mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari emessi da società a livello globale. L'approccio all'investimento selettivo significa che il Comparto ha la flessibilità di detenere significative posizioni di azioni e di settore che possono condurre ad aumentare i livelli di volatilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI ACWI. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a una crescita del capitale superiore alla media;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;

- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Global Smaller Companies

Il Comparto Global Smaller Companies mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società di dimensioni minori globali. Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso e altri titoli azionari).

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI World Small Cap. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali

Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- mirano a una diversificazione degli investimenti attraverso l'esposizione alle azioni globali;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti in società di piccole dimensioni. L'investitore deve essere consapevole che esistono alcuni rischi associati agli investimenti nelle società di minori dimensioni che possono comprendere una maggiore volatilità dei prezzi di mercato e una maggiore vulnerabilità alle oscillazioni durante il ciclo economico;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

American

Il Comparto American mira a conseguire l'apprezzamento del capitale. Si prefigge di sovraperformare l'Indice S&P 500 al netto delle commissioni.

Il Comparto è gestito attivamente e investe principalmente in azioni di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività negli Stati Uniti. Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso e altri titoli azionari).

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Il Comparto seleziona le società che ritiene abbiano buone prospettive di crescita dei prezzi delle azioni, di qualsiasi settore industriale o economico, e, pur non avendo limiti di dimensioni, gli investimenti tendono a concentrarsi sulle società più grandi, come quelle incluse nell'Indice S&P 500.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice S&P 500. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice.

Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- mirano a una diversificazione degli investimenti attraverso l'esposizione al mercato azionario del Nord America. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato a livello geografico;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

American Select

Il Comparto American Select mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Nord America. Queste possono includere grandi, medie e piccole imprese. Non sono previste particolari specializzazioni. L'approccio all'investimento selettivo significa che il Comparto ha la flessibilità di detenere posizioni significative in azioni e settori che possono determinare un aumento dei livelli di volatilità.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice S&P 500. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario del Nord America. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

American Smaller Companies

Il Comparto American Smaller Companies mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in azioni emesse da società di dimensioni minori americane domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività negli Stati Uniti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice Russell 2500. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- mirano a una diversificazione degli investimenti attraverso l'esposizione al mercato azionario statunitense. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato a livello geografico;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti in società di piccole dimensioni. L'investitore deve essere consapevole che esistono alcuni rischi associati agli investimenti nelle società di minori dimensioni che possono comprendere una maggiore volatilità dei prezzi di mercato e una maggiore vulnerabilità alle oscillazioni durante il ciclo economico;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Asia Equities

Il Comparto Asia Equities mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività nella regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone), anche tramite certificati di deposito. Il Comparto può investire fino al 40% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di Classe A tramite il Programma China-Hong Kong Stock Connect.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;

- intendono acquisire l'esposizione al mercato azionario della regione Asia-Pacifico, escluso il Giappone. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

US Contrarian Core Equities

Il Comparto US Contrarian Core Equities mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in titoli azionari di società ad alta capitalizzazione (generalmente più di USD 2 miliardi in capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto) quotate, domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività negli Stati Uniti. Il Gestore degli investimenti adotterà un approccio del tipo "contrarian" concentrandosi nello specifico su titoli che ritiene sottovalutati dal mercato.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, di copertura e per un'efficiente gestione del comparto. Tali derivati comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, equity swap, opzioni, futures e contratti di cambio in valuta estera.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice S&P 500. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali

Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione al mercato azionario statunitense. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

US Disciplined Core Equities

Il Comparto US Disciplined Core Equities mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società ad alta capitalizzazione (nella fascia di capitalizzazione di mercato delle società dell'Indice S&P 500, al momento dell'acquisto), quotate, domiciliate o che svolgono una parte predominante della propria attività negli Stati Uniti.

In via subordinata, il Comparto può inoltre investire in titoli azionari di società quotate, domiciliate o che svolgono una parte predominante della propria attività al di fuori dagli Stati Uniti.

Il Gestore degli investimenti intende utilizzare un approccio all'investimento coerente e disciplinato per selezionare i titoli, combinando la ricerca quantitativa e fondamentale basata su diversi fattori specifici di settore. Il Gestore degli investimenti seleziona i potenziali investimenti utilizzando un approccio fondamentale, basato sulla ricerca e integra tale ricerca in modelli proprietari che mirano a individuare le società sottovalutate con fondamentali in via di miglioramento e a generare classifiche modello per le singole società. Le classifiche modello vengono utilizzate dal Gestore degli investimenti per selezionare i titoli e costruire il Comparto in base all'esperienza del Gestore degli investimenti e alla conoscenza fondamentale dei titoli.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice S&P 500. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione al mercato azionario statunitense. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

Pan European Equities

Il Comparto Pan European Equities mira a conseguire l'apprezzamento di capitale investendo principalmente in titoli azionari di grandi società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa. Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari di società europee di minori dimensioni e Strumenti del Mercato Monetario.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Europe. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice. Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario europeo. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Pan European Focus

Il Comparto Pan European Focus mira a conseguire l'apprezzamento del capitale. Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno il 75% del proprio patrimonio in un portafoglio concentrato di azioni di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa (incluso il Regno Unito).

Il Comparto seleziona le società per le quali il Gestore degli investimenti è fermamente convinto che il prezzo attuale non rifletta le prospettive aziendali. Tali società possono appartenere a qualunque segmento o settore economico, con le principali ponderazioni settoriali e azionarie stabilite a discrezione del Gestore degli investimenti. Non ci sono limitazioni in termini di dimensioni delle società, ma l'investimento tende a

concentrarsi sulle realtà più ampie, come quelle incluse nell'Indice MSCI Europe.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Europe e mira a sovraperformare l'indice su periodi di 3 anni consecutivi, al netto delle spese. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice. Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Il Comparto investe solitamente in meno di 50 società, eventualmente comprese azioni di alcune società non incluse nell'Indice.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario europeo. L'investitore deve essere consapevole che una concentrazione geografica, per titolo o per settore può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Pan European Small Cap Opportunities

Il Comparto Pan European Small Cap Opportunities mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società europee di minori dimensioni. Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso e altri titoli azionari).

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Europe Small Cap. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario europeo. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti in società europee di piccole dimensioni. L'investitore deve essere consapevole che esistono alcuni rischi associati agli investimenti nelle società di minori dimensioni che possono comprendere una maggiore volatilità dei prezzi di mercato e una maggiore vulnerabilità alle oscillazioni durante il ciclo economico;
- possono tollerare potenzialmente ampie oscillazioni del prezzo delle azioni;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Pan European Smaller Companies

Il Comparto Pan European Smaller Companies mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società europee di minori dimensioni. Il Gestore degli investimenti favorisce di norma gli investimenti in società che si collocano nella fascia più alta della scala di capitalizzazione delle società di minori dimensioni.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Europe Small Cap. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario europeo. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti in società europee di piccole dimensioni, con una preferenza verso le società che si collocano nella fascia più alta della scala di capitalizzazione delle società di minori dimensioni. L'investitore deve essere consapevole che esistono alcuni rischi associati agli investimenti nelle società di minori dimensioni che possono comprendere una maggiore volatilità dei prezzi di mercato e una maggiore vulnerabilità alle oscillazioni durante il ciclo economico;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

European Select

Il Comparto European Select mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività nell'Europa continentale. Queste possono includere grandi, medie e piccole imprese. Non sono previste particolari specializzazioni. L'approccio all'investimento selettivo significa che il Comparto ha la flessibilità di detenere posizioni significative in azioni e settori che possono determinare un aumento dei livelli di volatilità. Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso e altri titoli azionari).

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari

(diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice FTSE World Europe ex UK. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nei mercati azionari dell'Europa continentale. L'investitore deve essere consapevole che una concentrazione geografica, per titolo o per settore può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

European Smaller Companies

Il Comparto European Smaller Companies mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società europee di minori dimensioni (escluso il Regno Unito). Per questo Comparto, per società europee di minori dimensioni si intendono società che, al momento dell'acquisto, non sono più grandi per capitalizzazione di mercato rettificata per il flottante libero[5] del maggiore elemento costitutivo dell'Indice MSCI Europe ex UK Small Cap.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Europe ex UK Small Cap. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario europeo, escluso il Regno Unito. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare

[5] Per capitalizzazione di mercato si intende il valore totale delle azioni di una società. Il metodo di calcolo della capitalizzazione di mercato rettificata per il flottante libero comprende unicamente le azioni disponibili per l'acquisto nei mercati azionari pubblici, pertanto esclude, ad esempio, le azioni detenute privatamente, dalla società stessa e dalle sue consociate o dai governi.

un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti in società europee di piccole dimensioni. L'investitore deve essere consapevole che esistono alcuni rischi associati agli investimenti nelle società di minori dimensioni che possono comprendere una maggiore volatilità dei prezzi di mercato e una maggiore vulnerabilità alle oscillazioni durante il ciclo economico;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Asian Equity Income

Il Comparto Asian Equity Income mira a generare reddito e a conseguire un apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività nella regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone). Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari, titoli di debito convertibili e fondi comuni d'investimento immobiliare (REIT)).

Il Comparto può investire fino al 40% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di Classe A tramite il Programma China-Hong Kong Stock Connect.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo

Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano al reddito e all'apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario dell'Asia-Pacifico (escluso il Giappone). L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari di una singola regione;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Global Technology

Il Comparto Global Technology ha come obiettivo l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo principalmente in titolari azionari di società che operano principalmente nel settore della tecnologia e delle industrie correlate su scala globale. Le società del settore della tecnologia sono quelle che fanno ampio uso della tecnologia per migliorare i propri processi operativi e le proprie applicazioni.

Il Comparto può investire in Valori Mobiliari di emittenti di ogni dimensione e domiciliati in qualsiasi Paese. Il Comparto investirà di norma il proprio patrimonio in azioni ordinarie, tuttavia può investire in qualsiasi tipo di titolo azionario, ivi compresi titoli convertibili o scambiabili con azioni ordinarie, diritti e warrant per acquistare azioni ordinarie e certificati di deposito che rappresentano un'interessenza partecipativa in questi titoli azionari. Il Comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in azioni privilegiate e titoli di debito Investment Grade.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI World Information Technology 10/40. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- mirano a una diversificazione del portafoglio attraverso l'esposizione al settore tecnologico. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione settoriale può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

UK Equities

Il Comparto UK Equities mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività nel Regno Unito. Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso e altri titoli azionari).

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al fine di ridurre i rischi o i costi, ossia qualora l'uso di strumenti finanziari derivati sia opportuno dal punto di vista economico.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice FTSE All-Share. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario del Regno Unito. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato a livello geografico;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

UK Equity Income

L'obiettivo del Comparto UK Equity Income è di conseguire un reddito almeno in linea con il mercato azionario del Regno Unito abbinato a solide prospettive di crescita di capitale.

Il Comparto investirà principalmente in titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte predominante della propria attività nel Regno Unito.

Il Comparto può inoltre investire in altri titoli (compresi titoli a reddito fisso e altri titoli azionari).

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati al fine di ridurre i rischi o i costi, ossia qualora l'uso di strumenti finanziari derivati sia opportuno dal punto di vista economico.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di

condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice FTSE All-Share. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano prevalentemente al reddito, nonché all'apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario del Regno Unito. L'investitore deve essere consapevole che la concentrazione geografica può determinare un aumento della volatilità rispetto a un comparto maggiormente diversificato a livello geografico;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

Japan Equities

Il Comparto mira a conseguire l'apprezzamento del capitale investendo almeno l'80% del proprio patrimonio netto in un portafoglio concentrato di titoli azionari emessi da società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Giappone, anche tramite certificati di deposito.

Il Comparto può altresì investire in titoli azionari di società domiciliate al di fuori del Giappone, o che non svolgono una parte significativa della propria attività in Giappone, anche attraverso certificati di deposito. Il Comparto può inoltre investire fino a un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in altri OIC.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Japan e mira a sovraperformare l'indice su periodi di 3 anni consecutivi, al netto delle spese. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice. Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Promozione delle caratteristiche ambientali e sociali
Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando una serie di misure d'investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti, nonché garantendo che le società in cui investe il Comparto seguano prassi di buona governance.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e alla loro integrazione nel processo d'investimento sono disponibili nell'Allegato RTS del regolamento SFDR del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- intendono acquisire l'esposizione agli investimenti nel mercato azionario giapponese. Gli investitori devono essere consapevoli che la concentrazione geografica può aumentare la volatilità rispetto a un portafoglio maggiormente diversificato;
- mirano a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- hanno un elevato livello di tolleranza al rischio commisurato a un investimento in titoli azionari;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un orizzonte di investimento a lungo termine.

I Comparti Absolute Return:

Fattori di Rischio per i Comparti Absolute Return (da leggere unitamente alla sezione "Fattori di Rischio" del presente Prospetto):

Absolute Return

I Comparti che mirano al rendimento assoluto utilizzano tecniche di investimento in grado di generare utili in mercati in cui i prezzi dei titoli si muovono al rialzo o al ribasso. In quanto tali, hanno il potenziale di generare un rendimento positivo indipendente dalla direzione del mercato. Tuttavia, è importante notare che ciò non significa che tali Comparti otterranno un rendimento positivo in qualsiasi caso e di fatto possono invece registrare periodi in cui il rendimento è negativo. Queste tecniche di investimento introdurranno inoltre rischi aggiuntivi se si effettua il raffronto con Comparti che adottano esposizioni direzionali di tipo più tradizionale.

Uso di derivati e di operazioni a termine

I Comparti utilizzano derivati e operazioni a termine sia per un'efficiente gestione del comparto che a fini di investimento, comprese le vendita allo scoperto e la leva finanziaria. L'uso di derivati e di operazioni a termine può aumentare o ridurre in modo significativo il profilo di rischio del Comparto.

Vendite allo scoperto e leva finanziaria

L'esposizione del Comparto comporta vendite allo scoperto di titoli e leva finanziaria tramite strumenti finanziari derivati, il che aumenta il rischio del Comparto. La strategia di investimento include le vendite allo scoperto sintetiche di titoli, che creano un'esposizione equivalente alla vendita di titoli non detenuti fisicamente dai Comparti in quel dato momento. Il Comparto avrà un profitto se il valore di questi titoli di debito diminuisce, tuttavia, se il valore di detti titoli aumenta, avrà un impatto negativo sui Comparti. L'uso di derivati può altresì creare leva finanziaria nei Comparti. La leva finanziaria ha come effetto l'aumento dell'entità degli utili rispetto a una situazione in cui non è presente. Tuttavia, il ricorso alla leva finanziaria farà aumentare anche il livello di eventuali perdite.

Per chiarezza, i Comparti Absolute Return non offrono alcuna forma di garanzia relativamente alla performance e non applicheranno nessuna forma di protezione del capitale.

Per ulteriori informazioni sui rischi associati all'utilizzo dei derivati, si rimanda alla sezione "Uso dei Derivati e altre Tecniche di Investimento" all'interno della sezione "Fattori di Rischio".

Credit Opportunities

Il Comparto Credit Opportunities è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale sia attraverso il reddito l'apprezzamento del capitale investendo principalmente, direttamente o indirettamente attraverso derivati od OIC, in titoli di Stato globali, obbligazioni societarie e altri strumenti di credito correlati (inclusi CoCo) con rating pari o inferiore a Investment Grade. Il Comparto potrà anche investire in obbligazioni prive di rating. Non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in OIC.

In via subordinata, il Comparto può inoltre investire in altri titoli di debito tra cui, in via esemplificativa ma non esaustiva, titoli indicizzati, Strumenti del Mercato Monetario e fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività e/o titoli garantiti da ipoteca. Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in CoCo.

Il Comparto può assumere un'esposizione significativa ai titoli high-yield, inclusi investimenti fino al 10% in titoli con un rating pari o inferiore a CCC- di S&P o di Fitch Ratings, Inc., o pari o inferiore a Caa3 di Moody's. Per quanto riguarda i titoli detenuti direttamente, il rating creditizio sarà determinato secondo il rating di Basilea, ovvero il rating mediano (il più basso tra i due rating più alti disponibili delle tre principali agenzie di rating, Fitch Ratings Inc., Moody's e S&P). Se solamente due delle tre principali agenzie di rating dispongono di un rating creditizio a lungo termine, in tal caso si applicherà il più basso dei due rating disponibili. Se solamente una delle principali agenzie di rating dispone di un rating creditizio a lungo termine, in tal caso si applicherà tale rating. Si prevede che il rating creditizio medio ponderato sia almeno B secondo S&P o Fitch o l'equivalente di B2 di Moody's.

Determinate posizioni potranno essere assunte tramite l'uso degli strumenti finanziari derivati inclusi, a titolo meramente esemplificativo, swap (compresi total return swap come descritti di seguito), posizioni a termine, futures e opzioni relative agli strumenti di cui sopra in conformità alla sezione A(7)(i) dell'Appendice A "Limiti di Investimento".

Il Comparto può assumere posizioni lunghe o corte per conseguire il proprio obiettivo di investimento.

Il Comparto può sottoscrivere total return swap (una descrizione generale dei total/excess return swap è disponibile nell'Appendice B.I) su strumenti high-yield o indici di credito per cassa a fini di copertura e/o di investimento, per acquisire esposizione di mercato e liquidità o nell'ambito di una strategia "long" con leva finanziaria. Per ulteriori informazioni sulle controparti, si rimanda all'Appendice B.I del Prospetto e alla relazione annuale della SICAV.

Qualsiasi attività del Comparto può essere oggetto di operazioni di total return swap nelle seguenti proporzioni:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[6]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[7]
Total return swap	100%	25%

Il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati e operazioni a termine a fini di copertura e di investimento, il che può aumentare o ridurre il profilo di rischio del Comparto.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

[6] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[7] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

Il Comparto non è gestito in riferimento a un benchmark. Il tasso composto medio del tasso in euro a breve termine (€STR), a 1 mese, è utilizzato come termine di raffronto per misurare e valutare la performance del Comparto nel tempo.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a generare rendimenti sia attraverso il reddito che tramite l'apprezzamento del capitale;
- hanno una moderata tolleranza al rischio e sono disposti a tollerare alcune oscillazioni dei prezzi;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a medio termine.

Global Investment Grade Credit Opportunities

Il Comparto Global Investment Grade Credit Opportunities è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale tramite il reddito e l'apprezzamento del capitale investendo principalmente, direttamente o indirettamente attraverso derivati od OIC, in titoli di Stato e obbligazioni societarie globali Investment Grade (inclusi CoCo). Non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in OIC.

In via subordinata, il Comparto può inoltre investire in altri titoli di debito tra cui, in via esemplificativa ma non esaustiva, titoli indicizzati, Strumenti del Mercato Monetario e fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività e/o titoli garantiti da ipoteca.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in CoCo.

L'esposizione netta del Comparto a titoli di debito con rating inferiore a Investment Grade non potrà mai superare il 10% del patrimonio netto del Comparto al momento dell'acquisto.

Determinate posizioni potranno essere assunte tramite l'uso degli strumenti finanziari derivati inclusi, a titolo meramente esemplificativo, swap (compresi total return swap come descritti di seguito), posizioni a termine, futures e opzioni relative agli strumenti di cui sopra in conformità alla sezione A(7)(i) dell'Appendice A "Limiti di Investimento".

Il Comparto può assumere posizioni lunghe o corte per conseguire il proprio obiettivo di investimento.

Il Comparto può sottoscrivere total return swap (una descrizione generale dei total/excess return swap è disponibile nell'Appendice B.I) su strumenti high-yield o indici di credito per cassa a fini di copertura e/o di investimento, per acquisire esposizione di mercato e liquidità o nell'ambito di una strategia "long" con leva finanziaria. Per ulteriori informazioni sulle controparti, si rimanda all'Appendice B.I del Prospetto e alla relazione annuale della SICAV.

Si prevede che qualsiasi attività del Comparto possa essere oggetto di operazioni di total return swap nelle seguenti proporzioni:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[8]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[9]
Total return swap	100%	25%

Il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati e operazioni a termine a fini di copertura e di investimento, il che può aumentare o ridurre il profilo di rischio del Comparto.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Per le finalità connesse al calcolo della commissione di performance sulle Azioni J e sulle Azioni Y, il Comparto fa riferimento al tasso composto medio del tasso in euro a breve termine (€STR), a 1 mese. Questo benchmark viene utilizzato anche come termine di raffronto per misurare e valutare la performance del Comparto nel tempo.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a generare rendimenti sia attraverso il reddito che tramite l'apprezzamento del capitale;
- hanno una moderata tolleranza al rischio e sono disposti a tollerare alcune oscillazioni dei prezzi;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a medio termine.

Pan European Absolute Alpha

Il Comparto Pan European Absolute Alpha è gestito attivamente e ha come obiettivo il conseguimento di un rendimento assoluto. Il Comparto investirà prevalentemente, sia direttamente sia indirettamente, attraverso strumenti derivati, in un portafoglio di titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte predominante della propria attività in Europa.

Il Comparto può investire fino ad un terzo del proprio patrimonio, sia direttamente che indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati, in titoli azionari di società domiciliate al di fuori dell'Europa. Il Comparto può inoltre detenere liquidità e Strumenti del Mercato Monetario.

Il Comparto persegue una strategia azionaria long-short. Il Comparto pertanto assumerà esposizioni lunghe, direttamente o indirettamente, attraverso strumenti finanziari derivati ed esposizioni corte, esclusivamente tramite l'uso di strumenti finanziari derivati, relativamente

[8] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[9] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

a titoli azionari quotati in borsa, ETF (exchange traded fund) o indici azionari.

Gli strumenti derivati che possono essere utilizzati dal Comparto comprendono principalmente total return swap e futures, il cui sottostante può essere costituito da titoli azionari quotati in borsa, ETF o indici azionari, conformemente alla sezione A(7)(i) dell'Appendice A "Limiti di Investimento".

È previsto che il Gestore degli investimenti assuma parte della propria esposizione lunga e corta investendo in un unico total return swap sottoscritto con una controparte, laddove il rendimento sia collegato alla performance di un comparto a gestione attiva degli investimenti. Tali investimenti saranno rappresentati principalmente da titoli correlati ad azioni, exchange traded fund (ETF) e posizioni su indici azionari e saranno selezionati dal Gestore degli investimenti a sua totale ed esclusiva discrezione.

Per ulteriori informazioni sulle controparti, si rimanda all'Appendice B.I del Prospetto e alla relazione annuale della SICAV.

Si prevede che le attività di cui sopra siano oggetto di operazioni di total return swap nelle seguenti proporzioni:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[10]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[11]
Total return swap	100%	50%

Gli investitori devono tenere conto del fatto che gli strumenti derivati saranno utilizzati sia per un'efficiente gestione del comparto che a fini di investimento, il che può aumentare o ridurre il profilo di rischio del Comparto.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Ai fini del calcolo della commissione di performance, il Comparto fa riferimento all'EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi. Questo benchmark viene utilizzato anche come termine di raffronto per misurare e valutare la performance del Comparto nel tempo.

Profilo dell'investitore tipo

Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- mirano a rendimenti trainati principalmente da decisioni d'investimento di tipo long e short;
- hanno un'elevata tolleranza al rischio;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

I Comparti Extended Alpha:

Fattori di rischio per i Comparti Extended Alpha (da leggere unitamente alla sezione "Fattori di Rischio" del presente Prospetto):

Extended Alpha

I Comparti Extended Alpha utilizzeranno una strategia di *equity extension* che utilizzerà i proventi delle vendite allo scoperto per estendere (cioè aumentare) le posizioni lunghe dei Comparti. Questa tecnica fornisce al Gestore degli investimenti il potenziale per generare alfa aggiuntivo. L'alfa indica il rendimento in eccesso generato dal Gestore degli investimenti rispetto alla performance di un indice considerato rappresentativo del mercato nel suo complesso.

Uso di derivati e di operazioni a termine

I Comparti utilizzano derivati e operazioni a termine sia per un'efficiente gestione del comparto che a fini di investimento, comprese le vendita allo scoperto e la leva finanziaria. L'uso di derivati e di operazioni a termine può aumentare o ridurre in modo significativo il profilo di rischio del Comparto.

Vendite allo scoperto e leva finanziaria

L'esposizione del Comparto comporta vendite allo scoperto di titoli e leva finanziaria tramite strumenti finanziari derivati, il che aumenta il rischio del Comparto. La strategia di investimento include le vendite allo scoperto sintetiche di titoli, che creano un'esposizione equivalente alla vendita di titoli non detenuti fisicamente dai Comparti in quel dato momento. Il Comparto avrà un profitto se il valore di questi titoli di debito diminuisce, tuttavia, se il valore di detti titoli aumenta, avrà un impatto negativo sui Comparti. L'uso di derivati può altresì creare leva finanziaria nei Comparti. La leva finanziaria ha come effetto l'aumento dell'entità degli utili rispetto a una situazione in cui non è presente. Tuttavia, il ricorso alla leva finanziaria farà aumentare anche il livello di eventuali perdite.

Per ulteriori informazioni sui rischi associati all'utilizzo dei derivati, si rimanda alla sezione "Uso dei Derivati e altre Tecniche di Investimento" all'interno della sezione "Fattori di Rischio".

American Extended Alpha

Il Comparto American Extended Alpha mira a conseguire l'apprezzamento del capitale.

Il Comparto investirà principalmente, direttamente o indirettamente, in titoli azionari di società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Nord America.

Il Comparto potrà, in via subordinata, investire in mercati diversi dal Nord America.

[10] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[11] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

L'esposizione del Comparto a uno qualsiasi di questi mercati può essere acquisita mediante posizioni sia lunghe che corte.

Il Comparto può investire in azioni, derivati, operazioni a termine e OIC. Il Comparto può inoltre detenere liquidità, depositi e Strumenti del Mercato Monetario.

Il Comparto investirà in derivati per acquisire un'esposizione corta e potrà inoltre investire negli stessi per acquisire un'esposizione lunga.

Il Gestore degli investimenti può scegliere di utilizzare uno o più dei suddetti metodi di investimento. Si prevede tuttavia che il Gestore degli investimenti acquisisca la propria esposizione breve investendo in un unico total return swap sottoscritto con una controparte, laddove il rendimento sia collegato alla performance economica di un comparto di riferimento a gestione attiva degli investimenti. Tali investimenti saranno rappresentati principalmente da titoli correlati ad azioni, exchange-traded fund (ETF) e posizioni su indici azionari e saranno selezionati dal Gestore degli investimenti a sua totale ed esclusiva discrezione.

Per ulteriori informazioni sulle controparti, si rimanda all'Appendice B.I del Prospetto e alla relazione annuale della SICAV.

Si prevede che le attività del Comparto siano oggetto di operazioni di total return swap nelle seguenti proporzioni:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[12]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[13]
Total return swap	100%	50%

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice S&P 500. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

[12] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[13] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a realizzare un apprezzamento del capitale superiore alla media;
- hanno un'elevata tolleranza al rischio e sono pronti a tollerare ampie oscillazioni di prezzo;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

Global Extended Alpha

Il Comparto Global Extended Alpha mira a conseguire l'apprezzamento del capitale.

Il Comparto investirà principalmente, direttamente o indirettamente, in titoli azionari di tutto il mondo, incluse azioni di società nei Paesi sviluppati e nei Paesi dei Mercati Emergenti. L'esposizione a questi mercati può essere acquisita attraverso posizioni sia lunghe che corte.

Il Comparto potrà investire in azioni, anche tramite certificati di deposito, derivati, operazioni a termine e OIC idonei. Il Comparto può inoltre detenere liquidità, depositi e Strumenti del Mercato Monetario.

Il Comparto investirà in derivati per acquisire un'esposizione corta e potrà inoltre investire negli stessi per acquisire un'esposizione lunga.

Il Gestore degli investimenti può scegliere di utilizzare uno o più dei suddetti metodi di investimento. Tuttavia, è previsto che il Gestore degli investimenti assuma parte della propria esposizione lunga e corta investendo in un unico total return swap sottoscritto con una controparte, laddove il rendimento sia collegato alla performance di un comparto a gestione attiva degli investimenti. Tali investimenti saranno rappresentati principalmente da titoli correlati ad azioni, exchange traded fund (ETF) e posizioni su indici azionari e saranno selezionati dal Gestore degli investimenti a sua totale ed esclusiva discrezione.

Per ulteriori informazioni sulle controparti, si rimanda all'Appendice B.I del Prospetto e alla relazione annuale della SICAV.

Si prevede che le attività del Comparto siano oggetto di operazioni di total return swap nelle seguenti proporzioni:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[14]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[15]
Total return swap	100%	50%

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di

[14] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[15] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI ACWI. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- hanno un'elevata tolleranza al rischio e sono pronti a tollerare ampie oscillazioni di prezzo;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

Il Comparto Specialist:

Enhanced Commodities

Il Comparto Enhanced Commodities mira a conseguire l'apprezzamento del capitale che è direttamente e indirettamente collegato ai mercati delle materie prime.

Il Comparto è gestito attivamente e investirà in strumenti finanziari derivati (compresi i total return swap) il cui sottostante è costituito da indici diversificati di materie prime composti da contratti futures su prodotti fisici.

Per creare posizioni di sottopeso e sovrappeso relative al portafoglio di riferimento in singole materie prime e settori di materie prime, si intende utilizzare una combinazione di posizioni lunghe e corte su indici diversificati di materie prime. Le posizioni lunghe e corte si compensano in larga misura reciprocamente e offrono al Gestore degli investimenti la possibilità di rettificare i pesi e la posizione sulla curva coerentemente alla strategia di investimento del Comparto. Le posizioni lunghe e corte comportano la creazione di leva finanziaria calcolata con l'approccio basato sulla Somma dei nozionali, ma su base netta il Comparto continua ad essere interamente investito in materie prime e non subisce un effetto leva rispetto al mercato. Inoltre, il Comparto non assume attivamente posizioni nette corte in materie prime. Il livello di leva finanziaria atteso, calcolato con l'approccio basato sulla Somma dei nozionali, dovrebbe ammontare in media sullo 0-400% e non dovrebbe superare il 700%. Un certo livello di leva finanziaria in base alla Somma dei nozionali può essere determinato dalle operazioni effettuate nell'ambito delle Classi di Azioni con copertura offerte dal Comparto. Il Comparto presenta l'esposizione globale in base a un VaR relativo. Il limite del VaR relativo è pari al 30% oltre il VaR dell'indice di riferimento del Comparto.

Il Comparto investe in via accessoria in titoli di debito governativi investment grade con scadenza inferiore ad un anno.

Il Comparto può anche investire in exchange traded fund e securitised note, certificati, titoli governativi Investment Grade, Strumenti del Mercato Monetario, liquidità e/o altri titoli di debito.

Il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati a fini di investimento, di copertura e per un'efficiente gestione del comparto.

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo quanto descritto nella sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A.

Subordinatamente ai limiti di cui alla sezione "Limiti di Investimento" dell'Appendice A, il Comparto può inoltre detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), Strumenti del Mercato Monetario o fondi del mercato monetario per esigenze di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In condizioni di mercato normali, gli investimenti in tali attività o strumenti non supereranno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice Bloomberg Commodity. L'indice nel complesso è rappresentativo delle attività in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Gli scostamenti dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio relativo rispetto all'indice, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio del Gestore degli investimenti.

Uso dei total return swap:
Il Comparto può investire in total/excess return swap (una descrizione generale dei total/excess return swap è disponibile nell'Appendice B.I) su indici diversificati di materie prime a fini di investimento. Questi total/excess return swap consentono al Comparto di acquisire esposizione ai mercati delle materie prime in quanto i futures e le opzioni sulle materie prime non sono disponibili nel Comparto.

Si prevede che l'esposizione netta di total/excess swap sia coerente con il Valore del Patrimonio Netto del Comparto poiché il Comparto è interamente esposto alle materie prime:

	Proporzione massima del Valore Patrimoniale Netto[16]	Proporzione prevista del Valore Patrimoniale Netto[17]
Total/Excess return swap	700%	400%

Il Gestore degli investimenti provvede periodicamente a ridefinire le posizioni in total return swap; a seguito di tali interventi l'esposizione

[16] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.
[17] La proporzione è determinata in base alla Somma dei nozionali.

dovrebbe avvicinarsi alla percentuale di Valore Patrimoniale Netto prevista. Tra una ridefinizione e l'altra, è probabile che l'esposizione sia più prossima alla percentuale massima di Valore Patrimoniale Netto, in quanto il Gestore degli investimenti adegua l'esposizione alle singole materie prime sottoscrivendo ulteriori operazioni di total return swap.

Profilo dell'investitore tipo
Tale Comparto è idoneo agli investitori che:

- mirano a un apprezzamento del capitale;
- mirano alla diversificazione del comparto nel quadro dei propri investimenti attraverso l'esposizione alle materie prime;
- hanno un'elevata tolleranza al rischio;
- possono tollerare potenzialmente un'elevata volatilità del valore del proprio investimento;
- hanno un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

Gli Investitori sono invitati a consultare la sezione "Fattori di Rischio" del presente Prospetto in merito ai rischi applicabili agli investimenti nel Comparto Enhanced Commodities e in particolare le sezioni "Uso dei Derivati e altre Tecniche di Investimento", "Rischio di Controparte", "Derivati finanziari su indici o sub-indici", "Total/Excess Return Swap", "Indici sulle Materie Prime" ed "Exchange traded note". Si consiglia agli investitori di tener conto di tali rischi aggiuntivi al momento della valutazione dei potenziali benefici dell'investimento in questo Comparto.

Il Comparto utilizza i derivati per acquisire esposizione agli indici o sub-indici sulle materie prime composti da contratti futures su materie prime fisiche. L'utilizzo di detti derivati a fini di investimento può aumentare il profilo di rischio del Comparto.

Altre Prassi di Investimento

(1) Il Comparto Global Dynamic Real Return, i Comparti Azionari e determinati Comparti Obbligazionari possono investire in warrant per l'acquisto di azioni ordinarie. Gli investimenti in warrant comportano rischi specifici, in particolare quelli descritti alla voce "Investimenti in warrant" della sezione "Fattori di Rischio" di seguito.

(2) Ciascun Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto totale in attività liquide accessorie (ossia conti di deposito bancari a vista) detenute al fine di coprire pagamenti correnti o eccezionali (come rimborsi o altre esigenze di liquidità), o per il periodo di tempo necessario a reinvestire in attività idonee ai sensi dell'articolo 41(1) della Legge 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Detto limite può essere temporaneamente superato per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli qualora la SICAV ritenga che ciò sia nel migliore interesse degli Azionisti.

(3) Salvo diversamente specificato fra gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto, ciascun Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di altri OIC od OICVM. Si rimanda alla Sezione C(a)(12) dell'Appendice A di seguito. Di conseguenza gli Investitori sono soggetti al rischio di duplicazione di spese e commissioni, ma se un Comparto investe in altri OIC od OICVM promossi da Ameriprise Financial, Inc., o da una delle sue consociate o da una società alla quale Ameriprise Financial, Inc. è legata da vincoli di gestione o controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta di più del 10% del capitale sociale o dei diritti di voto, al Comparto non sarà addebitato alcun onere di sottoscrizione o rimborso relativo a tale investimento, né alcuna delle Commissioni di Gestione patrimoniale relative a tali attività. Il valore massimo delle commissioni di gestione di altri OIC od OICVM nei quali un Comparto può investire non deve superare il 2,5% delle attività di tale Comparto.

(4) Ove richiesto dalle condizioni del mercato o dalla situazione finanziaria e, conformemente ai Limiti di Investimento dell'Appendice A, ciascun Comparto può investire, a titolo di misura difensiva temporanea, fino al 100% del proprio patrimonio netto in obbligazioni trasferibili emesse o garantite, in conformità al Limite di Investimento C(a)(6), da uno Stato Membro dell'OCSE o emesse da enti pubblici internazionali di uno o più Stati Membri. Inoltre, in via temporanea, ciascun Comparto può richiedere prestiti a banche e ad altre istituzioni creditizie, per importi fino al 10% del proprio patrimonio netto. Tali prestiti possono essere utilizzati a fini di liquidità (ad esempio per coprire i mancati incassi causati da date di regolamento non coincidenti delle operazioni di acquisto e di vendita, riacquisti finanziari o pagamento delle spese ai fornitori di servizi) e/o a fini di investimento. Le attività di tale Comparto possono essere costituite in garanzia per ciascuno di tali prestiti conformemente al principio di segregazione delle attività e passività previsto dall'Articolo 181 della Legge 2010.

(5) Per determinare il rating di uno strumento finanziario con rating separato, prevarrà il rating più basso.

(6) I Comparti che investono in Obbligazioni statunitensi possono acquistare titoli soggetti a restrizioni che vengono offerti e venduti solo ad "acquirenti istituzionali qualificati" ai sensi della norma 144A del US Securities Act del 1933.

(7) La capacità di ciascun Comparto di acquistare o vendere i titoli del Comparto potrebbe essere condizionata da leggi o regolamenti riguardanti la convertibilità e il rimpatrio delle attività. Poiché le Azioni di ciascun Comparto possono essere rimborsate a ogni Data di Valutazione nella valuta che è stata scelta al momento della sottoscrizione, la Società di Gestione e il relativo Gestore degli investimenti intendono gestire ciascun Comparto in modo che gli stessi siano in grado di ottenere la liquidità necessaria per far fronte ai rimborsi anticipati. Non è possibile garantire che tale risultato venga raggiunto.

(8) Ad eccezione di quanto descritto nel seguito, ciascun Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (ivi compresi opzioni, contratti a termine, futures, contratti per differenza e/o swap (tra cui credit default swap, credit default swap su indici di prestiti idonei, interest rate swap e, nella misura in cui è ammesso dalla politica di investimento del Comparto interessato, total/excess return swap) su Valori Mobiliari e/o qualsiasi altro strumento finanziario e valute) per la copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché per

un'efficiente gestione del comparto, come descritto nella sezione "Limiti di Investimento" nell'Appendice A e "Tecniche e Strumenti di Investimento" nell'Appendice B. Taluni Comparti potranno inoltre utilizzare gli strumenti finanziari derivati a fini di investimento, come meglio descritto nella politica di investimento di ciascun Comparto interessato, ove opportuno. In tal caso, i sottostanti degli strumenti finanziari derivati devono essere costituiti da strumenti nei quali il Comparto può investire in conformità con la propria politica di investimento. Gli Azionisti devono essere consapevoli che l'utilizzo di strumenti derivati per scopi differenti dalla copertura, comporta un certo grado di rischio.

Nel caso in cui un Comparto investa in derivati fuori borsa (OTC), esso può detenere un ammontare significativo di liquidità, depositi vincolati e/o Strumenti del Mercato Monetario con una durata residua non superiore a 12 mesi. Tali livelli supplementari di liquidità non verranno detenuti per il perseguimento diretto degli obiettivi di investimento del relativo Comparto, ma possono essere necessari in conseguenza dell'utilizzo di derivati OTC a fini di gestione del rischio, specialmente con finalità di copertura dell'esposizione ai suddetti derivati o per mitigare il rischio di un effetto leva determinato dall'utilizzo dei medesimi derivati.

Nell'ambito di operazioni finanziarie fuori borsa e delle tecniche di efficiente gestione del comparto, i Comparti possono ricevere o costituire garanzie collaterali. Il 100% dell'esposizione verso i derivati OTC (ad eccezione dei contratti di cambio a termine con scambio fisico e degli swap di cambio con scambio fisico) è assistito da garanzia, soggetto a importi minimi di trasferimento che variano da 100.000 a 250.000 unità della Valuta Base del Comparto interessato, a seconda della controparte. La garanzia deve:

- essere conforme alle Linee Guida ESMA e, in particolare, soddisfare i criteri in esse previsti riguardo a (a) liquidità, (b) valutazione, (c) qualità del credito dell'emittente, (d) correlazione, (e) diversificazione, (f) rischio, (g) detenzione, (h) applicazione, (i) garanzie non in contanti, (j) garanzie in contanti; ed
- essere gestita in conformità alla seguente politica:
  - le garanzie idonee sono in contanti, solitamente in GBP, USD o Euro, o in Valori Mobiliari a reddito fisso Investment Grade emessi da enti pubblici. I Comparti non costituiscono né ricevono in garanzia emissioni non governative o titoli azionari;
  - gli "haircut", ossia gli sconti imposti, vengono applicati in base a quanto stabilito per contratto con la controparte nell'operazione per tenere conto della liquidità e della volatilità dei prezzi ed hanno i livelli tipici descritti nella seguente tabella:

Garanzia Idonea		**Livello di Haircut**
Valori Mobiliari a reddito fisso Investment Grade emessi da enti pubblici*		
Rating dell'emissione	Scadenza residua	
N/D **o** almeno pari a: AA- (S&P) / Aa3 (Moody's)**	< 1 anno	0-2%**
	> 1 anno < 5 anni	2-3%**
	> 5 anni < 10 anni	3-5%**
	> 10 anni < 30 anni	5-6%**
Liquidità nella Valuta Base del Comparto		0%
Liquidità in valuta diversa dalla Valuta Base del Comparto		0%

* In pratica, si tratta esclusivamente di Treasury USA di emittenti diversi, che sono titoli di debito registrati, negoziabili emessi dal Tesoro USA (U.S. Treasury Department) con l'esclusione di "principal only Treasury strip" e "interest only Treasury strip".

** A seconda della controparte.

  - i Comparti non reinvestono le garanzie ricevute e alle controparti non è consentito reinvestire le garanzie rilasciate dai Comparti.

Le garanzie sono valutate su base giornaliera, mediante i prezzi di mercato disponibili e tenendo in considerazione gli haircut applicabili. I Valori Mobiliari a reddito fisso Investment Grade emessi da enti pubblici sono generalmente valutati al prezzo di offerta poiché questo è il prezzo che si otterrebbe se il Comparto vendesse i titoli a seguito del default della controparte. Tuttavia, è possibile utilizzare il prezzo medio di mercato ove questa sia la prassi di mercato per le operazioni in questione. Il margine di variazione viene generalmente trasferito su base giornaliera in relazione all'eventuale esposizione netta tra un Comparto e la relativa controparte, fatti salvi gli importi minimi di trasferimento applicabili.

Al momento, tutte le garanzie ricevute sono custodite dal depositario della SICAV.

(9) I Comparti cui è consentito investire in indici finanziari sono tenuti ad accertarsi che gli indici target soddisfino le leggi e i regolamenti applicabili. A questo proposito, tra l'altro, al Comparto non è consentito investire in un indice finanziario, i cui componenti sono attività non idonee ai sensi della normativa OICVM, laddove:

- l'indice presenti un singolo componente che ha un impatto sul rendimento complessivo dell'indice superiore al 35% o più di un componente che superi il 20%; un Comparto che intende investire in indici su materie prime non investe in questi tipi di indici non costituiti da diverse materie prime;
- l'indice non soddisfi i criteri previsti per gli indici all'Articolo 53 della Direttiva OICVM e all'articolo 9 della Direttiva 2007/16/CE della Commissione europea recante modalità di esecuzione della direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni, tra cui quella di rappresentare un benchmark per il mercato cui fa riferimento;
- non sia resa integralmente nota, dal soggetto che fornisce l'indice, l'intera metodologia di calcolo in modo da consentire agli Azionisti, tra l'altro, di replicare l'indice finanziario;
- l'indice non pubblichi gli elementi costitutivi unitamente alle rispettive ponderazioni;

- la metodologia per la selezione e il ribilanciamento dei componenti non sia fondata su un insieme di regole prestabilite e criteri oggettivi;
- il soggetto che fornisce detto indice accetti pagamenti da potenziali componenti dell'indice in cambio dell'inclusione nello stesso;
- la metodologia consenta modifiche retroattive ai valori dell'indice precedentemente pubblicati ("backfilling");
- l'indice non sia sottoposto a valutazione indipendente.

Fattori di Rischio

Considerazioni Generali

L'investimento in qualsiasi Comparto comporta un grado di rischio. Sebbene vi siano alcuni rischi che possono essere comuni ad una serie o a tutti i Comparti, possono esservi anche considerazioni di specifici rischi che si applicano a particolari Comparti, in tal caso questi rischi saranno specificati nella sezione relativa alla politica di investimento di quel Comparto. È importante ricordare uno dei più importanti principi in materia di investimenti: più è alto il rischio di perdere denaro, più è alto il potenziale profitto. In genere è anche vero il contrario: più è basso il rischio, minore è il potenziale profitto. L'investimento in Azioni può non essere idoneo a tutti gli investitori e non deve essere considerato un programma di investimento completo.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione può sia aumentare che diminuire e gli Azionisti possono perdere denaro investendo in un Comparto. Gli Azionisti generalmente dovrebbero considerare l'investimento in un Comparto come un investimento a medio lungo termine. Il valore di un investimento in un Comparto cambia al variare dei valori degli investimenti del Comparto. Questi valori possono essere influenzati da svariati fattori. Ogni singolo titolo in cui il Comparto può investire e le tecniche di investimento che un Comparto può impiegare sono soggetti a diversi rischi. Di seguito sono descritti alcuni dei fattori di rischio generali che devono essere tenuti in considerazione prima di investire in un determinato Comparto. Il seguente elenco non è né specifico né esaustivo e per un ulteriore parere si consiglia di rivolgersi a un consulente finanziario o un altro professionista qualificato.

Rischio di mercato. Un Comparto può subire perdite a causa dei ribassi di uno o più titoli in cui investe. Tali cali possono essere riconducibili a fattori che interessano un particolare emittente, o al risultato, tra l'altro, di sviluppi politici, normativi, di mercato, economici o sociali che interessano il mercato o i mercati di riferimento più in generale. Inoltre, le turbolenze e la ridotta liquidità dei mercati finanziari possono avere ripercussioni negative su molti emittenti, il che potrebbe penalizzare la capacità di un Comparto di determinare il prezzo di alcune attività in mercati con volumi di scambi esigui e chiusi, e potrebbe inoltre comportare rimborsi significativi e sfide operative. Le economie e i mercati finanziari globali sono sempre più interconnessi e le condizioni e gli eventi di un Paese, di una regione o di un mercato finanziario possono avere un impatto negativo sugli emittenti di un altro Paese, di un'altra regione o di un altro mercato finanziario. Tali rischi possono aggravarsi se alcuni eventi o sviluppi interrompono negativamente le filiere globali; in queste e altre circostanze, tali rischi potrebbero riguardare le società di tutto il mondo. Pertanto, eventi locali, regionali o globali come terrorismo, conflitti civili e guerre, catastrofi naturali, epidemie e malattie/virus o altri problemi di salute pubblica, recessioni, depressioni o altri eventi – o il potenziale di tali eventi – potrebbero avere un impatto negativo significativo sulle condizioni economiche e di mercato globali. Questi e altri eventi correlati potrebbero penalizzare la performance del Comparto e influire negativamente sul valore di un investimento nel Comparto.

Russia - Ucraina. L'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022 ha prodotto sanzioni e criticità del mercato, tra cui la volatilità dei mercati azionari e delle materie prime a livello regionale e globale e una significativa svalutazione della divisa russa. L'entità e la durata dell'azione militare sono impossibili da prevedere, ma potrebbero essere significative. Le criticità del mercato causate dall'azione militare russa e le eventuali contromisure o risposte alla stessa (comprese le sanzioni internazionali, il declassamento del rating di credito del Paese, le restrizioni agli acquisti e ai finanziamenti, i boicottaggi, le tariffe, i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori o degli acquirenti, i cyberattacchi e lo spionaggio) potrebbero avere un grave effetto negativo sui mercati regionali e/o globali dei titoli e delle materie prime, compresi i mercati del petrolio e del gas naturale. Questi e altri eventi correlati potrebbero penalizzare la performance del Comparto e influire negativamente sul valore di un investimento nel Comparto.

Leggi bancarie statunitensi

Ameriprise Financial, Inc. ("**Ameriprise**"), capogruppo della Società di Gestione, in quanto savings and loan holding company ("**SLHC**"), è soggetta alle leggi federali statunitensi in materia bancaria, ivi comprese alcune parti della Legge statunitense sulle holding bancarie (che comprende quanto comunemente indicato come "**Volcker Rule**"), oltre alle normative del Board of Governors del Federal Reserve System. Ciò significa altresì che Ameriprise, in quanto SLHC, e le sue consociate sono soggette a determinate restrizioni aventi per oggetto i relativi investimenti e attività.

La Società di Gestione non ritiene che la SICAV sia attualmente controllata da Ameriprise o da una delle sue consociate ai sensi della Legge statunitense sulle holding bancarie; tuttavia, la SICAV può risultare controllata qualora vengano a modificarsi determinate circostanze, ad esempio laddove il livello di investimento proprietario facente capo ad Ameriprise ovvero a sue consociate o ad altri fondi da esse controllati raggiunga determinati livelli successivamente ai periodi di avviamento applicabili. In tal caso, la SICAV sarà soggetta ad alcune limitazioni con riferimento agli investimenti in titoli azionari e alle partecipazioni in fondi sottostanti affiliati. In particolare, l'investimento complessivo di Ameriprise in qualsiasi titolo azionario non finanziario, ivi incluso quello della SICAV e di ogni altro fondo o entità controllati, congiuntamente, sarà limitato a un volume inferiore al 5% del totale delle azioni dell'emittente con diritto di voto in circolazione.

Inoltre, ai sensi della Volcker Rule, una "entità bancaria", quale risultano essere la Società di Gestione, Ameriprise e alcune delle sue altre consociate, non dispone generalmente della facoltà di acquisire o mantenere, in qualità di titolare, alcuna partecipazione in o sponsorizzazione di un "fondo coperto" così come definito dalla Volcker

Rule, fatto salvo il caso in cui la gestione di tale investimento o attività avvenga sulla base di un'esenzione dal campo di applicazione della Volcker Rule. La Società di Gestione prevede che la SICAV risulterà in possesso dei requisiti che ne determineranno l'esclusione dalla partecipazione a fondi pubblici esteri di cui alla definizione di "fondo coperto" ai sensi della Volcker Rule, la quale impone, tra gli altri requisiti, alcuni limiti aventi per oggetto la proprietà di azioni della SICAV da parte di Ameriprise ovvero da parte della stessa SICAV, delle sue consociate e di Ameriprise e di taluni amministratori e responsabili.

Tassi di cambio

Molti dei Comparti sono investiti in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta Base in cui il Comparto è denominato (o dalla valuta di denominazione della specifica Classe di Azioni) e, pertanto, le oscillazioni dei tassi di cambio influiscono sul valore dei titoli di detti Comparti.

Tassi di interesse

Il valore dei titoli a reddito fisso detenuti dai Comparti generalmente varia in maniera inversamente proporzionale rispetto al variare dei tassi di interesse e tali variazioni possono di conseguenza influire sui prezzi delle Azioni.

Inflazione

Il rischio di inflazione rappresenta l'incertezza sul futuro valore reale (al netto dell'inflazione) di un investimento. I tassi di inflazione possono variare a causa di cambiamenti nell'economia nazionale o globale e gli investimenti di un Comparto potrebbero non tenere il passo con l'inflazione.

Stile d'investimento

Un orientamento dello stile d'investimento può influire positivamente o negativamente sulla performance di un Comparto rispetto al suo benchmark. Nessuno stile d'investimento è in grado di conseguire buoni risultati in tutte le condizioni di mercato. Quando uno stile risulta positivo, un altro potrebbe diventare meno interessante. Tali condizioni possono persistere per periodi brevi o lunghi.

Un Comparto presenta un orientamento in stile growth rispetto al proprio benchmark se la maggior parte del Comparto investe in società con tassi di crescita superiori alla media o con un buon potenziale di crescita (sulla base di indicatori quali la crescita degli utili e delle vendite) rispetto al proprio benchmark. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tali società continuino a presentare tali caratteristiche in futuro. Anche lo stile di investimento di un Comparto può cambiare nel tempo.

Esclusioni degli investimenti ESG

Un Comparto classificato ai sensi dell'articolo 8 o 9 del Regolamento SFDR esclude, nell'ambito del processo decisionale per gli investimenti del Gestore degli investimenti, le società che sono coinvolte in determinati settori e/o attività, o che violano determinati standard minimi di condotta o governance. Ciò riduce l'universo investibile e può influire positivamente o negativamente sulla performance del Comparto in questione rispetto a un benchmark o ad altri fondi che non prevedono tali limiti.

High-Yield

Alcuni Comparti possono investire in titoli High-Yield (ossia titoli con rating inferiore a investment grade). L'investimento in titoli High-Yield comporta rischi particolari oltre a quelli associati all'investimento in titoli a reddito fisso con rating superiore. Se da un lato offrono una maggiore potenziale opportunità in termini di apprezzamento del capitale e migliori rendimenti, i titoli High-Yield di norma comportano una volatilità dei prezzi più elevata e possono essere meno liquidi di altri titoli con rating superiore. I titoli High-Yield possono essere considerati prevalentemente speculativi rispetto alla capacità dell'emittente di rimborsare quanto dovuto a titolo di capitale e di interessi. Questi titoli, rispetto ai titoli con un rating superiore, possono essere anche più sensibili rispetto alle condizioni economiche negative e competitive dei settori, sia reali che attese.

Rischio di declassamenti in relazione ai titoli High-Yield

Le violazioni passive di eventuali limiti stabiliti nelle politiche di investimento dei Comparti (ad esempio, nel caso in cui i rating del credito dei titoli vengano declassati) saranno trattate in conformità con l'obbligo previsto dalla Legge 2010 di "adottare come obiettivo prioritario delle proprie operazioni di vendita la regolarizzazione di tali situazioni, tenendo debitamente conto degli interessi dei propri detentori di quote". Nella maggior parte dei casi, le violazioni passive vengono risolte non appena ragionevolmente possibile (ossia non immediatamente ma tempestivamente), tuttavia, laddove si ritenga necessario avere un ritardo, verrà concordato un lasso di tempo ragionevole in base alle circostanze e all'analisi dei fatti in questione.

Fattori di rischio correlati alle piccole e medie società

Alcuni Comparti investono in titoli di società a piccola e media capitalizzazione. Vi sono specifici rischi associati all'investimento in titoli di tali società, inclusi una maggiore volatilità del prezzo di mercato, minori informazioni pubblicamente disponibili e maggiore vulnerabilità rispetto alle oscillazioni del ciclo economico. Poiché le società a piccola e media capitalizzazione hanno un minor numero di azioni emesse rispetto alle società di dimensioni maggiori, può essere più difficile acquistare o vendere volumi significativi di tali azioni senza influenzare i prezzi di mercato.

Classi di Azioni con Copertura ("Hedged")

Ogni Comparto è denominato in una singola Valuta Base, che può essere diversa rispetto alla valuta di denominazione delle Azioni degli Azionisti.

Le stesse Azioni disponibili in un Comparto potrebbero essere denominate nella Valuta Base o in altra valuta. Le Azioni denominate in una divisa diversa dalla Valuta Base del Comparto potranno essere Azioni con Copertura o Azioni senza Copertura:

- le Azioni con Copertura sono Azioni che utilizzano strumenti derivati valutari (si veda l'avviso relativo al rischio in caso di Uso dei Derivati e altre Tecniche di Investimento) al fine di ridurre (coprire) il rischio dovuto alla variazione del tasso di cambio tra la Valuta Base e la valuta di denominazione delle Azioni con Copertura;
- le Azioni senza Copertura sono Azioni che non offrono alcuna copertura a fronte dei rischi dovuti alla variazione del tasso di cambio

tra la Valuta Base e la valuta di denominazione delle Azioni con Copertura. Gli investitori in tali Azioni riceveranno il rendimento degli investimenti sottostanti nel Comparto, sopportando il rischio associato al movimento valutario tra la Valuta Base e la valuta di denominazione delle Azioni in cui sono investite.

Si invitano gli investitori a considerare che l'Investimento in un Comparto mediante Azioni con Copertura comporta i seguenti specifici rischi:

- non è possibile garantire che la strategia di copertura applicata nelle Classi di Azioni con Copertura elimini interamente gli effetti negativi dovuti alle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Base e la valuta delle Azioni con Copertura in questione;
- le operazioni di copertura saranno effettuate in ogni caso, che il valore relativo della valuta di denominazione delle Azioni con Copertura si apprezzi o si deprezzi rispetto alla Valuta Base. Di conseguenza, laddove da una parte la copertura per proteggere gli investitori delle Azioni con Copertura da un ribasso nel valore della predetta valuta, dall'altra parte potrebbe precludere agli investitori di beneficiare dell'eventuale incremento di valore della valuta stessa.
- Le Azioni con Copertura sono finalizzate a ridurre (coprire) solo la variazione del tasso di cambio tra la Valuta Base e la valuta di denominazione delle Azioni con Copertura; non viene effettuata alcuna copertura tra la valuta di denominazione delle Azioni con Copertura e le valute di denominazione degli investimenti del Comparto. Ciò significa che:
  - laddove gli investimenti del Comparto siano tutti o in parte denominati in valute diverse dalla Valuta Base, le Azioni con Copertura non proteggeranno gli investitori dai rischi di modifiche dei tassi di cambio tra le valute degli investimenti del Comparto e la valuta di denominazione delle Azioni con Copertura;
  - laddove il Comparto detenga attivi denominati nella valuta delle Azioni con Copertura, l'esposizione di un investitore in Azioni con Copertura a quella valuta sarà maggiore rispetto al rischio incorso da un investitore che detenga azioni denominate in altra valuta.

Guadagni o perdite derivanti da operazioni di copertura in valuta sono sostenuti dagli Azionisti delle rispettive Classi di Azioni con Copertura. Tuttavia, data la mancanza di separazione di responsabilità tra le Classi di Azioni, non può escludersi che, in talune circostanze, il regolamento delle operazioni di copertura in valuta o la richiesta di garanzie in relazione ad una Classe di Azioni con Copertura possa avere un diverso impatto sul valore netto del patrimonio delle altre Classi di Azioni in questione.

Classe di Azioni CNH

La valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, il Renminbi, viene negoziata su due mercati, il primo è quello del Renminbi onshore nella Cina continentale ("**CNY**"), e il secondo è quello del Renminbi offshore, al di fuori del territorio della Cina continentale ("**CNH**"). Le Azioni che nella denominazione presentano come seconda lettera una "R" sono Azioni il cui Valore Patrimoniale Netto è denominato in CNH, vale a dire il Renminbi cinese offshore. Il CNY non è una valuta liberamente convertibile ed è sottoposta a controlli sul cambio imposti dal governo della Repubblica Popolare Cinese. Il CNH può essere negoziato con maggiore libertà rispetto al CNY nei confronti di altre valute internazionali, e il tasso di cambio tra CNH e tali valute è pertanto determinato da forze di mercato. Gli Azionisti devono essere consapevoli del fatto che il CNY e il CNH hanno, di conseguenza, diversi tassi di cambio nei confronti delle altre valute e che il valore del CNH potrebbe essere potenzialmente diverso, in misura significativa, da quello del CNY a causa di una serie di fattori, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i controlli sul cambio applicati al CNY e le forze di mercato in atto in un determinato momento.

Si fa notare agli Azionisti che la disponibilità di Classi di Azioni in CNH, nonché le condizioni in base alle quali possono essere rese disponibili, dipendono dalle politiche e dalle normative della Repubblica Popolare Cinese e non può esservi garanzia alcuna che le Classi di Azioni in CNH vengano offerte in futuro né vi è garanzia alcuna riguardo alle condizioni alle quali esse potrebbero essere offerte. Poiché la valuta base dei Comparti che offrono Classi di Azioni in CNH sarà una valuta diversa dal CNH, la capacità del Comparto di far fronte ai pagamenti in CNH dipende dalla propria capacità di convertire la propria valuta base in CNH, la quale può risultare limitata dalla disponibilità di CNH o da altri fattori che esulano dalla possibilità di controllo della Società di Gestione, da cui consegue che potrebbe essere necessario effettuare il pagamento di rimborsi in valute diverse dal CNH.

Mercati Emergenti

Gli investimenti nei mercati emergenti possono presentare una maggiore volatilità rispetto agli investimenti nei mercati sviluppati. Alcuni di questi mercati possono avere governi relativamente instabili, economie basate su pochi settori e borse valori che scambiano solo un limitato numero di titoli. Molti dei mercati emergenti non hanno un sistema regolamentare sviluppato e gli standard di trasparenza possono essere meno rigorosi di quelli dei mercati sviluppati. Tale instabilità può essere la conseguenza, unitamente ad altri fattori, di governi autoritari, o del coinvolgimento di forze militari nei processi decisionali politici ed economici, incluso l'avvicendamento al governo, realizzato o tentato, con modalità non costituzionali, sollevazioni interne, relazioni ostili con i paesi confinanti e conflitti etnici, religiosi o razziali.

Il rischio di espropriazione, confisca fiscale, nazionalizzazione e instabilità politica, economica e sociale sono maggiori nei mercati emergenti rispetto ai mercati sviluppati. Alcuni di tali paesi possono in passato non aver riconosciuto il diritto di proprietà privata o aver nazionalizzato o espropriato i beni di società private. Di conseguenza, il rischio di investire in tali paesi, incluso il rischio di nazionalizzazione, espropriazione e rimpatrio di beni può essere più elevato. In aggiunta, sviluppi sociali e politici inaspettati possono influire sui valori degli investimenti di un Comparto in questi paesi e sulla disponibilità di ulteriori investimenti per i Comparti.

Oltre a ritenute su redditi di capitale, alcuni mercati emergenti possono imporre una tassazione su capital gain realizzati da investitori esteri.

Alcuni mercati emergenti appetibili limitano, a diversi livelli, gli investimenti esteri in titoli. Inoltre, alcuni titoli rappresentativi di capitale interessanti possono non essere disponibili per uno o più Comparti in quanto alcuni investitori esteri già detengono il massimo ammontare possibile secondo la legge vigente. Il rimpatrio dei redditi di capitale,

del capitale e dei proventi derivanti dalla vendita da parte di investitori esteri può richiedere autorizzazioni e/o approvazioni governative in alcuni mercati emergenti e può essere soggetta a limitazioni legate al controllo degli scambi in valuta. Tali limitazioni possono incrementare il rischio di investimento in alcuni mercati emergenti. Salvo diversamente specificato fra gli obiettivi e le politiche di investimento di un Comparto, questo investirà esclusivamente in mercati ove tali limitazioni siano considerate accettabili dagli Amministratori.

I principi contabili, di revisione e finanziari di alcuni mercati emergenti possono essere molto differenti rispetto a quelli dei mercati sviluppati. Rispetto ai mercati più maturi, alcuni mercati emergenti possono avere minore livello di regolamentazione, minore rispetto delle regolamentazioni e di monitoraggio delle attività degli investitori, incluso la negoziazione sulla base di informazioni non disponibili al pubblico.

I listini dei mercati emergenti presentano un volume di negoziazione significativamente inferiore, che può causare una mancanza di liquidità e una maggiore volatilità dei prezzi. Può esservi un'alta concentrazione di capitalizzazione di mercato e volume di negoziazioni su un numero limitato di emittenti che rappresentano un numero contenuto di settori così come un'alta concentrazione di investitori e intermediari finanziari. Questi fattori possono influenzare negativamente la tempistica e il prezzo delle acquisizioni o delle vendite di titoli di un Comparto con conseguente difficoltà di accertare il valore degli investimenti di un Comparto.

Le procedure relative alla regolazione delle negoziazioni in titoli nei mercati emergenti comportano maggiori rischi rispetto ai paesi sviluppati poiché i broker e le controparti possono presentare una capitalizzazione inferiore, la custodia e la registrazione delle attività in taluni paesi potrebbe risultare inaffidabile e per un Comparto potrebbe rendersi necessaria la stipula di specifici accordi di custodia o di altri accordi prima di effettuare gli investimenti. La prassi del mercato potrebbe richiedere che il pagamento venga effettuato prima della ricezione del titolo che viene acquistato o che la consegna di un titolo venga effettuata prima della ricezione del pagamento. In tali casi l'inadempimento della controparte con cui si conclude la transazione potrebbe causare perdite ai Comparti coinvolti. La SICAV cerca, ove possibile, di avvalersi di controparti la cui posizione finanziaria sia tale da ridurre questo tipo di rischio. Tuttavia, non può esservi alcuna certezza riguardo alla possibilità che la SICAV riesca a eliminare del tutto questo rischio per i Comparti, in particolare in quanto le controparti che operano nei mercati emergenti spesso non hanno a disposizione risorse patrimoniali o finanziarie comparabili con quelle delle controparti operanti in paesi sviluppati. Ritardi nella regolazione possono comportare la perdita di opportunità di investimento se un Comparto non è in grado di acquisire o di vendere un titolo.

È possibile che vi siano meno informazioni accessibili al pubblico riguardo a determinati strumenti finanziari rispetto a quelle che alcuni investitori considerano abituali e alcune entità in determinati paesi possono non essere soggette a principi contabili, di revisione e finanziari e requisiti comparabili a quelli cui alcuni investitori sono abituati. Alcuni mercati finanziari, sebbene generalmente in crescita in termini di volumi, hanno per la maggior parte un volume significativamente minore rispetto ai mercati sviluppati, i titoli di molte società sono meno liquidi e i relativi prezzi sono più volatili rispetto ai titoli di società comparabili presenti in mercati di maggiori dimensioni. Vi sono altresì diversi livelli di supervisione governativa e di regolamentazione circa gli scambi, le istituzioni finanziarie e gli emittenti nei diversi paesi. Inoltre, il modo in cui gli investitori esteri possono investire in titoli in alcuni paesi, così come le limitazioni di tali investimenti, possono influenzare le operazioni di investimento di alcuni Comparti.

Il debito dei Paesi dei Mercati Emergenti è soggetto a un elevato rischio, non è richiesto che questo mantenga un rating minimo e può non avere alcun rating per la valutazione del rischio di credito assegnato da un'organizzazione di rating del credito riconosciuta a livello internazionale. L'emittente o l'autorità governativa che controlla il rimborso del debito di un paese emergente può non essere in grado o non intendere ripagare il capitale e/o gli interessi alle scadenze stabilite in base alle condizioni di tale debito. Di conseguenza, è possibile che un governo debitore non adempia ai propri obblighi. In tale eventualità, la SICAV può avere mezzi legali limitati per agire contro l'emittente e/o il garante.

Mercati Emergenti – Rischio di Custodia

La custodia di titoli nei mercati emergenti comporta rischi e considerazioni che normalmente non si applicano al momento di regolare operazioni e fornire servizi di custodia in paesi maggiormente sviluppati. In particolari circostanze, quali ad esempio in caso di insolvenza di un depositario delegato o agente delegato per la tenuta dei registri, o in caso di applicazione retroattiva di norme, il Comparto potrebbe non essere in grado di stabilire chi abbia titolo agli investimenti effettuati, subendo conseguentemente una perdita. Potrebbe essere impossibile per un Comparto far valere i propri diritti verso terzi.

I servizi di custodia risultano molto spesso non adeguatamente sviluppati e, sebbene la SICAV si adoperi per porre in essere meccanismi di controllo, ivi compresa la selezione di agenti per la registrazione di titoli dei mercati emergenti per conto di un Comparto, sussiste un significativo rischio di transazione e custodia nella negoziazione di titoli dei mercati emergenti.

Poiché un Comparto potrebbe investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o di pagamento non sono pienamente sviluppati, le attività negoziate su tali mercati ed affidate a depositari delegati, nei casi in cui sia necessario avvalersi di tali depositari, possono essere esposte ad un rischio nei casi in cui il Depositario non risponda.

Mercati Emergenti – Rischio della Liquidità

La mancanza di liquidità ed efficienza su taluni mercati azionari o valutari in alcuni mercati emergenti può indicare che, occasionalmente, il Gestore degli investimenti può avere maggiori difficoltà nell'acquistare o vendere partecipazioni rispetto a quanto avverrebbe in un mercato più sviluppato. La dimensione ridotta e la mancanza di esperienza di tali mercati azionari e valutari ed il limitato volume degli scambi in questi paesi può rendere gli investimenti del Comparto illiquidi e maggiormente volatili rispetto agli investimenti effettuati in paesi più stabili.

I Comparti possono investire in azioni di società quotate in borse valori che risultano meno liquide e maggiormente volatili di quanto lo siano i principali mercati azionari mondiali e questo può comportare una più

ampia oscillazione dei prezzi delle Azioni del Comparto. Non è possibile garantire che i titoli acquisiti in un mercato emergente possano avere un mercato e tale mancanza di liquidità può influire negativamente sul valore o sulla facilità di cessione dei titoli predetti.

Uso dei Derivati e altre Tecniche di Investimento

I Comparti possono impiegare strumenti e tecniche relative ai Valori Mobiliari e altre liquidità finanziarie sia per un'efficiente gestione del comparto, *ossia* per incrementare o ridurre la propria esposizione rispetto alle oscillazioni dei prezzi di titoli, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, delle materie prime o di altri fattori che possono influire sul prezzo dei titoli e delle azioni e a fini di copertura, per tentare di ridurre alcuni rischi dei propri investimenti e di aumentare il rendimento. Queste tecniche possono includere, a titolo meramente esemplificativo, l'uso di opzioni, contratti a termine su valute, contratti futures, contratti per differenza e swap (inclusi credit default swap, credit default swap su indici di prestiti idonei, interest rate swap e, nella misura in cui è ammesso dalla relativa politica di investimento del Comparto, total/excess return swap) e altre tecniche di investimento descritte nell'Appendice B.I "Tecniche e Strumenti di Investimento".

La partecipazione nei mercati delle opzioni o dei futures e di cambio valuta, o contratti per differenza od operazioni di swap comporta rischi di investimento e costi di transazione ai quali il Comparto non sarà subordinato se tali strategie non verranno utilizzate. L'uso di derivati e di altre tecniche implica un rischio elevato e in particolare un rischio di leva finanziaria. La leva finanziaria ha come effetto l'aumento dell'entità degli utili rispetto a una situazione in cui non è presente; tuttavia, il ricorso alla leva finanziaria farà aumentare anche il livello di eventuali perdite. Questo è il rischio che deriva dall'utilizzo di risorse finanziarie relativamente limitate per ottenere un ampio numero di posizioni di mercato. In un mercato al ribasso, il leverage può incrementare le perdite sulle relative posizioni in strumenti finanziari derivati. In un mercato al ribasso la vendita di opzioni e altri strumenti finanziari derivati su valute o altre attività può voler dire che il loro intero prezzo di acquisto o i premi sono perduti.

L'utilizzo di tali tecniche e strumenti da parte del Comparto è, comunque, soggetto a speciali limiti (si veda l'Appendice A).

La SICAV può usare queste tecniche per calibrare le caratteristiche di rischio e di rendimento degli investimenti di un Comparto. Se la Società di Gestione o il relativo Gestore degli investimenti non ritiene favorevoli le condizioni di mercato o impiega una strategia non ben correlata agli investimenti del Comparto, tali tecniche posso generare delle perdite, indipendentemente dal fatto che l'intento fosse di ridurre il rischio o incrementare il rendimento. Queste tecniche possono incrementare la volatilità di un Comparto e possono comportare un ridotto investimento di liquidità rispetto alla dimensione del rischio assunto. Inoltre, tali tecniche posso comportare delle perdite qualora le controparti della transazione non adempiano ai propri obblighi. Anche i Comparti che abbiano sottoscritto contratti per differenza o contratti swap sono esposti al potenziale rischio di controparte. In caso di insolvenza o inadempimento della controparte di un contratto swap, il Comparto potrebbe subire una perdita.

Non è possibile garantire che la Società di Gestione o il relativo Gestore degli investimenti sia in grado di realizzare una copertura soddisfacente del Comparto o che il Comparto raggiunga i propri obiettivi di investimento.

Gli strumenti derivati, inclusi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, swap, future, e determinati contratti in valuta estera, sono soggetti a nuove normative, quali EMIR, MiFID II/MiFIR e regimi normativi simili negli Stati Uniti, in Asia, e in altre giurisdizioni. L'attuazione di tali norme, inclusi i nuovi requisiti di compensazione e marginazione obbligatorie, potrebbe incrementare i costi complessivi per la SICAV per la stipulazione e il mantenimento di tali contratti derivati e potrebbe influenzare i rendimenti della SICAV o la capacità dei Gestori degli investimenti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. La regolamentazione globale degli strumenti derivati è un'area soggetta a rapidi cambiamenti e, in quanto tale, i pieni effetti della legislazione o dei regolamenti presenti o futuri in questo campo non sono noti, ma potrebbero essere sostanziali e negativi.

Taluni Comparti della SICAV potranno inoltre investire in strumenti finanziari derivati con finalità di investimento, come meglio descritto nella politica di investimento dei relativi Comparti, cosa che potrebbe comportare rischi aggiuntivi per gli Azionisti. La SICAV può avvalersi sia dell'approccio basato sul Value at Risk ("**VaR**"), che può essere un approccio VaR assoluto o VaR relativo a seconda del Comparto, sia, a seconda dei casi, dell'Approccio basato sugli Impegni ("Commitment Approach") al fine di calcolare l'esposizione complessiva di un Comparto verso gli strumenti finanziari derivati ("Esposizione Globale"), fermo restando che l'Esposizione Globale di un Comparto non può eccedere il valore totale del patrimonio netto del Comparto stesso.

La tabella che segue indica quanto segue, per ciascun Comparto della SICAV, mediante l'approccio VaR per determinare l'Esposizione Globale:

- la metodologia applicata per determinare l'Esposizione Globale del Comparto (approccio VaR assoluto/approccio VaR relativo);
- il livello di leva finanziaria atteso (indicato, per maggiore chiarezza, sulla base della somma dell'approccio dei nozionali e dell'Approccio basato sugli impegni). I rischi effettivi relativi a un Comparto e l'uso di strumenti finanziari derivati da parte di tale Comparto non sono influenzati dal metodo di calcolo della leva finanziaria utilizzato;
- con riferimento ai Comparti che si avvalgono dell'approccio VaR relativo, i dati di rendimento replicati dal portafoglio di riferimento utilizzato per ciascuno di essi.

Nome del Comparto	Metodologia utilizzata per determinare l'Esposizione Globale	Leva finanziaria	
		Somma dei nozionali	Approccio basato sugli impegni
European Short-Term High Yield Bond	VaR Relativo (performance replicata con riferimento all'Indice ICE BofA Custom Index 0-4 Year European Currency High Yield, BB-B, 3% Constrained, Excluding Subordinated Debt (EUR Hedged))	0-200%	0-100%

Nome del Comparto	Metodologia utilizzata per determinare l'Esposizione Globale	Leva finanziaria	
		Somma dei nozionali	Approccio basato sugli impegni
European Strategic Bond	VaR Relativo (performance replicata con riferimento agli Indici ICE BofA 1-7 Year All Euro Government (20%), ICE BofA 1-10 Year Euro Corporate (40%) e ICE BofA European Currency High Yield Constrained (40%))	0-500%	0-300%
Enhanced Commodities	VaR Relativo (performance replicata con riferimento all'Indice Bloomberg Commodity)	0-700%	0-400%
Flexible Asian Bond	VaR Relativo (performance replicata con riferimento all'Indice J.P. Morgan Asia Credit Index Diversified)	0-300%	0-50%
Global Corporate Bond	VaR Relativo (performance replicata con riferimento all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate Index (USD Hedged))	0-500%	0-300%
American Extended Alpha	VaR Relativo (performance replicata con riferimento all'Indice S&P 500)	0-300%	0-200%
Global Extended Alpha	Relative VaR (performance replicata con riferimento all'Indice MSCI ACWI)	0-200%	0-200%
Global Multi Asset Income	VaR Relativo (performance tracciata mediante riferimento agli indici MSCI ACWI (45%), ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained (USD Hedged) (30%), Bloomberg Global Aggregate (USD Hedged) (20%) e 30-day Average Secured Overnight Financing Rate (SOFR) (5%))	0-300%	0-50%
Credit Opportunities	Absolute VaR	0-700%	0-350%
Global Investment Grade Credit Opportunities	Absolute VaR	0-700%	0-350%
Pan European Absolute Alpha	Absolute VaR	0-200%	0-100%

La tabella che precede indica il livello atteso della leva finanziaria. Si informano gli Azionisti del fatto che i livelli effettivi potrebbero essere più elevati rispetto agli intervalli sopra indicati in tabella. In caso di un maggior effetto leva, vengono effettuate ulteriori misurazioni al fine di monitorare il profilo di rischio del Comparto.

Rischio di Credito

Gli investitori in un Comparto dovrebbero essere consapevoli che tale investimento può implicare un rischio di credito. Le obbligazioni o altri titoli di debito comportano un rischio di credito dell'emittente che può essere evidenziato attraverso il rating di credito dell'emittente. I rating di credito sono esclusivamente degli indicatori preliminari della qualità dell'investimento. I titoli che sono subordinati e/o hanno un basso rating di credito sono generalmente considerati aventi un più alto rischio di credito e una maggiore possibilità di inadempienza rispetto a titoli maggiormente valutati. Nel caso in cui qualsiasi emittente di obbligazioni o di altri titoli di debito incontri difficoltà finanziarie o economiche, ciò può influenzare il valore del relativo titolo (che può essere zero) e qualsiasi ammontare pagato su tale titolo (che può essere zero). Questo può a sua volta influenzare il Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Gli investitori di qualsiasi Comparto che investono in derivati OTC dovrebbero essere consapevoli che le attività che coprono le obbligazioni di tale Comparto sotto tali strumenti finanziari derivati OTC, dove applicabili, includeranno generalmente obbligazioni o altri strumenti di debito che implicano un rischio di credito il quale può essere riflesso da tale Comparto.

Rischio di Controparte

Questo rischio si riferisce alla qualità della controparte con cui la Società di Gestione o il relativo Gestore degli investimenti porta a termine l'operazione, in particolare per il regolamento/la consegna degli strumenti finanziari, la conclusione dei contratti finanziari a termine o dei total return swap. In caso di inadempimento della controparte i Comparti interessati potrebbero subire perdite nella misura in cui la controparte non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni verso i predetti Comparti. Questo rischio non può essere eliminato ma può essere mitigato attraverso l'assunzione di garanzie collaterali.

Il rischio riflette la capacità della controparte di onorare i propri impegni (pagamento, consegna, ripagamento, etc).

Garanzie

Vi è il rischio che il valore della garanzia detenuta dal Comparto o che i proventi risultanti dalla realizzazione della garanzia non siano sufficienti a coprire l'esposizione del Comparto a una controparte insolvente e che il Comparto non possa recuperare eventuali mancati incassi successivi. Questo può succedere per esempio nei casi in cui non ci sia o sia limitata la liquidità dei mercati o la volatilità del prezzo sia alta e la garanzia non possa essere venduta ad un giusto prezzo. Il Comparto è anche esposto al rischio di insolvenza della banca presso cui è collocata la garanzia in contanti.

Inoltre, non può escludersi che, in talune circostanze, una copertura insufficiente dell'esposizione di controparte o la mancato rientro della garanzia da parte della controparte quando dovuta possano verificarsi come conseguenza di un difetto tecnico o operativo. La SICAV cerca di trattare con controparti rispettabili così che il rischio sia ridotto. Accordi legali con le controparti possono anche non essere esecutivi nei tribunali delle relative giurisdizioni, in tal caso il Comparto non è in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia che ha ricevuto.

Opzioni e futures su valute e altre attività

La vendita di call su valute e altre attività obbliga il relativo Comparto a consegnare all'acquirente della call le attività sottostanti se egli esercita il suo diritto di acquisto. Questo dà origine al rischio che, se viene esercitata l'opzione, il Comparto potrebbe o non godere del beneficio di ogni significativo aumento del valore delle attività sottostanti, o essere obbligato ad acquistare tali attività nel mercato aperto ad un prezzo più alto in modo da consegnarle alla controparte del contratto. In caso di vendita di put su valute o altre attività, il rischio è che il relativo Comparto sia obbligato a comprare queste valute o altre attività al prezzo di esercizio anche se i loro prezzi di mercato possono essere significativamente più bassi alla data di esercizio. Il valore delle attività del fondo potrebbe essere maggiormente influenzato in senso negativo dall'utilizzo della leva delle opzioni piuttosto che dall'acquisto diretto di valute o altre attività.

Simili rischi accompagnano i futures finanziari a fronte dei quali le parti del contratto convengono di consegnare un'attività o una valuta concordata a una data e a un prezzo stabiliti. L'uso della leva ed i rischi ad essa collegati esistono anche in questo caso in quanto solo una parte del contratto (il "**margine**") deve essere consegnato immediatamente. Le brusche fluttuazioni del prezzo in entrambe le direzioni sul margine possono produrre sia maggiori profitti che perdite. Nelle transazioni private, l'obbligo di effettuare pagamenti di margine non deve essere necessariamente applicato.

Derivati finanziari su indici o sub-indici

Alcuni Comparti possono investire in strumenti finanziari derivati su indici o sub-indici. Quando si investe in tali strumenti, non vi è alcuna assicurazione che l'indice o il sub-indice sottostante continuerà a essere calcolato e pubblicato o che non sarà modificato in modo significativo. Qualsiasi cambio all'indice o sub-indice sottostante può colpire in modo avverso il valore del relativo strumento. La performance precedente di un indice o sub-indice non è necessariamente una guida per la sua futura performance.

Quando un Comparto investe in uno strumento finanziario derivato su un indice o un sub-indice, il relativo Gestore degli investimenti non gestirà attivamente i componenti sottostanti di tale strumento finanziario derivato. La selezione dei componenti sottostanti sarà effettuata conformemente con le regole di composizione del relativo indice e i criteri di idoneità e non attraverso il riferimento a qualsiasi criterio di performance o previsione di performance.

Gli investitori dovranno essere consapevoli che gli investimenti in strumenti finanziari derivati su indici o sub-indici implicano la valutazione del rischio di un investimento collegato al relativo indice o sub-indice e, dove applicabile, le tecniche utilizzate per collegare l'investimento al sottostante indice o sub-indice.

Il valore degli indici o sub-indici sottostanti e il valore delle tecniche utilizzate per collegare l'investimento può variare nel tempo e può aumentare o decrescere in relazione ad una varietà di fattori che possono comprendere, tra gli altri, operazioni societarie, fattori macro economici e speculazione.

Investimenti in warrant

I warrant conferiscono all'investitore il diritto di sottoscrivere un numero fisso di azioni ordinarie nella relativa società ad un prezzo pre-determinato e per un periodo stabilito.

Il costo di tale diritto sarà sostanzialmente minore del costo delle azioni stesse. Conseguentemente, le oscillazioni del prezzo nell'azione saranno moltiplicate nelle oscillazioni del prezzo del warrant. Tale moltiplicatore è il fattore del rapporto di indebitamento o l'indice di ricorso ai finanziamenti esterni. Maggiore è il rapporto di indebitamento, più attrattivo è il warrant. Comparando, per determinati warrant, il premio pagato per tale diritto e il rapporto di indebitamento, potrà essere accertato il loro relativo valore. I livelli del premio e dell'indice di ricorso ai finanziamenti esterni possono aumentare o diminuire a seconda delle intenzioni dell'investitore. I warrant sono perciò più instabili e rischiosi rispetto alle azioni ordinarie. Gli investitori devono essere consapevoli che i prezzi dei warrant sono estremamente instabili e che inoltre, non è sempre possibile venderli.

L'effetto di indebitamento degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono più elevati i rischi connessi agli investimenti in warrant rispetto a quelli degli investimenti in titoli azionari.

Titoli garantiti da ipoteca

Alcuni Comparti possono investire in derivati ipotecari, compresi titoli garantiti da ipoteca. I titoli "mortgage pass-through" sono titoli che rappresentano gli interessi in "pacchetti" di mutui ipotecari in cui i pagamenti degli interessi e del capitale sui titoli vengono effettuati mensilmente, in effetti "facendo transitare" i pagamenti mensili effettuati dai debitori individuali sui mutui ipotecari residenziali che sottostanno ai titoli. Il rimborso anticipato o posticipato del capitale, basato su una tabella di previsione del rimborso dei titoli mortgage pass-through detenuti da tali Comparti (a causa dei rimborsi anticipati o posticipati del capitale sui mutui ipotecari sottostanti) può dare luogo a un tasso di rendimento più basso quando i Comparti reinvestono tale capitale. Inoltre, come generalmente accade per i titoli a reddito fisso redimibili, se i Comparti avessero acquistato i titoli a premio, il rimborso anticipato sostenuto, ridurrebbe il valore del titolo relativo al premio pagato. Quando i tassi di interesse aumentano o diminuiscono il valore di un titolo correlato a mutui ipotecari generalmente diminuirà o aumenterà ma non così tanto come per altri titoli a reddito fisso e titoli a scadenza fissa i quali non prevedono un pagamento anticipato o caratteristiche di redimibilità.

Il pagamento del capitale e degli interessi su alcuni titoli "mortgage pass-through" (ma non il valore di mercato dei titoli stessi) può essere garantito dal Governo Statunitense, o da agenzie e enti del Governo Statunitense (le cui garanzie sono sostenute solo dal potere discrezionale del Governo Statunitense di acquistare le obbligazioni dell'agenzia). Alcuni titoli "mortgage pass-through" creati da emittenti non governativi possono essere sostenuti da varie forme di assicurazione o garanzia, mentre altri di questi titoli possono essere garantiti solo dalla sottostante garanzia ipotecaria collaterale.

Alcuni Comparti possono anche investire in "collateralised mortgage obligations" a Investment Grade ("**CMO**"), che sono prodotti strutturati garantiti dai sottostanti pacchetti di titoli "mortgage pass-through". Come

per le obbligazioni, gli interessi e il capitale pagato anticipatamente su una CMO sono pagati, nella maggior parte dei casi, mensilmente. Le CMO possono essere assistite da interi mutui ipotecari residenziali o commerciali ma sono più tipicamente assistite da portafogli di titoli "mortgage pass-through" residenziali garantiti dal Governo Statunitense o dalle sue agenzie o enti. Le CMO sono strutturate in Classi multiple, e ogni Classe ha una differente vita media e/o una scadenza fissa previste. I pagamenti mensili del capitale, inclusi i pagamenti anticipati, sono allocati a differenti Classi in conformità con i termini degli strumenti, e i cambiamenti dei tassi dei pagamenti anticipati o le assunzioni possono influenzare significativamente la vita media prevista e il valore di una particolare Classe.

Alcuni Comparti possono investire in titoli garantiti da ipoteca con separazione (stripper) del solo capitale o dei soli interessi. I titoli garantiti da ipoteca con separazione hanno una maggiore volatilità rispetto ad altri tipi di titoli garantiti da ipoteca. I titoli garantiti da ipoteca con separazione, che vengono acquistati a un premio o sconto significativo, generalmente sono estremamente sensibili non solo ai cambiamenti dei tassi di interessi prevalenti ma anche al tasso delle quote capitale percepite (inclusi i rimborsi anticipati) sulle relative attività ipotecarie sottostanti, e un tasso che sia più alto o più basso rispetto a quello previsto per le quote capitale percepite può avere un effetto sfavorevole rilevante sul rapporto rendimento-duration di tali titoli. Inoltre, i titoli garantiti da ipoteca con separazione possono essere meno liquidi di altri titoli che non includono tale struttura e sono più volatili nel caso in cui i tassi di interesse mostrino una variazione sfavorevole.

La Società di Gestione si aspetta che il governo e gli enti privati o correlati al governo possano creare altri titoli di debito correlati ai mutui ipotecari in aggiunta a quelli sopra decritti. Man mano che verranno sviluppati e offerti agli investitori nuovi tipi di titoli di debito correlati ai mutui ipotecari, la Società di Gestione valuterà di effettuare investimenti in tali titoli, a condizione che essi siano negoziati in un Mercato Regolamentato.

Titoli di debito non tradizionali

I Comparti obbligazionari e, in particolare quelli high-yield, possono investire generalmente in una serie di titoli di debito a interesse fisso che includono anche i titoli di debito non tradizionali. Tali titoli possono comprendere (inter alia) i requisiti patrimoniali (capitale Tier 1 e Tier 2), obbligazioni subordinate e altre forme di titoli di capitale contingente, incluso in via esemplificativa ma non esaustiva, le obbligazioni convertibili contingenti (CoCo). Tali titoli possono avere caratteristiche quali ad esempio il differimento delle cedole o la loro cancellazione, tassi di cedola azzerabili, perdita di capitale o conversione in patrimonio. I Comparti possono effettuare tali investimenti, ma gli stessi saranno consentiti solo nella misura in cui siano conformi all'obiettivo e alla politica di investimento del Comparto e siano compresi nel relativo profilo di rischio esistente.

In linea con la comunicazione dell'ESMA 2014/944, le obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) presentano specifici rischi connessi, quali ad esempio:

- Cancellazione delle cedole: i pagamenti cedolari sono totalmente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per un periodo di tempo indefinito;
- Soglia del rischio: le soglie del rischio si differenziano e determinano l'esposizione al rischio di conversione in base alla distanza del coefficiente patrimoniale dalla soglia di rischio. Per il Gestore degli investimenti del Comparto in questione potrebbe essere difficile prevedere gli eventi scatenanti che richiederebbero la conversione del titolo di debito in capitale;
- Rischio di inversione della struttura di capitale: contrariamente alla classica gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni convertibili contingenti possono subire una perdita del capitale anche nel caso in cui non la subiscano gli azionisti;
- Rischio di estensione della data di rimborso: le obbligazioni convertibili contingenti sono emesse come strumenti perpetui, rimborsabili a livelli predeterminati solo con il consenso dell'emittente. Non è possibile presumere che le obbligazioni convertibili contingenti perpetue siano effettivamente rimborsate alla data di rimborso. Le obbligazioni convertibili contingenti sono forme di capitale permanente. L'investitore potrebbe non ottenere un rendimento di capitale atteso né alla data di rimborso né a qualsiasi altra data.

I fattori di rischio di cui sopra non costituiscono una rappresentazione esaustiva di tutti i rischi associati all'investimento in Azioni del Comparto in questione.

Titoli garantiti da attività

Alcuni Comparti possono anche investire in titoli garantiti da attività. I titoli garantiti da attività rappresentano una partecipazione in, o sono garantiti da o pagabili da, un flusso di pagamenti generati da particolari attività, nella maggior parte dei casi un pacchetto di attività simili una all'altra, quali crediti su veicoli o carte di credito, mutui ipotecari residenziali, mutui per alloggi prefabbricati od obblighi di prestiti bancari.

Prodotti strutturati

Alcuni Comparti possono investire in prodotti strutturati. Questi includono interessi in enti organizzati al solo scopo di ristrutturare le caratteristiche di investimento di alcuni altri investimenti. Questi investimenti vengono acquistati da entità (spesso società veicolo che sono parte di strutture con rivalsa limitata), che successivamente emettono Valori Mobiliari (i prodotti strutturati) garantiti da, o che rappresentano partecipazioni in, investimenti sottostanti. I flussi di cassa degli investimenti sottostanti possono essere ripartiti tra i prodotti strutturati di nuova emissione per fornire Valori Mobiliari con caratteristiche di investimento differenti quali scadenze diverse, priorità nei pagamenti o disposizioni relative ai tassi di interesse, e l'entità dei pagamenti effettuati con riferimento agli investimenti strutturati dipende dall'ammontare del flusso di cassa degli investimenti sottostanti o dall'oscillazione di valore dell'investimento sottostante.

I prodotti strutturati sono soggetti ai rischi associati con i titoli o il mercato sottostante e possono essere soggetti ad una più alta volatilità rispetto all'investimento diretto nel mercato e nel prodotto di investimento sottostante. I prodotti strutturati possono comportare il rischio di perdita del capitale e/o dei pagamenti di interessi a causa dei movimenti del

mercato e dell'investimento sottostante. I prodotti strutturati sono inoltre soggetti al rischio di credito legato agli altri eventuali soggetti partecipanti alla struttura, in quanto la capacità dell'emittente di far fronte alle obbligazioni assunte in base al Titolo Trasferibile può essere influenzata dai pagamenti dovuti dagli altri partecipanti.

Alcuni Comparti possono anche investire in titoli credit linked riferiti a titoli sottostanti, strumenti, gruppi di titoli o indici. Questi titoli sono soggetti sia al rischio di controparte che ai rischi inerenti agli investimenti sottostanti. Il rischio di controparte sussiste con ogni soggetto con cui negoziano la Società di Gestione o i Gestori degli investimenti in nome e per conto della SICAV al fine di effettuare gli investimenti (la controparte). I rischi degli investimenti sottostanti sussistono con gli enti governativi o societari a cui i pagamenti effettuati relativi al prodotto fanno riferimento.

Credit default swap

Alcuni Comparti possono anche eseguire operazioni di credit default swap che possono essere soggette a maggiori rischi rispetto all'investimento diretto nei titoli obbligazionari. Il mercato dei credit default swap può periodicamente essere meno liquido rispetto ai mercati dei titoli di debito. L'"acquirente" (della protezione) di un'operazione di credit default swap è obbligato a versare al "venditore" un flusso periodico di pagamenti nel rispetto dei termini del contratto a condizione che non si verifichi alcun evento di default in un'obbligazione di riferimento sottostante. Nel caso di un evento di default, il venditore deve pagare all'acquirente l'intero valore nominale, o "par value", dell'obbligazione di riferimento in cambio dell'obbligazione di riferimento. I Comparti, se venditori, perderanno il proprio investimento e non guadagneranno nulla. Tuttavia, nel caso di un evento di default, i Comparti (se acquirenti) riceveranno l'intero valore nominale dell'obbligazione di riferimento che può possedere un valore esiguo o inesistente. In quanto venditori, i Comparti ricevono un tasso fisso di reddito per tutta la durata del contratto, solitamente compreso tra i sei mesi e i tre anni, a condizione che non si verifichi alcun evento di default.

I suddetti Comparti possono inoltre acquistare i contratti di credit default swap a fini di copertura del rischio di default dei titoli obbligazionari che possiedono nei propri portafogli. Questo potrebbe implicare il rischio che uno swap scada senza valore e che generi unicamente reddito nel momento in cui si verifichi un effettivo default causato da un emittente dell'obbligazione sottostante il quale si oppone al ridimensionamento del credito o ad altre indicazioni dell'instabilità finanziaria. Questo potrebbe implicare inoltre un rischio di credito: il rischio che il venditore possa mancare il pagamento delle obbligazioni al Comparto nel caso di default. Per mitigare il rischio di controparte derivante dalle transazioni di credit default swap, i Comparti potranno sottoscrivere credit default swap solamente tramite istituzioni finanziarie di qualità elevata specializzate in questo tipo di operazioni.

Interest rate swap

Alcuni Comparti possono sottoscrivere interest rate swap, per cui una parte scambia un flusso di interessi con il flusso di un'altra parte. Questo tipo di swap è un accordo contrattuale stipulato da due controparti attraverso il quale ciascuna concorda di effettuare pagamenti periodici all'altra per un determinato periodo di tempo basato su un ammontare nozionale di capitale. Secondo la più comune forma di interest rate swap, una serie di pagamenti calcolati applicando un tasso di interesse fisso all'ammontare nozionale di capitale viene permutato con un flusso di pagamenti calcolati in modo simile ma applicando un tasso di interesse variabile. L'uso di swap comporta il rischio di controparte, sebbene questo rischio sia mitigato tramite la conclusione di accordi con gli istituti di credito o con i broker loro affiliati con sede in un paese appartenente al Gruppo dei dieci o in uno stato membro del SEE e che abbiano almeno un rating investment grade.

Total/Excess return swap

Ciascun Comparto può sottoscrivere total return swap e/o excess return swap per cui una parte riceve pagamenti di interessi su attività di riferimento più tutte le plusvalenze e le minusvalenze relative al periodo di pagamento, mentre l'altra parte riceve uno specifico flusso di cassa fisso e/o variabile non correlato alla performance delle attività di riferimento. Questi swap permettono al Comparto di esporsi in differenti tipi di investimenti e a seconda del loro uso possono far aumentare o diminuire la volatilità del Comparto. Il valore del total return swap e/o del excess return swap varia nel tempo e il Comparto deve essere preparato a soddisfare i suoi impegni quando scadono. L'uso di swap comporta il rischio di controparte, sebbene questo rischio sia mitigato tramite la conclusione di accordi con gli istituti di credito o con i broker loro affiliati con sede in un paese appartenente al Gruppo dei dieci o in uno stato membro del SEE e che abbiano almeno un rating investment grade. Inoltre, l'utilizzo di swap espone i Comparti al rischio di mercato, in quanto il valore dell'attività di riferimento sottostante può aumentare o diminuire. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sul rendimento del Comparto a seconda che lo stesso abbia acquisito un'esposizione lunga o corta all'attività di riferimento sottostante.

I Comparti che investono in total return swap li utilizzano come parte integrante della politica di investimento, e su base continuativa indipendentemente dalle condizioni di mercato. I livelli attesi di esposizione ai total return swap sono indicati nell'obiettivo e nella politica di investimento dei singoli Comparti.

Qualora un Comparto utilizzi total return swap o strumenti simili con finalità d'investimento, la strategia e l'attività di riferimento sottostante riguardo a cui il Comparto assume l'esposizione sono quelli descritti nella strategia d'investimento del Comparto rilevante. I total return swap sono utilizzati principalmente per attuare quelle componenti della strategia d'investimento che si possono implementare solo attraverso strumenti derivati, ad esempio per assumere un'esposizione corta in specifici titoli.

I seguenti Comparti sono autorizzati a sottoscrivere total return swap. I Comparti non compresi nell'elenco riportato di seguito non sono autorizzati a sottoscrivere questo tipo di strumenti:

- Pan European Absolute Alpha
- American Extended Alpha
- Global Extended Alpha
- Enhanced Commodities
- European Short-Term High Yield Bond
- US High Yield Bond

– Credit Opportunities
– Global Investment Grade Credit Opportunities

Equity swap

Alcuni Comparti possono sottoscrivere equity swap, ossia uno swap che prevede lo scambio di una serie di flussi di cassa futuri tra due controparti. Di norma, uno di questi flussi monetari sarà basato su un tasso di interesse di riferimento. L'altro flusso sarà basato sulla performance di un gruppo di azioni o di un indice del mercato azionario. L'uso di swap comporta il rischio di controparte, sebbene questo rischio sia mitigato tramite la conclusione di accordi con gli istituti di credito o con i broker loro affiliati con sede in un paese appartenente al Gruppo dei dieci o in uno stato membro del SEE e che abbiano almeno un rating investment grade.

Volatilità delle Valute

Tutti in Comparti che presentano investimenti globali saranno esposti in valute diverse rispetto alla Valuta Base il che può incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti. Inoltre, quei Comparti esposti a valute dei mercati emergenti possono registrare fluttuazioni ancora maggiori.

Alcune valute possono registrare significative contrazioni rispetto ad altre valute e una svalutazione di tali valute può avvenire dopo l'investimento in tali valute da parte di un Comparto. Il valore delle attività di un Comparto, calcolato in una valuta, può conseguentemente essere influenzato negativamente da tali svalutazioni. Inoltre, i Comparti possono negoziare valute, ove ammesso, nel tentativo di coprire il rischio di cambio del Comparto. Tali operazioni possono comportare ulteriori costi.

Dal momento che i fattori sopra descritti possono comportare in generale un maggiore rischio con riferimento ai mercati emergenti, i Comparti gestiranno il rischio attraverso la diversificazione degli investimenti di ogni Comparto.

Indici su materie prime

Alcuni Comparti possono investire in indici su materie prime comprensivi di contratti future su prodotti fisici di determinati settori. Diversamente dai titoli azionari, che tipicamente danno diritto ad una partecipazione continuativa in una società, i contratti future su materie prime normalmente specificano una certa data per la consegna del sottostante prodotto fisico. Quando i contratti future che sono ricompresi nell'indice giungono vicino alla scadenza, essi vengono rimpiazzati da contratti che hanno una scadenza successiva. Per esempio, un contratto acquistato e detenuto in agosto può avere una scadenza ad ottobre. Con il passare del tempo, il contratto in scadenza a ottobre viene sostituito con un contratto con consegna a novembre. Questo processo è denominato "rotazione". Questi Comparti che investono in indici a rotazione potrebbero essere condizionati negativamente o positivamente a seconda che il mercato sottostante sia in "deporto" o "riporto". Se il mercato per questi contratti è in "deporto", quando i prezzi sono più bassi nei mesi di consegna distanti rispetto ai mesi di consegna più vicini, la vendita del contratto di ottobre si terrà ad un prezzo che è più alto rispetto al prezzo del contratto di novembre, originando perciò un "un rendimento a rotazione". Viceversa, i mercati a riporto sono quelli in cui i prezzi dei contratti sono più alti nei mesi di consegna distanti rispetto ai mesi di consegna più vicini. L'assenza di deporto nei mercati delle materie prime potrebbe causare un "rendimento a rotazione" negativo, il quale potrebbe colpire in modo avverso il valore dell'indice e, di conseguenza, colpire in modo avverso il valore di mercato del Comparto.

I Comparti che investono in indici su materie prime saranno influenzati dai sottostanti mercati delle materie prime e le materie prime sottostanti possono avere rendimenti molto differenti dai mercati di titoli tradizionali quali titoli azionari e obbligazioni. I prezzi delle materie prime possono mutare imprevedibilmente, influenzando l'indice e il livello dell'indice e il valore del Comparto in modi inaspettati. La compravendita in contratti future associati con gli indici su materie prime è speculativa e può essere estremamente volatile.

Gli indici di materie prime possono essere particolarmente suscettibili di fluttuazione e possono fluttuare rapidamente sulla base di numerosi fattori che influiscono sulle materie prime sottostanti, compresi: cambiamenti nella relazione tra domanda e offerta; tempo; commercio; programmi di controllo del cambio, monetari e fiscali; eventi politici nazionali ed esteri e politiche economiche; malattia; sviluppi tecnologici e modifiche dei tassi di interesse. Questi fattori possono influenzare il livello dell'indice e il valore del relativo Comparto in vari modi, e diversi fattori possono far sì che il valore dell'indice su materie prime e la volatilità dei loro prezzi si muovano in direzioni incoerenti a tassi incoerenti. Questo potrebbe colpire in modo avverso il valore del Comparto.

Le materie prime sottostanti ai componenti dell'Indice potrebbero essere prodotte in un numero ristretto di paesi e potrebbero essere controllate da un piccolo numero di produttori, gli eventi politici, economici e connessi all'offerta in tali paesi potrebbe avere un impatto sproporzionato sui prezzi di tali prodotti e sul valore dell'indice.

Exchange Traded Note

Alcuni Comparti possono investire in exchange traded note (ETN) cartolarizzati o strutturati ("**Note**") legati alla performance di un'attività di riferimento emessa da determinate controparti (il "**Fornitore di Note**"). Le modifiche di rating di credito del Fornitore di Note possono colpire il valore di mercato dell'attività di riferimento. I rating di credito sono una valutazione della capacità del Fornitore di Note di pagare le proprie obbligazioni, comprese quelle sulle Note. Di conseguenza, le modifiche effettive o anticipate dei rating di credito del Fornitore di Note possono colpire il valore di mercato delle Note. Tuttavia, poiché il rendimento sulle Note dipende da certi fattori oltre alla capacità del Fornitore di Note di pagare le proprie obbligazioni sulle Note, un aumento dei rating di credito del Fornitore di Note non ridurrà gli altri rischi di investimento relativi alle Note.

Investimento in altri OIC (inclusi Exchange Traded Fund)

Alcuni Comparti possono investire in altri OIC. Le decisioni di investimento di tali OIC sottostanti sono prese al livello dei medesimi OIC. Non è possibile garantire che la selezione dei responsabili degli OIC sottostanti si risolva in un'effettiva diversificazione degli stili di investimento e che le posizioni assunte dagli OIC sottostanti siano sempre coerenti. Gli OIC sottostanti possono non essere soggetti alla vigilanza della CSSF e

possono essere meno regolamentati, le norme in materia di custodia e revisione possono essere significativamente diverse. Le valutazioni degli attivi degli OIC sottostanti possono non essere sottoposte a verifica da parte di un soggetto terzo indipendente su base periodica o tempestiva.

Sia il Comparto che gli OIC sottostanti hanno costi e applicano spese e commissioni; ciò comporta un livello più elevato di commissioni rispetto a quello che si determinerebbe se gli investitori operassero direttamente negli OIC sottostanti. Tuttavia, qualora un Comparto investa in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC che siano gestiti, sia direttamente che per delega, dalla Società di Gestione o da altro eventuale Gestore degli investimenti incaricato o da qualsiasi altra società con cui la Società di Gestione o un eventuale Gestore degli investimenti incaricato siano legati tramite un controllo o una gestione comuni ovvero per mezzo di una partecipazione rilevante diretta o indiretta, la Società di Gestione o l'eventuale Gestore degli investimenti incaricato o altra società può disporre di non applicare commissioni di sottoscrizione o rimborso a causa dell'investimento da parte del Comparto nelle quote del suddetto altro OICVM e/od OIC. La commissione di gestione massima di altri OIC od OICVM in cui un Comparto può investire non dovrà superare la percentuale indicata nella sezione "Altre Prassi di Investimento".

Alcuni OIC sottostanti possono investire in attività che non sono prontamente realizzabili o che possono essere di difficile valutazione. Il valore di tali attività è questione legata alla relativa politica dell'agente di valutazione e il valore effettivo può non essere riconosciuto sino alla vendita dell'attività. Questo può rappresentare un rischio costante per gli OIC che investono in immobili, ma può anche includere altre classi di attività in condizioni di mercato estreme. In alcuni casi gli OIC limitano i rimborsi e pertanto i Comparti possono non essere in grado di liquidare una posizione aperta nei suddetti OIC. In un mercato ribassista ciò comportare perdite per i Comparti.

Rischio dell'investimento in REIT

L'investimento in REIT comporta alcuni rischi specifici oltre a quelli associati all'investimento nel settore immobiliare in generale. I REIT possono essere influenzati dalle variazioni del valore degli immobili sottostanti di proprietà del REIT, mentre i REIT ipotecari possono essere influenzati dalla qualità di eventuali estensioni di credito. I REIT dipendono dalle abilità di gestione, non sono diversificati, sono fortemente dipendenti dal flusso di cassa, dall'inadempimento dei debitori e dal risultato dell'eventuale autoliquidazione.

L'investimento in REIT può comportare rischi simili a quelli associati con l'investimento in società a piccola capitalizzazione. I REIT possono avere risorse finanziarie limitate, effettuare operazioni con frequenza minore ed in volume limitato e possono essere soggetti a movimenti dei prezzi più repentini e irregolari rispetto a quanto avviene per società emittenti di maggiori dimensioni.

Rischio di custodia

Fermi restando gli obblighi del Depositario ai sensi della Legge Lussemburghese e ogni azione legale connessa disponibile al riguardo, la SICAV può essere esposta al rischio in relazione alla custodia dei suoi attivi, in particolare ma non solo in relazione alla liquidità, quando – a seconda di fattori quali il regime legale del paese di custodia o la prassi di mercato o altri fattori – gli attivi potrebbero non essere completamente protetti.

Nel caso poco probabile in cui ciò si verifichi, gli attivi della SICAV possono andare perduti o l'accesso agli stessi può essere temporaneamente o permanentemente proibito. I procedimenti legali per recuperare tali attivi o per ottenere i danni possono avere o meno esito favorevole e avere lunga durata. Pertanto, tali fattori possono condurre all'interruzione dell'operatività della SICAV, in definitiva gli attivi della SICAV possono andare perduti e conseguentemente il Valore Patrimoniale Netto può ridursi.

Investimenti nella RPC e il Programma Cina–Hong Kong Stock Connect

In aggiunta ai rischi abituali correlati agli investimenti nei paesi emergenti esistono dei rischi specifici collegati al Programma China-Hong Kong Stock Connect. L'economia della Repubblica Popolare Cinese (RPC) è in una fase di transizione, pertanto, in circostanze estreme, i Comparti potrebbero subire delle perdite a causa di limitate capacità d'investimento. I Comparti potrebbero non essere in grado di investire in Azioni cinesi di Classe A, accedere al mercato della RPC attraverso il programma, attuare completamente o perseguire gli obiettivi o la strategia a causa di limitazioni locali agli investimenti, illiquidità del mercato interno della RPC, sospensione delle negoziazioni attraverso il programma e/o ritardi o turbative in sede di esecuzione e regolamento delle operazioni.

Tutti gli investitori esteri e di Hong Kong del Programma China-Hong Kong Stock Connect negozieranno e regoleranno i titoli quotati nelle borse della Cina continentale approvate dalle autorità competenti esclusivamente in Renminbi cinese offshore. Riguardo a questi investimenti, tali Comparti saranno esposti a possibili fluttuazioni del tasso di cambio tra la Sterlina e il Renminbi Cinese Offshore.

Il tasso di cambio del Renminbi Cinese Offshore è un tasso di cambio fluttuante manovrato basato sulla domanda e sull'offerta del mercato in relazione a un paniere di valute estere. Il controvalore medio del cambio del Renminbi Cinese Offshore rispetto alle altre valute principali sul mercato interbancario delle valute estere può fluttuare entro un range ristretto intorno alla parità centrale pubblicato dalla RPC.

La convertibilità dal Renminbi Cinese Offshore al Renminbi Cinese Onshore è un processo valutario manovrato soggetto alle politiche di controllo dei tassi di cambio e alle restrizioni sul rimpatrio dei capitali imposte dal governo della RPC. Ai sensi dei regolamenti in vigore nella RPC, il valore del Renminbi Cinese Offshore e del Renminbi Cinese Onshore potrà essere diverso a causa di una serie di fattori tra cui, senza limitazioni, le politiche di controllo dei tassi di cambio e le restrizioni sul rimpatrio, e pertanto soggetto a fluttuazioni.

Il Programma China-Hong Kong Stock Connect è costituito da programmi collegati alla negoziazione e alla compensazione di titoli sviluppati dalle borse Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("**HKEx**"), Shanghai Stock Exchange ("**SSE**"), Shenzhen Stock Exchange ("**SZSE**") e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("**ChinaClear**")

allo scopo di consentire alla Cina Continentale e a Hong Kong un accesso reciproco ai rispettivi mercati finanziari. Questi programmi permettono agli investitori esteri di negoziare Azioni cinesi di Classe A quotate nelle borse della Cina Continentale approvate dalla autorità competenti, tramite i relativi broker con sede a Hong Kong.

Ulteriori informazioni sul Programma China-Hong Kong Stock Connect sono disponibili online all'indirizzo: http://www.hkex.com.hk/eng/market/sec_tradinfra/chinaconnect/chinaconnect.htm.

I Comparti che investono nei mercati dei titoli finanziari nazionali della RPC possono utilizzare il Programma China-Hong Kong Stock Connect e altri programmi regolamentati in modo analogo e sono soggetti ai seguenti rischi aggiuntivi:

- i regolamenti specifici che riguardano il Programma China-Hong Kong Stock Connect non sono testati e sono soggetti a variazioni che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo. Non vi sono certezze circa le modalità della loro applicazione, cosa che potrebbe avere un impatto negativo sui Comparti. I programmi richiedono l'uso di nuovi sistemi informatici che potrebbero essere soggetti ad un rischio operativo a causa della loro natura transfrontaliera. Qualora i relativi sistemi cessassero di funzionare correttamente, gli scambi sia a Hong Kong che a Shanghai e in qualsiasi altro mercato rilevante nei programmi potrebbero essere oggetto di turbativa;
- nel caso in cui i titoli siano tenuti in custodia su base transfrontaliera, non esistono rischi specifici di titolarità formale/titolarità effettiva collegati ai requisiti obbligatori dei depositari dei titoli centrali locali, Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("**HKSCC**") e ChinaClear;
- come in altri mercati emergenti, il quadro legislativo sta iniziando a sviluppare il concetto della titolarità formale/effettiva e della titolarità o partecipazione effettiva dei titoli. Inoltre, HKSCC, in quanto fiduciario, non garantisce il diritto di proprietà dei titoli del Programma China-Hong Kong Stock Connect detenuti tramite la stessa e non ha alcun obbligo di far valere tale diritto o altri diritti associati alla titolarità per conto dei titolari effettivi. Di conseguenza, i tribunali potrebbero ritenere che qualsiasi fiduciario o depositario registrato dei titoli del Programma China-Hong Kong Stock Connect abbia la piena titolarità, e che tali titoli del Programma China-Hong Kong Stock Connect facciano parte del pool di attività di tale entità disponibili per la distribuzione ai creditori di tali entità e/o che un titolare effettivo potrebbe non avere alcun diritto sugli stessi. Di conseguenza, i Comparti e il Depositario non possono assicurare che sia garantita la proprietà di detti titoli, o il diritto sugli stessi, da parte del Comparto;
- nella misura in cui si ritiene che HKSCC svolga funzioni di custodia nei confronti delle attività detenute tramite la stessa, si ricorda che il Depositario e i Comparti non avranno alcun rapporto giuridico con HKSCC né strumenti legali diretti nei confronti di HKSCC nel caso in cui i Comparti subissero delle perdite derivanti dalla performance o dall'insolvenza di HKSCC;
- in caso di fallimento di ChinaClear, le responsabilità di HKSCC derivanti dai suoi contratti di mercato con i partecipanti alla compensazione si limiteranno all'assistenza ai partecipanti alla compensazione nei ricorsi. HKSCC agirà in buona fede per cercare di recuperare titoli in circolazione e somme di denaro da ChinaClear attraverso i legittimi canali disponibili o la liquidazione di ChinaClear. In tal caso, un Comparto non potrà recuperare completamente eventuali perdite o i suoi titoli del Programma China-Hong Kong Stock Connect e il processo di recupero potrebbe anche essere ritardato;
- HKSCC offre delle funzioni di compensazione, regolamento, rappresentanza e altri servizi correlati degli scambi eseguiti dagli operatori del mercato di Hong Kong. I regolamenti della Repubblica Popolare Cinese comprendenti alcune restrizioni sulle vendite e sugli acquisti si applicheranno a tutti gli operatori del mercato. In caso di vendita, il broker è tenuto alla pre-consegna delle azioni, con conseguente aumento del rischio di controparte. Per soddisfare questi requisiti, i Comparti potrebbero non essere in grado di acquistare e/o vendere tempestivamente le partecipazioni in Azioni cinesi di Classe A;
- al Programma China-Hong Kong Stock Connect che non fa parte dei Comparti e che può essere utilizzato esclusivamente su base "primo arrivato, primo servito" vengono applicate delle limitazioni alle quote giornaliere. Questo può limitare la capacità dei Comparti di investire tempestivamente nelle Azioni cinesi di Classe A;
- il Programma China-Hong Kong Stock Connect opererà unicamente nei giorni in cui sono aperti alle negoziazioni sia il mercato della Repubblica Popolare Cinese sia quello di Hong Kong e in cui sono aperte le banche nel rispettivo mercato nei giorni di regolamento corrispondenti. In determinate circostanze nei normali giorni di negoziazione sul mercato della RPC, i Comparti potrebbero non essere in grado di negoziare le Azioni cinesi di Classe A. Di conseguenza, i Comparti possono essere soggetti ai rischi di oscillazione dei prezzi delle Azioni cinesi di Classe A nel periodo in cui il programma China-Hong Kong Stock Connect non effettua negoziazioni;
- i Comparti non beneficeranno di sistemi di indennizzo degli investitori Cinesi a livello locale.

Rischi associati al mercato ChiNext della Borsa di Shenzhen ("SZSE") e/o al Science and Technology Innovation Board della Borsa di Shanghai ("SSE")

I Comparti possono avere un'esposizione ad azioni quotate sul mercato ChiNext della SZSE e/o sul Science and Technology Innovation Board della SSE ("**STAR Board**") e possono essere soggetti ai seguenti rischi:

- Maggiori oscillazioni dei corsi azionari e rischio di liquidità – Le società quotate sul mercato ChiNext e/o sullo STAR Board sono solitamente emergenti o di dimensioni operative ridotte. Le società quotate sul mercato ChiNext e sullo STAR Board sono soggette a limiti più ampi di oscillazione dei prezzi e, a causa delle soglie di ingresso più elevate per gli investitori, possono avere una liquidità limitata rispetto ad altre piattaforme. Pertanto, le società quotate su queste piattaforme sono soggette a oscillazioni più elevate dei prezzi delle azioni e a rischi di liquidità e presentano rischi e coefficienti di turnover maggiori rispetto alle società quotate sulle piattaforme principali.
- Rischio di sopravvalutazione – I titoli quotati sul mercato ChiNext e/o sullo STAR Board possono essere sopravvalutati e tale valutazione eccezionalmente elevata potrebbe non essere sostenibile. I corsi

azionari possono essere più suscettibili di manipolazione a causa del minor numero di azioni in circolazione.

- Differenze a livello di normative – Le norme e i regolamenti riguardanti le società quotate sul mercato ChiNext e/o sullo STAR Board sono meno rigorosi in termini di redditività e capitale sociale rispetto a quelli delle piattaforme principali.
- Rischio di cancellazione dai listini – La cancellazione dai listini delle società quotate sul mercato ChiNext e/o sullo STAR Board può essere un'operazione più comune e più rapida. Il mercato ChiNext e lo STAR Board prevedono criteri più severi per la cancellazione dai listini rispetto alle piattaforme principali. Ciò potrebbe avere un impatto negativo sul Comparto interessato qualora le società in cui investe vengano cancellate dai listini.
- Rischio di concentrazione – Lo STAR Board è di recente costituzione e può avere un numero limitato di società quotate durante la fase iniziale. Gli investimenti nello STAR Board possono essere concentrati in un numero ridotto di titoli e assoggettare il Comparto interessato a un rischio di concentrazione più elevato.

Gli investimenti nel mercato ChiNext e/o nello STAR Board possono comportare perdite significative per il Comparto interessato e per i suoi investitori.

Rischi associati al mercato obbligazionario interbancario cinese tramite Northbound Trading Link in Bond Connect

Bond Connect è una nuova iniziativa lanciata a luglio 2017 per l'accesso reciproco al mercato delle obbligazioni tra Hong Kong e la Cina continentale, istituito da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre ("**CFETS**"), China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, Hong Kong Exchanges and Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit.

In base alle normative prevalenti nella Cina continentale, agli investitori stranieri idonei sarà consentito di investire nelle obbligazioni diffuse nel mercato obbligazionario interbancario cinese attraverso la negoziazione Northbound Trading Link. Non ci saranno quote di investimento per Northbound Trading Link.

In base al collegamento commerciale Northbound, gli investitori stranieri idonei sono tenuti a nominare i CFETS o altri istituti riconosciuti dalla Banca popolare cinese ("**PBOC**") come agenti di registrazione per richiedere la registrazione presso la PBOC.

Ai sensi delle normative prevalenti nella Cina continentale, un agente di custodia offshore riconosciuto dall'autorità monetaria di Hong Kong (attualmente, la Central Moneymarkets Unit) aprirà conti intestatari omnibus con l'agente di custodia onshore riconosciuto dalla PBOC (attualmente China Central Depository & Clearing Co., Ltd e Shanghai Clearing House). Tutte le obbligazioni negoziate da investitori stranieri idonei saranno registrate a nome di Central Moneymarkets Unit, che deterrà tali obbligazioni come fiduciario.

La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità a causa del basso volume degli scambi di alcuni titoli di debito nel mercato obbligazionario interbancario cinese possono determinare fluttuazioni significative dei prezzi di alcuni titoli di debito negoziati su tale mercato. I Comparti che investono in tale mercato sono pertanto soggetti a rischi di liquidità e volatilità. Gli spread di offerta e offerta dei prezzi di tali titoli possono essere elevati e, pertanto, i Comparti potrebbero sostenere costi di negoziazione e realizzazione significativi e potrebbero persino subire perdite durante la vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui i Comparti effettuano transazioni nel mercato obbligazionario interbancario cinese, i Comparti possono anche essere esposti ai rischi associati alle procedure di regolamento e al default delle controparti. La controparte che ha stipulato una transazione con i Comparti può essere inadempiente nel suo obbligo di regolare la transazione mediante consegna del relativo titolo o mediante pagamento di valore.

Per gli investimenti tramite Bond Connect, i documenti pertinenti, la registrazione presso la PBOC e l'apertura del conto devono essere effettuati tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente incaricato della registrazione o altre terze parti (a seconda dei casi). Pertanto, i Comparti sono soggetti ai rischi di inadempienza o errori da parte di tali soggetti terzi.

Anche gli investimenti nel China Interbank Bond Market tramite Bond Connect sono soggetti a rischi regolamentari. Le norme e i regolamenti pertinenti su tali regimi sono soggetti a modifiche che possono avere un potenziale effetto retrospettivo. Nel caso in cui le autorità competenti della Cina continentale sospendano l'apertura o la negoziazione di conti sul China Interbank Bond Market, la capacità dei portafogli di investire nel mercato obbligazionario interbancario cinese sarà influenzata negativamente. In tal caso, la capacità dei Comparti di raggiungere il proprio obiettivo di investimento sarà influenzata negativamente.

Il trading tramite Bond Connect viene effettuato attraverso piattaforme di trading e sistemi operativi di nuova concezione. Non vi è alcuna garanzia che tali sistemi funzioneranno correttamente o continueranno ad essere adattati ai cambiamenti e agli sviluppi del mercato. Nel caso in cui i sistemi pertinenti non funzionino correttamente, il trading tramite Bond Connect potrebbe essere interrotto. La capacità dei Comparti di negoziare tramite Bond Connect (e quindi di perseguire la sua strategia di investimento) potrebbe quindi essere influenzata negativamente. Inoltre, laddove i Comparti investano nel mercato obbligazionario interbancario cinese attraverso Bond Connect, possono essere soggetti a rischi di ritardi inerenti ai sistemi di collocamento e / o regolamento degli ordini.

Rischio fiscale della RPC

Vi sono rischi e incertezze associati alle attuali leggi, regolamenti e prassi fiscali della RPC in relazione alle plusvalenze realizzate tramite il collegamento azionario Shanghai-Hong Kong e il collegamento azionario Shenzhen-Hong Kong ("**Stock Connect**") (che possono avere effetti retrospettivi). Eventuali maggiori passività fiscali sul Comparto rilevante possono influire negativamente sul valore del Comparto rilevante.

Vi sono anche incertezze in merito alle leggi fiscali applicabili della RPC sul trattamento delle imposte sul reddito e di altre categorie di imposte

dovute in relazione alla negoziazione nel China Interbank Bond Market da parte di investitori istituzionali stranieri idonei tramite Bond Connect. Esiste anche la possibilità che tali leggi vengano modificate e le imposte vengano applicate in modo retrospettivo. Pertanto, non è sicuro in merito alle passività fiscali dei portafogli per la negoziazione nel mercato obbligazionario interbancario cinese tramite Bond Connect.

Valutazione dei rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è definito come "un evento o condizione ESG che, qualora si verifichi, potrebbe esercitare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento". Di seguito sono riportati i risultati della valutazione dei rischi di sostenibilità nelle varie classi di attività.

Comparti Azionari, Obbligazionari, Absolute Return ed Extended Alpha: Tutti i comparti azionari, obbligazionari, Absolute Return e Extended Alpha sono esposti al rischio di sostenibilità. Questi Comparti sono potenzialmente (piuttosto che effettivamente) esposti a eventi o condizioni ESG che, qualora si verifichino, potrebbero esercitare un impatto negativo sostanziale sul valore dell'investimento.

Comparto Specialist: CT (Lux) Enhanced Commodities è esposto al rischio di sostenibilità. Il Comparto è potenzialmente esposto a eventi o condizioni ESG che, qualora si verifichino, potrebbero esercitare un impatto negativo sostanziale sul valore dell'investimento.

Comparti Asset Allocation: tutti i Comparti Asset Allocation sono esposti al rischio di sostenibilità. Questi Comparti sono potenzialmente esposti a eventi o condizioni ESG che, qualora si verifichino, potrebbero esercitare un impatto negativo sostanziale sul valore dell'investimento.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Nel valutare l'idoneità dei titoli per l'investimento, i Gestori degli investimenti tengono conto per tutti i Comparti dei rischi di sostenibilità e ne eseguono il monitoraggio su base continuativa. Le seguenti informazioni descrivono come vengono applicate le politiche di investimento responsabile di Columbia Threadneedle per mitigare tali rischi nelle varie classi di attività.

Integrazione dei rischi di sostenibilità: Comparti Azionari, Obbligazionari, Absolute Return ed Extended Alpha

Ove possibile, nell'ambito del processo decisionale sugli investimenti, il Gestore degli investimenti in questione prende in considerazione una serie di rischi legati alla sostenibilità, integrando prassi e rischi dell'investimento responsabile nella ricerca disponibile per il team di gestione di un Comparto. Questa ricerca viene sistematicamente integrata nei rating e negli strumenti del Gestore degli investimenti a disposizione del team di gestione del Comparto per valutarne l'obiettivo d'investimento, il rischio intrinseco al comparto e le implicazioni per il monitoraggio costante delle partecipazioni.

I fattori di investimento responsabile presi in considerazione dagli analisti e dal personale di ricerca del Gestore degli investimenti comprendono la valutazione dell'esposizione e la gestione dei rischi ESG, inclusi quelli relativi ai cambiamenti climatici e casi di coinvolgimento in controversie operative. Nel valutare l'esposizione globale di un emittente al rischio climatico, il personale di ricerca potrebbe ad esempio considerare le implicazioni di un abbandono da parte dell'emittente delle attività a elevata intensità di carbonio e la sua capacità di adattarsi di conseguenza, nonché la potenziale esposizione dell'emittente ai rischi fisici del cambiamento climatico, derivanti dalle attività operative, dalla catena di fornitura o dai rischi di mercato. L'analisi a livello di emittente si concentra sui fattori ESG rilevanti per il settore, offrendo al Gestore degli investimenti informazioni sulla qualità di un'impresa, nonché sulla sua leadership, la sua enfasi e i suoi standard operativi, valutati in base ai criteri ESG. Il Gestore degli investimenti integra questa e altre ricerche esterne nei rating e nelle relazioni ESG utilizzando strumenti proprietari sviluppati a tale scopo e fa riferimento a tali dati per prendere decisioni d'investimento per il Comparto.

Inoltre, secondo i casi, la ricerca del Gestore degli investimenti tiene conto delle segnalazioni in merito conformità delle operazioni degli emittenti agli standard internazionali come il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme internazionali del lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi fattori possono fornire informazioni riguardo all'efficacia della supervisione sulla gestione dei rischi legati alle pratiche di sostenibilità e agli impatti esterni di un emittente.

Il Gestore degli investimenti può anche puntare a gestire i rischi di sostenibilità e gli impatti di un emittente con iniziative di stewardship e, se del caso, esercitando i diritti di voto per delega. Nel rispetto della normativa vigente, i gestori di portafoglio e gli analisti responsabili degli investimenti del Comparto possono decidere di interagire con un emittente in merito alle sue prassi di gestione dei rischi di sostenibilità.

Integrazione dei rischi di sostenibilità: CT (Lux) Enhanced Commodities

Il Gestore degli investimenti integra il rischio di sostenibilità nel processo decisionale per gli investimenti, cercando di gestire o evitare i tipi di rischio che possono insorgere all'interno della classe di attività. L'approccio integrato è composto dai seguenti elementi:

Tipo di esposizione: gli investimenti vengono effettuati in derivati su materie prime in quanto ciò consente al Gestore degli investimenti di acquisire esposizione alla classe di attività, mitigando al contempo i rischi di sostenibilità associati alle esposizioni dirette, alle attività fisiche o reali.

Esclusioni: il Gestore degli investimenti riconosce che alcune classi di materie prime sono più esposte di altre a problematiche di sostenibilità e non investe in quelle in cui comunemente sorgono questioni particolarmente delicate, come carbone, tabacco, olio di palma e diamanti.

Scelta del benchmark: il Gestore degli investimenti utilizza l'Indice Bloomberg Commodity (BCOM) come indice di riferimento per CT (Lux) Enhanced Commodities, poiché è uniformemente diversificato tra i settori ed evita un'eccessiva esposizione ai combustibili fossili.

Liquidità: la natura liquida del benchmark scelto agevola inoltre il Gestore degli investimenti nella gestione dei rischi associati agli investimenti

effettuati in mercati di materie prime più piccoli e più illiquidi, il che potrebbe causare distorsioni o impatti sui prezzi.

Inclusione positiva: gli investimenti in materie prime al di fuori del benchmark sono soggetti a una verifica di inclusione positiva per quanto riguarda il rischio di sostenibilità e devono ricevere un'approvazione positiva prima di essere inclusi nella strategia.

Ricerca tematica e revisioni: le capacità di ricerca e gli approfondimenti su fattori macro, fondamentali, tematici e di investimento responsabile vengono sfruttati per orientare la strategia e il processo d'investimento.

Screening della controparte: tutte le controparti approvate sono sottoposte a un'analisi del rischio di sostenibilità, in cui vengono esaminate in base a fattori di investimento responsabile, tra cui standard accettati a livello internazionale come il Global Compact delle Nazioni Unite, gli standard di lavoro fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Integrazione dei rischi di sostenibilità: Comparti Asset Allocation
Nell'ambito dei Comparti Asset Allocation, esistono diversi tipi di investimenti sottostanti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i fondi gestiti da Columbia Threadneedle Investments e dalle sue consociate, le strategie passive gestite da terzi e le partecipazioni dirette. A seconda del proprio obiettivo d'investimento, i singoli Comparti investono in una combinazione di tali strumenti. Per tutti questi Comparti, la considerazione del rischio di sostenibilità è integrata nella selezione degli investimenti sottostanti, diretti o tramite altri fondi, e a livello dell'intero Comparto.

Laddove i Comparti investano in altri fondi gestiti dalle consociate del Gestore degli investimenti, il processo di gestione dei rischi di sostenibilità a livello di Comparto è quello descritto in precedenza (si rimanda alla sezione Integrazione dei rischi di sostenibilità per ciascuna classe di attività sottostante).

Laddove i Comparti acquisiscano un'esposizione diretta ai titoli, piuttosto che attraverso altri fondi, l'integrazione del rischio di sostenibilità viene presa in considerazione nella selezione dei titoli secondo la stessa modalità descritta in precedenza per i Comparti Azionari e Obbligazionari. I Comparti non investono direttamente in materie prime o immobili.

Per i Comparti Asset Allocation, l'esposizione aggregata al rischio di sostenibilità tra i fondi sottostanti viene misurata e raggruppata a livello di Comparto e successivamente rapportata con l'effettiva asset allocation del Comparto a fine mese, a scopo di confronto. Per chiarire, se a fine mese un Comparto ha investito in proporzioni uguali in tre diversi fondi interni (azioni del Regno Unito, azioni degli Stati Uniti e Obbligazioni societarie del Regno Unito), il confronto avverrà fra il rischio di sostenibilità complessivo dei fondi interni e i benchmark dei fondi sottostanti (in questo caso Indice FTSE All-Share, Indice S&P 500 e iBoxx Sterling Non-Gilts).

La SICAV

La SICAV è una società d'investimento costituita nella forma di "*société d'investissement à capital variable*" nel Granducato del Lussemburgo ai sensi della Legge sulle Società e si qualifica come un OICVM in forza della Legge 2010. La SICAV, unitamente a tutti i suoi Comparti, si considera come un soggetto giuridico unitario. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 181(5) della Legge 2010, ciascun Comparto corrisponde ad una distinta parte delle attività e passività della SICAV e risponde, pertanto, esclusivamente per i debiti e gli obblighi ad esso imputabili.

La SICAV è stata costituita il 10 febbraio 1995 per una durata illimitata e potrà essere messa in liquidazione con delibera degli Azionisti adottata in assemblea straordinaria. Il suo Statuto è stato pubblicato per la prima volta nel RESA il 31 marzo 1995 ed è stato modificato l'ultima volta il 20 novembre 2023. La SICAV era precedentemente nota come *American Express Funds* e successivamente come *World Express Funds i e Threadneedle (Lux)*. La sede legale e principale della SICAV si trova al n. 31 Z.A. Bourmicht, L-8070 Bertrange, Gran Ducato del Lussemburgo.

La SICAV è iscritta con il numero R.C.S. Luxembourg B 50 216 al Registro delle Imprese e Società del Tribunale distrettuale del Lussemburgo presso cui è possibile consultare lo Statuto e presso cui è possibile richiedere copie dello stesso.

Il capitale sociale della SICAV sarà in ogni momento uguale al totale del patrimonio netto di tutti i Comparti della SICAV. Il capitale sociale minimo della SICAV sarà l'equivalente in dollari statunitensi di Euro 1.250.000.

Gli Amministratori sono responsabili della completa amministrazione, controllo e gestione della SICAV e di ognuno dei suoi Comparti. Gli Amministratori sono di seguito indicati, unitamente alla loro occupazione principale:

Claude KREMER
Amministratore non esecutivo indipendente
Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Annemarie ARENS
Amministratore non esecutivo indipendente
Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Joseph LaROCQUE
Amministratore non esecutivo indipendente
Maryland
Stati Uniti d'America

Thomas SEALE
Amministratore non esecutivo indipendente
Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Tina WATTS
Head of Operations EMEA
Columbia Threadneedle Investments
Londra
Regno Unito

La società responsabile della revisione è PricewaterhouseCoopers, *société coopérative*, 2, rue Gerhard Mercator, B.P. 1443, L-1014 Luxembourg.

La SICAV può, con il consenso degli Azionisti da esprimersi nelle forme di cui all'articolo 450-3 della Legge delle Società, essere messa in liquidazione ed il liquidatore potrà essere autorizzato a trasferire tutte le attività e passività della SICAV a un OICVM lussemburghese o a un OICVM di un altro Stato Membro, in cambio ed a fronte dell'attribuzione agli Azionisti della SICAV di azioni o quote di tale OICVM, in proporzione alle rispettive partecipazioni nella SICAV. Qualsiasi liquidazione della SICAV sarà effettuata in conformità alla legge lussemburghese e ciascun Azionista avrà diritto alla propria porzione *pro rata* del ricavato della liquidazione, corrispondente alla sua partecipazione in ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto. I fondi disponibili per la distribuzione agli Azionisti nel corso della liquidazione che non siano reclamati saranno, al termine della liquidazione, depositati presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo, conformemente all'art. 146 della Legge 2010.

Se il capitale della SICAV dovesse scendere al di sotto dei due terzi del capitale minimo equivalente in USD a 1.250.000 EUR, gli Amministratori devono presentare la proposta di liquidazione della SICAV ad un'assemblea generale degli Azionisti, convocata per una data ricompresa nei 40 giorni successivi e nella quale non è previsto alcun quorum, e la decisione di liquidare la SICAV deve essere presa a maggioranza semplice con il voto favorevole dei soci presenti in proprio o mediante delega.

Qualora il capitale della SICAV scendesse al di sotto di un quarto del capitale minimo sopra indicato, gli Amministratori devono proporre la proposta di scioglimento della SICAV ad un'assemblea generale di Azionisti, da convocarsi per una data ricompresa nei successivi 40 giorni, e per la quale non è prescritto alcun quorum, e la delibera di scioglimento della SICAV potrà essere adottata dagli Azionisti che detengano un quarto delle Azioni rappresentate in tale assemblea.

Le Azioni di ogni Comparto non hanno valore nominale. Ogni Azione dà diritto a un voto nelle assemblee generali degli Azionisti senza tener conto del Valore Patrimoniale Netto, ferme restando le limitazioni imposte dallo Statuto e dalle leggi e regolamenti Lussemburghesi applicabili. Il Consiglio può sospendere i diritti di voto legati alle azioni possedute da un Azionista che violi lo Statuto o le condizioni legali o regolamentari o in altro modo determini effetti negativi o pregiudichi la SICAV o chi possa, a parere del Consiglio, causare altrimenti alla SICAV o a un qualsiasi Comparto uno svantaggio. In particolare, la SICAV non terrà in considerazione il voto di alcuna Persona statunitense. Si rimanda alla sezione "Limitazioni alla Proprietà".

Le Azioni di ogni Comparto una volta emesse non incorporano privilegi o diritti di prelazione. Non ci sono e non ci saranno opzioni in essere o diritti speciali connessi alle Azioni. Le Azioni sono liberamente trasferibili, fatte salve le limitazioni previste nella sezione "Limitazioni alla Proprietà".

Le Azioni di ogni Comparto sono attualmente emesse in forma dematerializzata registrata, inclusi i diritti sulle frazioni, salvo il caso in cui un Azionista richieda espressamente anche l'emissione di un certificato azionario in forma materiale, del quale gli verranno addebitate le relative spese. Le Azioni sono emesse al millesimo di azione (3 cifre decimali).

Le frazioni di azioni ricevono una quota proporzionale dei dividendi, dei reinvestimenti e dei proventi della liquidazione, ma non hanno diritto di voto.

Possono essere tenute anche assemblee dei diversi Comparti o di Classi di Azioni con riferimento a determinati argomenti che possono ledere in misura significativa gli interessi dei relativi Azionisti; in tali assemblee possono votare esclusivamente le Azioni del relativo Comparto e/o Classe di Azioni.

Nei casi in cui un investitore sottoscriva Azioni del Comparto attraverso un intermediario, il quale investe a sua volta nel Comparto a nome proprio ma per conto dell'investitore stesso, i diritti dell'investitore all'indennizzo in caso di errori relativi al valore patrimoniale netto/mancata conformità alle regole d'investimento applicabili a un Comparto possono risentirne ed essere esercitabili solo indirettamente.

La Società di Gestione

La SICAV ha designato Threadneedle Management Luxembourg S.A. per fungere da società di gestione conformemente alla Legge 2010 ai sensi di un Accordo per i Servizi della Società di Gestione datato 31 ottobre 2005. Sulla base di questo Accordo, soggetto alla totale supervisione e controllo degli Amministratori, la Società di Gestione fornisce l'attività di gestione degli investimenti, servizi amministrativi e di marketing alla SICAV.

La Società di Gestione precedentemente denominata American Express Bank Asset Management Company (Luxembourg) S.A. e successivamente Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A, è stata costituita il 24 Agosto 2005 come società per azioni (*société anonyme*) per un periodo di tempo illimitato ai sensi delle leggi del Gran Ducato del Lussemburgo. Lo Statuto è stato pubblicato nel RESA del 22 settembre 2005 ed è stato da ultimo modificato il 31 ottobre 2020. È iscritta con il numero R.C.S. Luxembourg B 110242 nel Registro delle Imprese e Società del Tribunale distrettuale del Lussemburgo. Il suo capitale interamente versato ammonta a euro 2.519.100. La Società di Gestione è di proprietà indiretta ed è una controllata indiretta di Ameriprise Financial, Inc. È iscritta nel registro ufficiale delle società di gestione del Lussemburgo disciplinate dal Capitolo 15 della Legge 2010.

La Società di Gestione si fa carico delle operazioni giornaliere della SICAV. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è composto da:

Florian ULEER, Head of Europe and Middle East Distribution;

Peter STONE, Chief Operating Officer, Global Alternatives;

Marc C. ZEITOUN, Chief Operating Officer, North America Distribution;

Jill GRIFFIN, Head of Luxembourg Business;

Michael FISHER, Head of Global Operations & Investor Services, EMEA.

I dirigenti della Compagnia di Gestione sono:

Linda ALIOUAT, Head of Risk Management, Threadneedle Management Luxembourg S.A.;

Jacek BERENSON, Conducting Officer – Portfolio Management, Threadneedle Management Luxembourg S.A.;

Claire MANIER, Managing Legal Counsel e Compliance Officer, di Threadneedle Management Luxembourg S.A.;

Marco MANTE de VREEDE, Executive Director, Business Support & Group Infrastructure;

Jill GRIFFIN, Head of Luxembourg Business, Columbia Threadneedle Investments;

Theodore ANDERSEN, Conducting Officer, Anti Money Laundering, Threadneedle Management Luxembourg S.A.

Per adempiere alle sue responsabilità come stabilito dalla Legge 2010 e dall'Accordo per i Servizi della Società di Gestione le è consentito delegare tutte o parte delle proprie funzioni e dei propri obblighi a terzi, a condizione che mantenga la responsabilità e la supervisione di ogni delegato. La designazione a terzi è soggetta all'approvazione della SICAV e della Autorità di Vigilanza. La responsabilità della Società di Gestione non sarà influenzata dal fatto che abbia delegato le sue funzioni ed obblighi a terze parti.

La Società di Gestione ha delegato a terzi le seguenti funzioni: gestione degli investimenti, agente di trasferimento, amministrazione, marketing e collocamento. Si rimanda alle sezioni "Accordi per la Gestione degli investimenti", "Accordi di Distribuzione" e "Fornitori di Servizi".

La Società di Gestione agirà ogni volta nel migliore interesse della SICAV e dei suoi Azionisti e in conformità con le disposizioni della Legge 2010, del Prospetto e dello Statuto.

L'Accordo per i Servizi della Società di Gestione ha una durata illimitata e può essere cessato da entrambe le parti dandone comunicazione per iscritto con un anticipo di tre mesi.

Remunerazione

La Società di Gestione, in quanto parte di Columbia Threadneedle Investments Regione EMEA, applicherà le politiche e le prassi di remunerazione per il personale individuato in conformità alla Direttiva OICVM V (2014/91/UE) ("**OICVM V**") e ai requisiti normativi. Ulteriori informazioni sulla politica di remunerazione sono reperibili all'indirizzo www.columbiathreadneedle.com. Le informazioni dettagliate e aggiornate sulla politica di remunerazione comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefit e i nomi dei soggetti responsabili dell'assegnazione della remunerazione e dei benefit, inclusa la composizione del comitato per la remunerazione.

La politica di remunerazione è in linea con una gestione del rischio solida ed efficace che la stessa promuove, e non incoraggia un'assunzione di rischi non conforme ai profili di rischio, ai regolamenti o agli atti costitutivi:

- la politica di remunerazione è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione e degli investitori, e comprende dei presidi atti alla prevenzione dei conflitti di interesse. La Società di Gestione ha potere discrezionale assoluto sull'assegnazione o meno di un'eventuale remunerazione variabile nel rispetto della Politica per la Remunerazione;
- nel caso in cui la remunerazione sia collegata alla performance, l'importo complessivo della remunerazione si basa sulla valutazione combinata della performance del singolo soggetto e dell'area aziendale nonché dei rischi relativi agli stessi, e anche dei risultati complessivi della Società di Gestione nel momento in cui si valuta la performance individuale, tenendo conto di criteri finanziari e non. In particolare, i dipendenti non saranno ritenuti idonei a percepire un incentivo se, in qualsivoglia momento durante l'anno della performance rilevante, e nel periodo dalla fine dell'anno della performance fino alla data di pagamento dell'incentivo, è stato riscontrato che i dipendenti non hanno soddisfatto gli standard di performance e di condotta della Società di Gestione;
- la valutazione della performance è stabilita in un schema pluriennale con premi in azioni stabiliti con i meccanismi di differimento in conformità alla normativa in vigore.

Per ulteriori dettagli sulla Politica di Remunerazione, fare riferimento a en_remuneration_policy.pdf (columbiathreadneedle.co.uk). Una copia cartacea della Politica di Remunerazione è disponibile su richiesta.

Accordi per la Gestione degli investimenti

Fermo restando la generale responsabilità degli Amministratori, la Società di Gestione fornirà a, o procurerà per, ciascun Comparto servizi di consulenza agli investimenti e servizi di gestione patrimoniale discrezionale, in conformità alle disposizioni dell'Accordo per i Servizi della Società di Gestione.

Al fine di attuare le politiche di investimento di ciascun Comparto, la Società di Gestione ha delegato la gestione delle attività di ogni Comparto ai Gestori degli investimenti di seguito indicati conformemente all'Accordo di Gestione degli investimenti con ogni Gestore degli investimenti.

- Columbia Management Investment Advisers, LLC, 290 Congress Street, Boston, MA 02210, Stati Uniti
- Threadneedle Asset Management Limited, Cannon Place, 78 Cannon Street, London EC4N 6AG, Regno Unito
- Threadneedle Investments Singapore (Pte.) Limited, 3 Killiney Road, #07-07 Winsland House 1, Singapore 239519

I Gestori degli investimenti forniscono alla Società di Gestione, servizi di gestione o di consulenza, relativamente alle attività del Comparto e offrono inoltre servizi di ricerca finanziaria ed analisi del credito relativamente agli investimenti del Comparto previsti o in essere. Ogni Gestore degli investimenti ha la quotidiana responsabilità degli investimenti relativamente ai Comparti interessati. La Società di Gestione è responsabile del versamento delle commissioni a tali Gestori degli investimenti come previsto nella sezione "Commissioni e Spese".

Un Gestore degli investimenti ha il potere di delegare (interamente o parzialmente) ad altri Gestori degli investimenti (ossia Sub-gestori degli investimenti), a proprie spese e, pur mantenendo la piena responsabilità, le funzioni di gestione degli investimenti in relazione ai Comparti in questione dei quali è stato designato Gestore degli investimenti

Le informazioni sui Gestori degli investimenti responsabili della gestione di ciascun Comparto sono disponibili sul sito web all'indirizzo: https://www.columbiathreadneedle.com/en/columbia-threadneedle-investment-managers/.

I Gestori degli investimenti sono tutte società interamente controllate indirettamente da Ameriprise Financial, Inc. ("**Ameriprise**"), una società costituita negli Stati Uniti.

Sebbene la Società di Gestione sia sempre subordinata alle istruzioni degli Amministratori, l'Accordo per i Servizi della Società di Gestione e l'Accordo di Gestione degli investimenti pertinente prevede che la Società di Gestione o il Gestore degli investimenti designato dalla stessa sia responsabile della gestione dei Comparti interessati. Pertanto, la Società di Gestione o il Gestore degli investimenti designato dalla stessa, sotto il controllo, la supervisione, la direzione e le disposizioni degli Amministratori, è responsabile delle decisioni in merito ad acquisto, vendita o possesso di un particolare valore mobiliare.

Conflitti di Interesse

Vi sono potenziali fonti di conflitti di interesse tra la SICAV e/o la Società di Gestione e gli Azionisti e Ameriprise Group e qualsiasi altra persona venga designata quale Gestore degli investimenti (ciascuno una "**Parte Interessata**"). Tra queste sono comprese le seguenti:

(i) una Parte Interessata può vendere ed acquistare per proprio conto titoli in cui anche la SICAV può investire. Inoltre, la Società di Gestione può vendere ed acquistare titoli per conto della SICAV a o da una Parte Interessata a condizioni di mercato e può fornire consulenza sugli investimenti relativi agli stessi titoli nei quali la SICAV investirà, o gestire fondi di terze parti investiti in tali titoli;

(ii) una Parte Interessata può prestare denaro a quelle società o paesi in cui la SICAV investe. La decisione della Parte Interessata di fare credito a tali società o paesi potrebbe influenzare negativamente il valore di mercato dei titoli in cui la SICAV investe. Inoltre, la posizione di una Parte Interessata quale prestatore può risultare privilegiata rispetto ai titoli in cui investe la SICAV;

(iii) una Parte Interessata può anche essere coinvolta in altre attività che possono includere o interessare i titoli nei quali la SICAV investe. In particolare, una Parte Interessata può essere coinvolta nella creazione di operazioni concernenti tali titoli, nella sottoscrizione di tali titoli ed agire in qualità di commissionario in relazione a tali titoli. In aggiunta, una Parte Interessata può effettuare ulteriori servizi per le società in portafoglio, ricevendo in cambio compensi, commissioni ed altre remunerazioni;

(iv) in relazione a queste varie attività, una Parte Interessata può venire a conoscenza di informazioni strettamente confidenziali che, se a conoscenza del pubblico, potrebbero influenzare negativamente il valore di mercato dei titoli in cui la SICAV investirà. Una Parte Interessata non potrà divulgare tali informazioni alla SICAV e non potrà utilizzare queste ultime a beneficio della stessa.

Effettuando operazioni su valute estere o acquisti o vendite di qualsiasi titolo o altre attività per la SICAV, una Parte Interessata può agire in qualità di controparte, agente o broker della transazione e può essere remunerata separatamente per tali ruoli.

Le Operazioni dei Comparti

La politica di "best execution", ossia di esecuzione alle migliori condizioni della Società di Gestione, determina le modalità di esecuzione delle operazioni e degli ordini relativamente alla Società nel rispetto dei propri obblighi derivanti dal Regolamento CSSF 10-4, Articolo 28, al fine di ottenere il miglior risultato possibile per la Società. Tuttavia, poiché la Società di Gestione ha delegato la gestione del patrimonio di ciascun Comparto ai Gestori degli investimenti elencati nella sezione "Accordi per la Gestione degli investimenti", le politiche di esecuzione alle migliori condizioni dei rispettivi Gestori degli investimenti potrebbero essere diverse rispetto alla politica sopra descritta. La suddetta politica è applicabile in particolare agli affiliati della Società di Gestione. I dettagli della politica di best execution di cui sopra sono disponibili sul sito della Società di Gestione all'indirizzo www.columbiathreadneedle.com.

La SICAV non ha alcun obbligo di negoziare con alcun broker, o gruppo di broker, riguardo all'esecuzione di operazioni in strumenti finanziari di un Comparto. Le operazioni possono essere effettuate attraverso broker e operatori che sono affiliati ai Gestori degli investimenti. Tali operazioni possono essere soggette ad una commissione o a un ricarico che potrebbe non essere l'importo della commissione più bassa o dello spread più basso tra quelli disponibili sul mercato.

I broker che forniranno ricerche di investimento aggiuntive alla Società di Gestione potrebbero ricevere ordini per operazioni da parte della SICAV. Le informazioni così ricevute saranno in aggiunta e non in sostituzione dei servizi che devono essere svolti dalla Società di Gestione in base all'Accordo per i Servizi della Società di Gestione e gli oneri dovuti alla Società di Gestione non necessariamente si ridurranno in conseguenza dell'ottenimento di tali informazioni aggiuntive.

I titoli detenuti da ciascun Comparto potranno essere detenuti anche da un altro Comparto o da altri fondi o da clienti consulenti per gli investimenti per i quali la Società di Gestione o i Gestori degli investimenti o i loro affiliati

operano in qualità di consulente. A causa della diversità degli obiettivi o di altri fattori, un valore mobiliare potrebbe essere acquistato per uno o più di tali clienti e contestualmente essere venduto da uno o altri clienti. Qualora la Società di Gestione o il Gestore degli investimenti prenda in considerazione l'acquisto o la vendita di un titolo per un Comparto o per un'altra società per cui agisce in qualità di società di gestione o gestore degli investimenti, le operazioni in tali titoli saranno effettuate, per quanto possibile, in modo ritenuto equo dalla Società di Gestione o dal Gestore degli investimenti sia per il Comparto che per la SICAV. Tuttavia, in alcuni casi, tali acquisti o vendite di titoli hanno un effetto negativo sul Comparto o su altri clienti della Società di Gestione o del Gestore degli investimenti.

Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di ogni Comparto è calcolato in ogni Data di Valutazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione viene determinato da o sotto la direzione della SICAV e reso disponibile presso la sede legale della SICAV. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è determinato nella valuta nella quale la rispettiva Classe di Azioni di ogni Comparto è espressa, così come in altre ulteriori valute di volta in volta definite dagli Amministratori.

Le attività della Società saranno calcolate nel seguente modo:

(i) il valore delle somme contanti liquide in cassa o in deposito, cambiali, pagherò cambiari e crediti, spese prepagate, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati come sopra citati e non ancora ricevuti saranno valutati al loro valore nominale a meno che non sia improbabile il loro totale pagamento o la loro riscossione, in tal caso il loro valore sarà ridotto dell'ammontare che la SICAV riterrà appropriato per rifletter il loro valore reale;

(ii) i Valori Mobiliari, gli Strumenti del Mercato Monetario e ogni strumento finanziario quotato o scambiato in una borsa valori di un Altro Stato o in un Mercato Regolamentato, o in ogni altro Mercato Regolamentato di uno Stato Membro o di un Altro Stato, sono generalmente valutati al loro ultimo prezzo di scambio nel mercato rilevante alla data di chiusura del mercato, o qualsiasi altro prezzo ritenuto appropriato dagli Amministratori. i titoli a reddito fisso non negoziati in tali mercati vengono generalmente valutati all'ultimo prezzo disponibile o al rendimento equivalente ottenuto da uno o più operatori o servizi di determinazione del prezzo approvati dagli Amministratori, od ogni altro prezzo ritenuto appropriato dagli Amministratori;

(iii) qualora tali prezzi non siano rappresentativi del loro valore, detti titoli saranno indicati al valore di mercato o altrimenti al presumibile valore di realizzo, come determinato secondo il principio di buona fede dagli Amministratori o in base alle loro istruzioni;

(iv) gli Strumenti del Mercato Monetario (o gli altri strumenti in linea con la convenzione di mercato nel paese di detenzione dello strumento) con una scadenza residua di 90 giorni o meno saranno valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, che approssima il valore di mercato. In base a questo metodo di valutazione, gli investimenti del relativo Comparto vengono valutati al costo di acquisto o all'ultimo valore di mercato prima dell'inizio del periodo di 90 giorni (qualora uno strumento abbia originariamente alla data di acquisto una scadenza superiore a 90 giorni) e rettificato per l'ammortamento del premio o l'incremento dello sconto, anziché al valore di mercato;

(v) le quote o le azioni degli OIC aperti saranno valutate al loro ultimo e disponibile valore patrimoniale netto, o se tale prezzo non sarà rappresentativo del corretto valore di mercato di tali attività, il prezzo sarà determinato dalla SICAV secondo principi di correttezza ed equità. Le quote o azioni degli OIC chiusi saranno valutate al loro ultimo valore di mercato disponibile;

(vi) il valore di liquidazione di futures, contratti a termine o opzioni non scambiati in una borsa valori di un Altro Stato o in Mercati Regolamentati, o in un altro Mercato Regolamentato sarà il loro valore netto di liquidazione determinato, in conformità con le politiche stabilite dagli Amministratori, sulla base di criteri idonei applicati per ogni diversa specie di contratti. Il valore di futures, contratti a termine o opzioni scambiati in una borsa valori di un Altro Stato o in Mercati Regolamentati, o in un altro Mercato Regolamentato sarà calcolato sulla base dell'ultimo prezzo di liquidazione o di chiusura applicabile a tali contratti nella borsa valori, mercato regolamentato o altro mercato regolamentato in cui tali particolari futures, contratti a termine o opzioni sono scambiati per conto della SICAV; nel caso in cui un future, contratto a termine o opzione non possa essere liquidato nel giorno in cui tali beni devono essere valorizzati, il criterio in base al quale verrà determinato il valore di liquidazione di tali contratti sarà il valore che gli Amministratori potranno ritenere corretto e ragionevole;

(vii) gli swap su tassi di interesse saranno valutati sulla base del loro valore di mercato stabilito con riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile.

(viii) i credit default swap e i total/excess return swap saranno valutati al valore di mercato secondo le procedure approvate dagli Amministratori. Poiché tali swap non sono scambiati in mercati regolamentati ma sono contratti privati in cui la SICAV e la sua controparte sono parti, i dati sulla base dei quali sono elaborati i modelli di valutazione sono abitualmente stabiliti con riferimento ai mercati attivi. Tuttavia è possibile che tali dati di mercato non siano disponibili per i credit default swap e i total/excess return swap in prossimità della Data di Valutazione. Laddove tali dati di mercato non siano disponibili, saranno utilizzati i dati relativi a quotazioni di strumenti analoghi (ad es. un diverso strumento sottostante per entità dello stesso tipo o analoghe) a condizione che siano effettuati gli opportuni aggiustamenti per riflettere qualsiasi differenza tra i credit default swap e i total/excess return swap oggetto di valutazione e lo strumento finanziario analogo per il quale è disponibile un prezzo. I dati ed i prezzi di mercato possono essere originati da scambi, da un broker, da un'agenzia esterna di rilevazione dei prezzi o da una controparte.

Qualora non sia disponibile alcuno di tali dati di mercato, i credit default swap e i total/excess return swap saranno valutati al loro

valore equo in conformità con un metodo di valutazione adottato dagli Amministratori che sarà un metodo ampiamente accettato secondo le prassi del mercato (*ossia* utilizzato da partecipanti attivi per determinare i prezzi nel mercato di riferimento o che abbia dimostrato di fornire stime affidabili dei prezzi di mercato) a condizione che siano effettuati gli aggiustamenti che gli Amministratori riterranno equi ed opportuni. La società di revisione della SICAV controllerà che i metodi di valutazione utilizzati per i credit default swap e i total/excess return swap siano appropriati. Ad ogni modo la SICAV valuterà i credit default swap e i total/excess return swap secondo le normali condizioni di mercato.

(ix) Tutti gli altri swap saranno valutati al valore corretto come determinato secondo il principio di buona fede in conformità con le procedure stabilite dagli Amministratori;

(x) tutti gli altri titoli, strumenti ed altri beni saranno valutati al corretto valore di mercato, come determinato secondo il principio di buona fede in conformità con le procedure stabilite dagli Amministratori;

(xi) i beni denominati in valuta diversa dalla valuta in cui sarà espresso il Valore Patrimoniale Netto, saranno convertiti al tasso di cambio rilevante nella Data di Valutazione corrispondente. In tale contesto dovrà tenersi conto degli strumenti di copertura utilizzati a copertura del rischio di cambio.

La SICAV costituisce da sola un unico schema di investimento collettivo del risparmio con Comparti separati. Ciascun Comparto, tuttavia, viene ritenuto una entità separata nei confronti di terze parti e creditori ed è responsabile esclusivamente dei propri debiti ed obbligazioni.

Fermo restando quanto indicato sopra, ai sensi delle linee guida generali e delle politiche adottate di volta in volta dagli Amministratori, se un Amministratore reputa che un altro metodo di valutazione possa riflettere in modo più accurato il valore al quale i titoli e o gli altri investimenti devono essere rivenduti, il metodo utilizzato per valutare tali titoli e investimenti, sia in ogni Data di Valutazione, sia in una particolare Data di Valutazione, sarà adeguato dagli o in base alle istruzioni degli Amministratori, a loro esclusiva e assoluta discrezione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Classe di ciascun Comparto viene determinato dividendo il valore delle attività totali del Comparto opportunamente attribuibili a tale Classe di Azioni, meno le passività di tale Comparto opportunamente attribuibili a tale Classe di Azioni, per il numero totale di Azioni di tale Classe emesse nella Data di Valutazione.

Se il Valore Patrimoniale Netto per Azione viene legalizzato da un funzionario autorizzato o da un rappresentante della SICAV, tale legalizzazione sarà decisiva, eccetto in caso di un evidente errore.

L'interesse ricevibile sui titoli di debito posseduti da un Comparto viene maturato quotidianamente e i dividendi ricevibili verranno maturati rispetto alle relative date di ex-dividendi.

Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto per Classe di ciascun Comparto e il prezzo di offerta e rimborso saranno disponibili presso la sede legale della SICAV. La SICAV potrà occuparsi della pubblicazione di tale informazione sui principali quotidiani finanziari o come altrimenti richiesto dalla legge applicabile. La SICAV non sarà responsabile per qualsiasi errore o ritardo nella pubblicazione o per la non-pubblicazione di un Valore Patrimoniale Netto.

Correzione della Diluizione

I Comparti possono subire una riduzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione a causa di spread di negoziazione, costi di transazione e oneri fiscali che intervengono quando gli acquisti e le vendite degli investimenti sottostanti sono effettuati dal Gestore degli investimenti al fine di conciliare gli afflussi e i deflussi; tale fenomeno è conosciuto come "diluizione". Può essere applicata una correzione della diluizione per tutelare gli Azionisti dei Comparti al fine di tenere in considerazione l'impatto della diluizione (la "**Correzione della Diluizione**"). Qualora l'attività netta di capitale (incluse sottoscrizioni, rimborsi e conversioni in un dato Comparto) in una determinata Data di Valutazione superi la soglia stabilita di volta in volta dalla Società di Gestione per quel Comparto, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere corretto per eccesso o per difetto al fine di riflettere rispettivamente gli afflussi e i deflussi netti.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione relativo a ciascuna Classe di Azioni del Comparto è calcolato separatamente, ma ciascuna Correzione della Diluizione avrà un effetto identico sul Valore Patrimoniale Netto per Azione relativo a ciascuna Classe di Azioni del Comparto. L'importo della Correzione della Diluizione sarà fissato dalla Società di Gestione in modo da riflettere gli spread di negoziazione, i costi di transazione e gli oneri fiscali attesi che il Comparto potrebbe dover sostenere; tali costi possono variare a seconda delle condizioni di mercato e della composizione del Comparto. Di conseguenza, la Correzione della Diluizione potrà essere periodicamente modificata. La Correzione della Diluizione può variare da un Comparto all'altro e tra afflussi e deflussi netti giornalieri, ma non può superare il 2% del Valore Patrimoniale Netto per Azione originario. Sarà effettuata una revisione periodica al fine di verificare l'adeguatezza delle Correzioni della Diluizione applicate. Nella gestione ordinaria dell'attività l'applicazione della Correzione della Diluizione viene attivata meccanicamente e su base costante, tuttavia la Società di Gestione si riserva la facoltà di apportare discrezionalmente una Correzione della Diluizione se, a suo giudizio, ciò è nell'interesse degli attuali Azionisti, incluso in caso di circostanze eccezionali. Esse possono essere, tra l'altro, periodi di alta volatilità del mercato e periodi di scarsa volatilità.

La Correzione della Diluizione potrà essere applicata con riferimento a tutti i Comparti ad eccezione di Enhanced Commodities.

Le stime relative all'importo della Correzione della Diluizione basate sui titoli detenuti in ciascun Comparto e sulle condizioni di mercato saranno resi noti sul sito web www.columbiathreadneedle.com.

Commissioni e Spese

Spese Operative del Comparto

Tutte le spese sostenute nella gestione della SICAV e definite nel prosieguo (di seguito indicate come "**Spese Operative**" o "**Commissione di Gestione patrimoniale**" o "**Commissioni del Comparto**", cumulativamente le "**Spese**") sono stabilite nelle aliquote mostrate nelle Appendici dalla C alla U del presente Prospetto. Tutte le Spese maturano su base giornaliera, avuto riguardo al Valore Patrimoniale Netto della Classe rilevante nel relativo Comparto. Le Spese Operative e la Commissione di gestione patrimoniale sono prelevate dal patrimonio del Comparto, mentre la Commissione iniziale di vendita e la Commissione di Conversione sono pagate direttamente dagli investitori.

Spese Operative

Le Spese Operative includono, tra le altre voci, imposte e spese per servizi legali e di revisione contabile, costi per la stampa delle deleghe, dei certificati azionari, degli avvisi e delle relazioni agli Azionisti, dei Prospetti e dei KID PRIIP e altre spese promozionali, oneri e costi del Depositario e dei suoi corrispondenti nonché del Domiciliatario, dell'Agente Amministrativo, dell'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti e di ciascun Agente pagatore, spese di emissione e rimborso delle Azioni, oneri e spese di registrazione nelle varie giurisdizioni, oneri di quotazione, emolumenti degli amministratori della SICAV non affiliati, emolumenti degli Amministratori e dei responsabili della Società nonché dei Gestori degli investimenti relativamente alla partecipazione alle riunioni degli Amministratori e alle assemblee degli Azionisti della SICAV, costi di traduzione, tenuta della contabilità e per le operazioni di determinazione dei prezzi (ivi incluso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione), di assicurazione, per i contenziosi ed infine ogni altra spesa straordinaria o non ricorrente nonché tutte le altre spese regolarmente a carico della SICAV. Le Spese Operative includono altresì le commissioni per i servizi agli azionisti dovute alla Società di Gestione.

Eventuali importi per Spese Operative che eccedano la tariffa annuale restano a carico della Società di Gestione. Al contrario, la Società di Gestione ha il diritto di trattenere eventuali importi dovuti in base alla tariffa annuale delle Spese Operative i quali eccedano le spese effettivamente sostenute dalla SICAV.

Commissione di Gestione patrimoniale

Inoltre, la Società di Gestione ha diritto a ricevere una Commissione di Gestione patrimoniale come meglio descritto nelle Appendici C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, O, P, Q, R, S e U del presente documento, che matura quotidianamente ed è dovuta mensilmente. La Commissione di Gestione patrimoniale non può essere corrisposta per le Azioni X e le Azioni di Classe 4. Inoltre, con riferimento ad alcuni Comparti, la Società di Gestione ha diritto di ricevere una commissione di performance secondo quanto descritto nel dettaglio nella successiva sezione intitolata "Commissione di Performance". Per chiarezza, resta inteso che le Spese Operative non includono le Commissioni di Gestione patrimoniale o le commissioni di performance, che restano separate e distinte.

La Società di Gestione è tenuta a versare le commissioni di gestione degli investimenti in corso ai Gestori degli investimenti prelevandole dalle Commissioni di Gestione patrimoniale. L'attuale Commissione di Gestione patrimoniale addebitata nel corso di un periodo di sei mesi ad ogni Classe di ciascun Comparto verrà comunicata nelle relazioni annuali o semestrali relative al suddetto periodo. Gli Investitori possono inoltre ottenere, su richiesta da effettuarsi presso la sede legale della SICAV, della Società di Gestione o dei sub-distributori, un prospetto della Commissione di Gestione patrimoniale attualmente in vigore.

Commissioni del Comparto – Classi di Azioni Institutional – Azioni I, Azioni L, Azioni N, Azioni X, Azioni di Classe 2, Azioni di Classe 4, Azioni di Classe 9

Non sono previste commissioni iniziali di vendita applicabili alle Classi di Azioni Institutional. Una Commissione di Gestione patrimoniale maturerà quotidianamente e verrà corrisposta mensilmente per le Azioni I come descritto nell'Appendice F che segue, per le Azioni L come descritto nell'Appendice H, per le Azioni N come descritto nell'Appendice J, per le Azioni di Classe 2 come descritto nell'Appendice R, per le Azioni di Classe 9 come descritto nell'Appendice V. Non sono previste commissioni iniziali di vendita o Commissioni di Gestione patrimoniale per le Azioni X e per le Azioni di Classe 4, essendo queste disponibili solo per Investitori Qualificati.

Accordi di ripartizione delle commissioni

La Società di Gestione e determinati Gestori degli investimenti hanno la facoltà di sottoscrivere accordi di ripartizione delle commissioni (i cosiddetti commission sharing agreement) con broker-operatori dai quali ricevono determinati servizi d'impresa direttamente o tramite terzi e sono remunerati dai broker-operatori tramite le commissioni che questi ricevono sulle operazioni per la SICAV. Con il fine di ottenere un'esecuzione alle migliori condizioni, le commissioni d'intermediazione sulle operazioni del Comparto per la SICAV possono essere specificatamente assegnate ai broker-operatori dalla Società di Gestione o da ciascun Gestore degli investimenti interessato tenendo conto dei servizi di ricerca resi così come dei servizi resi da detti broker-operatori per l'esecuzione degli ordini. Ulteriori informazioni sulle prassi di ogni Gestore degli investimenti riguardo agli accordi di ripartizione delle commissioni sono riportate nella precedente sezione del presente Prospetto "Accordi per la Gestione degli investimenti".

Gli accordi di ripartizione delle commissioni eventualmente sottoscritti dalla Società di Gestione o da un Gestore degli investimenti sono soggetti alle seguenti condizioni: (i) Laddove stipuli accordi di ripartizione delle commissioni la Società di Gestione o il Gestore degli investimenti agirà sempre nel miglior interesse della SICAV e dei suoi Azionisti; (ii) i servizi forniti saranno direttamente relazionati alle attività della Società di Gestione o del Gestore degli investimenti; (iii) le commissioni d'intermediazione delle operazioni di portafoglio per la SICAV saranno assegnate dalla Società di Gestione o dal Gestore degli investimenti ai broker-operatori che sono entità e non a persone fisiche; (iv) gli accordi di ripartizione delle commissioni non sono un fattore determinante nella selezione dei broker-operatori; (v) la Società di Gestione o il Gestore degli investimenti fornirà le relazioni agli Amministratori tenendo conto degli accordi di ripartizione delle commissioni inclusa la natura dei servizi che riceve; (vi) né la Società di Gestione, né il Gestore degli investimenti o

qualsiasi altra entità collegata potrà ricevere denaro contante o altri rimborsi da broker-operatori; (vii) i prodotti o i servizi ricevuti sono a dimostrabile beneficio degli Azionisti; e (viii) l'informativa periodica verrà inserita nelle relazioni annuali della SICAV, sotto forma di dichiarazioni che descrivono tali eventuali accordi di ripartizione delle commissioni, e comprendono una descrizione dei prodotti e dei servizi ricevuti. I beni e servizi comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ricerca che possa aggiungere valore al processo decisionale del Gestore degli investimenti e servizi di esecuzione in grado di migliorare la capacità del Gestore degli investimenti di eseguire le operazioni.

Commissione di Performance

La Società di Gestione riceverà una commissione di performance come indicate di seguito per le Classi di Azioni dei Comparti elencati nella successiva tabella. Per la maturazione della commissione di performance verranno definite disposizioni giornaliere in base al saldo di tale commissione (come di seguito descritto), per cui l'importo così maturato sarà versato alla Società di Gestione alla fine di ogni anno solare. La Società di Gestione è responsabile del pagamento totale o parziale della commissione di performance ai Gestori degli investimenti in conformità all'Accordo di Gestione degli investimenti. L'ammontare di questa commissione di performance dipende dalla performance del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni nell'ambito del Comparto interessato confrontata con quella dell'indice di performance pertinente (l'"Indice di performance", come indicato nella tabella di seguito). L'Indice di performance è soggetto a un tasso di rendimento minimo, in modo da garantire che i Comparti conseguano un tasso di rendimento minimo positivo affinché venga pagata una commissione di performance laddove il rendimento dell'indice di riferimento sottostante sia negativo. Gli accantonamenti saranno effettuati unicamente quando il saldo della commissione di performance è positivo e l'High Water Mark del NAV (definito di seguito) viene superato.

Il periodo di riferimento della performance di ciascuna Classe di Azioni è l'intera vita della Classe di azioni stessa, ossia dal lancio fino alla chiusura.

Per chiarezza, la performance delle Classi di Azioni include i dividendi corrisposti.

Comparto	Classi di Azioni	Indice di performance	Tasso di performance
Global Investment Grade Credit Opportunities	Azioni J Azioni Y	Superiore al tasso composto medio del tasso in euro a breve termine (€STR), a 1 mese più 1,00%, e soggetto a un minimo dell'1,00%	10%
Pan European Absolute Alpha	Azioni A Azioni D Azioni I Azioni Z Azioni L	Superiore all'EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi[18] più l'1,50%, e soggetto a un minimo dell'1,50%	20%

[18] Il benchmark è fornito dall'European Money Markets Institute, un amministratore iscritto nel registro ESMA degli amministratori di indici di riferimento. La Società di Gestione ha predisposto un piano scritto che definisce le azioni che verranno intraprese nel caso in cui il benchmark dovesse cambiare sostanzialmente o cessare di essere fornito. Tale piano è disponibile su richiesta presso la Società di Gestione.

La performance del Comparto Global Investment Grade Credit Opportunities e del Comparto Pan European Absolute Alpha, incluso l'impatto di tutte le commissioni applicabili, viene confrontata rispetto all'Indice di performance.

High Water Mark del NAV: rispetto a ogni Classe di Azioni, è il Valore Patrimoniale Netto di un'Azione di ogni Classe di Azioni all'ultima Data di Valutazione dell'ultimo anno solare pertinente nel quale ogni commissione di performance maturata è stata corrisposta o la commissione di performance negativa è stata azzerata. Ove nessuna commissione di performance sia mai stata versata, l'High Water Mark del NAV costituisce il prezzo di lancio della relativa Classe di Azioni. L'High Water Mark del NAV può solo aumentare e non può diminuire in alcun caso.

Il saldo della commissione di performance verrà calcolato in base alla differenza tra i risultati dell'Indice di performance e quelli della Classe di Azioni interessata (la "Differenza Giornaliera"):

(i) nel caso in cui la Differenza Giornaliera sia positiva, il saldo della commissione di performance crescerà di un importo che tenga conto della Differenza Giornaliera stessa, al relativo tasso di performance;

(ii) nel caso in cui la Differenza Giornaliera sia negativa, il saldo della commissione di performance si ridurrà di un importo che tenga conto della Differenza Giornaliera stessa al relativo tasso di performance.

Se il saldo della commissione di performance è positivo alla fine dell'anno solare, ossia al 31 dicembre, e l'High Water Mark del NAV è stato superato, l'ammontare maturato della commissione di performance sarà versato alla Società di Gestione entro il primo trimestre dell'anno solare successivo. La commissione di performance viene versata alla Società di Gestione unicamente se il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni in questione supera l'High Water Mark del NAV e il saldo della commissione di performance è positivo.

Se il saldo della commissione di performance è negativo alla fine dell'anno solare e l'High Water Mark del NAV è stato superato, tale importo negativo sarà riportato a nuovo e la Società di Gestione non riceverà il pagamento della commissione di performance fino a che l'ammontare maturato del saldo della commissione di performance non sarà positivo e l'High Water Mark del NAV non sarà superato, al termine di ogni anno solare successivo.

Laddove al termine dell'anno solare il saldo della commissione di performance risulti negativo e l'High Water Mark del NAV sia stato superato, detto importo negativo verrà riportato a nuovo e la Società di Gestione non riceverà il pagamento della commissione di performance fino a quando al termine del successivo anno solare l'importo maturato della menzionata commissione di performance non risulterà essere positivo e l'High Water Mark del NAV non risulti essere stato superato.

A titolo illustrativo, gli esempi di seguito riportati mostrano in quali scenari il pagamento della commissione di performance risulti dovuto oppure non dovuto. Gli esempi sono forniti a solo scopo illustrativo e non rispecchiano in alcun modo l'effettiva performance storica o la potenziale performance

futura di alcuna delle Classi di azioni a cui viene fatto riferimento. In questi esempi, la Data di Valutazione 4 rappresenta la fine dell'anno solare, momento in cui la commissione di performance può divenire esigibile se sono soddisfatte le condizioni di cui sopra:

Data di valutazione	High Water Mark del NAV	NAV della Classe di Azioni	Percentuale di rendimento del NAV della Classe di Azioni	Indice di performance	Percentuale di rendimento dell'Indice di performance
1	10,00	10,00	-	100	-
2	10,00	10,05	0,50%	101	1,00%
3	10,00	11,00	10,00%	103	3,00%
4	10,00	10,90	9,00%	104	4,00%
5	10,90	10,70	-1,83%	106	1,92%

Esempio 1
Un primo Azionista acquista Azioni alla Data di valutazione 1 al NAV calcolato al momento del lancio, pari a 10,00. L'High Water Mark del NAV è fissato allo stesso livello del NAV calcolato al momento del lancio. Alla Data di Valutazione 2 il NAV della Classe di Azioni è salito a 10,05, per un rendimento dello 0,50%. Poiché il rendimento dell'Indice di performance (pari all'1,00%) è superiore, non è stata maturata alcuna commissione di performance.

Esempio 2
Alla Data di Valutazione 3 il NAV della Classe di Azioni è salito a 11,00, pari a un rendimento del 10% dalla Data di Valutazione 1. Poiché questo valore è superiore al rendimento del 3,00% conseguito dall'Indice di performance, è stata maturata una commissione di performance e il saldo della commissione di performance è positivo. Se il primo Azionista dovesse vendere le proprie Azioni in questo momento, verrebbe realizzata e pagata alla Società di Gestione una quota della commissione di performance proporzionale alla sua partecipazione.

Esempio 3
Un secondo Azionista acquista Azioni alla Data di Valutazione 3 con un NAV della Classe di Azioni pari a 11,00. A questo punto viene calcolato il NAV della Classe di Azioni per escludere la quota di commissione di performance maturata, in modo tale che l'Azionista non sia tenuto a corrispondere le eventuali commissioni di performance maturate precedentemente alla Data di Valutazione 3 qualora sia dovuta una commissione di performance in futuro.

Esempio 4
La Data di valutazione 4 coincide con la fine dell'anno solare. Il NAV della Classe di Azioni è pari a 10,90, per un rendimento del 9,0% dal lancio. Poiché il rendimento generato è superiore a quello dell'Indice di performance, il saldo della commissione di performance è positivo, e il NAV della Classe di Azioni supera l'High Water Mark del NAV pari a 10,00. Di conseguenza, viene realizzata e pagata alla Società di Gestione una commissione di performance. L'High Water Mark del NAV viene riportato a 10,90 e il saldo della commissione di performance viene azzerato.

Esempio 5
Il primo Azionista vende le proprie Azioni a un NAV di 10,70. Tale importo è inferiore rispetto all'High Watermark del NAV pari a 10,90 e, poiché la Classe di Azioni ha sottoperformato l'Indice di performance, non sussiste un saldo positivo della commissione di performance. Di conseguenza, l'Azionista non è tenuto a pagare alcuna commissione di performance per il periodo compreso tra la Data di valutazione 4 e la Data di valutazione 5 nel momento in cui le Azioni vengono vendute.

Nel caso in cui un Comparto o una Classe di Azioni vengano liquidati o il Comparto o la Classe di Azioni divengano inattivi, ogni importo maturato e non pagato relativo alla commissione di performance diverrà esigibile e dovrà essere pagato alla Società di Gestione. Dopodiché, quando nuovi Azionisti avranno investito in tale Comparto o Classe di Azioni, il livello delle commissioni di gestione verrà azzerato.

Per la commissione di performance non esiste un valore massimo che possa essere percepito.

Accordi di Distribuzione

La Società di Gestione è stata inoltre incaricata di occuparsi dei servizi di distribuzione e di mercato ai sensi dell'Accordo per i Servizi della Società di Gestione. La Società di Gestione potrà stipulare accordi contrattuali con istituzioni finanziarie per la distribuzione delle Azioni al di fuori degli Stati Uniti. Le Azioni potranno, inoltre, essere acquisite direttamente presso la SICAV, allo stesso prezzo e con applicazione degli stessi oneri come se le stesse fossero state acquistate attraverso la Società di Gestione. Le Azioni non sono state registrate in base al Securities Act e successive modifiche, e non possono essere vendute negli Stati Uniti o a Persone statunitensi.

La Società di Gestione può riallocare gli sconti ai sub-distributori con cui ha accordi e ha diritto ai conguagli su tali sconti. La Società di Gestione e i sub-distributori possono inoltre riallocare la totalità o parte degli sconti concordati ad altre parti, come alcuni intermediari finanziari riconosciuti. La Società di Gestione può, ma non è obbligato a, pagare con le proprie risorse alcune distribuzioni e altre spese connesse a ogni Classe di Azioni.

La Società di Gestione fornirà un servizio di rappresentanza fiduciaria agli investitori che acquistino Azioni di qualsiasi Comparto e potranno nominare ulteriori rappresentanti (di seguito "**Fiduciario**"). Gli investitori di un Comparto potranno scegliere di utilizzare tali servizi fiduciari, in base ai quali il Fiduciario deterrà le Azioni di tale Comparto in nome proprio e per conto degli investitori, i quali avranno diritto, in qualsiasi momento, di richiedere la diretta intestazione delle Azioni e al fine di conferire al Fiduciario il potere di votare le Azioni in occasione di ciascuna assemblea generale degli Azionisti, forniranno al Fiduciario istruzioni di voto, specifiche o generiche.

Solo gli Azionisti registrati possono trasmettere ordini di rimborso direttamente alla SICAV. Gli investitori le cui Azioni sono detenute tramite Fiduciario devono richiedere l'ordine attraverso un Fiduciario dal momento che il Fiduciario è riconosciuto dalla Società di Gestione come proprietario delle Azioni. I beneficiari effettivi delle Azioni detenute dal Fiduciario possono in ogni momento richiedere alla SICAV di registrare

tali Azioni a proprio nome, subordinatamente alla preventiva notifica al Fiduciario e alla trasmissione della documentazione dell'identità di tali proprietari all'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti.

La SICAV richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascuno di essi sarà in grado di esercitare pienamente i diritti spettanti in qualità di investitore direttamente nei confronti della SICAV, in particolare il diritto di prendere parte alle assemblee dei soci, esclusivamente qualora l'investitore sia registrato a nome proprio nel registro degli Azionisti della SICAV. Nei casi in cui un investitore investa nella SICAV attraverso un intermediario, il quale investe a sua volta nella SICAV a nome proprio ma per conto dell'investitore stesso, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti sociali direttamente nei confronti della SICAV. Si consiglia agli investitori di richiedere una consulenza relativamente ai propri diritti.

Normativa Lussemburghese in Materia di Anti riciclaggio

Al fine di contrastare il riciclaggio di denaro, la SICAV, la Società di Gestione, i sub-distributori e l'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti devono conformarsi a tutte le leggi e circolari lussemburghesi e internazionali applicabili che riguardano il contrasto del riciclaggio di denaro e in particolare con la legge del Lussemburgo, e successive modifiche, datata 12 novembre 2004 contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. A tale fine la SICAV, la Società di Gestione, i sub-distributori e l'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti possono richiedere le informazioni necessarie a stabilire l'identità di un potenziale investitore e l'origine dei fondi utilizzati per la sottoscrizione. Eventuali carenze nel fornire la documentazione possono comportare il ritardo o il rigetto da parte della SICAV delle sottoscrizioni o degli scambi o un ritardo nei pagamenti relativi ai rimborsi delle Azioni agli investitori.

Classi di Azioni

Al fine di soddisfare le esigenze di vari tipo di investitore, la SICAV può offrire diverse Classi di Azioni nell'ambito di ciascun Comparto. Salvo diversa disposizione nel presente Prospetto, tutti i Comparti possono offrire Azioni A, Azioni D, Azioni I, Azioni L, Azioni M, Azioni N, Azioni S, Azioni T, Azioni W, Azioni X, Azioni Z, Azioni di Classe 1, Azioni di Classe 2, Azioni di Classe 3, Azioni di Classe 4, Azioni di Classe 8 e Azioni di Classe 9 aventi le caratteristiche e la struttura delle commissioni di seguito descritte. Alcune Classi di Azioni sono riservate esclusivamente a determinati sub-distributori e Investitori Qualificati, o esclusivamente agli Azionisti esistenti.

Le Azioni sono ulteriormente suddivise e denominate in base alla loro valuta di denominazione, politica di copertura (se prevista) e politica di distribuzione, come di seguito descritto.

Alla data del presente Prospetto, le Classi di Azioni denominate in CNH non sono disponibili per gli investitori retail di Hong Kong.

Per le informazioni più aggiornate sulle classi di azioni disponibili e sulle frequenze di distribuzione, visitate il sito columbiathreadneedle.com o richiedere gratuitamente un elenco alla Società di Gestione, oppure rivolgersi al proprio distributore locale.

A. Prezzo iniziale di offerta

Si veda la seguente tabella: il prezzo iniziale di offerta per le Classi di Azioni è indicato di seguito in ognuna delle valute in cui le Azioni possono essere offerte, con l'esclusione di eventuali commissioni iniziali di vendita[19].

Azioni:	EUR	USD	GBP	CHF	DKK	JPY	NOK	SEK	SGD	AUD	CNH	HKD
Azioni A	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni B	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni D	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni I	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni J	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni L[20]	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni M[21]	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni N[22]	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni S	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni T	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni W	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni X	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni Y	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100
Azioni Z	10	10	10	10	10	100	10	100	10	10	100	100

[19] Per il Comparto European Short-Term High Yield Bond, il prezzo di offerta iniziale per tutte le Classi di Azioni sarà di EUR 100; USD 100; GBP 100; CHF 100; DKK 100; NOK 100; SEK 1.000; SGD 100; AUD 100; CNH 1.000; HKD 1.000.

[20] Per il Comparto Japan Equities, il prezzo di offerta iniziale delle Azioni L sarà di EUR 1.000; USD 1.000; GBP 1.000; CHF 1.000; DKK 1.000; JPY 10.000; NOK 1.000; SEK 10.000; SGD 1.000; AUD 1.000; CNH 10.000; HKD 10.000.

[21] Per il Comparto Japan Equities, il prezzo di offerta iniziale delle Azioni M sarà di EUR 1.000; USD 1.000; GBP 1.000; CHF 1.000; DKK 1.000; JPY 10.000; NOK 1.000; SEK 10.000; SGD 1.000; AUD 1.000; CNH 10.000; HKD 10.000.

[22] Per il Comparto European Social Bond, il prezzo di offerta iniziale delle Azioni N sarà di EUR 1.000; USD 1.000; GBP 1.000; CHF 1.000; DKK 1.000; JPY 10.000; NOK 1.000; SEK 10.000; SGD 1.000; AUD 1.000; CNH 10.000; HKD 10.000.

Il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe 1, 2, 3, 4, 8 e 9 sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, a sua esclusiva discrezione, per ogni Comparto.

B. Importo minimo di sottoscrizione

La tabella seguente indica l'importo minimo di sottoscrizione relativo alle varie Classi di Azioni nell'ambito di ciascun Comparto. A discrezione del consiglio di amministrazione della Società di Gestione, è possibile rinunciare all'applicazione di un importo minimo di sottoscrizione, a condizione che venga rispettato il principio della parità di trattamento tra gli Azionisti. Per le Azioni acquisite tramite un sub-distributore, gli importi minimi di sottoscrizione applicati possono essere diversi, in base a quanto stabilito dai sub-distributori per il tramite del quale è stata effettuata la sottoscrizione.

Classe	EUR	USD	GBP	CHF	DKK	JPY	NOK	SEK	SGD	AUD	CNH	HKD
Azioni A	2.500	2.500	2.000	3.500	20.000	300.000	20.000	20.000	2.500	2.500	20.000	20.000
Azioni B	2.500	2.500	2.000	3.500	20.000	300.000	20.000	20.000	2.500	2.500	20.000	20.000
Azioni D	2.500	2.500	2.000	3.500	20.000	300.000	20.000	20.000	2.500	2.500	20.000	20.000
Azioni I[23]	100.000	100.000	100.000	150.000	1.000.000	10.000.000	1.000.000	1.000.000	100.000	100.000	1.000.000	1.000.000
Azioni J	100.000	100.000	100.000	150.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	100.000	100.000	1.000.000	1.000.000
Azioni L	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.500.000	10.000.000	100.000.000	10.000.000	10.000.000	1.000.000	1.000.000	10.000.000	10.000.000
Azioni M	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.500.000	10.000.000	100.000.000	10.000.000	10.000.000	1.000.000	1.000.000	10.000.000	10.000.000
Azioni N	50.000.000	50.000.000	50.000.000	75.000.000	500.000.000	7.000.000.000	500.000.000	500.000.000	50.000.000	50.000.000	500.000.000	500.000.000
Azioni S	2.500	2.500	2.000	3.500	20.000	300.000	20.000	20.000	2.500	2.500	20.000	20.000
Azioni T	50.000.000	50.000.000	50.000.000	75.000.000	500.000.000	7.000.000.000	500.000.000	500.000.000	50.000.000	50.000.000	500.000.000	500.000.000
Azioni W	10.000	10.000	10.000	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Azioni X	5.000.000	5.000.000	3.000.000	7.500.000	30.000.000	700.000.000	30.000.000	30.000.000	5.000.000	5.000.000	30.000.000	30.000.000
Azioni Y	1.500.000	2.000.000	1.000.000	1.500.000	10.000.000	200.000.000	10.000.000	10.000.000	2.000.000	2.000.000	10.000.000	10.000.000
Azioni Z	1.500.000	2.000.000	1.000.000	1.500.000	10.000.000	200.000.000	10.000.000	10.000.000	2.000.000	2.000.000	10.000.000	10.000.000

Nessun investimento minimo iniziale è applicabile alle Azioni di Classe 1, 2, 3, 4, 8 e 9.

C. Significato dei Caratteri utilizzate nella denominazione delle Classi di Azioni

1. Classi di Azioni

a) Primo Carattere – Nome della Classe di Azioni

Lettera	Significato
"A"	– destinata sia ai clienti retail che agli Investitori Istituzionali – struttura commissionale diversa rispetto alle Azioni D e alle Azioni T Azioni Y e Azioni Z – ammontare minimo di sottoscrizione identico a quello previsto per le Azioni D ma più basso di quello previsto per le Azioni T, le Azioni Y e le Azioni Z
"B"	– esclusivamente disponibile per successivi investimenti di esistenti Azionisti del Comparto "Global Technology"
"D"	– destinata sia ai clienti retail che agli Investitori Istituzionali – struttura commissionale diversa rispetto alle Azioni A, alle Azioni T, alle Azioni Y e alle Azioni Z – ammontare minimo di sottoscrizione identico a quello previsto per le Azioni A ma più basso di quello previsto per le Azioni T, le Azioni Y e le Azioni Z
"I"	– classe di Azioni Institutional – ammontare di sottoscrizione minimo iniziale più basso rispetto alle Azioni X e alle Azioni N
"J"	– classe di Azioni Institutional disponibile solo nel Comparto Global Investment Grade Credit Opportunities – struttura commissionale diversa rispetto alle Azioni I nel Comparto Global Investment Grade Credit Opportunities con una Commissione di Gestione patrimoniale inferiore rispetto a quella delle corrispondenti Azioni I e una Commissione di Performance
"L"	– classe di Azioni Institutional – le Azioni saranno disponibili esclusivamente, a discrezione della Società di Gestione, per un periodo fisso ovvero finché il Valore del Patrimonio Netto complessivo del Comparto è pari all'importo determinato dalla Società di Gestione – alla scadenza del periodo di tempo disponibile o quando il Valore del Patrimonio Netto complessivo del Comparto è pari all'importo determinato dalla Società di Gestione, saranno chiuse le sottoscrizioni per i nuovi Azionisti delle Azioni L in detto Comparto – la Società di Gestione si riserva il diritto di limitare l'ammontare complessivo delle Azioni L assegnate ad un singolo investitore

[23] Ad eccezione del Comparto US Disciplined Core Equities, in cui l'investimento minimo iniziale per le Azioni I è pari a EUR 10.000.000 o l'equivalente nella valuta pertinente.

Lettera	Significato
"M"	– destinata sia ai clienti retail che agli Investitori Istituzionali – disponibili, a discrezione della Società di Gestione, a distributori qualificati che abbiano sottoscritto un accordo commissionale separato con i propri clienti. – le Azioni saranno disponibili esclusivamente, a discrezione della Società di Gestione, per un periodo fisso ovvero finché il Valore del Patrimonio Netto complessivo del Comparto è pari all'importo determinato dalla Società di Gestione – alla scadenza del periodo di tempo disponibile o quando il Valore del Patrimonio Netto complessivo del Comparto è pari all'importo determinato dalla Società di Gestione, saranno chiuse le sottoscrizioni per i nuovi Azionisti delle Azioni M in detto Comparto – la Società di Gestione si riserva il diritto di limitare l'ammontare complessivo delle Azioni M assegnate ad un singolo investitore
"N"	– classe di Azioni Institutional – disponibile, a discrezione della Società di Gestione, solo per gli azionisti che sottoscrivono per il tramite di alcuni sub-distributori – ammontare di sottoscrizione minimo più alto rispetto a quello previsto per le Azioni I e le Azioni X
"S"	– disponibile solo per gli azionisti che sottoscrivono per il tramite di alcuni sub-distributori
"T"	– destinata sia ai clienti retail che agli Investitori Istituzionali – differente struttura commissionale rispetto alle Azioni A, Azioni D, Azioni Y e Azioni Z – ammontare minimo di sottoscrizione più alto rispetto a quello previsto per le Azioni A, le Azioni D, le Azioni Y e le Azioni Z – disponibile solo, a discrezione della Società di Gestione, a determinati sub-distributori selezionati che abbiano sottoscritto un accordo sulle commissioni separato con i propri clienti.
"W"	– destinata alla distribuzione solo per azionisti esistenti
"X"	– classe di Azioni Institutional – ammontare di sottoscrizione minimo iniziale più alto rispetto alle Azioni I
"Y"	– destinata sia ai clienti retail che agli Investitori Istituzionali e disponibile unicamente nel Comparto Global Investment Grade Credit Opportunities – differente struttura commissionale rispetto alle Azioni A, alle Azioni D e alle Azioni Z con Commissione di Gestione patrimoniale e Commissione di Performance inferiori – disponibile, a discrezione della Società di Gestione, a distributori idonei che abbiano sottoscritto un accordo sulle commissioni separato con i propri clienti. Se operano nell'ambito dell'Unione Europea (escluso Regno Unito) i distributori saranno generalmente distributori che forniscono (i) un servizio di gestione dei portafogli su base discrezionale; (ii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base indipendente o (iii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base non indipendente, nel qual caso tali distributori hanno concordato con i propri clienti di percepire una remunerazione basata sulle commissioni e di non percepire commissioni e/o commissioni di retrocessione, come definite nella Direttiva MiFID II.
"Z"	– destinata sia ai clienti retail che agli Investitori Istituzionali – differente struttura commissionale rispetto alle Azioni A, alle Azioni D e alle Azioni T – ammontare minimo di sottoscrizione iniziale più alto rispetto a quello previsto per le Azioni A e Azioni D – disponibile, a discrezione della Società di Gestione, a distributori idonei che abbiano sottoscritto un accordo sulle commissioni separato con i propri clienti. Se operano nell'ambito dell'Unione Europea (escluso Regno Unito) i distributori saranno generalmente distributori che forniscono (i) un servizio di gestione dei portafogli su base discrezionale; (ii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base indipendente o (iii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base non indipendente, nel qual caso tali distributori hanno concordato con i propri clienti di percepire una remunerazione basata sulle commissioni e di non percepire commissioni e/o commissioni di retrocessione, come definite nella Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari. Per i distributori che operano in base ai punti (i), (ii) o (iii) di cui sopra non è applicabile alcun ammontare minimo di sottoscrizione/livello di investimento. – gli azionisti di Azioni Z, che sono in possesso di tali Azioni al 1 gennaio 2018 ma non soddisfano più i requisiti di cui sopra, possono continuare a detenere tali Azioni e potranno continuare a fare domanda di ulteriori sottoscrizioni in Azioni Z
"1"	– disponibile esclusivamente per la distribuzione agli Azionisti esistenti (i) che hanno ricevuto tale Classe di Azioni a seguito di una votazione per la fusione o il trasferimento del proprio investimento in uno dei Comparti della SICAV o (ii) che hanno convertito la propria partecipazione in tale Classe da una delle Classi di Azioni da 1 a 9 del medesimo Comparto o (iii) che hanno sottoscritto tale Classe di Azioni prima della data di efficacia della fusione o del trasferimento di cui al precedente punto (i) a discrezione della Società di Gestione e verso i clienti esistenti a discrezione della Società di Gestione

Lettera	Significato
"2"	– classe di Azioni Institutional – disponibile esclusivamente per la distribuzione agli Azionisti esistenti (i) che hanno ricevuto tale Classe di Azioni a seguito di una votazione per la fusione o il trasferimento del proprio investimento in uno dei Comparti della SICAV o (ii) che hanno convertito la propria partecipazione in tale Classe da una delle Classi di Azioni da 1 a 9 del medesimo Comparto o (iii) che hanno sottoscritto tale Classe di Azioni prima della data di efficacia della fusione o del trasferimento di cui al precedente punto (i) a discrezione della Società di Gestione e verso i clienti esistenti a discrezione della Società di Gestione – disponibile, a discrezione della Società di Gestione, a distributori idonei che abbiano sottoscritto un accordo sulle commissioni separato con i propri clienti. Se operano nell'ambito dell'Unione Europea (escluso Regno Unito) i distributori saranno generalmente distributori che forniscono (i) un servizio di gestione dei portafogli su base discrezionale; (ii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base indipendente o (iii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base non indipendente, nel qual caso tali distributori hanno concordato con i propri clienti di percepire una remunerazione basata sulle commissioni e di non percepire commissioni e/o commissioni di retrocessione, come definite nella Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari
"3"	– disponibile esclusivamente per la distribuzione agli Azionisti esistenti (i) che hanno ricevuto tale Classe di Azioni a seguito di una votazione per la fusione o il trasferimento del proprio investimento in uno dei Comparti della SICAV o (ii) che hanno convertito la propria partecipazione in tale Classe da una delle Classi di Azioni da 1 a 9 del medesimo Comparto o (iii) che hanno sottoscritto tale Classe di Azioni prima della data di efficacia della fusione o del trasferimento di cui al precedente punto (i) a discrezione della Società di Gestione e verso i clienti esistenti a discrezione della Società di Gestione – disponibile, a discrezione della Società di Gestione, a distributori idonei che abbiano sottoscritto un accordo sulle commissioni separato con i propri clienti. Se operano nell'ambito dell'Unione Europea (escluso Regno Unito) i distributori saranno generalmente distributori che forniscono (i) un servizio di gestione dei portafogli su base discrezionale; (ii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base indipendente o (iii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base non indipendente, nel qual caso tali distributori hanno concordato con i propri clienti di percepire una remunerazione basata sulle commissioni e di non percepire commissioni e/o commissioni di retrocessione, come definite nella Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari
"4"	– classe di Azioni Institutional – disponibile esclusivamente per la distribuzione agli Azionisti esistenti (i) che hanno ricevuto tale Classe di Azioni a seguito di una votazione per la fusione o il trasferimento del proprio investimento in uno dei Comparti della SICAV o (ii) che hanno convertito la propria partecipazione in tale Classe da una delle Classi di Azioni da 1 a 9 del medesimo Comparto o (iii) che hanno sottoscritto tale Classe di Azioni prima della data di efficacia della fusione o del trasferimento di cui al precedente punto (i) a discrezione della Società di Gestione e verso i clienti esistenti a discrezione della Società di Gestione
"8"	– disponibile esclusivamente per la distribuzione agli Azionisti esistenti (i) che hanno ricevuto tale Classe di Azioni a seguito di una votazione per la fusione o il trasferimento del proprio investimento in uno dei Comparti della SICAV o (ii) che hanno sottoscritto tale Classe di Azioni prima della data di efficacia della fusione o del trasferimento di cui al precedente punto (i) a discrezione della Società di Gestione e verso i clienti esistenti a discrezione della Società di Gestione – disponibile, a discrezione della Società di Gestione, a distributori idonei che abbiano sottoscritto un accordo sulle commissioni separato con i propri clienti. Se operano nell'ambito dell'Unione Europea (escluso Regno Unito) i distributori saranno generalmente distributori che forniscono (i) un servizio di gestione dei portafogli su base discrezionale; (ii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base indipendente o (iii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base non indipendente, nel qual caso tali distributori hanno concordato con i propri clienti di percepire una remunerazione basata sulle commissioni e di non percepire commissioni e/o commissioni di retrocessione, come definite nella Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari
"9"	– classe di Azioni Institutional – disponibile esclusivamente per la distribuzione agli Azionisti esistenti (i) che hanno ricevuto tale Classe di Azioni a seguito di una votazione per la fusione o il trasferimento del proprio investimento in uno dei Comparti della SICAV o (ii) che hanno convertito la propria partecipazione in tale Classe da una delle Classi di Azioni da 1 a 9 del medesimo Comparto o (iii) che hanno sottoscritto tale Classe di Azioni prima della data di efficacia della fusione o del trasferimento di cui al precedente punto (i) a discrezione della Società di Gestione e verso i clienti esistenti a discrezione della Società di Gestione – disponibile, a discrezione della Società di Gestione, a distributori idonei che abbiano sottoscritto un accordo sulle commissioni separato con i propri clienti. Se operano nell'ambito dell'Unione Europea (escluso Regno Unito) i distributori saranno generalmente distributori che forniscono (i) un servizio di gestione dei portafogli su base discrezionale; (ii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base indipendente o (iii) un servizio di consulenza sugli investimenti su base non indipendente, nel qual caso tali distributori hanno concordato con i propri clienti di percepire una remunerazione basata sulle commissioni e di non percepire commissioni e/o commissioni di retrocessione, come definite nella Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari

b) Secondo Carattere (se rilevante) – Valuta di riferimento della Classe di Azioni

Lettera	Significato
"D"	– denominata in DKK
"E"	– denominata in EUR
"F"	– denominata in CHF
"G"	– denominata in GBP
"J"	– denominata in JPY
"K"	– denominata in SEK
"N"	– denominata in NOK
"Q"	– denominata in HKD
"R"	– denominata in CNH
"S"	– denominata in SGD
"U"	– denominata in USD
"V"	– denominata in AUD

c) Terzo Carattere (se rilevante) – Altre caratteristiche della Classe di Azioni

Lettera	Significato
"C"	– classe di Azioni con pagamento dei dividendi – copertura tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del relativo Comparto – la copertura della Classe di Azioni viene effettuata con l'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione al rischio valutario, tuttavia questa può incrementare o ridurre il rendimento per gli investitori titolari di Azioni delle Classi con copertura
"H"	– copertura tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del relativo Comparto – la copertura della Classe di Azioni viene effettuata con l'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione al rischio valutario, tuttavia questa può incrementare o ridurre il rendimento per gli investitori titolari di Azioni delle Classi con copertura
"P"	– classe di Azioni con pagamento dei dividendi
"M"	– classe di Azioni con pagamento dei dividendi mensile
"T"	– classe di Azioni con pagamento dei dividendi mensile – copertura tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del relativo Comparto – *la copertura della Classe di Azioni viene effettuata con l'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione al rischio valutario, tuttavia questa può incrementare o ridurre il rendimento per gli investitori titolari di Azioni delle Classi con copertura*

D. Commissioni

Una sintesi delle commissioni associate con un investimento in ciascuna Classe di Azioni per ogni Comparto, inclusa ogni Commissione di Gestione patrimoniale applicabile o commissioni di vendita anticipate, è riportata nella sezione intitolata "Commissioni e Spese" e nelle Appendici C-U del presente Prospetto.

Acquisto delle Azioni

Agli investitori verrà richiesto di completare una richiesta iniziale di sottoscrizione o altra documentazione soddisfacente per la Società di Gestione, il sub-distributore e/o l'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti al fine di acquistare le Azioni.

Le richieste di sottoscrizione di Azioni in relazione a una determinata Data di Valutazione devono pervenire all'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) della suddetta Data di Valutazione. Eventuali richieste ricevute dopo tale orario vengono elaborate alla successiva Data di Valutazione. A discrezione degli Amministratori, le domande trasmesse prima dell'orario di chiusura ma ricevute dall'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti solo successivamente possono essere elaborate come se fossero state ricevute entro l'orario di chiusura.

Diverse procedure di sottoscrizione e più ristretti limiti di orario possono applicarsi se le sottoscrizioni avvengono attraverso sub-distributori. In particolare un sub-distributore o una piattaforma di negoziazione possono avere istituito un "ciclo di negoziazione", il che vuol dire che un'operazione ricevuta dal sub-distributore prima delle 15:00 (ora del Lussemburgo) non sarà negoziata alla successiva Data di Valutazione. In tal caso, i sub-distributori informeranno i richiedenti delle relative procedure e dei relativi limiti di orario entro cui le richieste devono essere ricevute. A nessun sub-distributore è permesso trattenere richieste di sottoscrizione per beneficiare in proprio o per far beneficiare il sottoscrittore di variazioni di prezzo.

Nel caso in cui la SICAV abbia sospeso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, verrà utilizzata la valutazione alla prima Data di Valutazione (in cui la SICAV riprende il calcolo del Valore Patrimoniale Netto) successiva a quella di ricevimento della richiesta.

Ciascun ordine può essere rifiutato dalla Società di Gestione, dal sub-distributore, dall'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti, dalla SICAV. La SICAV si riserva il diritto di sospendere la vendita al pubblico

delle Azioni di ogni Comparto a causa delle condizioni del mercato degli strumenti finanziari o per altre ragioni.

Durante l'offerta continua delle Azioni di ciascun Comparto, il prezzo di sottoscrizione delle Classi di Azioni di ciascun Comparto è pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Classe, maggiorato delle applicabili commissioni di vendita da corrispondersi al momento dell'acquisto. Le commissioni di vendita sono riportate nelle Appendici C, E, I, K, L, M, O, P, Q e S. Non è dovuta nessuna commissione di vendita iniziale con riguardo alle Azioni B, alle Azioni I, alle Azioni J, alle Azioni L, alle Azioni N, alle Azioni X, alle Azioni di Classe 2, alle Azioni di Classe 4, alle Azioni di Classe 8 o alle Azioni di Classe 9.

In conformità alle disposizioni del presente Prospetto, le Azioni possono essere acquistate in ciascuna Data di Valutazione che normalmente coincide con ciascun Giorno Lavorativo.

Prima della sottoscrizione di Azioni X e Azioni di Classe 4, il potenziale Azionista deve avere avuto conferma del fatto di rientrare nella definizione di Investitore Qualificato.

In ciascuna Classe, le Azioni possono essere rese disponibili nella valuta nella quale la Classe è denominata ed in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile in seguito alla decisione degli Amministratori.

In particolare, il Prezzo di Sottoscrizione potrà essere pagato mediante il Pagamento in Diverse Valute che attualmente sono i dollari statunitensi e l'Euro. Il Pagamento in Diverse Valute sarà disponibile per le seguenti Classi di Azioni: Classe AU, Classe AE, Classe DU, Classe DE, Classe IU, Classe IE, Classe BU, Classe JU, Classe JE, Classe LU, Classe LE, Classe NE, Classe NU, Classe SU, Classe TU, Classe TE, Classe XU, Classe XE, Classe YU, Classe YE, Classe ZU e Classe ZE. Qualora sia ammesso, il Prezzo di Rimborso dovrà essere pagato nella medesima valuta scelta per la sottoscrizione. Nelle Classi che consentono l'opzione Pagamento in Diverse Valute, il costo di conversione per il cambio valuta nella Valuta Base del Comparto, ove prevista, sarà pagato dal Comparto. Nella fase del cambio valuta, la SICAV potrebbe essere esposta a un rischio a breve termine di oscillazione dei cambi.

La SICAV si riserva il diritto di offrire in vendita agli investitori di un qualsiasi paese una sola Classe di Azioni per ciascun Comparto, allo scopo di adeguarsi alle leggi locali o per qualsiasi altro motivo. La SICAV, inoltre, si riserva il diritto di adottare procedure standard, applicabili a categorie di investitori o di operazioni, che permettano l'acquisto di una particolare Classe di Azioni di un Comparto. Gli investitori sono invitati a consultare i rappresentanti del proprio distributore o sub-distributore per le informazioni relative alle Classi di Azioni di ciascun Comparto attualmente disponibili o scrivere all'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti della SICAV.

Se in un qualsiasi paese in cui una Classe di Azioni di un Comparto è offerta con una commissione di vendita iniziale e la normativa locale o la prassi richiedono o consentono l'applicazione di una commissione iniziale di vendita inferiore rispetto a quella prevista nelle Appendici C, E, I, K, L, M, O, P Q e S per un qualsiasi singolo ordine di acquisto, la Società di Gestione può vendere le Azioni, e può autorizzare i sub distributori a vendere le Azioni, in tale paese con una commissione di vendita inferiore. La SICAV si riserva inoltre il diritto di autorizzare la Società di Gestione o il sub distributore a vendere le Azioni di ciascuna Classe di un Comparto interessata con una commissione iniziale di vendita più elevata, ma comunque non superiore al 5,0% del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Il Prezzo di Sottoscrizione applicabile per ciascuna Classe di Azioni sarà generalmente pagato entro i tre Giorni Lavorativi successivi alla Data di Valutazione. Se il periodo di pagamento nella relativa valuta cade in un giorno diverso da un giorno lavorativo bancario a New York e Lussemburgo con riguardo a pagamenti in USD, a Lussemburgo e Bruxelles con riguardo a pagamenti in EUR, a Lussemburgo e Londra con riguardo a pagamenti in GBP, a Lussemburgo e Ginevra con riguardo a pagamenti in CHF, a Lussemburgo e Copenaghen con riguardo a pagamenti in DKK, a Lussemburgo e Tokyo con riguardo a pagamenti in JPY, a Lussemburgo e Oslo con riguardo a pagamenti in NOK, a Lussemburgo e Stoccolma con riguardo a pagamenti in SEK, a Lussemburgo e Singapore con riguardo a pagamenti in SGD, a Lussemburgo e Sydney con riguardo a pagamenti in AUD, a Lussemburgo e a Hong Kong con riguardo a pagamenti in HKD e in CNH, il pagamento dovrà essere effettuato nel giorno lavorativo bancario immediatamente successivo del luogo di riferimento. Il Prezzo di Sottoscrizione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto sarà reso noto in Lussemburgo presso le sedi legali della SICAV a meno che non vengano presi accordi diversi con la Società di Gestione o i sub-distributori.

La SICAV potrà decidere, a propria discrezione, di accettare in taluni casi sottoscrizioni in natura, mediante conferimento di Valori Mobiliari e di altre idonee attività nel Comparto e qualsiasi onere connesso con il trasferimento potrà essere in tale caso posto a carico dell'Azionista, a condizione che gli stessi siano valori compatibili con gli obiettivi di investimento del relativo Comparto e che il loro valore di mercato alla Data di Valutazione interessata sia verificato da una speciale perizia di una società di revisione indipendente lussemburghese a spese dell'Azionista (degli Azionisti) conferente/i.

Le conferme d'investimento per le Azioni saranno inviate agli investitori entro un mese dall'emissione delle Azioni, ad opera dell'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti, all'indirizzo dell'investitore o in qualsiasi altro luogo, su sua richiesta e a sue spese, salvo vengano presi accordi diversi con la Società di Gestione o il sub-distributore.

Rimborso delle Azioni

Lo Statuto prevede che la SICAV, salve le limitazioni ivi descritte, rimborsi le Azioni di qualsiasi Classe di un Comparto su richiesta degli Azionisti. In conformità con le disposizioni di questo documento, le Azioni possono essere riscattate in qualsiasi Data di Valutazione. Le richieste di rimborso devono essere effettuate per iscritto all'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti presso la sua sede legale e sono irrevocabili, salvo durante eventuali periodi di sospensione o di differimento del rimborso, come descritto successivamente.

In caso di sospensione o differimento del calcolo del Valore Patrimoniale Netto o di differimento delle richieste di rimborso, le Azioni di tale Comparto presentate per il rimborso dalla data di tale sospensione o

differimento verranno rimborsate alla ripresa dei rimborsi da parte della SICAV al primo Valore Patrimoniale Netto determinato.

Le richieste di rimborso in relazione ad una determinata Data di Valutazione devono pervenire all'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) della suddetta Data di Valutazione per ricevere il Valore Patrimoniale Netto corrente di tale Data di Valutazione. Ogni ordine ricevuto dall'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti dopo tale orario si considera ricevuto alla successiva Data di Valutazione. A discrezione degli Amministratori, le domande trasmesse prima dell'orario di chiusura ma ricevute dall'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti solo successivamente possono essere elaborate come se fossero state ricevute entro l'orario di chiusura.

I pagamenti verranno normalmente effettuati entro tre Giorni Lavorativi successivi alla Data di Valutazione di riferimento in USD, Euro, GBP, CHF, DKK, JPY, NOK, SEK, SGD, HKD, CNH o AUD, a seconda della valuta scelta al momento della sottoscrizione. Se la data di pagamento non è un giorno lavorativo bancario nel paese della valuta di pagamento in questione (ad es. New York per pagamenti in USD, Bruxelles per pagamenti in Euro, Londra per pagamenti in GBP, Ginevra per pagamenti in CHF, Stoccolma per pagamenti in SEK, Copenaghen per pagamenti in DKK, Tokyo per pagamenti in JPY, Oslo per pagamenti in NOK, Singapore per pagamenti in SGD, Sydney per pagamenti in AUD, Hong Kong per pagamenti in HKD e CNH) e in Lussemburgo, il pagamento sarà effettuato il giorno lavorativo bancario successivo in tali paesi. Su richiesta dell'investitore, il pagamento dei proventi del rimborso potrà anche essere effettuato al sub distributore interessato che rimetterà i relativi fondi, se così richiesto dall'investitore, in valuta locale purché la stessa sia liberamente convertibile in USD, GBP, CHF, DKK, JPY, NOK, EUR, SEK, SGD, AUD, HKD o CNH a seconda dei casi (ossia a seconda di quale valuta è stata scelta al momento della sottoscrizione). I pagamenti non saranno effettuati finché non sia pagato il Prezzo di Sottoscrizione per l'acquisto delle Azioni.

Il valore delle Azioni di ciascun Comparto al momento del rimborso potrà essere superiore o inferiore al Prezzo di Sottoscrizione, a seconda del valore di mercato degli investimenti del Comparto in quel momento.

L'obbligo della SICAV di effettuare rimborsi di Azioni di ciascun Comparto è soggetto alla sospensione o al differimento come indicato di seguito alla voce "Sospensione di Emissione, Rimborso e Conversione di Azioni e del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

La SICAV non sarà obbligata a rimborsare o convertire Azioni, in ciascuna Data di Valutazione dove il rimborso aggregato o la richiesta di scambio totale sia superiore al 10% delle Azioni di un Comparto o di una Classe di Azioni in circolazione in tale Data di Valutazione. Di conseguenza, qualsiasi rimborso aggregato o conversione eccedente tali limiti può essere totalmente differito per un periodo che gli Amministratori giudicheranno essere il più appropriato per l'interesse della SICAV, e che normalmente non eccederà 30 Date di Valutazione successivamente alla data di ricevimento della richiesta di rimborso o conversione. In caso di differimento dei riscatti o conversioni, le relative Azioni saranno riscattate o convertite al Valore Patrimoniale Netto per Azione come risultante alla Data di Valutazione che segue tale periodo. Ogni richiesta di rimborso o conversione differita avrà la priorità rispetto ad ogni altra richiesta di rimborso o conversione ricevuta nelle successive Date di Valutazione.

La SICAV potrà, in taluni casi, subordinatamente ad un trattamento equo ed uguale dei restanti Azionisti di qualsiasi Classe di Azioni e in accordo con gli Azionisti riscattanti, effettuare pagamenti per Azioni dei Comparti riscattati mediante trasferimenti in natura di titoli e di altre attività del Comparto interessato. La natura ed il tipo di attività da trasferire in tali casi dovranno essere determinati su una base equa e ragionevole e senza pregiudizio per gli interessi degli altri Azionisti della Classe o delle Classi di Azioni interessata/e. Nel caso in cui il rimborso di Azioni sia effettuato tramite un trasferimento *in specie*, qualsiasi eventuale onere di trasferimento potrà essere posto a carico dell'Azionista al quale viene effettuato il rimborso, fermo restando che il valore di mercato di tali titoli sia verificato da una perizia speciale di una società di revisione indipendente lussemburghese, a spese dell'Azionista (Azionisti) riscattante(i).

Se in conseguenza della richiesta di rimborso o conversione, il valore dell'importo detenuto da ciascun Azionista in un Comparto scende al di sotto dell'equivalente di 1.000 dollari statunitensi o di 100 Azioni, la Società di Gestione potrà decidere di rimborsare (o convertire) l'intero portafoglio azionario di tale Azionista in un Comparto.

Restrizioni inerenti la sottoscrizione e la conversione in taluni Comparti

Un Comparto può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni (ma non a riscatti o conversioni in altri Comparti) quando, secondo la Società di Gestione, ciò è necessario per la protezione degli interessi degli azionisti esistenti. Tale circostanza potrebbe verificarsi in quei Comparti che abbiano raggiunto dimensioni tali da esaurire la capacità del mercato e/o la capacità della Società di Gestione o del relativo gestore degli investimenti, e nel caso in cui il consenso ad ulteriori afflussi risulterebbe dannoso per la performance del Comparto. Qualsiasi Comparto che, Secondo la Società di Gestione, risulti materialmente vincolato nella sua funzionalità potrà essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni senza alcun avviso agli azionisti. Una volta chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni, il Comparto non verrà riaperto fino a quando, secondo la Società di Gestione, le circostanze che ne richiesero la chiusura non siano più predominanti e il Comparto abbia riacquisito una funzionalità tale da poter permettere nuovi investimenti.

Nel caso in cui sia necessaria la chiusura a nuove sottoscrizioni o conversioni, il sito web www.columbiathreadneedle.com/lux sarà modificato al fine di segnalare il cambiamento dello status applicabile al Comparto o alle Classi di Azioni. Gli Azionisti avranno conferma dello status attuale dei Comparti o delle Classi di Azioni dalla Società di Gestione.

Fusione o liquidazione

A. Comparti/Classi di Azioni

Gli Amministratori possono decidere di liquidare un Comparto creato per un periodo illimitato di tempo o una Classe di Azioni se il patrimonio netto di ogni Comparto o Classe di Azioni scende al di sotto di un importo determinato dagli Amministratori che deve essere a un livello minimo da permettere ad ogni Comparto o Classe di operare in modo economicamente

efficiente, se un cambiamento nella situazione politica o economica relativa al Comparto o relativa alla Classe giustificherebbe tale liquidazione o, se per altre ragioni gli Amministratori credono che sia necessario per gli interessi degli Azionisti. Se un Comparto è un feeder di un altro OICVM o di uno dei suoi comparti, la fusione, la separazione o la liquidazione di tale OICVM master o del Comparto master dell'OICVM provoca la liquidazione del Comparto feeder, a meno che la politica di investimento di tale Comparto sia modificata in conformità alla Parte I della Legge 2010. La decisione della liquidazione sarà pubblicata (sia in un giornale in Lussemburgo che in un giornale distribuito nei paesi in cui le Azioni sono vendute (così come richiesto dai regolamenti applicabili), o inviato agli Azionisti ai loro indirizzi indicati nel registro degli Azionisti o comunicati attraverso altri mezzi come ritenuto più appropriato dagli Amministratori) prima dell'effettiva data della liquidazione e la pubblicazione indicherà le ragioni, e le procedure, della liquidazione. Gli Azionisti interessati possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni senza l'applicazione di commissioni di rimborso a meno che gli Amministratori non decidano altrimenti, nell'interesse degli Azionisti o per un eguale trattamento tra gli Azionisti del Comparto o relativa Classe di Azioni. Le attività che non possono essere distribuite ai loro beneficiari al momento del perfezionamento della liquidazione del Comparto o della relativa Classe di Azioni saranno depositate presso il Depositario per un periodo di sei mesi dopo il completamento della liquidazione. Dopo tale periodo, le attività saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* per conto dei propri beneficiari. La liquidazione di un Comparto sarà in principio completata entro nove mesi dalla relativa decisione. Nel caso in cui la liquidazione non possa concludersi entro tale termine, sarà necessaria un'autorizzazione della CSSF per l'estensione di tale periodo. I fondi derivanti dalla liquidazione a cui gli Azionisti hanno diritto che non siano reclamati prima della conclusione della procedura di liquidazione, saranno depositati per gli aventi diritto presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo e saranno confiscati dopo trenta anni.

Nelle stesse circostanze, come previsto nel paragrafo precedente, gli Amministratori possono decidere di liquidare un Comparto attraverso un versamento in un altro Comparto. Tale decisione sarà pubblicata con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente e, in aggiunta, la pubblicazione conterrà informazioni relative al nuovo Comparto. Tale pubblicazione sarà effettuata un mese (o il periodo più lungo richiesto dalla legge) prima della data in cui l'incorporazione sarà effettiva con lo scopo di permettere agli Azionisti di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, senza l'applicazione di commissioni di rimborso, prima che l'operazione che implica un versamento in un altro Comparto diventi effettiva.

Gli Amministratori possono inoltre, negli stessi casi previsti sopra, decidere di liquidare un Comparto attraverso un versamento in un altro OICVM lussemburghese disciplinato dalla Legge 2010 o in un altro OICVM di un altro Stato Membro dell'UE. Tale decisione sarà pubblicata con le stesse modalità sopra descritte e, in aggiunta, la pubblicazione conterrà informazioni circa gli altri OICVM. Tale pubblicazione sarà effettuata un mese (o il periodo più lungo richiesto dalla legge) prima della data in cui la fusione diverrà effettiva con lo scopo di consentire agli Azionisti di richiedere il rimborso delle proprie azioni, gratuitamente, prima che l'operazione che implica il versamento in un altro OICVM divenga effettiva.

Gli Amministratori possono decidere la riorganizzazione di un Comparto attraverso la divisione in due o più Comparti nel caso in cui ritengano che sia necessario nell'interesse degli Azionisti del relativo Comparto o che possa giustificare un cambiamento nella situazione politica ed economica che concerne il Comparto. Tale decisione sarà pubblicata con le stesse modalità sopra indicate e, in aggiunta, la pubblicazione conterrà informazioni relative ai due o più nuovi Comparti. Tale pubblicazione sarà effettuata un mese (o il periodo più lungo richiesto dalla legge) prima della data in cui la riorganizzazione diventa effettiva con lo scopo di permette agli Azionisti di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, gratuitamente, prima che l'operazione di divisione in due o più Comparti divenga effettiva.

Ognuna delle summenzionate decisioni di liquidazione, versamento, fusione o riorganizzazione possono per qualsiasi ragione anche essere decise in una separata Assemblea degli Azionisti di quella relativa Classe del Comparto in cui non è richiesto un quorum e la decisione viene presa sulla base della maggioranza semplice dei voti.

Se i futuri Comparti saranno creati con un limitato periodo di maturazione, la procedura di liquidazione, versamento, fusione o riorganizzazione sarà descritta nei documenti di vendita della SICAV.

Il Consiglio può altresì decidere di unire un Comparto esistente o una Classe di Azioni di un Comparto esistente (vale a dire, l'entità incorporante della fusione) con un altro Comparto o una classe di azioni in un altro Comparto o con un altro OICVM disciplinato dalle leggi del Gran Ducato del Lussemburgo o un altro OICVM in un altro Stato Membro (vale a dire, l'entità incorporata della fusione). Tale decisione sarà comunicata agli Azionisti ai sensi della legge 2010. Tale pubblicazione sarà effettuata entro almeno un mese prima della data in cui la fusione diventa effettiva al fine di consentire agli azionisti di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, a titolo gratuito.

B. La SICAV

La SICAV può in ogni momento essere sciolta con una delibera dell'assemblea generale degli Azionisti. La liquidazione sarà condotta da uno o più liquidatori stabiliti dall'assemblea generale degli Azionisti e i ricavi della liquidazione netta della SICAV distribuiti agli Azionisti in proporzione ai loro rispettivi titoli detenuti alla chiusura della liquidazione.

Le attività o proventi che non possono essere distribuiti successivamente alla liquidazione della SICAV saranno depositati presso la *Caisse de Consignation*.

Ogni volta che il capitale sociale della SICAV scende al di sotto dei due terzi del minimo del capitale richiesto dalla legge lussemburghese, la questione della liquidazione della SICAV sarà riferita dagli Amministratori all'assemblea generale. L'assemblea generale per la quale non è previsto alcun quorum, deciderà sulla base della semplice maggioranza delle Azioni presenti e rappresentate alla riunione. La questione della liquidazione della SICAV sarà ulteriormente riferita all'assemblea generale ogni volta che il Capitale Sociale scende al di sotto di un quarto del minimo capitale suindicato. In tal caso, l'assemblea generale si terrà senza alcun quorum e la liquidazione può essere decisa dagli Azionisti che detengono un quarto delle Azioni presenti e rappresentate alla riunione.

Questa assemblea generale deve essere convocata entro 40 giorni dalla data di accertamento del calo del patrimonio netto della SICAV al di sotto del relativo minimo.

Facoltà di Conversione

Ogni Azionista può convertire le proprie Azioni in qualsiasi Data di Valutazione in: (i) Azioni della stessa Classe di un altro Comparto o (ii) Azioni di una diversa Classe dello stesso o di un altro Comparto posto che (i) l'Azionista soddisfi tutti i requisiti di qualificazione soggettivi nonché relativi all'investimento minimo iniziale previsti per la nuova Classe di Azioni e, se del caso, per il nuovo Comparto; e (ii) che la Classe richiesta sia disponibile nel paese in cui l'Azionista sta sottoscrivendo.

La Conversione consiste nel rimborso delle Azioni esistenti in una determinata Classe di Azioni seguito dalla contestuale sottoscrizione di nuove Azioni in una diversa Classe di Azioni.

Si avvertono gli Azionisti che effettuano la conversione delle loro Azioni che:

- potrebbe essere applicata una Correzione della Diluizione;
- laddove una conversione implica il cambio della valuta di denominazione o di pagamento, i costi di conversione valutaria restano a carico dell'Azionista stesso;
- qualora le commissioni iniziale di vendita applicate tra le due Classi di Azioni tra cui la conversione viene effettuata siano diverse fra loro, la differenza potrà essere addebitata alle Azioni interessate dalla conversione; e
- la Società di Gestione e i sub-distributori della SICAV possono imporre una commissione di conversione sino allo 0,75% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni a ogni conversione di quelle Azioni acquistate tramite essi. L'eventuale commissione di conversione sarà detratta al momento della conversione e pagata ai relativi distributori.

Per esercitare la facoltà di conversione delle Azioni in relazione ad una determinata Data di Valutazione, l'Azionista deve consegnare una domanda di conversione, in forma corretta, all'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti. Le domande di conversione devono pervenire all'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) della suddetta Data di Valutazione. Eventuali domande di conversione ricevute dall'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti dopo tale orario vengono elaborate alla successiva Data di Valutazione. A discrezione degli Amministratori, le domande di conversione trasmesse prima dell'orario di chiusura ma ricevute dall'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti solo successivamente possono essere elaborate come se fossero state ricevute entro l'orario di chiusura.

Le conversioni vengono effettuate sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione delle relative Classi di Azioni alla medesima Data di Valutazione.

La conversione delle Azioni non è possibile in alcuni paesi pertanto gli eventuali investitori sono tenuti ad informarsi se la conversione delle Azioni nel loro paese sia possibile. Gli investitori dovrebbero inoltre tenere presente il fatto che la conversione di Azioni potrebbe rappresentare un evento imponibile; essi sono pertanto tenuti ad informarsi delle conseguenze da esso potenzialmente derivanti.

Market Timing e negoziazione fuori orario

La SICAV può rifiutare o cancellare ordini di acquisto, incluse le conversioni, per qualsiasi ragione.

Ad esempio, negoziazioni eccessive in Azioni dovute alle oscillazioni di breve termine del mercato, una tecnica di negoziazione definita "market timing" ha un effetto negativo sulla gestione del Comparto e incrementa le spese del Comparto. Di conseguenza, la SICAV può a discrezione degli Amministratori estinguere o eliminare ogni ordine di acquisto, incluse le conversioni, da qualsiasi investitore che la SICAV ragionevolmente ritenga essere coinvolto in attività di market timing o investitori che a discrezione degli Amministratori possano essere negativi per la SICAV o per qualsiasi Comparto. A tali fini, gli Amministratori possono tenere in considerazione le passate negoziazioni di un investitore nel Comparto e i conti co-intestati o sotto controllo congiunto.

Inoltre, in aggiunta alle commissioni di conversione elencate altrove nel presente Prospetto, la SICAV può imporre un onere pari al 2,00% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni rimborsate o convertite laddove la SICAV ragionevolmente ritenga che un investitore sia coinvolto in attività di market timing. Gli Azionisti interessati saranno avvisati in anticipo nel caso in cui tale commissione venga presumibilmente applicata e che l'onere sarà accreditato al Comparto interessato. Gli Amministratori non saranno ritenuti responsabili se non per ordini rifiutati o rimborso obbligatorio.

La SICAV non consente la negoziazione fuori orario.

Sospensione di Emissione, Rimborso e Conversione di Azioni e del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Tutte le sottoscrizioni, i riscatti o le conversioni verranno effettuate sulla base del Valore Patrimoniale Netto appena calcolato dopo che l'ordine è stato ricevuto (esempio, un indeterminato Valore Patrimoniale Netto).

La SICAV potrà sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto, l'emissione di Azioni e il diritto di ciascun Azionista di richiedere il rimborso o la conversione di Azioni di ciascun Comparto:

(a) durante ciascun periodo in cui le principali borse valori, Mercati Regolamentati o ogni altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro o in ogni altro Stato, nei quali una parte sostanziale degli investimenti della SICAV attribuibili a tale Comparto sia quotata, vengano chiuse, per motivi diversi da festività normali, o nei periodi in cui le contrattazioni siano sostanzialmente sospese o limitate; o

(b) quando un'emergenza politica, economica, militare, monetaria o qualsiasi altra emergenza al di fuori del controllo, della responsabilità e dell'influenza della SICAV provochi la vendita delle attività di ciascun Comparto altrimenti impossibile in normali condizioni, oppure perché potrebbe essere dannosa agli interessi degli Azionisti; o

(c) durante qualsiasi interruzione del servizio dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati nel determinare il prezzo degli investimenti del Comparto interessato o i prezzi correnti su qualsiasi mercato o borsa valori o quando ogni altra ragione renda impossibile determinare il valore della quota maggiore dei capitali di ciascun Comparto; o

(d) durante ciascun periodo in cui le rimesse o i trasferimenti di fondi, che siano o potrebbero essere coinvolti nella realizzazione o nel pagamento di ciascuno degli investimenti del Comparto interessato o nel rimborso delle Azioni non sono possibili o non possono, secondo gli Amministratori, essere portati avanti a tassi di scambio normali, o dove non possa essere oggettivamente dimostrato che gli acquisti e le vendite dei attività di ogni Comparto non possono essere effettuati a prezzi normali e/o senza pregiudicare sostanzialmente gli interessi degli Azionisti; o

(e) nel caso di una delibera di messa in liquidazione della SICAV o del Comparto, a partire dalla data di pubblicazione del primo avviso di convocazione dell'assemblea generale degli Azionisti convocata a tal fine o convocata per dare corso a tale decisione, laddove applicabile; o

(f) quando la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un OIC o di un Comparto in cui un Comparto ha investito più del 50% del proprio Valore Patrimoniale Netto è sospesa.

La SICAV potrà immediatamente sospendere l'emissione, la conversione e il rimborso delle Azioni di ciascuna Classe nell'ambito di un Comparto, al verificarsi di un evento che ne causi la messa in liquidazione o per disposizione dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, l'emissione, lo scambio e il rimborso di azioni sono vietati:

(a) per l'intero periodo durante il quale la SICAV non dispone di un depositari;

(b) nei casi in cui la SICAV dichiara fallimento, richiede un piano di rientro con i creditori (*bénéfice de Concordat*), la sospensione dei pagamenti (*sursis de paiement*) o la gestione controllata (*gestion contrôlée*) o al verificarsi di tali eventi che interessano il Depositario.

Qualsiasi sospensione sarà resa nota, ove opportuno, dalla SICAV e gli Azionisti che abbiano richiesto la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle proprie Azioni, riceveranno comunicazione della sospensione dalla SICAV al momento della registrazione delle richieste scritte per tali sottoscrizioni, conversioni o rimborsi. La sospensione di uno specifico Comparto non avrà effetto sulla determinazione del Valore Patrimoniale Netto e su emissione, rimborso o conversione delle Azioni in ogni Classe di altri Comparti.

Politica dei Dividendi

La politica della SICAV con riguardo a tutte le Classi di Azioni dei Comparti, ad esclusione di tutte le Classi di Azioni la cui denominazione termina con la lettera "C", "M", "P" o "T" consiste nel non effettuare distribuzioni e nel mantenere tutti i profitti netti all'interno del Valore Patrimoniale Netto degli stessi Comparti e delle stesse Classi. Con riferimento alle Classi di Azioni la cui denominazione termina con la lettera "C", "M", "P" o "T" la SICAV intende effettuare distribuzioni, con una frequenza almeno annuale, e per un ammontare determinato dagli Amministratori. Gli Azionisti di queste Classi di Azioni possono decidere di ricevere i dividendi o di reinvestire gli stessi nella stessa Classe di Azioni.

Considerazioni Fiscali

Considerazioni Generali

La presente sezione si basa sulla conoscenza, da parte degli Amministratori, della normativa e della prassi attualmente in vigore in Lussemburgo e può variare in base alle eventuali modifiche delle suddette normativa e prassi. Quanto contenuto nella presente sezione non deve essere inteso come parere avente natura legale o fiscale; si raccomanda agli investitori di richiedere ulteriori informazioni ovvero, se necessario, una specifica consulenza relativamente alla normativa ed ai regolamenti che risultino ad essi applicabili in conseguenza della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione e del realizzo delle Azioni nel proprio paese di origine, di residenza o di domicilio.

A. La SICAV

In base alla normativa ed alla prassi attualmente in vigore, la SICAV non è obbligata al pagamento di alcuna imposta lussemburghese sul reddito. I dividendi, gli interessi e i redditi di capitale percepiti dalla SICAV sugli investimenti in portafoglio potrebbero essere soggetti a ritenute alla fonte a titolo definitivo nei paesi di origine.

La SICAV è assoggettata ad un'imposta avente un'aliquota pari allo 0,05% annuo, applicata sul Valore Patrimoniale Netto nell'ultimo giorno di ogni trimestre solare in conformità alla Legge 2010. Un'aliquota ridotta, pari allo 0,01% annuo del patrimonio netto è applicabile alle Classi di Azioni vendute esclusivamente a, e detenute esclusivamente da, Investitori Istituzionali. Anche quei Comparti che investono esclusivamente in depositi e Strumenti del Mercato Monetario, in conformità alla normativa lussemburghese, sono tenuti al pagamento dell'imposta alla medesima aliquota ridotta pari allo 0,01% annuo.

Le suddette aliquote, pari allo 0,01% e allo 0,05%, a seconda dei casi, non si applicano alla quota dell'attivo della SICAV investita in altri organismi di investimento collettivo del risparmio di diritto lussemburghese che siano essi stessi assoggettati alle imposte basate sull'attivo ("*taxe d'abonnement*").

Per chiarezza, si precisa che tale *taxe d'abonnement* rientra nelle Spese Operative.

In Lussemburgo non sono dovute imposte sull'aumento del valore capitale, realizzato o non realizzato, delle attività della SICAV. Sebbene si supponga che le plusvalenze realizzate della SICAV, sia nel breve che nel lungo periodo, non siano soggette a tassazione in altri paesi, gli investitori devono essere consapevoli ed accettare il fatto che tale eventualità non sia del tutto esclusa.

Le leggi e le normative fiscali dei propri paesi possono essere soggette a variazioni. L'applicazione e l'entrata in vigore delle leggi e delle normative estere sulle ritenute fiscali potrebbero avere un sostanziale effetto negativo sulla SICAV e i suoi Azionisti, in particolare per quanto riguarda la ritenuta fiscale negli Stati Uniti nel caso in cui sia imposta agli investitori esteri. La SICAV si riserva il diritto di prevedere la ritenuta fiscale estera sui comparti che investono nelle giurisdizioni che hanno imposto la ritenuta estera. Poiché ogni previsione fatta dalla SICAV si basa sulle aspettative attuali dei mercati e sull'interpretazione da parte della SICAV delle leggi e delle normative fiscali, eventuali variazioni nelle pratiche di mercato o nell'interpretazione delle norme fiscali possono avere un impatto su tale previsione e, di conseguenza, la medesima previsione potrebbe risultare di un valore inferiore o superiore. La SICAV attualmente non intende fare nessuna previsione contabile considerate tali incertezze fiscali. È possibile che nuove leggi e normative fiscali ed eventuali nuove interpretazioni vengano applicate retrospettivamente.

B. Gli Azionisti

In base alla legislazione vigente, gli Azionisti non residenti non sono soggetti ad alcuna imposta sulla plusvalenza o sul reddito in Lussemburgo ad eccezione di coloro che mantengono una stabile organizzazione in Lussemburgo a cui il capitale sociale della SICAV è allocato. Per quanto riguarda gli Azionisti societari residenti in Lussemburgo, o con sede permanente in Lussemburgo, cui sono allocate le Azioni, l'ammontare della distribuzione effettuata dalla SICAV e le plusvalenze realizzate sono soggette a tassazione in Lussemburgo all'aliquota d'imposta ordinaria sul reddito applicabile.

Gli Azionisti persone fisiche che siano domiciliati o residenti in Lussemburgo sono soggetti a imposta sul reddito in Lussemburgo sull'ammontare della distribuzione effettuata dalla SICAV e sulle plusvalenze realizzate con applicazione di un'aliquota progressiva. Tali Azionisti sono soggetti a tassazione delle plusvalenze realizzate mediante cessione delle loro Azioni solo se (i) detengono personalmente o tramite attribuzione o hanno detenuto in un qualsiasi periodo durante gli ultimi 5 anni il 10% o più del capitale sociale della SICAV o (ii) liquidano tutta o una parte dei loro possedimenti entro sei mesi dalla data di acquisizione o prima della loro acquisizione.

C. Normativa FATCA ("Foreign Account Tax Compliance Act")

Il Lussemburgo ha concluso un Accordo Intergovernativo (Intergovernmental Agreement Model 1 o "IGA") con gli Stati Uniti d'America. Le condizioni dell'Accordo Intergovernativo ("**IGA**") prevedono che la SICAV, in qualità di istituto finanziario, abbia l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni FATCA nelle modalità previste dalle leggi di attuazione dell'IGA del Lussemburgo, anziché ai sensi delle disposizioni del Tesoro USA per l'attuazione della normativa FATCA.

Ai sensi dell'IGA concluso dal Lussemburgo, la SICAV ha un obbligo di segnalazione, nei confronti delle autorità fiscali lussemburghesi, relativamente alle partecipazioni detenute da, ed ai pagamenti effettuati in favore di, a) determinati investitori statunitensi b) determinati investitori esteri controllati da soggetti statunitensi e c) istituzioni finanziarie non statunitensi che scelgano di non conformarsi agli obblighi previsti dall'IGA concluso dal Lussemburgo. Ai sensi dell'IGA concluso dal Lussemburgo, tali informazioni vengono successivamente inoltrate dall'autorità fiscale lussemburghese all'US Internal Revenue Service (l'autorità fiscale USA) ai sensi delle norme generali per lo scambio di informazioni di cui al trattato in materia di tassazione in vigore tra USA e Lussemburgo.

La portata e l'applicazione del sistema di obblighi di ritenuta e dichiarazione previsto dalla normativa FATCA e all'IGA sono sottoposte a revisione da parte dei governi di Stati Uniti, Lussemburgo e degli altri Paesi che hanno stipulato accordi intergovernativi IGA e la relativa regolamentazione potrebbe essere modificata. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti fiscali in relazione all'applicabilità della normativa FATCA alla propria specifica posizione.

La SICAV intende, nell'ambito delle previsioni descritte nel presente prospetto, conseguire il pieno adeguamento alle previsioni dell'IGA concluso dal Lussemburgo.

D. Standard Comune di Rendicontazione

Forte di un mandato dei paesi del G8/G20, l'OCSE ha elaborato lo standard comune di rendicontazione, cosiddetto Common Reporting Standard ("**CRS**") ai fini di uno scambio automatico, completo e multilaterale di informazioni ("**AEOI**") su base globale. Il CRS richiede alla SICAV, in quanto istituto finanziario lussemburghese, di identificare i possessori di asset finanziari e stabilire se gli stessi sono fiscalmente residenti nei paesi con i quali il Lussemburgo ha in essere un accordo per lo scambio di informazioni fiscali. Gli istituti finanziari lussemburghesi comunicano quindi le informazioni sui conti finanziari del titolare del patrimonio alle autorità fiscali lussemburghesi, le quali, successivamente, trasferiranno automaticamente tali informazioni alle autorità fiscali estere competenti su base annuale. Quindi, le autorità fiscali lussemburghesi e altre autorità fiscali rilevanti riceveranno un'informativa sugli Azionisti in conformità alle norme in vigore.

Ai sensi della legge lussemburghese del 18 Dicembre 2015 di attuazione della Direttiva UE sull'AEOI, lo scambio di informazioni è dovuto entro il 30 di ogni anno. Di conseguenza, la SICAV s'impegna dal 1° Gennaio 2016 a svolgere un processo supplementare di due diligence sui suoi Azionisti e a comunicare gli estremi identificativi e la residenza degli azionisti (inclusi determinati soggetti e i rispettivi soggetti controllanti) nonché le informazioni sui conti finanziari, alle autorità fiscali lussemburghesi, le quali trasmettono dette informazioni al paese di residenza degli investitori esteri nella misura in cui gli stessi sono residenti di un altro Stato Membro dell'Unione Europea o di un paese per il quale l'Accordo Multilaterale è in vigore e applicabile sotto tutti gli aspetti.

Gli Azionisti sono tenuti a rivolgersi a propri consulenti professionali per avere informazioni sull'eventuale imposta e su altre conseguenze derivanti dall'implementazione del CRS.

Limitazioni alla Proprietà

Lo Statuto consente alla SICAV di limitare o impedire la proprietà delle Azioni di ciascun Comparto in capo a qualsiasi persona fisica, società o persona giuridica, ivi compresa, a titolo esemplificativo, qualsiasi Persona statunitense.

Qualora la SICAV dovesse venire a conoscenza, in qualsiasi momento, che le Azioni di qualunque Comparto sono di proprietà effettiva di una Persona statunitense, sia singolarmente che congiuntamente con altre persone, la SICAV sarà tenuta a rimborsare tali Azioni secondo quanto ritenuto necessario od opportuno da parte degli Amministratori per garantire la conformità alle leggi degli Stati Uniti. Ogni rimborso avrà, secondo quanto stabilito dagli Amministratori, l'effetto retroattivo richiesto ai fini della conformità alla Legge del 1940.

Le Azioni di Classe Institutional sono disponibili unicamente per gli Investitori Istituzionali.

Le Azioni S sono disponibili esclusivamente per Azionisti che investono attraverso determinati sub-distributori scelti.

Assemblee e Relazioni

L'assemblea generale annuale degli Azionisti della SICAV si tiene nel Gran Ducato del Lussemburgo entro sei mesi dalla fine dell'anno contabile della SICAV. Altre assemblee generali degli Azionisti potranno essere tenute in Lussemburgo, nei tempi e nei luoghi che saranno indicati negli avvisi di convocazione di tali assemblee. Gli avvisi di convocazione delle assemblee generali saranno effettuati, in conformità con il diritto lussemburghese, e in conformità con le norme applicabili nei paesi interessati nei quali le Azioni sono pubblicamente offerte in sottoscrizione. Gli avvisi specificheranno il luogo e l'ora dell'assemblea, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno, i requisiti di voto e di quorum.

Una relazione annuale contenente i bilanci certificati della SICAV, con la descrizione degli stessi di ciascun Comparto, sarà messa a disposizione degli Azionisti, in riferimento all'esercizio immediatamente precedente chiuso al 31 marzo, almeno 15 giorni prima dell'assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali non certificate saranno altresì messe a disposizione degli Azionisti, presso la sede legale della SICAV con riferimento al periodo chiuso al 30 settembre di ciascun anno, entro i due mesi successivi. I conti della SICAV a livello consolidato sono espressi in dollaro statunitense.

Gli Azionisti di un determinato Comparto, potranno in ogni momento tenere un'assemblea generale allo scopo di deliberare su argomenti concernenti esclusivamente lo specifico Comparto.

Gli Azionisti di ogni Classe di Azioni, emesse in ogni relativo Comparto, potranno in ogni momento tenere un'assemblea generale per decidere di argomenti concernenti esclusivamente la relativa Classe di Azioni.

A meno che non venga stabilito diversamente dalla legge o nello Statuto, la decisione ultima dell'assemblea generale di un Comparto o di una Classe di Azioni verrà raggiunta dalla semplice maggioranza degli Azionisti presenti o rappresentati.

Fornitori di Servizi

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers, *société coopérative*, 2, rue Gerhard Mercator, B.P. 1443, L-1014 Luxembourg, Gran Ducato del Lussemburgo, agisce in qualità di Società di Revisione.

Agente incaricato del registro e dei trasferimenti

La Società di Gestione è impegnata a fornire alla SICAV servizi dell'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti. Di conseguenza la Società di Gestione sarà responsabile delle modalità di sottoscrizione delle Azioni, del trattamento delle richieste di rimborso e conversione, e dell'accettazione dei trasferimenti di fondi, tutto questo per la custodia del registro degli Azionisti della SICAV e per la custodia dei certificati Azionari non emessi della SICAV.

La Società di Gestione ha delegato i servizi dell'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti a International Financial Data Services (Luxembourg) S.A., 49, Avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, ai sensi dell'Accordo di Agente incaricato del registro e dei trasferimenti. Tale accordo è stato stipulato per un periodo di tempo indeterminato e potrà essere risolto come previsto in tale accordo.

Agente Domiciliatario e Amministrativo

La Società di Gestione è impegnata a fornire alla SICAV servizi di amministrazione, inclusi quelli di generale amministrazione e la contabilità (il mantenimento di tutti i conti della SICAV), il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, la preparazione e archiviazione delle relazioni finanziarie della SICAV, i rapporti con la Società di Revisione e i servizi di comunicazione con i clienti.

Inoltre la Società di Gestione potrà agire, ai sensi dell'Accordo per i Servizi della Società di Gestione, quale agente societario e domiciliatario della SICAV.

La Società di Gestione ha delegato le summenzionate funzioni amministrative e domiciliatarie all'Agente Domiciliatario e Amministrativo (ad eccezione della funzione di comunicazione con i clienti) ai sensi del Contratto dei Servizi per i Fondi di Investimento. In forza di un evento di ristrutturazione che si è svolto nell'ambito della Direttiva 2005/56/CE, dal 1° gennaio 2016, tutti gli obblighi contrattuali di Citibank International Limited (Luxembourg Branch) (il precedente agente domiciliatario e amministrativo) sono stati trasferiti, per effetto di legge, all'Agente Domiciliatario e Amministrativo. Il Contratto dei Servizi per i Fondi di Investimento è stato stipulato per un periodo di tempo indeterminato e può essere risolto come in esso previsto.

Depositario

Informazioni sul Depositario

La SICAV ha nominato il Depositario come suo depositario. In forza di un evento di ristrutturazione che si è svolto nell'ambito della Direttiva 2005/56/CE, dal 1° gennaio 2016, tutti gli obblighi contrattuali di Citibank International Limited (Luxembourg Branch) (la banca depositaria precedente) sono stati trasferiti, per effetto di legge, al Depositario.

Il Depositario è una società per azioni, numero di iscrizione 132781, domiciliata in Irlanda, con sede in 1 North Wall Quay, Dublin 1. Il Depositario svolge la propria attività principale in Lussemburgo dalla sua filiale in 31, Z.A. Bourmicht, L-8070 Bertrange, Gran Ducato del Lussemburgo. La filiale lussemburghese è stata costituita il 20 Agosto 2015 e risulta iscritta nel *Registre de Commerce et des Sociétés* del Lussemburgo con il numero B 200.204. Citibank Europe plc, Luxembourg Branch, è autorizzata a fornire i propri servizi in conformità alla legge lussemburghese del 5 Aprile 1993 sul settore finanziario, e successive modifiche, ed è specializzata in servizi amministrativi e depositari per i fondi.

Il Depositario è autorizzato dalla Banca Centrale d'Irlanda, ma per i servizi resi in veste di depositario in Lussemburgo è regolamentato dalla CSSF.

Condizioni del Contratto del Depositario

L'incarico di Depositario è stato attribuito ai sensi di un Contratto del Depositario tra la SICAV, la Società di Gestione e il Depositario stipulato in data 3 giugno 2016.

Fatto salvo quanto stabilito nel Contratto del Depositario, è possibile recedere da detto contratto con un preavviso scritto di almeno 180 giorni, sebbene la risoluzione possa essere immediata in determinate circostanze, quali l'insolvenza del Depositario. All'atto delle dimissioni o della revoca (prevista) del Depositario, la SICAV è tenuta, nel dovuto rispetto dei requisiti applicabili della CSSF e in conformità alla legge, alle norme e ai regolamenti applicabili, a nominare un nuovo Depositario. Il Depositario non può essere sostituito senza l'approvazione della CSSF. Nei casi in cui il Contratto di deposito sia stato risolto ma non sia stato designato un nuovo depositario alla scadenza del periodo di preavviso di cui sopra, il depositario adotterà tutte le misure necessarie per la corretta tutela degli interessi degli Azionisti e rimarrà aperto; o se necessario, aprirà tutti i conti necessari alla custodia delle attività della SICAV fino al completamento del processo di liquidazione della SICAV e al suo ritiro dall'elenco previsto nell'articolo 130(1) della Legge 2010.

Il Contratto del Depositario contempla gli indennizzi a favore del Depositario, salvo in caso di mancato adempimento del proprio obbligo di competenza, cura e diligenza dovute, o in caso di colpa, mancato rispetto intenzionale o frode.

Il Depositario ha il diritto di ricevere un compenso sulle attività della SICAV per i propri servizi. Tale remunerazione è inclusa nelle Spese Operative del Comparto, come illustrato nella sezione "Commissioni e Spese".

Compiti principali del Depositario

La SICAV ha incaricato il Depositario di agire in qualità di depositario del patrimonio della SICAV conformemente alle condizioni del Contratto del Depositario. Il Depositario è inoltre responsabile della supervisione della SICAV nella misura richiesta dalla legge, dalle norme e dai regolamenti applicabili e in conformità agli stessi. Il Depositario è tenuto ad esercitare i compiti di supervisione in conformità alla legge, alle norme e ai regolamenti applicabili nonché al Contratto del Depositario.

I compiti principali del Depositario sono i seguenti:

(i) controllo e verifica dei flussi di cassa della SICAV;

(ii) salvaguardia del patrimonio della SICAV, inclusa, *inter alia*, la custodia degli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia e verifica della proprietà di altri beni;

(iii) assicurarsi che la vendita, emissione, riacquisto, rimborso e cancellazione delle Azioni siano effettuate in conformità allo Statuto e alla legge, alle norme e ai regolamenti lussemburghesi applicabili;

(iv) assicurarsi che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità allo Statuto e alla legge, alle norme e ai regolamenti lussemburghesi applicabili;

(v) assicurarsi che in operazioni che coinvolgano le attività della SICAV, l'eventuale corrispettivo venga rimesso alla stessa nei termini usuali;

(vi) assicurarsi che i ricavi della SICAV vengano allocati in conformità allo Statuto, o alla legge, alle norme e ai regolamenti lussemburghesi applicabili.

(vii) eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo qualora siano in conflitto con lo Statuto o con le leggi, le norme e i regolamenti lussemburghesi applicabili.

Riutilizzo delle attività della SICAV da parte del Depositario

Ai sensi del Contratto del Depositario, il Depositario ha convenuto che il medesimo, e qualsiasi soggetto a cui lo stesso deleghi le funzioni di custodia, non può riutilizzare il patrimonio della SICAV per proprio conto.

Le attività della SICAV potranno essere riutilizzate per conto della SICAV nei casi in cui:

- Il riutilizzo delle attività della SICAV sia effettuato per il conto della SICAV;
- Il Depositario riceva istruzioni dalla SICAV o dalla Società di Gestione per conto della SICAV a riutilizzare le attività della SICAV;
- Il riutilizzo delle attività è a beneficio della SICAV e dei suoi Azionisti;
- L'operazione è coperta da garanzie liquide e di alta qualità ricevute dalla SICAV ai sensi di un accordo di trasferimento del titolo di proprietà;
- Il cui valore di mercato è pari a qualsivoglia data almeno al valore di mercato delle attività riutilizzate in aggiunta ad un sovrapprezzo.

Responsabilità del Depositario

Di regola, il Depositario è responsabile di qualsiasi perdita sostenuta per colpa, frode o inadempimento doloso del Depositario medesimo nell'adempiere correttamente i propri obblighi, salvo nel caso di qualsiasi perdita nei casi in cui, tra l'altro:

(i) l'evento che ha causato la perdita non derivi da alcun atto, omissione o inadempimento del Depositario o di uno dei delegati del Depositario;

(ii) sia il risultato di un evento di forza maggiore; ovvero

(iii) sia il risultato dell'insolvenza della SICAV, della Società di Gestione o di qualsiasi altro soggetto.

Tuttavia, in caso di perdita di uno strumento finanziario da parte del Depositario, o da parte di una terza parte, il Depositario ha l'obbligo di restituire tempestivamente uno strumento finanziario di un tipo identico o di importo corrispondente a meno che sia in grado di dimostrare che la perdita sia derivata a seguito di un evento esterno indipendente dal ragionevole controllo del Depositario, le conseguenze del quale sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle.

Delega della funzione di custodia

(1) Conformemente alle condizioni del Contratto del Depositario e ai sensi della Legge 2010, il Depositario ha la facoltà di delegare alcune delle proprie funzioni di depositario.

(2) Al fine di assolvere alla propria responsabilità in tal senso, il Depositario deve esercitare una debita competenza, cura e diligenza nella selezione, nella nomina continuativa e nel monitoraggio continuo di una terza parte quale agente di custodia in maniera tale da garantire che la terza parte abbia e mantenga il know-how, la competenza e la reputazione adeguati per assolvere alle responsabilità in questione; mantenere un livello di supervisione adeguato sull'agente di custodia; e svolgere di volta in volta delle indagini adeguate per confermare che gli obblighi dell'agente continuino ad essere assolti in modo competente.

La responsabilità del Depositario non sarà influenzata dal fatto di avere delegato ad una terza parte alcuni dei suoi compiti di custodia aventi come oggetto il patrimonio del Fondo.

L'uso dei sistemi di regolamento dei titoli non costituisce una delega da parte del Depositario delle proprie funzioni.

(3) Alla data del presente Prospetto, il Depositario ha sottoscritto degli accordi per delegare lo svolgimento della propria funzione di custodia riguardo a determinate attività della SICAV ai delegati e sub-delegati indicati nell'Appendice W al presente Prospetto. Un elenco aggiornato di tali delegati può essere ottenuto dal Depositario, presentando apposita richiesta.

(4) Fatto salvo quanto previsto dalla sezione "Conflitti di Interesse" che segue, possono insorgere di volta in volta conflitti di interesse effettivi o potenziali tra il Depositario e i propri delegati o sub-delegati, ad esempio nel caso in cui un delegato o sub-delegato designato sia una società affiliata al gruppo, remunerata per un altro servizio di custodia dalla stessa fornito alla SICAV.

La politica in tema di conflitto di interessi del Depositario comprende le procedure per identificare, gestire e monitorare continuamente eventuali conflitti di interesse effettivi o possibili che coinvolgono i propri delegati o sub-delegati.

Il Depositario garantisce che eventuali delegati o sub-delegati, che sono suoi affiliati, siano nominati a condizioni che non risultino sostanzialmente meno favorevoli alla SICAV rispetto al caso in cui il possibile conflitto di interesse non fosse esistito.

Conflitti di Interesse

Conflitti di interesse effettivi o potenziali possono anche insorgere tra la SICAV, gli Azionisti o la Società di Gestione, da una parte, e il Depositario, dall'altra.

Ad esempio, un conflitto di interesse effettivo o potenziale potrebbe insorgere perché il Depositario fa parte di un'entità giuridica o è collegato ad un'entità giuridica che fornisce altri prodotti o servizi alla SICAV o alla Società di Gestione. In particolare, i servizi di amministrazione e deposito sono forniti dalla stessa entità giuridica, Citibank Europe plc, Luxembourg Branch. In pratica, tuttavia, le aree di attività di deposito e di amministrazione sono separate a livello gerarchico e funzionale e operano a condizioni di mercato. Inoltre, il Depositario può avere un interesse finanziario o economico nella prestazione di detti prodotti o servizi, ovvero ricevere una remunerazione per i relativi prodotti e servizi forniti alla SICAV, ovvero può avere altri clienti i cui interessi potrebbero essere in conflitto con quelli della SICAV, degli Azionisti o della Società di Gestione.

Il Depositario e qualsiasi sua affiliata può effettuare, e trarre un profitto da, operazioni in cui il Depositario (o le sue affiliate, o un altro cliente del Depositario o delle sue affiliate) abbia (direttamente o indirettamente) un interesse sostanziale o un rapporto di qualsivoglia tipo e che comporta o potrebbe comportare un potenziale conflitto con l'impegno del Depositario nei confronti della SICAV. Ciò comprende le circostanze in cui il Depositario o qualsiasi delle sue consociate o entità collegate: agisce in qualità di market maker negli investimenti della SICAV; fornisce dei servizi di intermediazione alla SICAV e/o ad altri fondi o società; agisce in qualità di consulente finanziario, banca, controparte di derivati o altrimenti fornisce servizi all'emittente degli investimenti della SICAV; agisce nella stessa operazione in qualità di agente per più di un cliente; ha un interesse rilevante nell'emissione degli investimenti della SICAV; ovvero ricava dei profitti da o ha un interesse finanziario o economico in qualsivoglia detta attività.

La politica in tema di conflitto di interessi a livello di gruppo prevede che Citi gestisca i conflitti attraverso varie politiche, procedure e/o processi, che possono comprendere, a seconda del tipo di conflitto, prevenire o evitare conflitti, o informative adeguate, creando barriere informative, ristrutturando operazioni, prodotti o processi, e/o variando gli incentivi. Il Depositario ha in essere una politica per il conflitto di interesse per identificare, gestire e monitorare continuamente eventuali conflitti di interesse effettivi o possibili. Il Depositario ha separato a livello gerarchico e funzionale la prestazione dei suoi compiti di depositario da altri compiti potenzialmente in conflitto di interesse. Il sistema dei controlli interni, le diverse linee di riporto, la distribuzione dei compiti e la rendicontazione di gestione consentono un'identificazione, gestione e controllo adeguati dei conflitti di interesse possibili e le criticità del Depositario.

In conformità alla legge lussemburghese, gli Azionisti possono richiedere al Depositario una dichiarazione aggiornata relativa a qualsiasi delle informazioni sopra indicate.

Protezione dei Dati

Il Titolare del Trattamento dei Dati Personali

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Società di Gestione insieme alla SICAV. Nella presente informativa sulla privacy, con il termine "noi", "ci" e "nostro" si intende la Società di Gestione e/o la SICAV.

Uso dei dati personali

La presente Informativa sulla Privacy riguarda le informazioni ("dati personali") a noi fornite sugli investitori, compresi Azionisti, distributori, operatori, intermediari e i loro rispettivi rappresentanti, titolari effettivi, e firmatari autorizzati (collettivamente gli "Investitori" ai fini della presente sezione sulla Protezione dei Dati). Tali informazioni comprenderanno dati quali nome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo email, genere, informazioni finanziarie e altre informazioni a noi fornite. La nostra base giuridica per il trattamento di tali dati comprende il trattamento degli stessi da parte nostra al fine di adempiere ai nostri obblighi giuridici (p.e. allo scopo di evitare frodi o altri reati), eseguire un contratto tra la nostra società e gli Investitori (p.e. gestire e amministrare il conto degli Azionisti (inclusi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, elaborare le transazioni, e contattare gli Azionisti con informazioni dettagliate sulle modifiche dei prodotti acquistati), intraprendere azioni legali e difenderci da azioni legali nei nostri confronti, ovvero perché gli Investitori hanno dato il proprio consenso all'uso dei dati da parte nostra (p.e. nell'offerta di nuovi prodotti di investimento). Possiamo inoltre trattare i dati personali poiché lo richiedono i nostri legittimi interessi aziendali (p.e. per analisi e ricerche interne), possiamo inoltre trattare i dati per adempiere agli obblighi di legge o regolamentari.

Condivisione dei dati personali

La SICAV può servirsi di terze parti quali i terzi descritti di seguito per il trattamento dei dati personali per suo conto in conformità alle finalità previste nella presente informativa sulla privacy.

La SICAV delegherà il trattamento dei dati personali a diverse entità, inclusi la Società di Gestione, l'Agente Domiciliatario e Amministrativo e l'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti, e garantirà la non diffusione dei dati personali a terze parti, a meno che non sia richiesto dalla legge o con il consenso degli azionisti. Per chiarezza, se gli Investitori desiderano esercitare i propri diritti di interessati al trattamento secondo le modalità previste nella nostra informativa sulla privacy tramite il proprio intermediario finanziario, in tal caso occorre un'autorizzazione scritta prima di poter condividere detti dati personali con l'intermediario.

I dati personali forniti possono inoltre essere condivisi con altre organizzazioni (incluse, senza limitazioni, le autorità governative e/o fiscali in Lussemburgo) ai fini dell'adempimento da parte nostra di qualsiasi obbligo di legge o regolamentare (p.e. relazione di revisione e verifiche anti-riciclaggio) e, inoltre (riguardo alle autorità fiscali, e ove sia legittimo farlo ai sensi delle leggi sulla privacy), ove sia necessario al fine di garantire il corretto versamento delle imposte e il ricevimento da parte nostra dei rimborsi delle imposte già versate quando dovuti. Possiamo inoltre trasferire i dati personali ad amministratori terzi incaricati, quali gli agenti di trasferimento, allo scopo di evadere le richieste da parte dei clienti, tenere la documentazione, gestire sottoscrizioni, conversioni, recessi e risoluzioni, e determinate comunicazioni. Inoltre, possiamo condividere le informazioni con le società del gruppo Threadneedle per le finalità previste nella presente informativa sulla privacy.

Variazioni dell'attività

Nell'eventualità di una ristrutturazione o della vendita della SICAV o del gruppo Threadneedle ad una terza parte, i dati personali potranno essere trasferiti a detta entità ristrutturata o a detta terza parte e potranno essere usati per le finalità sopra evidenziate.

Trasferimenti all'estero

Possiamo trasferire i dati personali a paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo ("**SEE**"), inclusi il Regno Unito, gli Stati Uniti e l'India. Questo può verificarsi quando i nostri server, fornitori e/o fornitori di servizi hanno sede al di fuori del SEE. Possiamo trasferire le informazioni in determinate circostanze (ad es. quando è necessario per eseguire il nostro contratto con gli Investitori). Le leggi sulla protezione dei dati e altre leggi di questi paesi potrebbero non essere così dettagliate come quelle applicabili all'interno del SEE – in tali casi adotteremo le misure necessarie per garantire il rispetto dei diritti alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli Investitori. Mettiamo in atto misure quali clausole contrattuali standard sulla protezione dei dati per garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali trasferiti. È possibile ottenere una copia di tali disposizioni contattandoci all'indirizzo sotto indicato al punto "Contatti". Informazioni dettagliate sui paesi che sono importanti per l'Investitore saranno fornite su richiesta.

Diritti individuali degli investitori

Salvo poche eccezioni, gli Investitori hanno il diritto, in conformità alla legge applicabile, di opporsi o di richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati personali, e di richiedere l'accesso a, la rettifica, la cancellazione e la portabilità dei propri dati personali. Questo servizio è gratuito salvo che le richieste siano manifestamente infondate o eccessive. In tali circostanze, ci riserviamo il diritto di addebitare un compenso ragionevole o di rifiutarci di evadere la richiesta. Gli investitori possono scriverci all'indirizzo fornito nella Directory o contattarci all'indirizzo sotto indicato al punto "Contatti".

Gli investitori sono pregati di informarci nel caso in cui alcuni dei loro dati personali in possesso della SICAV non fossero corretti.

I reclami potranno essere inoltrati presso il regolatore autorizzato qualora gli Investitori ritenessero che il trattamento da parte nostra dei loro dati personali possa essere in violazione della legge vigente.

Sicurezza e conservazione dei dati

Abbiamo delle ragionevoli misure di sicurezza per la protezione dei dati personali da perdite, interferenze, abusi, accessi non autorizzati, divulgazione, alterazione o distruzione. Abbiamo inoltre delle ragionevoli procedure per garantire che tali dati siano affidabili per l'uso previsto e siano precisi, completi e attuali.

I dati personali saranno conservati esclusivamente per tutto il tempo che sarà ragionevolmente necessario per le finalità sopra indicate,

in conformità alle leggi vigenti. Per ulteriori informazioni sui periodi di conservazione dei dati, si prega di fare riferimento alla nostra Informativa sulla Privacy all'indirizzo https://www.columbiathreadneedle.com/en/privacy-cookie-policy/.

Contatti

Gli investitori potranno segnalare qualsiasi problema relativo al trattamento dei propri dati personali contattando in qualsiasi momento il nostro Responsabile della protezione dei dati. Per informazioni sui contatti, si prega di fare riferimento all'Informativa sulla Privacy all'indirizzo https://www.columbiathreadneedle.com/en/privacy-cookie-policy/.

Documenti accessibili per la consultazione

Copie dei seguenti contratti, disciplinati dalle leggi del Lussemburgo e qui inclusi per riferimento, sono consultabili durante il normale orario lavorativo presso la sede legale della SICAV:

(a) l'Accordo per i Servizi della Società di Gestione;

(b) il Contratto del Depositario;

(c) il Contratto dei Servizi per i Fondi di Investimento; e

(d) l'Accordo per l'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti.

I contratti sopra indicati potranno essere modificati in qualsiasi momento per mutuo consenso delle parti degli stessi.

Una copia del Prospetto, del KID PRIIP, degli ultimi bilanci e dello Statuto possono essere ottenuti senza spese, su richiesta, presso la sede legale della SICAV.

Appendice A

Limiti di Investimento

La SICAV, sulla base del principio della diversificazione dei rischi, avrà il potere di determinare la politica societaria e di investimento di ogni Comparto, la Valuta Base, qualunque essa sia, e la conduzione della gestione e degli affari della SICAV.

Fatto salvo nella misura in cui regole più rigide vengono stabilite per uno specifico Comparto ai sensi degli "Obiettivi e Politiche di Investimento" del Prospetto, la politica di investimento di ciascun Comparto dovrà attenersi alle limitazioni e regole esposte nel seguito:

A. Gli investimenti nei Comparti saranno costituiti esclusivamente da:

(1) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario elencati o negoziati in un Mercato Regolamentato;

(2) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario negoziati in un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro;

(3) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una Borsa Valori di un altro Stato o negoziati in un altro Mercato Regolamentato in un altro Stato;

(4) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, a condizione che:

- il regolamento dell'emissione comprenda l'impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori in un altro Stato o in un Mercato Regolamentato o in un altro Mercato regolamentato come descritto ai punti (1)-(3) che precedono;
- tale ammissione sia effettivamente ottenuta entro un anno dall'emissione;

(5) Quote di OICVM autorizzate come stabilito dalla Direttiva OICVM (incluse le azioni di altri Comparti della SICAV nel rispetto delle condizioni stabilite dalle leggi e regolamenti Lussemburghesi) e/o altri OIC come specificato nel primo e secondo comma dell'articolo 1(2) della Direttiva, sia situata in uno Stato Membro sia in un altro Stato, fermo restando che:

- tali altri OIC siano autorizzati secondo leggi che stabiliscono che siano soggetti a supervisione considerate dall'Autorità di Vigilanza essere equivalenti a quanto stabilito dalla legge Comunitaria e che la cooperazione tra autorità sia sufficientemente assicurata;
- il livello di protezione per gli azionisti in ogni altro OIC è equivalente a quello previsto per gli azionisti in un OICVM, e in particolare le norme sulla separazione delle attività, prestito, attività creditizia e le vendite allo scoperto di Strumenti Finanziari e Strumenti del Mercato Monetario sono equivalenti alle richieste della Direttiva OICVM
- l'attività degli altri OIC viene dichiarata nelle relazioni semestrali e annuali per consentire un accertamento delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni nel periodo di rendicontazione;
- non più del 10% del patrimonio netto dell'OICVM o di altri OIC, la cui acquisizione è prevista, può, ai sensi dei propri documenti costitutivi, essere investito nel complesso in quote di altri OICVM o altri OIC;

(6) Depositi presso istituti di credito che sono ripagabili su richiesta o hanno il diritto di essere prelevati, e che maturano in non più di 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato Membro o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in un altro Stato, a condizione che sia soggetto a norme prudenziali ritenute dall'Autorità di Vigilanza come equivalenti a quelle prescritte dalle leggi Comunitarie;

(7) Strumenti finanziari derivati, *ossia* in particolare opzioni, futures, inclusi gli equivalenti strumenti finanziari a valore fisso, distribuiti in un Mercato Regolamentato o in un altro Mercato Regolamentato e indicati al punto (1), (2) e (3) che precedono, e/o strumenti finanziari derivati distribuiti nel mercato ristretto ("Derivati OTC"), fermo restando che:

(i) il sottostante sia costituito da strumenti coperti da questa Sezione A, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio di Valori Mobiliari o valute, in cui il Comparto possa investire in accordo con i suoi obiettivi di investimento; le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza, e

(ii) i derivati OTC siano soggetti ad una attendibile e verificabile valutazione su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi su iniziativa della SICAV attraverso una operazione di compensazione sempre al loro valore di mercato;

in nessuna circostanza queste operazioni abbiano l'effetto di far divergere il Comparto dai suoi obbiettivi di investimento;

(8) Strumenti del Mercato Monetario oltre a quelli negoziati sul Mercato Regolamentato o su un altro Mercato Regolamentato, nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano disciplinati allo scopo di proteggere gli investitori e il risparmio, a condizione che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dalla EU o dalla European Investment Bank, da un Altro Stato o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri costituenti la federazione, o da un corpo internazionale pubblico di cui fanno parte uno o più Stati Membro, o
- emessi da un organo di ogni titolo trattato in Mercati Regolamentati o in Altri Mercati Regolamentati riportati nei punti (1), (2) e (3) di sopra, o
- emessi o garantiti da una azienda soggetta a supervisione prudenziale, ai sensi delle norme definite dalla legge comunitaria, o da una azienda soggetta e osservante le regole prudenziali che

l'Autorità di Vigilanza giudica essere tanto rigorose quanto quelle definite dalla legge comunitaria; o

– emessi da un altro organismo che appartiene alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti alla protezione dell'investitore uguale a quella stabilita nei tre paragrafi di cui sopra e a condizione che l'emittente sia: una società il cui ammontare di capitale e riserve raggiunga almeno i dieci milioni di Euro (10.000.000 di Euro) e che presenti e pubblichi le proprie relazioni annuali ai sensi della direttiva 78/660/CEE, un'entità, appartenente ad un Gruppo di Società che include una o più società quotate, dedita al finanziamento del gruppo stesso, o un'entità dedita al finanziamento di mezzi di cartolarizzazione che traggono vantaggio dalla linea di liquidità bancaria.

B. Ciascun Comparto può, tuttavia:

(1) Investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in altre attività differenti da quelle di cui alla lettera A, punti da (1) a (4) e punto (8);

(2) Detenere fino al 20% del patrimonio netto totale in attività liquide in via sussidiaria limitatamente ai conti di deposito a vista. Detto limite può essere temporaneamente superato secondo necessità in caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, se la SICAV ritiene che ciò sia nel migliore interesse degli Azionisti;

(3) Contrarre prestiti fino al 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che tali prestiti siano effettuati unicamente su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati per fini di liquidità (ad esempio per coprire gli sbilanci di cassa causati da date di regolamento non coincidenti delle operazioni di acquisto e di vendita, riacquisti finanziari o per pagare commissioni spettanti a fornitori di servizi) e/o per fini di investimento. Le attività di tale Comparto possono essere costituite in garanzia per ciascuno di tali prestiti conformemente al principio di segregazione delle attività e passività previsto dall'Articolo 181 (5) della Legge 2010. Accordi collaterali ai sensi della scrittura di option o dell'acquisto o vendita di contratti a termine o contratti futures non sono considerati essere parti costituente dei "prestiti" per l'intenzione di tali limitazioni;

(4) Acquistare valute estere attraverso prestiti back-to-back.

C. In aggiunta, la SICAV dovrà conformarsi, nei confronti del patrimonio netto di ogni Comparto, ai seguenti limiti di investimento per emittente:

(a) Regole di Diversificazione del Rischio

Allo scopo di calcolare le limitazioni descritte dal punto (1) al punto (5), e nei punti (8), (9), (13) e (14) qui di seguito, le società incluse nello stesso Gruppo di Società saranno considerate come singoli emittenti.

Dal momento in cui un emittente è un soggetto giuridico con più comparti nei quali le attività di un solo Comparto sono riservate esclusivamente agli investitori in tale Comparto e ai creditori la quale richiesta è sorta in relazione alla creazione, operazione e liquidazione di tale Comparto, ciascun Comparto viene considerato un emittente separato, allo scopo di applicare le regole di diversificazione del rischio descritte ai paragrafi dall'(1) al (5), dal (7) al (9) e dal (12) al (14) qui sotto.

- ***Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario***

(1) Nessun Comparto può acquistare ulteriori Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente se:

(i) a seguito di tale acquisto, più del 10% del patrimonio netto sarà costituito da Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente; o

(ii) il valore totale di tutti i Valori Mobiliari e degli Strumenti del Mercato Monetario degli emittenti in ognuno dei quali esso investe più del 5% del proprio patrimonio netto, supera il 40% del valore del proprio patrimonio. Tali limitazioni non si applicano ai depositi e alle operazioni in derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale.

(2) Un Comparto può investire su base cumulativa fino al 20% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso Gruppo di Società.

(3) Il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) è innalzato al 35% con riferimento ai Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dalle sue autorità locali, da ogni Altro Stato Membro o da un ente pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati Membri.

(4) Il limite del 10% di cui al punto (1)(i) è innalzato fino al 25% in relazione alle obbligazioni garantite come definite al punto (1) dell'Articolo 3 della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE, e per talune obbligazioni qualora siano emesse prima dell'8 luglio 2022 da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro e soggette, per legge, a una speciale vigilanza pubblica volta a tutelare gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 saranno investite, in conformità con la legge, in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Qualora il Comparto investa più del 5% del proprio patrimonio in obbligazioni garantite (come sopra definite), il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del valore delle attività di tale Comparto.

(5) I titoli sopra specificati ai punti (3) e (4) non devono essere inclusi per il calcolo del massimale del 40% stabilito sopra al punto (1)(ii).

(6) **Fermo restando i suddetti massimali, ciascun Comparto è autorizzato ad investire, conformemente al principio di ripartizione del rischio, fino al 100% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato**

Membro, dalle proprie autorità locali, da ogni altro Stato Membro dell'OCSE quali gli Stati Uniti o del Gruppo dei venti (G20), Singapore o Hong Kong o da un ente pubblico internazionale del quale fanno parte uno o più Stati Membri, a condizione che (i) tali titoli facciano parte di almeno sei diverse emissioni e (ii) i titoli di tale emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio totale di tale Comparto.

(7) Fatti salvi i limiti definiti di seguito al punto **(b)**, i limiti definiti al punto (1) vengono innalzati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dal medesimo organismo nel momento in cui lo scopo principale della politica di investimento del Comparto punta a replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuta dall'Autorità di Vigilanza, sulle seguenti basi:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenti un adeguato tasso di riferimento del mercato a cui si riferisce,
- venga pubblicato in maniera idonea.

Il limite del 20% è innalzato al 35% quando questo risulta essere giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare nei Mercati Regolamentati dove alcuni Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario sono altamente dominanti. L'investimento al di sopra di tale limite è permesso unicamente per un singolo emittente.

- ***Depositi Bancari***

(8) Un Comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio netto in depositi effettuati col medesimo ente.

- ***Strumenti derivati***

(9) L'esposizione al rischio di controparte in una operazione in derivati OTC, ivi incluse le operazioni di total/excess return swap, non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto quando la controparte è un istituto di credito di cui al punto (A). (6) sopra o il 5% del proprio patrimonio netto negli altri casi.

(10) L'investimento in strumenti finanziari derivati potrà essere effettuato unicamente, ed entro i limiti definiti ai punti (2), (5) e (14), a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel complesso i limiti di investimento definiti dal punto (1) al punto (5), (8), (9), (13) e (14). Quando il Comparto investe strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non dovranno necessariamente combinarsi ai limiti fissati dal punto (1) al punto (5), ai punti (8), (9), (13) e (14).

(11) Quando un Titolo Trasferibile o uno Strumento di Mercato Monetario integra uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per il rispetto dei requisiti di cui ai punti A (7) (ii) e C (a) (10) e (D) così come ai requisiti di informazione e di esposizione al rischio esposti nei documenti di vendita della SICAV.

- ***Quote di Fondi Aperti***

In forza di legge, nessun Comparto può investire più del 20% del proprio patrimonio netto in quote di un singolo OICVM o di altri OIC. Tuttavia, i Comparti limiteranno il proprio investimento in quote di OICVM o di altri OIC al 10% del proprio patrimonio netto salvo diversamente specificato fra gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto.

(12) Allo scopo di applicare questo limite di investimento, ciascun Comparto di un OIC con più comparti ai sensi dell'Articolo 181 della Legge 2010 deve essere considerato come emittente separato a condizione che venga garantito il principio di segregazione degli obblighi dei vari comparti nei confronti di terzi. Gli investimenti effettuati in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare nel complesso il 30% del patrimonio netto di un Comparto.

Se un Comparto ha acquistato quote di OICVM e/o di altri OIC, le attività dei relativi OICVM o di altri OIC non devono essere combinate ai fini dei limiti prescritti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

Se un Comparto investe in quote di un altro OICVM e/o di altri OIC che vengono gestiti, direttamente o tramite delega, dalla Società di Gestione o da un Gestore degli investimenti designato o da qualsiasi altra società con la quale la Società di Gestione o il Gestore degli investimenti designato è legato da funzioni di gestione o controllo comune o da una proprietà diretta o indiretta, la Società di Gestione o il Gestore degli investimenti designato o un'altra società non possono addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso a causa dell'investimento del Comparto in quote di tali altri OICVM e/od OIC.

Un Comparto che investe una quota sostanziale delle proprie attività in altri OICVM e/o altri OIC dovrà esplicitare nel Prospetto il livello massimo della commissione di gestione patrimoniale che può essere addebitata sia al Comparto stesso sia agli altri OICVM e/o altri OIC nei quali esso ha intenzione di investire. Nella propria relazione annuale, la SICAV dovrà indicare la quota massima della commissione di gestione patrimoniale addebitata sia al Comparto stesso che agli OICVM e/o agli altri OIC nei quali investe.

- ***Limiti combinati***

(13) Fermo restando i singoli limiti prescritti dai punti (1), (8) e (9) di cui sopra, un Comparto non può combinare:

- investimenti in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da;
- depositi effettuati con, e/o;
- esposizioni derivanti da operazioni in strumenti derivati OTC intraprese,

con un unico organismo in misura superiore al 20% del proprio patrimonio netto.

(14) I limiti definiti ai punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) di cui sopra non possono essere combinati, e di conseguenza nemmeno gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso organismo, in depositi o strumenti derivati effettuati da detto organismo ai sensi dei punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) di cui sopra non possono superare un totale del 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto della SICAV.

(b) Limitazioni sul Controllo

(15) Nessun Comparto potrà acquistare un tale ammontare di azioni che incorporano diritti di voto che consentirebbero alla SICAV di esercitare un'influenza significativa dominante sulla gestione dell'emittente.

(16) Né ogni Comparto né la SICAV nell'insieme possono acquistare (i) più del: 10% delle azioni senza diritto di voto in circolazione di ciascun emittente; (ii) più del 10% dei titoli di debito in circolazione di ciascun emittente; (iii) più del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di ciascun emittente; o (iv) più del 25% delle azioni in circolazione o delle quote di ciascun OICVM e/od OIC.

I limiti definiti dal punto (ii) al punto (iv) possono essere ignorati al momento dell'acquisizione, se in quel momento il totale lordo delle obbligazioni o degli Strumenti del Mercato Monetario o il totale netto degli strumenti in emissione non possono essere calcolati.

I limiti fissati sopra ai punti (15) e (16) non riguardano:

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle proprie autorità locali;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da ogni Altro Stato;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un ente pubblico internazionale del quale fanno parte uno o più Stati Membri;
- le azioni del capitale di una società incorporata o organizzata ai sensi della legge di un Altro Stato a condizione che (i) tale società investa le proprie attività principalmente in titoli emessi da emittenti da tale Stato, (ii) ai sensi della legge di questo Stato una partecipazione da parte del relativo Comparto nelle azioni di tale società costituisca la sola possibilità di acquisto dei titoli degli emittenti di questo Stato, e (iii) tale società osservi nella propria politica di investimento le limitazioni definite al punto C, dal paragrafo (1) al paragrafo (5), e ai paragrafi (8), (9) a dal (12) al (16); e
- Azioni del capitale di società controllate le quali, esclusivamente a beneficio della SICAV, svolgono unicamente servizi di gestione, consulenza o marketing nei paesi dove le stesse sono collocate, in merito al rimborso delle Azioni su richiesta degli Azionisti.

D. In aggiunta, la SICAV dovrà osservare nel rispetto delle proprie attività i seguenti limiti di investimento per strumenti:

Eccetto quanto altrimenti stabilito a questo riguardo, ciascun Comparto dovrà assicurare che la propria Esposizione Globale relativa agli strumenti finanziari derivati non ecceda il proprio valore netto totale.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei movimenti di mercato prevedibili e del tempo necessario per liquidare le posizioni.

E. Infine, la SICAV dovrà osservare nel rispetto delle attività di ogni Comparto i seguenti limiti di investimento:

(1) Nessun Comparto può acquistare materie prime o metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi. Per chiarezza, operazioni in valute estere, strumenti finanziari, indici, o Valori Mobiliari così come contratti di futures e a termine, opzioni e swap non vengono considerati come materie prime ai fini di tale limitazione.

(2) Nessun Comparto può investire in immobili fermo restando che possono essere effettuati investimenti in titoli garantiti da immobili o dai relativi interessi o emessi da società che investono in tali immobili o relativi interessi.

(3) Nessun Comparto può emettere warrant o altri diritti di sottoscrizione delle proprie Azioni.

(4) Un Comparto non può concedere finanziamenti o garanzie a favore di terzi, a condizione che tale limitazione non impedisca a ogni Comparto di investire in Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari non interamente versati, come menzionato al punto A., paragrafi (5), (7) e (8).

(5) La SICAV non può vendere allo scoperto Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari.

F. Nonostante qualsiasi previsione contraria qui contenuta:

(1) I massimali sopra definiti possono essere ignorati da ciascun Comparto quando vengono esercitati i diritti di sottoscrizione assegnati ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario in ogni portafoglio di tale Comparto.

(2) Se tali massimali vengono superati per ragioni al di fuori del controllo di un Comparto o come risultato dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, tale Comparto deve adottare come obbiettivo principale nelle proprie operazioni di vendita il risanamento di tale situazione, tenendo conto degli interessi dei propri Azionisti.

La SICAV ha il diritto di determinare limiti di investimento ulteriori nel momento in cui tali limiti divengono necessari per l'osservanza delle leggi e norme vigenti nei paesi in cui le Azioni della SICAV vengono offerte o vendute.

G. Esposizione Globale e Rischio di Gestione

In conformità alla Circolare 11/512 della CSSF ed all'articolo 13 del Regolamento 10-4 della CSSF, la SICAV deve servirsi di un processo di gestione del rischio che le permetta di monitorare e misurare ogni volta il rischio delle posizioni nei propri Comparti e il loro contributo al profilo globale di rischio dei propri Comparti.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, la SICAV deve servirsi di un processo (o processi) per un'accurata ed indipendente valutazione del valore degli strumenti derivati OTC e dovrà assicurare a ciascun Comparto che la propria Esposizione Globale relativa agli strumenti finanziari derivati non ecceda il valore netto totale delle proprie attività.

Ad eccezione di quanto descritto nel seguito, ciascun Comparto può investire, ai sensi della propria politica di investimento ed entro i limiti prescritti nell'Appendice A e nell'Appendice B.I, in strumenti finanziari derivati (ivi compresi opzioni, contratti a termine, futures, contratti per differenza e/o swap (tra cui credit default swap, credit default swap su

indici di prestiti idonei, interest rate swap e total/excess return swap) su Valori Mobiliari e/o qualsiasi altro strumento finanziario e valute) a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel suo complesso i limiti di cui all'Appendice A. Alcuni Comparti potranno utilizzare gli strumenti finanziari derivati come principale obbiettivo di investimento, come meglio descritto nella politica di investimento di ciascun Comparto rilevante. Gli Azionisti devono essere consapevoli che l'uso di strumenti derivati come principale obbiettivo di investimento può comportare un maggiore grado di rischio.

Quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono necessariamente essere conformi ai limiti posti nell'Appendice A paragrafo C(a) (1)-(5), (8), (9), (13) e (14).

Quando un Titolo Trasferibile o Strumento di Mercato Monetario incorpora uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per il rispetto dei requisiti di tale Sezione.

Ogni volta che processi di gestione del rischio reputati idonei all'esecuzione delle funzioni descritte sopra vengono utilizzati dalla Società di Gestione e/o dal Gestore degli investimenti per la gestione dei Comparti per conto della SICAV, gli stessi vengono reputati idonei all'utilizzo da parte della SICAV.

Di conseguenza, la Società di Gestione ha messo in atto delle procedure per assicurarsi che i Gestori degli investimenti e il Depositario adempiano quotidianamente ai propri doveri riguardanti la gestione attiva del rischio del/i Comparto/i. Il processo di controllo è eseguito dalla persona (o dalle persone) responsabile/i della Società di Gestione (i "**Delegati alla gestione giornaliera**") e dal comitato per la gestione del rischio di investimento ("**RMC**"). Questi responsabili, avvalendosi di altre risorse, controllano le relazioni che vengono predisposte dai Gestori degli investimenti così come dal Depositario. Questi report devono essere come minimo mensili. Le persone che operano tale controllo nella gestione del rischio si trovano a Londra presso Threadneedle Asset Management Limited. Tutti i relativi documenti sono resi disponibili al Delegato alla gestione giornaliera residente in Lussemburgo.

Le informazioni riguardanti il processo di gestione del rischio utilizzato dalla Società di Gestione per monitorare e misurare il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ciascun Comparto sono illustrate nella sezione "Fattori di Rischio" del presente Prospetto.

In aggiunta a quanto sopra:

(1) La SICAV non effettuerà investimenti diretti in Russia (ossia titoli russi che sono fisicamente depositati presso agenti incaricati dei trasferimenti russi) che superino il 10% del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto al momento dell'acquisto, fatta eccezione per i Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario che sono quotati o negoziati sul MICEX-RTS Exchange, riconosciuto quale Altro Mercato Regolamentato.

(2) Informazioni importanti per gli investitori italiani

I documenti locali che gli investitori italiani ricevono prima della sottoscrizione delle Azioni possono prevedere:

(a) la facoltà dell'investitore di designare un distributore o un agente di pagamento locale che provveda all'invio degli ordini a suo nome e per proprio conto e che venga iscritto come titolare delle Azioni per conto dell'Azionista effettivo (un cosiddetto accordo per i fiduciari); e/o

(b) la possibilità per gli agenti di pagamento locali di imporre agli investitori una commissione in relazione all'esecuzione e alle transazioni di sottoscrizione, rimborso e/o conversione; e/o

(c) la possibilità per gli investitori italiani di sottoscrivere le azioni della SICAV per mezzo di piani di risparmio regolari.

(3) Per gli investitori in Francia, il Comparto European Smaller Companies rappresenta un investimento ammesso ai fini di un (*plan d'épargne en actions)* (Piano di Risparmio in Azioni di diritto francese o "**PEA**"). Ciò significa che il Comparto ha almeno il 75% del suo Valore Patrimoniale Netto investito in titoli di emittenti societari aventi sede legale in un paese dell'Area Economica Europea.

Gli Amministratori si riservano il diritto di cessare di gestire il suddetto Comparto cosicché possa essere idoneo per un investimento tramite Piani di Risparmio qualora ciò comporti che così facendo il Comparto non sia in grado di conformarsi alle loro politiche di investimento, non sia nell'interesse di tutti gli Azionisti del Comparto o non sia praticabile a cause delle mutevoli condizioni del mercato. Qualora gli Amministratori decidano di smettere di gestire il Comparto in modo compatibile con l'investimento tramite Piani di Risparmio, gli stessi ne daranno comunicazione agli azionisti iscritti a libro soci residenti in Francia almeno un mese prima che il Comparto cessi di essere gestito al fine di essere idoneo quale investimento tramite Piani di Risparmio.

(4) Informazioni per gli investitori in Spagna

La SICAV è debitamente autorizzata alla commercializzazione in Spagna delle proprie azioni con numero di registrazione 177 nel Registro degli Organismi di Investimento Collettivo Estero della Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV), conformemente con la sezione 15.2 della Legge 35/2003 del 4 novembre 2003 in tema di Organismi di Investimento Collettivo, come da ultima modificata.

(5) Informazione per gli investitori in Germania

I seguenti Comparti sono classificati in base al Codice delle norme fiscali degli investimenti tedeschi ("InvStG") come "Fondi Misti" che investono in via continuativa almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie secondo la definizione della Sez. 2 (8) InvStG (ossia azioni):

- Global Dynamic Real Return
- Global Multi Asset Income
- Pan European Absolute Alpha

I seguenti comparti sono classificati in base del Codice delle norme fiscali degli investimenti tedeschi ("InvStG") come "Fondi Azionari" che investono in via continuativa almeno il 51% del loro valore in partecipazioni azionarie secondo la definizione della Sez. 2 (8) InvStG (ossia azioni):

- American
- American Extended Alpha
- American Select
- American Smaller Companies
- Asia Equities
- Asian Equity Income
- European Select
- European Smaller Companies
- Global Emerging Market Equities
- Global Equity Income
- Global Extended Alpha
- Global Focus
- Global Select
- Global Smaller Companies
- Global Technology
- Japan Equities
- Pan European Equities
- Pan European Focus
- Pan European Small Cap Opportunities
- Pan European Smaller Companies
- UK Equities
- UK Equity Income
- US Contrarian Core Equities
- US Disciplined Core Equities

Definizione dell'espressione "Entità Collegata"

L'espressione "Entità Collegata" in relazione alla SICAV, a qualsiasi Gestore degli investimenti designato dalla SICAV o dalla Società di Gestione (un "**Gestore degli investimenti**") o qualsiasi società designata allo scopo di collocare Azioni o il Depositario (la SICAV in questione nel seguito definita "la SICAV interessata") significa:

(a) qualsiasi persona fisica o giuridica che effettivamente possieda, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale sociale ordinario della SICAV interessata, o abbia la possibilità di esercitare, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del totale dei voti nella SICAV interessata;

(b) qualsiasi persona fisica o giuridica controllata da una persona che ricada nell'ambito di applicazione del punto (a) che precede;

(c) qualsiasi società nella quale la partecipazione effettivamente posseduta, direttamente o indirettamente, dalla società interessata sommata a ciascuna di quelle della Società di Gestione e del Gestore degli investimenti o di quella detenuta dal Depositario sia pari o superiore al 20% del capitale sociale ordinario e qualsiasi società nella quale i diritti di voto che possono essere esercitati, direttamente o indirettamente, dalla SICAV interessata sommati a quelli che possono essere esercitati dalla Società di Gestione e dal Gestore degli investimenti o quelli spettanti al Depositario siano pari o superiori al 20% della totalità dei diritti di voto; e

(d) qualsiasi amministratore o responsabile della SICAV interessata o qualsiasi Entità Collegata della SICAV interessata, come definita ai punti (a), (b) e (c) di cui sopra.

Appendice B

Tecniche e Strumenti di Investimento

La SICAV può impiegare tecniche e strumenti relativi ai Valori Mobiliari e ad altre attività liquide finanziarie allo scopo di un'efficiente gestione del comparto e delle operazioni di copertura in conformità alle condizioni e limitazioni imposte dalle disposizioni della relativa Autorità di Vigilanza.

Quando queste operazioni si riferiscono all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, queste condizioni e limiti verranno resi conformi a quanto stabilito nell'Appendice A "Limiti di Investimento".

In nessun caso queste operazioni porteranno un Comparto a divergere dai propri obbiettivi di investimento come stabilito nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" del Prospetto.

Tra le tecniche e gli strumenti che possono essere utilizzati sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

I. Credit Default Swap, interest rate swap e total/excess return swap

Alcuni Comparti possono sottoscrivere credit default swap:

Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale nel quale una controparte (l'acquirente della protezione) paga una commissione periodica in cambio di un pagamento contingente effettuato dal venditore della protezione a seguito di un evento di credito di un emittente di riferimento. L'acquirente della protezione, nel caso di un evento di credito, acquisisce il diritto di vendere una particolare obbligazione, o altre obbligazioni designate di riferimento emesse dall'emittente di riferimento, per il proprio valore nominale; o il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale e il valore di mercato della suddetta obbligazione o di altre obbligazioni designate di riferimento. Un credit event è generalmente inteso come bancarotta, insolvenza, amministrazione fallimentare, ristrutturazione materiale sfavorevole di debito, o il mancato pagamento delle obbligazioni quando scadono.

I Comparti interessati possono vendere la protezione sui credit default swap (singolarmente una "Operazione di vendita di credit default swap", collettivamente le "Operazioni di vendita di credit default swap") al fine di acquisire una specifica esposizione di credito, purché questo sia nel proprio esclusivo interesse.

In aggiunta, i Comparti interessati possono acquistare la protezione sui credit default swap (singolarmente una "Operazione di acquisto di credit default swap", collettivamente le "Operazioni di acquisto di credit default swap") senza detenere gli attivi sottostanti, purché questo sia nel proprio esclusivo interesse.

Tali transazioni di swap devono essere effettuate tramite istituzioni finanziarie di prima classe specializzate in questo genere di transazione e convalidate sulla base di documentazione normalizzata quale l'International Swap and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement.

I Comparti interessati devono garantire un'adeguata copertura degli impegni correlati a tale credit default swap e mantenere una liquidità sufficiente al fine di onorare le richieste di rimborso da parte degli investitori.

Inoltre, alcuni Comparti possono avvalersi di interest rate swap. L'uso di total/excess return swap è autorizzato unicamente, sia a fini di investimento che di copertura, laddove e nelle modalità indicate nelle rispettive politiche di investimento di ciascun Comparto.

In conformità al Regolamento (EU) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento di titoli e di riutilizzo, questo Prospetto contiene una descrizione generale di total return swap.

Un total return swap è un'operazione in cui una parte ("**la Prima Parte**") effettua un pagamento iniziale, pari al valore di un titolo di prestito o di debito o di un altro strumento finanziario ("**l'Obbligazione di Riferimento**") emessi o garantiti o altrimenti sottoscritti da terzi ("**l'Entità di Riferimento**") ad un'altra parte ("**la Seconda Parte**"). La Seconda Parte potrà pagare alla Prima Parte il rendimento economico totale dell'Obbligazione di Riferimento; questo è dato dal valore di mercato di tale Obbligazione di Riferimento alla scadenza dell'operazione (di norma, in assenza di eventi di default o di altro evento di riferimento, questo sarà l'importo nozionale dell'Obbligazione di Riferimento se il total return swap è legato alla scadenza dell'Obbligazione di Riferimento) e di qualsiasi pagamento di interessi, dividendi e commissioni, se applicabili, per l'Obbligazione di Riferimento. Un excess return swap è una transazione ove il rendimento di una data attività nel corso di un periodo di tempo stabilito è pagato alla fine dell'operazione. Le commissioni dovute quando si investe in un total/excess return swap o quando l'importo nozionale è cambiato vengono prelevate dall'importo ricevuto o aggiunte all'importo pagato alla controparte dello swap.

Se un Comparto sottoscrive un contratto di total return swap o investe in altri strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche simili, le attività detenute dal Comparto stesso devono rispettare i limiti di investimento previsti dagli articoli 52, 53, 54, 55 e 56 della Direttiva OICVM. Ad esempio, se un Comparto conclude un contratto di swap non finanziato, il relativo portafoglio di investimento che viene scambiato deve rispettare i predetti limiti di investimento.

In conformità alle previsioni di cui all'articolo 51(3) della Direttiva OICVM e all'articolo 43(5) della Direttiva 2010/43/UE, nei casi in cui un Comparto conclude un contratto di total return swap o investe in altri strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche simili, l'esposizione sottostante dello strumento finanziario derivato deve essere tenuta in considerazione ai fini del calcolo dei limiti di investimento previsti dall'articolo 52 della Direttiva OICVM.

Inoltre, occorre notare che, ogni qual volta un Comparto si avvale di total return swap, la relativa controparte (o le relative controparti) non ha alcuna discrezionalità riguardo alla composizione o alla gestione del comparto di investimento del Comparto o del sottostante lo strumento

finanziario derivato. Non è necessaria l'approvazione della controparte per alcuna operazione del portafoglio di investimento di un Comparto.

Tali transazioni di swap devono essere effettuate tramite istituti di credito o broker loro affiliati stabiliti in un paese appartenente al Gruppo dei dieci o in uno stato membro del SEE e che abbiano almeno un rating investment grade.

Proventi versati ai Comparti

Tutti i proventi derivanti dall'utilizzo di total return swap saranno restituiti al relativo Comparto, in quanto la Società di Gestione non preleverà, a valere su detti proventi, alcun costo o commissione in aggiunta alla Commissione di gestione patrimoniale e alle Spese operative.

II. Tecniche e strumenti di Efficiente Gestione del Portafoglio

Considerazioni Generali

La SICAV può avvalersi di tecniche e strumenti di efficiente gestione del comparto, purché essi siano conformi alle disposizioni della Circolare 08/356 della CSSF e alle norme di seguito riportate. Per chiarezza, la SICAV non effettua operazioni di contratti di pronti contro termine attivi e passivi.

Le tecniche e gli strumenti relativi ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario utilizzati ai fini di un'efficiente gestione del comparto non devono:

a) comportare una modifica dell'obiettivo di investimento dichiarato dal Comparto; o

b) comportare un incremento sostanziale dei rischi rispetto alla politica di rischio descritta nel presente Prospetto.

Tutti i proventi derivanti dall'applicazione di tecniche e strumenti per l'efficiente gestione del comparto, al netto dei costi operativi diretti ed indiretti, vengono restituiti alla SICAV.

L'utilizzo di tecniche e strumenti di efficiente gestione del comparto da parte della SICAV non influisce sulla capacità della SICAV stessa di far fronte, in qualsiasi momento, alle proprie obbligazioni di rimborso.

1. Prestito di Titoli

Fino a che il Prospetto non sia modificato diversamente, la SICAV non effettua operazioni di prestito titoli per fini di gestione efficiente del portafoglio.

2. Titoli 'quando emessi' e operazioni a consegna differita (operazioni a termine)

Ciascun Comparto potrà acquistare titoli 'quando emessi', e potrà acquistare e vendere titoli con consegna differita. Tali operazioni hanno luogo quando i titoli sono acquistati o venduti dal Comparto per pagamento e consegna a una data futura, per un prezzo ed un ricavo conveniente per il Comparto al momento della stipula dell'operazione. Ciascun Comparto manterrà un conto separato con il Depositario, di denaro contante o titoli governativi liquidi, in un ammontare complessivo pari all'ammontare degli impegni relativi a questo tipo di operazioni.

III. Warrant

I Comparti Global Dynamic Real Return, i Comparti Azionari e alcuni Comparti Obbligazionari potranno investire in warrant per l'acquisto di azioni ordinarie. L'effetto di indebitamento degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono più elevati i rischi connessi agli investimenti in warrant rispetto a quelli degli investimenti in titoli azionari.

IV. Pooling

La SICAV può investire o gestire tutte o parte di determinate proprie attività per due o più Comparti (di seguito i "**Comparti Partecipanti**") in pool. Tali attività in pool sono costituite trasferendo denaro o altre attività (posto che tali attività siano appropriate rispetto agli obiettivi di investimento del pool interessato) da ognuno dei Comparti Partecipanti. Quindi, la SICAV potrà ogni tanto effettuare altri trasferimenti a ogni pool di attività. Le attività potranno inoltre essere ritrasferite ai Comparti Partecipanti fino all'ammontare della partecipazione del Comparto interessato. La quota di un Comparto Partecipante delle attività gestite in pool deve essere misurata facendo riferimento a unità nozionali di eguale valore nel pool di attività. Nella formazione di un pool di attività, la SICAV potrà determinare il valore iniziale delle unità nozionali (che devono essere espresse nella valuta che la SICAV considera appropriata) e deve allocare a ogni Comparto Partecipante unità nozionali che hanno un valore aggregato eguale all'ammontare in denaro (o al valore di altre attività) apportati. In seguito, il valore delle unità deve essere determinato dividendo il patrimonio netto del pool di attività per il numero delle unità nozionali esistenti.

Quando denaro o attività addizionali vengono apportati a o prelevati da un pool di attività, l'allocazione delle attività nozionali dei Comparti Partecipanti interessati sarà incrementata o ridotta, a seconda dei casi, di un numero di unità nozionali calcolato dividendo l'ammontare di denaro o il valore delle attività apportate o prelevate per il valore corrente di una unità in tale pool. Quando un apporto è effettuato in denaro, può essere trattato al fine di tale calcolo come ridotto di un ammontare che la SICAV considera appropriato per riflettere gli oneri fiscali e i costi di acquisto e di transazione in cui si può incorrere investendo il relativo denaro; nel caso di prelievo di denaro, una corrispondente riduzione potrà essere prevista per riflettere i costi in cui si può incorrere disinvestendo titoli o altre attività del pool.

I dividendi, gli interessi e altre distribuzioni di un reddito in natura a favore delle attività in pool di attività saranno accreditati a tale pool di attività e comporteranno il rispettivo incremento delle attività. In caso di liquidazione della SICAV, le attività del pool di attività saranno assegnate ai Comparti Partecipanti in proporzione alla loro partecipazione al pool di attività.

Appendice C

Commissioni del Comparto

Azioni A:

Comparto/i	Commissione iniziale di vendita in % dell'importo investito	Commissione di Conversione
Comparti Obbligazionari	Massimo 3,0%	Massimo 0,75%
Comparti Azionari e Comparti Asset Allocation	Massimo 5,0%	Massimo 0,75%
Comparti Extended Alpha	Massimo 5,0%	Massimo 0,75%
Comparti Absolute Return	Massimo 5,0%	Massimo 0,75%
Comparto Specialist	Massimo 5,0%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Strategic Bond	0,90%	0,20%	EUR
	European Social Bond	0,40%	0,15%	EUR
	Global Corporate Bond	0,60%	0,20%	USD
	Emerging Market Corporate Bonds	1,35%	0,20%	USD
	Emerging Market Debt	1,35%	0,20%	USD
	European Corporate Bond	0,60%	0,20%	EUR
	European High Yield Bond	1,25%	0,20%	EUR
	European Short-Term High Yield Bond	0,75%	0,15%	EUR
	Global Emerging Market Short-Term Bonds	1,30%	0,20%	USD
	Flexible Asian Bond	0,90%	0,20%	USD
	Global Social Bond	0,40%	0,15%	USD
Comparti Asset Allocation				
	Global Dynamic Real Return	1,35%	0,30%	USD
	Global Multi Asset Income	1,25%	0,30%	USD
Comparti Azionari				
	Global Focus	1,50%	0,20%	USD
	Global Emerging Market Equities	1,50%	0,20%	USD
	Global Equity Income	1,50%	0,30%	USD
	Global Select	1,50%	0,20%	USD
	Global Smaller Companies	1,50%	0,30%	EUR
	American	1,50%	0,30%	USD
	American Select	1,50%	0,30%	USD
	American Smaller Companies	1,50%	0,30%	USD
	Asia Equities	1,50%	0,30%	USD
	US Contrarian Core Equities	1,50%	0,35%	USD
	US Disciplined Core Equities	0,55%	0,15%	USD
	Pan European Equities	1,30%	0,20%	EUR
	Pan European Focus	1,50%	0,20%[24]	EUR
	Pan European Small Cap Opportunities	1,50%	0,35%	EUR
	European Select	1,50%	0,30%	EUR
	Asian Equity Income	1,50%	0,30%	USD
	Global Technology	1,65%	0,30%	USD
	UK Equities	1,50%	0,30%	GBP
	UK Equity Income	1,50%	0,30%	GBP
	Japan Equities	1,40%	0,20%	JPY
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	1,50%	0,30%	USD
	Global Extended Alpha	1,50%	0,30%	USD

[24] Questa commissione è stata ridotta a decorrere dal 2 dicembre 2024.

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Absolute Return				
	Credit Opportunities	1,00%	0,20%	EUR
	Global Investment Grade Credit Opportunities	0,90%	0,20%	EUR
	Pan European Absolute Alpha	1,50%	0,35%	EUR
Comparto Specialist				
	Enhanced Commodities	1,00%	0,20%	USD

Appendice D

Commissioni del Comparto

Azioni B:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	Nessuna

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese di Collocamento	Spese Operative	Valuta Base
	Global Technology*	2,00%	Nessuna	0,35%	USD

***Le Azioni B del Comparto Global Technology sono disponibili solo per ulteriori sottoscrizioni da parte degli Azionisti esistenti.**

Appendice E

Commissioni del Comparto

Azioni D:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 1,00%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Strategic Bond	1,45%	0,20%	EUR
	Global Corporate Bond	1,35%	0,20%	USD
	Emerging Market Corporate Bonds	1,45%	0,20%	USD
	Emerging Market Debt	1,45%	0,20%	USD
	Global Emerging Market Short-Term Bonds	1,45%	0,20%	USD
	Flexible Asian Bond	1,20%	0,20%	USD
	European Short-Term High Yield Bond	1,20%	0,15%	EUR
Comparti Asset Allocation				
	Global Dynamic Real Return	2,00%	0,30%	USD
	Global Multi Asset Income	2,00%	0,30%	USD
Comparti Azionari				
	Global Focus	2,25%	0,20%	USD
	Global Emerging Market Equities	2,25%	0,20%	USD
	Global Equity Income	2,00%	0,30%	USD
	Global Select	2,00%	0,20%	USD
	Global Smaller Companies	2,00%	0,30%	EUR
	American	1,85%	0,30%	USD
	American Select	2,25%	0,30%	USD
	American Smaller Companies	2,00%	0,30%	USD
	Asia Equities	2,00%	0,30%	USD
	US Contrarian Core Equities	2,00%	0,35%	USD
	US Disciplined Core Equities	0,75%	0,15%	USD
	Pan European Equities	1,50%	0,20%	EUR
	Pan European Focus	1,85%	0,20%[25]	EUR
	Pan European Small Cap Opportunities	2,40%	0,35%	EUR
	European Select	2,00%	0,35%	EUR
	Asian Equity Income	2,25%	0,30%	USD
	Global Technology	2,00%	0,30%	USD
	UK Equities	2,25%	0,35%	GBP
	UK Equity Income	2,25%	0,30%	GBP
	Japan Equities	2,00%	0,20%	JPY
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	2,00%	0,30%	USD
	Global Extended Alpha	2,00%	0,30%	USD
Comparti Absolute Return				
	Global Investment Grade Credit Opportunities	1,45%	0,20%	EUR
	Pan European Absolute Alpha	2,00%	0,35%	EUR
Comparto Specialist				
	Enhanced Commodities	1,25%	0,20%	USD

[25] Questa commissione è stata ridotta a decorrere dal 2 dicembre 2024.

Appendice F

Commissioni del Comparto

Azioni I:

	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	Massimo 0,75%

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Social Bond	0,30%	0,10%	EUR
	European Strategic Bond	0,40%	0,10%	EUR
	Global Corporate Bond	0,40%	0,10%	USD
	European Corporate Bond	0,40%	0,10%	EUR
	European High Yield Bond	0,55%	0,10%	EUR
	European Short-Term High Yield Bond	0,40%	0,10%	EUR
	Emerging Market Corporate Bonds	0,65%	0,10%	USD
	Emerging Market Debt	0,65%	0,10%	USD
	Global Emerging Market Short-Term Bonds	0,65%	0,10%	USD
	US High Yield Bond	0,45%	0,10%	USD
	Flexible Asian Bond	0,40%	0,10%	USD
	Global Social Bond	0,30%	0,10%	USD
Comparti Asset Allocation				
	Global Dynamic Real Return	0,75%	0,20%	USD
	Global Multi Asset Income	0,65%	0,20%	USD
Comparti Azionari				
	Global Focus	0,75%	0,10%	USD
	Global Emerging Market Equities	0,75%	0,10%	USD
	Global Equity Income	0,75%	0,10%	USD
	Global Select	0,75%	0,10%	USD
	Global Smaller Companies	0,75%	0,20%	EUR
	American	0,70%	0,20%	USD
	American Select	0,80%	0,10%	USD
	American Smaller Companies	0,75%	0,20%	USD
	Asia Equities	0,75%	0,20%	USD
	US Contrarian Core Equities	0,80%	0,25%	USD
	US Disciplined Core Equities	0,25%	0,10%	USD
	Pan European Equities	0,65%	0,10%	EUR
	Pan European Focus	0,50%	0,10%[26]	EUR
	Pan European Small Cap Opportunities	0,85%	0,25%	EUR
	Pan European Smaller Companies	0,75%	0,20%	EUR
	European Select	0,75%	0,20%	EUR
	European Smaller Companies	0,75%	0,20%	EUR
	Asian Equity Income	0,75%	0,10%	USD
	Global Technology	0,85%	0,10%	USD
	UK Equities	0,65%	0,20%	GBP
	UK Equity Income	0,65%	0,20%	GBP
	Japan Equities	0,60%	0,10%	JPY
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	0,75%	0,15%	USD
	Global Extended Alpha	0,75%	0,15%	USD
Comparti Absolute Return				
	Credit Opportunities	0,50%	0,10%	EUR
	Global Investment Grade Credit Opportunities	0,35%	0,10%	EUR
	Pan European Absolute Alpha	0,75%	0,20%	EUR
Comparto Specialist				
	Enhanced Commodities	0,80%	0,10%	USD

[26] Questa commissione è stata ridotta a decorrere dal 2 dicembre 2024.

Appendice G

Commissioni del Comparto

Azioni J:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	Massimo 0,75%

Una commissione di performance è dovuta inoltre per le Azioni J, così come descritto nella sezione intitolata "Commissione di Performance" nel Prospetto.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Absolute Return				
	Global Investment Grade Credit Opportunities	0,25%	0,10%	EUR

Appendice H

Commissioni del Comparto

Azioni L:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Social Bond	0,30%	0,10%	EUR
	Global Social Bond	0,20%	0,10%	USD
	Emerging Market Corporate Bonds	0,20%	0,10%	USD
	Emerging Market Debt	0,20%	0,10%	USD
	Global Emerging Market Short-Term Bonds	0,20%	0,10%	USD
	European Short-Term High Yield Bond	0,20%	0,10%	EUR
	US High Yield Bond	0,20%	0,10%	USD
Comparti Asset Allocation				
Comparti Azionari				
	UK Equity Income	0,50%	0,20%	GBP
	Japan Equities	0,35%	0,10%	JPY
	Asian Equity Income	0,25%	0,20%	USD
	Pan European Focus	0,25%	0,10%[27]	EUR
Comparti Absolute Return				
	Global Investment Grade Credit Opportunities	0,20%	0,10%	EUR
	Pan European Absolute Alpha	0,375%	0,20%	EUR

[27] Questa commissione è stata ridotta a decorrere dal 2 dicembre 2024.

Appendice I

Commissioni del Comparto

Azioni M:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 5,00%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Azionari				
	Japan Equities	0,35%	0,15%	JPY
	Pan European Focus	0,25%	0,15%	EUR

Appendice J

Commissioni del Comparto

Azioni N:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Social Bond	0,30%	0,10%	EUR
	European Corporate Bond	0,08%	0,10%	EUR
	Global Corporate Bond	0,30%	0,10%	USD
Comparti Azionari				
	American Smaller Companies	0,40%	0,20%	USD
	Global Smaller Companies	0,45%	0,20%	EUR
	Global Focus	0,44%	0,10%	USD
	UK Equities	0,60%	0,08%	GBP
	US Disciplined Core Equities	0,10%	0,10%	USD
	US Contrarian Core Equities	0,50%	0,10%	USD
Comparto Specialist				
	Enhanced Commodities	0,45%	0,10%	USD

Appendice K

Commissioni del Comparto

Azioni S:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 5,0%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	Emerging Market Debt	1,50%	0,20%	USD

Appendice L

Commissioni del Comparto

Azioni T:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 5,0%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Corporate Bond	0,08%	0,15%	EUR
	US High Yield Bond	0,45%	0,10%	USD
Comparti Azionari				
	Global Focus	0,44%	0,15%	USD
	Global Equity Income	0,90%	0,19%	USD
	UK Equities	0,60%	0,12%	GBP

Appendice M

Commissioni del Comparto

Azioni W:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 5,0%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Strategic Bond	0,85%	0,30%	EUR
	Global Corporate Bond	0,75%	0,30%	USD
	Emerging Market Corporate Bonds	1,00%	0,20%	USD
	Emerging Market Debt	1,00%	0,20%	USD
	Global Emerging Market Short-Term Bonds	1,15%	0,30%	USD
	US High Yield Bond	1,25%	0,30%	USD
Comparto Asset Allocation				
	Global Dynamic Real Return	1,40%	0,35%	USD
Comparti Azionari				
	Global Focus	1,40%	0,20%	USD
	Global Emerging Market Equities	1,65%	0,20%	USD
	American	1,15%	0,35%	USD
	American Select	1,40%	0,35%	USD
	European Select	1,00%	0,35%	EUR
	Pan European Equities	1,40%	0,20%	EUR
	Pan European Small Cap Opportunities	1,55%	0,35%	EUR
	Asian Equity Income	1,65%	0,35%	USD

Appendice N

Commissioni del Comparto

Azioni X:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	Massimo 0,75%

PER CHIAREZZA SI PRECISA CHE NON VENGONO APPLICATE COMMISSIONI DI GESTIONE PATRIMONIALE PER LE AZIONI X

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari			
	European Social Bond	0,10%	EUR
	European Strategic Bond	0,10%	EUR
	Global Corporate Bond	0,10%	USD
	European Corporate Bond	0,10%	EUR
	European High Yield Bond	0,10%	EUR
	European Short-Term High Yield Bond	0,10%	EUR
	Emerging Market Corporate Bonds	0,10%	USD
	Emerging Market Debt	0,10%	USD
	Global Emerging Market Short-Term Bonds	0,10%	USD
	US High Yield Bond	0,10%	USD
	Flexible Asian Bond	0,10%	USD
	Global Social Bond	0,10%	USD
Comparti Asset Allocation			
	Global Dynamic Real Return	0,15%	USD
	Global Multi Asset Income	0,15%	USD
Comparti Azionari			
	Global Focus	0,10%	USD
	Global Emerging Market Equities	0,10%	USD
	Global Equity Income	0,10%	USD
	Global Select	0,10%	USD
	Global Smaller Companies	0,15%	EUR
	American	0,15%	USD
	American Smaller Companies	0,15%	USD
	Asia Equities	0,15%	USD
	American Select	0,10%	USD
	US Contrarian Core Equities	0,15%	USD
	US Disciplined Core Equities	0,10%	USD
	European Smaller Companies	0,15%	EUR
	Pan European Focus	0,15%	EUR
	Pan European Equities	0,10%	EUR
	Pan European Small Cap Opportunities	0,15%	EUR
	Pan European Smaller Companies	0,15%	EUR
	European Select	0,15%	EUR
	Asian Equity Income	0,10%	USD
	Global Technology	0,10%	USD
	UK Equities	0,15%	GBP
	UK Equity Income	0,15%	GBP
	Japan Equities	0,10%	JPY
Comparti Extended Alpha			
	American Extended Alpha	0,15%	USD
	Global Extended Alpha	0,15%	USD

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Absolute Return			
	Credit Opportunities	0,15%	EUR
	Global Investment Grade Credit Opportunities	0,10%	EUR
	Pan European Absolute Alpha	0,15%	EUR
Comparto Specialist			
	Enhanced Commodities	0,10%	USD

Appendice O

Commissioni del Comparto

Azioni Y:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 5,00%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Una commissione di performance è dovuta inoltre per le Azioni Y, così come descritto nella sezione intitolata "Commissione di Performance" nel Prospetto.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Absolute Return				
	Global Investment Grade Credit Opportunities	0,35%	0,15%	EUR

Appendice P

Commissioni del Comparto

Azioni Z:

Comparto	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 5,00%	Massimo 0,75%

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Social Bond	0,30%	0,15%	EUR
	European Strategic Bond	0,40%	0,15%	EUR
	Global Corporate Bond	0,40%	0,15%	USD
	European Corporate Bond	0,40%	0,15%	EUR
	European High Yield Bond	0,60%	0,15%	EUR
	European Short-Term High Yield Bond	0,40%	0,15%	EUR
	Emerging Market Corporate Bonds	0,60%	0,15%	USD
	Emerging Market Debt	0,60%	0,15%	USD
	Global Emerging Market Short-Term Bonds	0,60%	0,15%	USD
	US High Yield Bond	0,45%	0,15%	USD
	Flexible Asian Bond	0,40%	0,15%	USD
	Global Social Bond	0,30%	0,15%	USD
Comparti Asset Allocation				
	Global Dynamic Real Return	0,75%	0,25%	USD
	Global Multi Asset Income	0,75%	0,30%	USD
Comparti Azionari				
	Global Focus	0,75%	0,15%	USD
	Global Emerging Market Equities	0,75%	0,15%	USD
	Global Equity Income	0,75%	0,30%	USD
	Global Select	0,75%	0,15%	USD
	Global Smaller Companies	0,75%	0,30%	EUR
	American	0,75%	0,25%	USD
	American Smaller Companies	0,75%	0,30%	USD
	Asia Equities	0,75%	0,30%	USD
	American Select	0,75%	0,15%	USD
	US Contrarian Core Equities	0,75%	0,15%	USD
	US Disciplined Core Equities	0,30%	0,15%	USD
	European Smaller Companies	0,75%	0,35%	EUR
	Pan European Equities	0,75%	0,15%	EUR
	Pan European Focus	0,75%	0,15%[28]	EUR
	Pan European Small Cap Opportunities	0,75%	0,35%	EUR
	Pan European Smaller Companies	0,75%	0,35%	EUR
	European Select	0,75%	0,30%	EUR
	Asian Equity Income	0,75%	0,30%	USD
	Global Technology	0,85%	0,15%	USD
	UK Equities	0,75%	0,30%	GBP
	UK Equity Income	0,75%	0,30%	GBP
	Japan Equities	0,70%	0,15%	JPY
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	0,75%	0,30%	USD
	Global Extended Alpha	0,75%	0,30%	USD

[28] Questa commissione è stata ridotta a decorrere dal 2 dicembre 2024.

Tipo di Comparto	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Absolute Return				
	Credit Opportunities	0,55%	0,15%	EUR
	Global Investment Grade Credit Opportunities	0,45%	0,15%	EUR
	Pan European Absolute Alpha	0,75%	0,30%	EUR
Comparto Specialist				
	Enhanced Commodities	0,75%	0,15%	USD

Appendice Q

Commissioni del Comparto

Azioni di Classe 1:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 5,0%	N/D

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Corporate Bond	1,00%	0,19%	EUR
	European High Yield Bond	1,20%	0,18%	EUR
Comparti Azionari				
	American	1,50%	0,17%	USD
	American Select	1,50%	0,17%	USD
	American Smaller Companies	1,50%	0,18%	USD
	Asia Equities	1,50%	0,20%	USD
	European Select	1,50%	0,15%	EUR
	European Smaller Companies	1,50%	0,22%	EUR
	Global Emerging Market Equities	1,50%	0,21%	USD
	Global Equity Income	1,50%	0,18%	USD
	Global Select	1,50%	0,18%	USD
	Pan European Equities	1,30%	0,23%	EUR
	Pan European Focus	1,50%	0,20%	EUR
	Pan European Smaller Companies	1,50%	0,22%	EUR
	UK Equity Income	1,50%	0,14%	GBP
	UK Equities	1,50%	0,14%	GBP
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	1,50%	0,19%	USD
	Global Extended Alpha	1,50%	0,19%	USD
Comparti Absolute Return				
	Credit Opportunities	1,00%	0,17%	EUR

Appendice R

Commissioni del Comparto

Azioni di Classe 2:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	N/D

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Corporate Bond	0,50%	0,08%	EUR
	European High Yield Bond	0,75%	0,07%	EUR
Comparti Azionari				
	American	1,00%	0,06%	USD
	American Select	1,00%	0,06%	USD
	American Smaller Companies	1,00%	0,07%	USD
	Global Select	1,00%	0,07%	USD
	Asia Equities	1,00%	0,09%	USD
	European Select	1,00%	0,06%	EUR
	European Smaller Companies	1,00%	0,07%	EUR
	Global Emerging Market Equities	1,00%	0,10%	USD
	Global Equity Income	1,00%	0,07%	USD
	Pan European Equities	1,00%	0,08%	EUR
	Pan European Focus	1,00%	0,09%	EUR
	Pan European Smaller Companies	1,00%	0,07%	EUR
	UK Equity Income	1,00%	0,07%	GBP
	UK Equities	1,00%	0,07%	GBP
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	0,75%	0,08%	USD
	Global Extended Alpha	0,75%	0,08%	USD
Comparti Absolute Return				
	Credit Opportunities	0,50%	0,06%	EUR

Appendice S

Commissioni del Comparto

Azioni di Classe 3:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	Massimo 3,0%	N/D

Le commissioni di vendita rappresentano il massimo delle commissioni cui i distributori o sub-distributori sono autorizzati a rinunciare in toto o in parte, a seconda delle dimensioni della sottoscrizione o in base a considerazioni pertinenti al mercato locale.

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Corporate Bond	0,50%	0,19%	EUR
	European High Yield Bond	0,60%	0,17%	EUR
Comparti Azionari				
	American	0,75%	0,13%	USD
	American Select	0,75%	0,12%	USD
	American Smaller Companies	0,75%	0,18%	USD
	Asia Equities	0,75%	0,20%	USD
	European Select	0,75%	0,13%	EUR
	European Smaller Companies	0,75%	0,18%	EUR
	Global Emerging Market Equities	0,75%	0,21%	USD
	Global Equity Income	0,75%	0,18%	USD
	Global Select	0,75%	0,15%	USD
	Pan European Equities	0,75%	0,19%	EUR
	Pan European Focus	0,75%	0,20%	EUR
	Pan European Smaller Companies	0,75%	0,16%	EUR
	UK Equity Income	0,75%	0,13%	GBP
	UK Equities	0,75%	0,12%	GBP
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	0,75%	0,19%	USD
	Global Extended Alpha	0,75%	0,19%	USD

Appendice T

Commissioni del Comparto

Azioni di Classe 4:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	N/D

PER CHIAREZZA SI PRECISA CHE NON VENGONO APPLICATE COMMISSIONI DI GESTIONE PATRIMONIALE PER LE AZIONI DI CLASSE 4

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Spese Operative	Valuta Base
Comparto Obbligazionario			
	European Corporate Bond	0,08%	EUR
	European High Yield Bond	0,07%	EUR
Comparti Azionari			
	American Smaller Companies	0,06%	USD
	Global Select	0,07%	USD
	Pan European Equities	0,08%	EUR
	Pan European Focus	0,09%	EUR
	Pan European Smaller Companies	0,07%	EUR
Comparto Absolute Return			
	Credit Opportunities	0,06%	EUR

Appendice U

Commissioni del Comparto

Azioni di Classe 8:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	N/D

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Corporate Bond	0,50%	0,12%	EUR
	European High Yield Bond	0,75%	0,11%	EUR
Comparti Azionari				
	American	1,00%	0,10%	USD
	American Select	1,00%	0,10%	USD
	American Smaller Companies	1,00%	0,11%	USD
	Asia Equities	1,00%	0,13%	USD
	European Select	1,00%	0,10%	EUR
	European Smaller Companies	1,00%	0,11%	EUR
	Global Emerging Market Equities	1,00%	0,14%	USD
	Global Equity Income	1,00%	0,11%	USD
	Global Select	1,00%	0,11%	USD
	Pan European Equities	1,00%	0,12%	EUR
	Pan European Focus	1,00%	0,13%	EUR
	Pan European Smaller Companies	1,00%	0,11%	EUR
	UK Equity Income	1,00%	0,11%	GBP
	UK Equities	1,00%	0,11%	GBP
Comparti Extended Alpha				
	American Extended Alpha	0,75%	0,12%	USD
	Global Extended Alpha	0,75%	0,12%	USD
Comparto Absolute Return				
	Credit Opportunities	0,50%	0,10%	EUR

Appendice V

Commissioni del Comparto

Azioni di Classe 9:

Comparti	Commissione iniziale di vendita espressa in percentuale dell'ammontare investito	Commissione di Conversione
Ciascuno dei Comparti di seguito elencati	N/D	N/D

Comparto Tipo	Nome del Comparto	Commissione di Gestione patrimoniale	Spese Operative	Valuta Base
Comparti Obbligazionari				
	European Corporate Bond	0,50%	0,10%	EUR
	European High Yield Bond	0,60%	0,10%	EUR
Comparti Azionari				
	American	0,75%	0,09%	USD
	American Select	0,75%	0,08%	USD
	American Smaller Companies	0,75%	0,14%	USD
	Asia Equities	0,75%	0,16%	USD
	European Select	0,75%	0,09%	EUR
	European Smaller Companies	0,75%	0,14%	EUR
	Global Emerging Market Equities	0,75%	0,17%	USD
	Global Equity Income	0,75%	0,14%	USD
	Global Select	0,75%	0,10%	USD
	Pan European Equities	0,75%	0,10%	EUR
	Pan European Focus	0,75%	0,16%	EUR
	Pan European Smaller Companies	0,75%	0,12%	EUR
	UK Equity Income	0,75%	0,09%	GBP
	UK Equities	0,75%	0,08%	GBP
Comparto Extended Alpha				
	American Extended Alpha	0,75%	0,15%	USD
	Global Extended Alpha	0,75%	0,15%	USD

Appendice W

Elenco dei delegati e dei sub-delegati del Depositario

L'elenco sotto riportato può essere soggetto a variazioni. È disponibile su richiesta un elenco aggiornato presso il depositario.

Paese	Soggetto
Arabia Saudita	La Hong Kong & Shanghai Banking Corporation Limited che opera tramite il proprio agente, HSBC Saudi Arabia Ltd
Argentina	La filiale di Citibank N.A. nella Repubblica Argentina
Australia	Citigroup Pty. Limited
Austria	Citibank Europe plc
Bahrain	Citibank N.A., Bahrain Branch
Bangladesh	Citibank N.A., Bangladesh Branch
Belgio	Citibank Europe plc
Bermuda	La Hong Kong & Shanghai Banking Corporation Limited che opera tramite il proprio agente, HSBC Bank Bermuda Limited
Bosnia ed Erzegovina (Sarajevo)	UniCredit Bank d.d.
Bosnia ed Erzegovina: Srpska (Banja Luka)	UniCredit Bank d.d.
Botswana	Standard Chartered Bank of Botswana Limited
Brasile	Citibank, N.A., Brazilian Branch
Bulgaria	Citibank Europe plc, Bulgaria Branch
Canada	Citibank Canada
Cile	Banco de Chile
Cina B Shanghai	Citibank, N.A., Hong Kong Branch (per le Azioni cinesi di Classe B)
Cina Classe A	Citibank China Co ltd (per le Azioni cinesi di Classe A)
Cina Hong Kong Stock Connect	Citibank, N.A., Hong Kong Branch
Cipro	Citibank Europe plc, Greece branch
Clearstream ICSD	Clearstream ICSD
Colombia	Cititrust Colombia S.A. Sociedad Fiduciaria
Corea del Sud	Citibank Korea Inc.
Costa Rica	Banco Nacional de Costa Rica
Croazia	Privedna banka Zagreb d.d.
Danimarca	Citibank Europe plc
Egitto	Citibank, N.A., Egypt
Emirati Arabi Uniti ADX & DFM	Citibank N.A. EAU
Emirati Arabi Uniti NASDAQ Dubai	Citibank N.A., UAE
Estonia	Swedbank AS
Euroclear	Euroclear Bank
Filippine	Citibank, N.A., Philippine Branch
Finlandia	Nordea Bank AB (publ), Finnish branch
Francia	Citibank Europe plc
Georgia	JSC Bank of Georgia
Germania	Citibank Europe plc
Ghana	Standard Chartered Bank of Ghana Limited
Giappone	Citibank N.A., Tokyo Branch
Giordania	Standard Chartered Bank Jordan Branch
Grecia	Citibank Europe plc, Greece Branch
Hong Kong	Citibank N.A., Hong Kong
India	Citibank N.A., Mumbai Branch
Indonesia	Citibank, N.A., Jakarta Branch
Irlanda	Citibank N.A., London Branch
Islanda	Citibank è un membro diretto di Clearstream Banking, un ICSD.
Israele	Citibank N.A., Israel Branch
Italia	Citibank N.A., Milan Branch
Jamaica	Scotia Investments Jamaica Limited
Kenya	Standard Chartered Bank Kenya Limited
Kuwait	Citibank N.A., Kuwait Branch
Lettonia	Swedbank AS, con sede in Estonia e che opera tramite la propria filiale in Lettonia, Swedbank AS
Libano	Blominvest Bank S.A.L.
Lituania	Swedbank AS, con sede in Estonia e che opera tramite la propria filiale in Lituania "Swedbank" AB

Paese	Soggetto
Macedonia	Raiffeisen Bank International AG
Malesia	Citibank Berhad
Malta	Citibank è un membro diretto di Clearstream Banking, un ICSD.
Marocco	Citibank Maghreb
Mauritius	The Hong Kong & Shanghai Banking Corporation Limited
Messico	Banco Nacional del Mexico, SA
Namibia	Standard Bank of South Africa Limited che opera tramite il proprio agente, Standard Bank Namibia Limited
Nigeria	Citibank Nigeria Limited
Norvegia	Citibank Europe plc
Nuova Zelanda	Citibank, N.A., New Zealand Branch
Oman	The Hong Kong & Shanghai Banking Corporation Limited che opera tramite il proprio agente, HSBC Bank Oman S.A.O.G
Paesi Bassi	Citibank Europe plc
Pakistan	Citibank, N.A., Pakistan Branch
Panama	Citibank N.A., Panama Branch
Perù	Citibank del Peru S.A
Polonia	Bank Handlowy w Warszawie SA
Portogallo	Citibank Europe plc
Qatar	La Hong Kong & Shanghai Banking Corporation Limited che opera tramite il proprio agente, HSBC Bank Middle East Limited
Regno Unito	Citibank N.A., London Branch
Repubblica Ceca	Citibank Europe plc, organizacni slozka
Romania	Citibank Europe plc, Dublin - Romania Branch
Russia	AO Citibank
Serbia	UniCredit Bank Srbija a.d.
Singapore	Citibank, N.A., Singapore Branch
Slovacchia	Citibank Europe plc pobocka zahranicnej banky
Slovenia	UniCredit Banka Slovenia d.d. Ljubljana
Spagna	Citibank Europe plc, Sucursal en Espana
Sri Lanka	Citibank N.A., Colombo Branch
Stati Uniti	Citibank N.A., uffici di New York
Sud Africa	Citibank NA South Africa branch
Svezia	Citibank Europe plc, Sweden Branch
Svizzera	Citibank N.A., London Branch
Taiwan	Citibank Taiwan Limited
Tanzania	Standard Bank of South Africa che opera tramite la propria consociata Stanbic Bank Tanzania Ltd
Thailandia	Citibank, N.A., Bangkok Branch
Tunisia	Union Internationale de Banques
Turchia	Citibank, A.S.
Uganda	Standard Chartered Bank of Uganda Limited
Ungheria	Citibank Europe plc Hungarian Branch Office
Uruguay	Banco Itau Uruguay S.A.
Vietnam	Citibank N.A., Hanoi Branch
Zambia	Standard Chartered Bank Zambia Plc che opera tramite la propria consociata Stanbic Bank Zimbabwe Ltd

Appendice X

Informative generali sulla sostenibilità

La società di gestione e la SICAV sono soggette al Regolamento SFDR. In conformità con il Regolamento SFDR, la Società di gestione è tenuta a divulgare informazioni in merito (i) alle caratteristiche ambientali o sociali dei Comparti ex articolo 8 che gestisce; e (ii) all'obiettivo sostenibile dei Comparti ex articolo 9 che gestisce. Questa informativa è riportata di seguito nell'Allegato alla presente Appendice X.

Classificazione dei Comparti nell'ambito del Regolamento SFDR

Si considera che i seguenti Comparti rientrino nel campo di applicazione dell'articolo 8 del Regolamento SFDR in quanto ciascuno di essi promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ("**Comparti ex articolo 8**"):

1. CT (Lux) Pan European Equities
2. CT (Lux) Global Focus
3. CT (Lux) Global Equity Income
4. CT (Lux) Global Select
5. CT (Lux) Global Smaller Companies
6. CT (Lux) American Smaller Companies
7. CT (Lux) Asia Equities
8. CT (Lux) European Smaller Companies
9. CT (Lux) European Select
10. CT (Lux) Pan European Smaller Companies
11. CT (Lux) European High Yield Bond
12. CT (Lux) Global Corporate Bond
13. CT (Lux) European Corporate Bond
14. CT (Lux) Global Emerging Market Equities
15. CT (Lux) American
16. CT (Lux) American Select
17. CT (Lux) US Contrarian Core Equities
18. CT (Lux) Pan European Small Cap Opportunities
19. CT (Lux) UK Equities
20. CT (Lux) Japan Equities
21. CT (Lux) Pan European Focus

Si considera che i seguenti Comparti rientrino nel campo di applicazione dell'articolo 9 del Regolamento SFDR in quanto ciascuno di essi ha un obiettivo di investimento sostenibile ("**Comparti ex articolo 9**"):

1. CT (Lux) Global Social Bond
2. CT (Lux) European Social Bond

Informazioni dettagliate in merito ai Comparti ex Articoli 8 e 9 sono disponibili nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" del presente Prospetto.

Si considera che i Comparti della SICAV non menzionati nell'elenco di cui sopra non rientrino nell'ambito di applicazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR in quanto tali Comparti non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 o un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del suddetto regolamento. Si ritiene che tali fondi rientrino nel campo di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR.

Informative sul rischio di sostenibilità nell'ambito del Regolamento SFDR

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento SFDR, la società di gestione, in conformità con la delega al Gestore degli investimenti di ciascun Comparto, è tenuta a indicare in che modo vengono integrati nelle decisioni di investimento i Rischi di sostenibilità e il risultato della valutazione dei probabili impatti dei Rischi di sostenibilità sui rendimenti di ciascun Comparto.

Il rischio di sostenibilità è definito come "un evento o condizione ESG che, qualora si verifichi, potrebbe esercitare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento".

Si rimanda alla sezione "Fattori di Rischio" del presente Prospetto per informazioni dettagliate sulla Valutazione dei rischi di sostenibilità e sull'Integrazione dei rischi di sostenibilità che si applicano ai Comparti.

Informative ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia

Il regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (il "**Regolamento UE sulla tassonomia**") stabilisce un quadro per determinare se un'attività economica si qualifica come ecosostenibile attraverso sei obiettivi ambientali.

Per i Comparti ai sensi degli Articoli 8 e 9, le informazioni sui criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, definiti nel Regolamento sulla tassonomia dell'UE, sono disponibili nell'Allegato alla presente Appendice.

Il Gestore degli investimenti si impegna a sviluppare la propria metodologia di calcolo dell'allineamento alla tassonomia e la posizione in relazione alla detenzione di investimenti che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia sarà tenuta sotto controllo. Nella misura necessaria, l'Allegato alla presente Appendice W sarà modificato di conseguenza.

Per i Comparti restanti che non si ritiene rientrino nel campo di applicazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR, gli investimenti sottostanti questi Comparti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'UE (0% di allineamento della tassonomia).

In che modo il Gestore degli investimenti prende in considerazione gli effetti negativi sulla sostenibilità

Columbia Threadneedle Investments EMEA riconosce che le decisioni d'investimento possono contribuire o causare un impatto negativo sui fattori di sostenibilità ambientale e sociale (gli "impatti negativi sulla sostenibilità"). In quanto tale, ha optato per il requisito del Regolamento SFDR di considerare i principali effetti negativi (PAI) delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di entità. Tale decisione a livello di gruppo è entrata in vigore il 1° luglio 2022 e si applica alle attività gestite da tutte le entità legali nell'area EMEA, compreso il Gestore degli investimenti[29].

[29] Da leggersi in questa sezione come Threadneedle Asset Management Limited (TAML).

Il Regolamento SFDR introduce una serie di indicatori PAI obbligatori e volontari che riguardano le emissioni di gas serra, la biodiversità, l'acqua, i rifiuti, le problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Il Gestore degli investimenti intende affrontare gli effetti negativi delle sue decisioni d'investimento su questi indicatori di sostenibilità nei seguenti modi:

- **Utilizzo delle procedure di impegno esistenti**. Le attività di engagement possono comprendere il contatto con gli emittenti, lo svolgimento di riunioni con gli emittenti e l'adesione a iniziative volte a prevenire e attenuare i PAI. Nei casi in cui la mitigazione non andasse a buon fine, le potenziali misure di escalation possono includere il voto contro il management e, in ultima analisi, il disinvestimento, se appropriato. La definizione delle priorità delle attività di engagement avviene a livello di gruppo.

- **Considerazione dei PAI come parte della ricerca sugli investimenti**. Diversi PAI sono attivamente ponderati nei modelli esistenti o inclusi nel monitoraggio del Comparto, in particolare per gli investimenti sovrani.

- **Esclusioni a livello aziendale**. Il Gestore degli investimenti prevede attualmente esclusioni per le armi controverse a livello aziendale.

Tale metodologia si applica a livello di entità e riflette l'approccio generale del Gestore degli investimenti alla considerazione dei PAI. Pertanto, la sua applicazione non porta a ritenere che i singoli comparti abbiano optato per la considerazione dei PAI a livello di prodotto ai sensi del Regolamento SFDR. Quando il Gestore degli investimenti prende in considerazione i PAI a livello degli investimenti che effettua per un Comparto, renderà nota separatamente la metodologia specifica che utilizza nella politica d'investimento del Comparto, poiché l'approccio sarà diverso da quello adottato a livello di entità, come indicato sopra.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Gestore degli investimenti intende prendere in considerazione i PAI delle sue decisioni d'investimento a livello di entità sono disponibili sul sito web.

Per chiarezza, Columbia Management Investment Advisers, LLC non prende in considerazione i PAI delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR a livello di entità.

In che modo il Gestore degli prende in considerazione gli effetti negativi sulla sostenibilità per i Comparti

Il Gestore degli investimenti non prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità a livello specifico degli investimenti che effettua per qualsiasi Comparto, ad eccezione dei Comparti ex Articoli 8 e 9 per i quali sono disponibili ulteriori informazioni nell'Allegato alla presente Appendice riportata di seguito.

Politica sulle armi controverse

In questa politica, con "noi" e "nostro" si intende il gruppo di entità legali la cui società madre è TAM UK International Holdings Limited (TAMUK), che fa parte di Columbia Threadneedle Investments, la divisione di gestione patrimoniale di Ameriprise Financial, Inc. e comprende la Società di Gestione.

Per tutelare gli interessi degli azionisti e degli stakeholder in generale, dal 2011 applichiamo una politica di esclusione delle armi controverse. Sulla base delle convenzioni internazionali e dei requisiti legali di alcune giurisdizioni, cerchiamo di evitare che i Comparti investano in società coinvolte nella produzione, vendita o distribuzione di armi controverse, tra cui mine, munizioni a grappolo, laser accecanti, frammenti non rilevabili, armi biochimiche nonché munizioni e corazze all'uranio impoverito.

La nostra definizione di produzione si estende ai produttori di sistemi di armi controverse, munizioni, piattaforme di lancio esclusive e componenti chiave. Sono comprese le società che detengono una percentuale pari o superiore al 50% di un'altra impresa impegnata in tali attività. Le piattaforme o i componenti a duplice uso e il coinvolgimento passato in queste armi sono esclusi dall'ambito di applicazione.

Nel caso in cui un investimento sia esposto ad attività escluse, cerchiamo di venderlo entro sei mesi. Qualora un emittente sia coinvolto in attività escluse, ci riserviamo il diritto di assumere posizioni corte su tali titoli.

Base

Le esclusioni previste dalla politica sulle armi controverse saranno applicate ai sensi delle seguenti convenzioni internazionali e delle leggi nazionali che vietano la produzione, la vendita, la distribuzione e l'uso delle seguenti armi:

Arma	Base	Efficacia
Biologica	Convenzione delle Nazioni Unite sulle armi biologiche	1975
Laser accecanti	Convenzione delle Nazioni Unite su alcune armi convenzionali, Protocollo IV	1998
Chimica	Convenzione delle Nazioni Unite sulle armi chimiche	1997
Munizioni a grappolo	Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo	2010
Uranio impoverito (incl. armatura)	Legge belga sulle armi (Loi sur les Armes)	2009
Mine	Convenzione delle Nazioni Unite sulle mine anti-uomo	1999
Frammenti non rilevabili	Convenzione delle Nazioni Unite su alcune armi convenzionali, Protocollo I	1983

Le esclusioni aggiuntive per il fosforo bianco e le armi nucleari sono integrate nel nostro quadro di esclusioni generale per lo sviluppo di strategie di fondi, ad esempio per quei fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che hanno un obiettivo di investimento sostenibile. Tali esclusioni si riferiscono alle seguenti convenzioni internazionali:

Arma	Base	Efficacia
Fosforo bianco	Convenzione delle Nazioni Unite su alcune armi convenzionali, Protocollo III	1983

Arma	Base	Efficacia
Nucleare	Trattato delle Nazioni Unite per la non proliferazione delle armi nucleari	1970
	Trattato delle Nazioni Unite per la proibizione delle armi nucleari	2021

È stato riconosciuto che il fosforo bianco può essere considerato controverso solo in applicazioni specifiche e il suo uso è regolamentato senza un divieto assoluto. Qualora si cerchi di evitare investimenti in armi nucleari, si rispetta il principio del disarmo alla base del Trattato per la non proliferazione e i requisiti più restrittivi previsti dal Trattato per la proibizione delle armi nucleari.

Implementazione

Per attuare la nostra politica, ci avvaliamo di un fornitore di ricerca terzo che ci aiuta a identificare le società coinvolte nella produzione, vendita o distribuzione di armi controverse. Al momento non sono stati identificati emittenti in relazione ad armi laser accecanti, a frammenti non rilevabili o al fosforo bianco. L'esclusione dei titoli individuati segue un processo definito che comprende le attività di conformità, ricerca e investimento responsabile, aumentando la collaborazione e l'intensità della ricerca. Le nostre procedure e l'elenco delle esclusioni vengono riviste e aggiornate su base annuale.

Net Zero Asset Managers Initiative

Columbia Threadneedle Investments è firmataria della **Net Zero Asset Managers Initiative** (NZAMI), che ci impegna a raggiungere, in collaborazione con i clienti, l'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050 o prima, per tutte le attività gestite. Questo impegno è in linea con gli obiettivi di azzeramento delle emissioni stabiliti dai governi del Regno Unito e dell'UE. Si basa inoltre sulla normativa che richiede ai gestori patrimoniali di identificare e gestire il rischio finanziario causato dai cambiamenti climatici che impattano negativamente sul valore delle società in cui investono.

NZAMI è un gruppo internazionale di gestori patrimoniali impegnati a sostenere l'obiettivo di azzeramento delle emissioni e, nell'ambito di tale impegno, le attività gestite per l'allineamento con l'obiettivo devono soddisfare una serie di elementi chiave. Tra questi figurano (i) un obiettivo intermedio per il 2030 che sia coerente con una quota equa della riduzione globale del 50% di CO2, oltre alla definizione delle priorità degli impatti sull'economia reale; (ii) un'agevolazione degli investimenti in soluzioni climatiche; (iii) un impegno al coinvolgimento attivo; e (iv) la trasparenza nella rendicontazione. Tutte le informazioni sull'impegno assunto dai firmatari di NZAMI sono disponibili qui: Commitment – The Net Zero Asset Managers initiative.

Columbia Threadneedle Investments utilizza la metodologia Net Zero Investment Framework, che comprende azioni e obbligazioni societarie, per valutare l'allineamento dei fondi. Inizialmente l'attenzione si è concentrata sui fondi con sede in Europa. Nel corso del tempo il quadro di riferimento sarà esteso ad altre classi di attività. I seguenti Comparti sono gestiti in linea con la metodologia:

- CT (Lux) American
- CT (Lux) American Select
- CT (Lux) Asia Equities
- CT (Lux) European Corporate Bond
- CT (Lux) European High Yield Bond
- CT (Lux) European Select
- CT (Lux) European Smaller Companies
- CT (Lux) European Social Bond
- CT (Lux) Global Corporate Bond
- CT (Lux) Global Equity Income
- CT (Lux) Global Focus
- CT (Lux) Global Select
- CT (Lux) Global Social Bond
- CT (Lux) Pan European Equities
- CT (Lux) Pan European Small Cap Opportunities
- CT (Lux) Pan European Smaller Companies
- CT (Lux) UK Equities
- CT (Lux) Global Smaller Companies

La stewardship è il fulcro del nostro approccio all'obiettivo di azzeramento delle emissioni e ci impegniamo attivamente con le società dei nostri fondi per favorire il cambiamento e contribuire al raggiungimento di un migliore stato di allineamento all'obiettivo. Inoltre, conduciamo analisi di allineamento a livello di società e di portafoglio per agevolare il nostro processo decisionale in materia di investimenti. Il nostro obiettivo è che ciascun fondo detenga almeno il 70% delle emissioni del proprio portafoglio in società allineate all'obiettivo di azzeramento delle emissioni o impegnate al conseguimento dello stesso. Ulteriori dettagli sulla metodologia utilizzata sono disponibili sul nostro sito web all'indirizzo www.columbiathreadneedle.com.

Il nostro impegno nei confronti di NZAMI e l'implementazione della metodologia associata possono avere i seguenti impatti sui fondi; tali effetti sono indicati nella politica di investimento di ciascun Comparto interessato:

(i) Una politica di disinvestimento immediato dal carbone, che riguarda le società che generano oltre il 30% dei propri ricavi dal carbone o che sviluppano nuove miniere/centrali di carbone;

(ii) Disinvestimento dalle società con emissioni più elevate, se queste sono state sottoposte a un periodo prolungato di attività di impegno e non riescono ancora a soddisfare gli standard minimi e le aspettative. Queste società sono inserite in un Elenco mirato, che comprende quelle incluse nell'iniziativa Climate Action 100+ (CA100+) e le prime 20 che contribuiscono alle emissioni finanziate da Columbia Threadneedle Investments (che si sovrappone a CA100+).

Nella misura in cui l'impegno di Columbia Threadneedle Investments a favore dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni richieda ulteriori modifiche agli obiettivi, alle politiche o alle strategie di investimento di uno qualsiasi dei nostri fondi, o laddove prevediamo che tale impegno richieda altrimenti modifiche sostanziali al metodo di selezione delle attività da investire per qualsiasi fondo, aggiorneremo di conseguenza la documentazione del fondo e forniremo agli investitori una comunicazione in merito.

Fattore di rischio

Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che Columbia Threadneedle Investments raggiunga questo impegno, per ragioni che includono (a titolo esemplificativo e non esaustivo) le seguenti:

- vi è il rischio che le società in cui è investito il Comparto non operino come previsto in relazione alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG). La performance o le prassi di riduzione delle emissioni di carbonio di una società o la valutazione della stessa da parte del Gestore degli investimenti potrebbero variare nel tempo, il che può comportare che il Comparto sia temporaneamente investito in società che non soddisfano i criteri di un'economia a zero emissioni di carbonio.
- potrebbero esserci differenze sostanziali nell'interpretazione del percorso dichiarato da un'impresa beneficiaria degli investimenti al fine di ridurre e/o compensare le proprie emissioni GHG. Sebbene il Gestore degli investimenti reputi che la sua valutazione delle imprese beneficiarie degli investimenti, o di quelle proposte, sia in linea con gli standard di mercato, le decisioni prese dal Gestore degli investimenti possono differire da altre opinioni professionali in merito alle caratteristiche di riduzione delle emissioni di carbonio.
- il Gestore degli investimenti può fare affidamento su informazioni e dati relativi all'intensità di carbonio e alle emissioni di carbonio forniti da società terze, che potrebbero essere incompleti o errati, il che a sua volta potrebbe indurre il Gestore degli investimenti a valutare in modo errato le caratteristiche dell'azzeramento delle emissioni nette di un'impresa. I fornitori di dati terzi possono differire nei dati forniti per un determinato titolo o tra i vari settori, oppure possono prendere in considerazione solo una delle tante componenti di una società legate al carbonio;
- la disponibilità di dati e la rendicontazione in merito ai criteri di emissioni nette zero e al modo in cui le società li soddisfano potrebbero non essere sempre disponibili o diventare inaffidabili;
- modifiche normative o interpretazioni relative alle definizioni e/o all'uso delle caratteristiche di azzeramento delle emissioni di carbonio potrebbero avere un effetto negativo significativo sull'impegno del Comparto nei confronti dell'obiettivo dello zero netto o sulla sua capacità di investire in linea con il suo obiettivo o con la sua strategia attuali;
- la nostra attuale strategia di impegno con le società per incoraggiare il miglioramento delle emissioni di carbonio potrebbe essere insufficiente per raggiungere l'obiettivo dello zero netto. È probabile che nel corso del tempo saranno necessarie modifiche alle attività del Comparto e la tempistica di tali modifiche, o dei risultati positivi dei nostri impegni, potrebbe avere un impatto sul raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni di carbonio da parte del Comparto nei tempi desiderati;
- la comprensione della transizione a emissioni zero è, a livello globale, in continua evoluzione. È improbabile che la traiettoria del Comparto verso l'azzeramento delle emissioni segua un percorso lineare e, con l'evoluzione e lo sviluppo della comprensione globale delle implicazioni di un'economia a zero emissioni, il percorso verso lo zero netto come parte di una giusta transizione potrebbe cambiare.

Al fine di mitigare i rischi derivanti dalla mancanza di dati e dall'evoluzione degli standard, il Gestore degli investimenti fornirà agli investitori aggiornamenti periodici sui progressi del Comparto rispetto all'adempimento dell'impegno NZAMI.

Gli investitori devono comprendere che questa è un obiettivo costante del Comparto, ma non è un risultato garantito né viene fornita alcuna garanzia che i progressi verso questo obiettivo per il Comparto si tradurranno necessariamente in migliori rendimenti per gli investitori. I progressi di un Comparto verso questo obiettivo possono avere un impatto positivo o negativo sulla performance del Comparto.

ALLEGATI RTS SFDR

CT (LUX) PAN EUROPEAN EQUITIES

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) Pan European Equities (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 5493003HOJGB5U7D3492

Caratteristiche ambientali e/o sociali

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI Europe, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

- Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il rispetto delle suddette caratteristiche ambientali e sociali:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI Europe valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un Rating di rilevanza ESG elevato. Tutte le società con rating di rilevanza ESG elevati (rating 1-3) sono considerate allineate alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per derogare a un rating prodotto dal suo modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene impreciso, (iii) impegnarsi con società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, ai fini del miglioramento, o (iv) includere società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, al fine di raggiungere l'impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.

- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.

- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	Stewardship[30]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[31]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[32]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto consiste nel perseguire l'apprezzamento del capitale. Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Europe e investe principalmente nelle azioni di grandi società domiciliate o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI Europe in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta

[30] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[31] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[32] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI Europe su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. **Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle**

Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI Europe su periodi di 12 mesi consecutivi.

Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per derogare a un rating prodotto dal suo modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene impreciso, (iii) impegnarsi con società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, ai fini del miglioramento, o (iv) includere società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, al fine di raggiungere l'impegno minimo del 50%.

2. **Esclusioni: soglie di ricavi**

Il Comparto esclude le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per derogare a un rating prodotto dal suo modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene impreciso, (iii) impegnarsi con società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo Rating di rilevanza ESG, ai fini del miglioramento, o (iv) includere società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, al fine di raggiungere l'impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

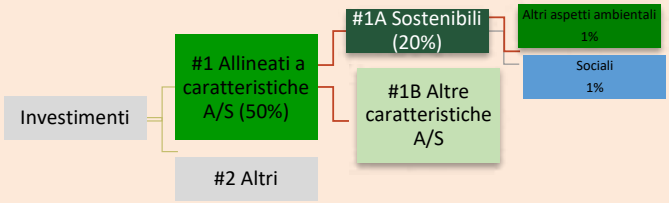
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria; e

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e le società non considerate investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[33]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

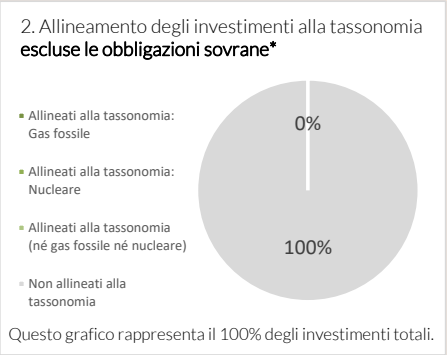
☒ No

[33] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI Europe per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) Global Focus

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) Global Focus (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300N6B2IZVI8Z4Q40

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI ACWI, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating ESG, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.
- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI ACWI valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.

- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.

- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali. Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori dei principali effetti negativi. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	Stewardship[34]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[35]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[36]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di cercare la crescita del capitale attraverso investimenti in un Comparto concentrato di titoli azionari. Possono trattarsi di titoli azionari di società che svolgono la loro attività in paesi sviluppati o emergenti. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice MSCI ACWI. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI ACWI in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

[34] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[35] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[36] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI ACWI su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI ACWI su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca fondamentale, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):
Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

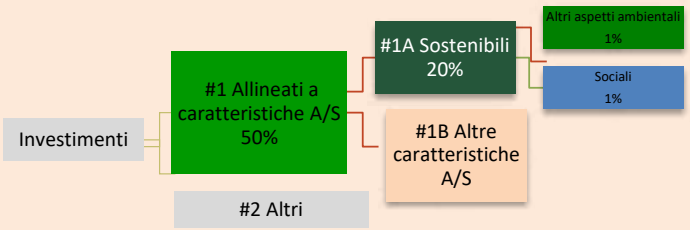
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura e

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[37]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

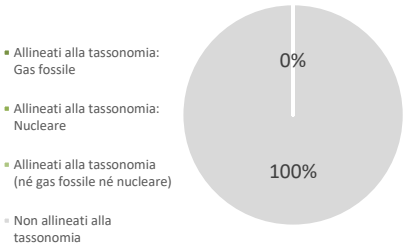
[37] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

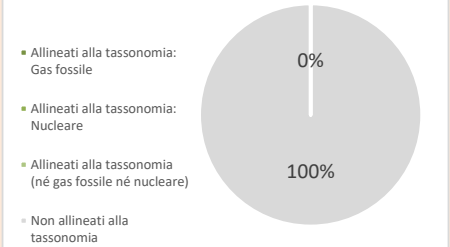
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI ACWI per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (LUX) GLOBAL EQUITY INCOME

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) Global Equity Income (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300WX6ZDL2WOHJS77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI ACWI, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI ACWI valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il Comparto, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali. Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship[38]**
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[39]	✓	✓

[38] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[39] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[40]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di generare reddito con prospettive di crescita del capitale, attraverso investimenti in titoli azionari emessi da società a livello globale. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice MSCI ACWI. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI ACWI in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI ACWI su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

[40] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. **Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle**

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI ACWI su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. **Esclusioni: soglie di ricavi**

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. **Esclusioni: violazione degli standard internazionali**

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. **Investimenti sostenibili**

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. **Impegno**

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel

raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):
Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

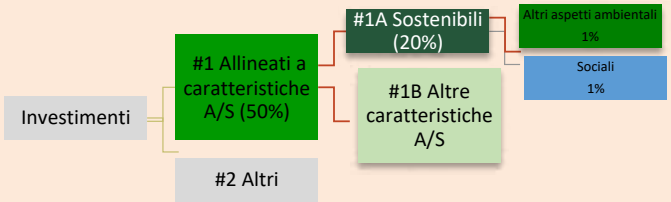
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura e

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 10% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati a caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[41]?***

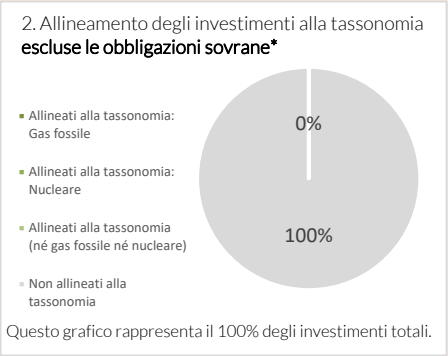
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il

[41] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI ACWI per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (LUX) GLOBAL SELECT

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) Global Select (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 5493004VNS7Y85HXLI13

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI ACWI, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI ACWI valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50% rispetto al Rating di rilevanza ESG.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.

- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.

- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni

annuali. Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship**[42]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[43]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[44]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di cercare la crescita del capitale attraverso investimenti in titoli azionari emessi da società a livello globale. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice MSCI ACWI. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

L'approccio d'investimento adottato consente al Comparto di assumere con flessibilità consistenti posizioni in azioni e settori.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI ACWI in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

[42] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[43] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[44] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI ACWI su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI ACWI su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione	30% 30% 0%

	Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude altresì le società che violano gli standard e i principi internazionali riconosciuti, come stabilito dal Gestore degli investimenti, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, gli standard del lavoro dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

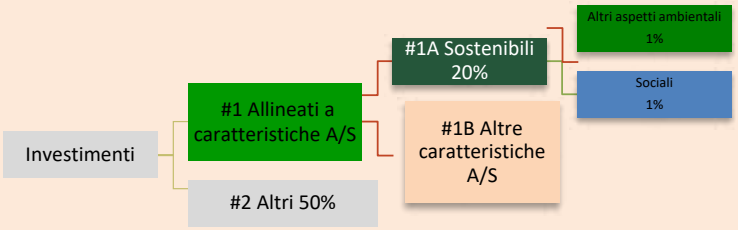
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura;

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[45]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[45] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato o che non sono valutate utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" può comprendere (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI ACWI per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (LUX) GLOBAL SMALLER COMPANIES

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) Global Smaller Companies (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300U3LV1YG52NP397

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI World Small Cap, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating ESG, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano un rating di rilevanza ESG inferiore per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI World Small Cap valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.

- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.

- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali. Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	Stewardship[46]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[47]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[48]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di mirare alla crescita del capitale attraverso investimenti in titoli azionari emessi da società più piccole a livello globale. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice MSCI World Small Cap. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto investirà principalmente in società che non sono più grandi per capitalizzazione di mercato che il più grande costituente dell'indice MSCI World Small Cap.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI World Small Cap in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

[46] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[47] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[48] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI World Small Cap su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI World Small Cap su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati di volta in volta.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%

Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

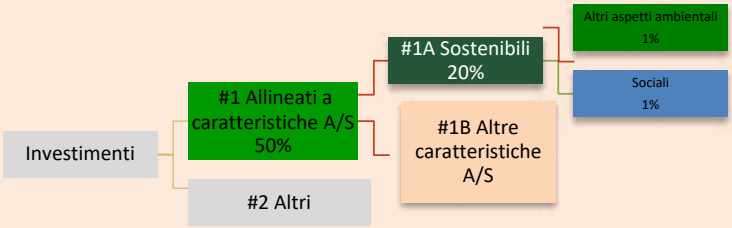
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura;

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[49]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

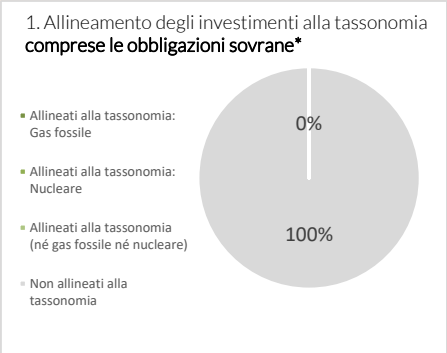
☒ No

[49] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI World Small Cap per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) American Smaller Companies

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) American Smaller Companies (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300FL849SFZ3EMB26

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice Russell 2500, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (10%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice Russell 2500 valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 10% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti escluderà le società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	Stewardship[50]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[51]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[52]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di puntare a una valorizzazione del capitale investendo principalmente nei titoli azionari delle società americane più piccole. Le società di minori dimensioni sono società con una capitalizzazione di mercato compresa in media tra i 500 milioni e i 10 miliardi di dollari al momento dell'acquisto. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice Russell 2500. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice Russell 2500 in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore.

[50] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[51] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[52] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice Russell 2500 su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice Russell 2500 su periodi di 12 mesi consecutivi.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati di volta in volta.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione	30% 30%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non dimostri più prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal comparto.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 10% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

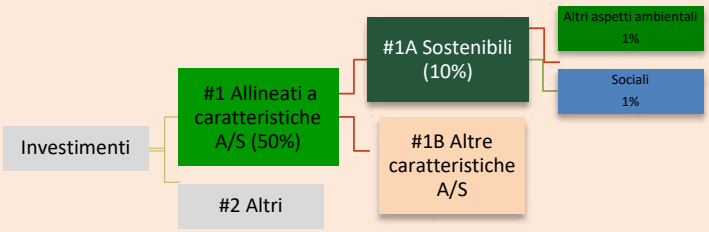
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura e

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[53]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

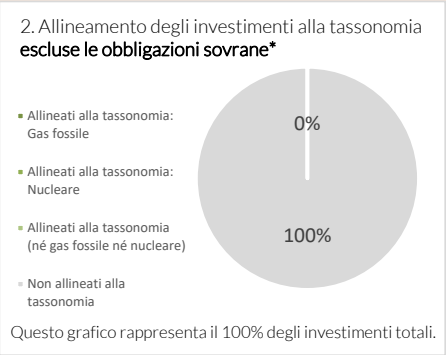
☒ No

[53] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 10% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 10% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice Russell 2500 per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) Asia Equities

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) Asia Equities (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300NJZIZV56FVQ648

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a detenere investimenti sostenibili.

Il Comparto comprende anche una quota minima (10%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 10% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.

- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili,

il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship**[54]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓

[54] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[55]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[56]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di mirare a una valorizzazione del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società con sede in Asia (escluso il Giappone) o con operazioni significative in Asia (escluso il Giappone), anche attraverso certificati di deposito. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan su un periodo di 12 mesi.

[55] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[56] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):
Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

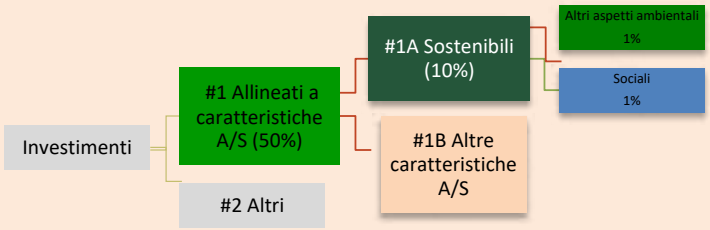
La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):
Gli altri investimenti possono includere:
(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;
(iii) derivati a fini di copertura e
(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[57]?***

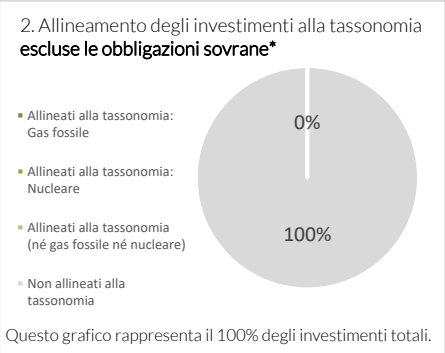
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 10% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

[57] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 10% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) European Smaller Companies

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) European Smaller Companies (il "Comparto")

Identificativo della persona giuridica: 54930003VV6JZQNNIC16

Caratteristiche ambientali e/o sociali

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI Europe ex UK Small Cap, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.
- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI Europe ex UK Small Cap valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.
- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili,

il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship**[58]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓

[58] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[59]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[60]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di mirare a una valorizzazione del capitale investendo principalmente nei titoli azionari delle società europee più piccole (escluso il Regno Unito). Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice MSCI Europe ex UK Small Cap. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Le società europee di minori dimensioni sono società che per capitalizzazione di mercato rettificata in base al flottante, al momento dell'acquisto, non sono più grandi[61] del maggiore costituente dell'Indice MSCI Europe ex UK Small Cap.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI Europe ex UK Small Cap in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

[59] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[60] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[61] Per capitalizzazione di mercato si intende il valore totale delle azioni di una società. Il metodo di calcolo della capitalizzazione di mercato rettificato per il flottante comprende solo le azioni disponibili per l'acquisto nei mercati azionari pubblici e, pertanto, esclude, ad esempio, le azioni detenute privatamente, dalla società stessa e dalle sue affiliate o dai governi.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI Europe ex UK Small Cap su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

• Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI Europe ex UK Small Cap su periodi di 12 mesi consecutivi.

• Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati di volta in volta.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

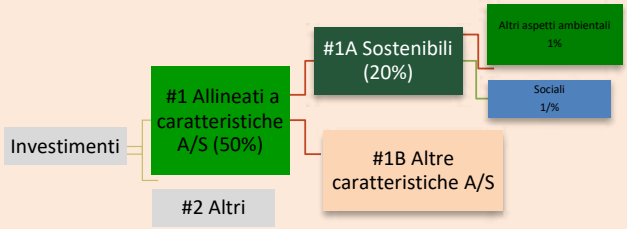
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura e

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[62]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

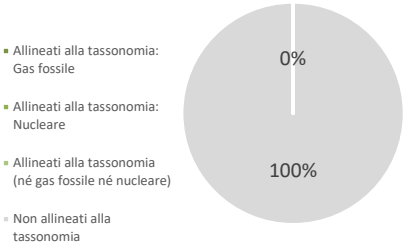
[62] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

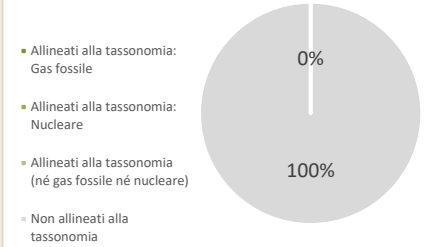
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI Emerging Markets per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) European Select

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) European Select (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300MKHX2X26Q8CM51

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice FTSE World Europe ex UK, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.
- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice FTSE World Europe ex UK valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo DNSH ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Il modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team

d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Inoltre, le verifiche DNSH mirano anche a valutare le società in relazione all'eventuale danno esplicito arrecato ai principi che ispirano il Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il Comparto, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali. Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship**[63]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓

[63] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[64]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[65]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento del Comparto è quella di cercare mirare a una valorizzazione del capitale investendo principalmente in titoli azionari di società domiciliate in Europa continentale o che hanno importanti operazioni nell'Europa continentale. Tra queste possono essere incluse le aziende di grandi, medie e piccole dimensioni. Il Fondo è gestito attivamente in riferimento all'Indice FTSE World Europe ex UK. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Non ci sarà alcuna specializzazione particolare. L'approccio d'investimento selezionato significa che il Comparto ha la flessibilità di assumere posizioni significative in azioni e settori.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice FTSE World Europe ex UK in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

[64] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[65] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice FTSE World Europe ex UK su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. **Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle**

   - Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice FTSE World Europe ex UK su periodi di 12 mesi consecutivi.
   - Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. **Esclusioni: soglie di ricavi**

   Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, quali il Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere

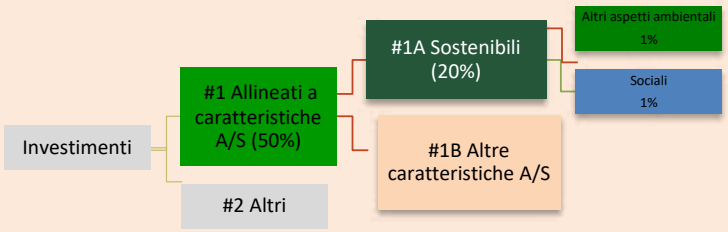
(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura e

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[66]?***

☐ Sì:

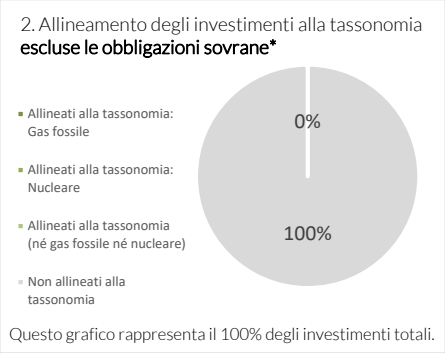
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[66] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice FTSE World Europe ex UK per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (LUX) EUROPEAN HIGH YIELD BOND

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) European High Yield Bond (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 54930067E3IWWEY1X181

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.
- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.
- Il Gestore degli investimenti esclude società:

- che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi

siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Tutte le obbligazioni emesse da società sono soggette alla politica di esclusione. Ciò assicura il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le obbligazioni emesse da società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato o che non sono valutate mediante il modello di Rating di materialità ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Inoltre, le verifiche DNSH mirano anche a valutare le società in relazione all'eventuale danno esplicito arrecato ai principi che ispirano il Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, come la discriminazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship**[67]
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti aziendali		
1.1. Emissioni di GHG		✓

[67] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[68]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[69]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di ottenere un rendimento totale dal reddito e dalla valorizzazione del capitale investendo principalmente in titoli a reddito fisso denominati in euro o sterline con un rating inferiore a investment grade. Il Comparto investirà principalmente in titoli a reddito fisso emessi da società con sede in Europa o con importanti operazioni europee. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained. L'Indice è ampiamente rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi. In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a

[68] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[69] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained su periodi di 12 mesi consecutivi.

Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali
Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili
Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno
In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

Gli elementi vincolanti della strategia utilizzati per selezionare gli investimenti finalizzati alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali si applicano esclusivamente alle obbligazioni emesse da società.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno due terzi del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

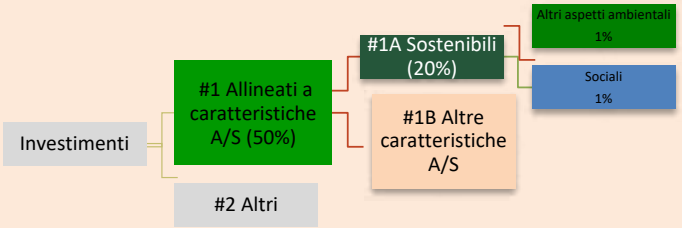
Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;
(iii) derivati a fini di copertura;
(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali; e
(v) investimenti in obbligazioni non emesse da società, come i titoli di Stato.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Laddove il Gestore degli investimenti assuma un'esposizione lunga in una società attraverso l'uso di derivati su singoli titoli, questi sono trattati come un investimento diretto e sono soggetti agli stessi criteri per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sopra descritte. L'esposizione corta assunta in derivati su singoli titoli sarà utilizzata solo nell'ambito del calcolo per la comparazione favorevole del Comparto rispetto a un indice su criteri ESG rilevanti. Queste posizioni corte, tuttavia, non saranno soggette allo screening di esclusione.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[70]?***

☐ Sì:

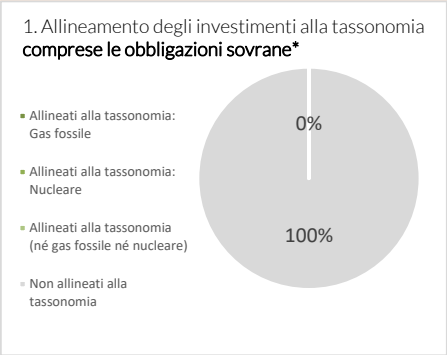
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

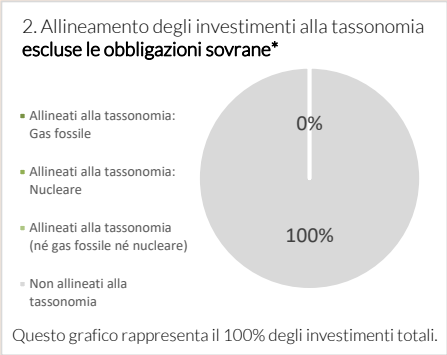
☒ No

[70] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutti gli investimenti a reddito fisso, escluse le obbligazioni emesse da emittenti non societari come i governi, sono soggetti alla politica di esclusione. Ciò garantisce il rispetto di misure minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le obbligazioni emesse da società che non hanno un rating di materialità ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali. Tuttavia, quando si valutano obbligazioni non emesse da società (come i titoli di Stato), i fattori ESG sono integrati nella ricerca sugli investimenti, che utilizza i punteggi ESG interni di emittenti non societari. Gli altri investimenti comprendono (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (III) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Inoltre, come garanzia minima di salvaguardia, se il Comparto assume un'esposizione a una serie diversificata di società attraverso l'uso di derivati basati su indice, tale esposizione verrà monitorata al fine di garantire che l'esposizione lunga complessiva alle società escluse non costituisca una quota significativa dei derivati o del Comparto

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'Indice ICE BofA European Currency High Yield Excluding Subordinated Financials Constrained per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) Pan European Smaller Companies

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) Pan European Smaller Companies (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300FG0S32L53EKJ87

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI Europe Small Cap, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.
- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI Europe Small Cap valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui

fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship**[71]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[72]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[73]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di puntare a una valorizzazione del capitale investendo principalmente nei titoli azionari delle società europee più piccole. Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice MSCI Europe Small Cap. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI Europe Small Cap in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

[71] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[72] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[73] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI Europe Small Cap su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI Europe Small Cap su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Le esclusioni di società basate sulle soglie di ricavi vengono monitorate su base continuativa per garantire la conformità del Comparto.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

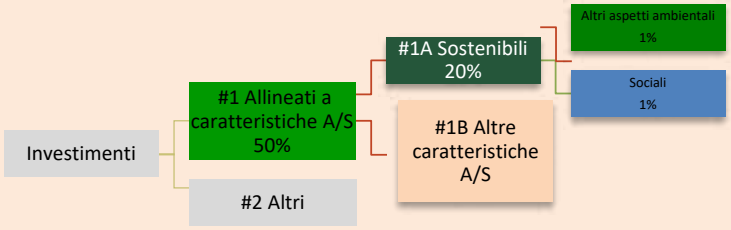
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura e

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[74]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

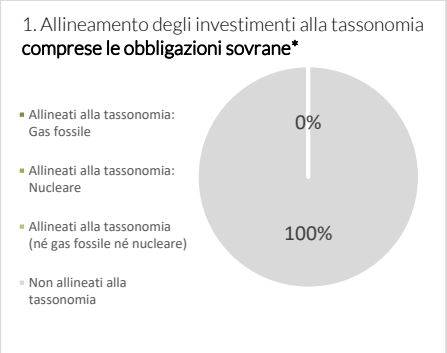
☒ No

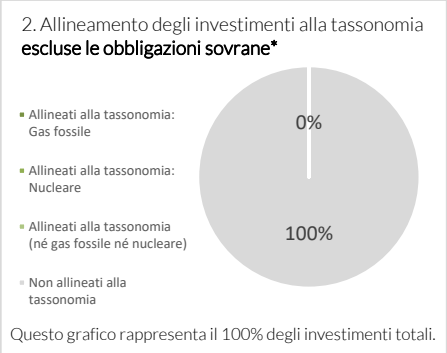
[74] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI Europe Small Cap per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) European Corporate Bond

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) European Corporate Bond (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300MRKNETV49EZ274

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice iBoxx Euro Corporate Bond, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice iBoxx Euro Corporate Bond valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.
- Il Gestore degli investimenti esclude società:

- che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta

verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Tutte le obbligazioni emesse da società sono soggette alla politica di esclusione. Ciò assicura il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le obbligazioni emesse da società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato o che non sono valutate mediante il modello di Rating di materialità ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Il Gestore degli investimenti considera i PAI anche nell'ambito della ricerca e dell'impegno con le società beneficiarie degli investimenti sugli indicatori di sostenibilità ambientale relativi alla decarbonizzazione e alla biodiversità, nonché su fattori sociali come la discriminazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[75]
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti aziendali		
1.1. Emissioni di GHG		✓

[75] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[76]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[77]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto mira a ottenere un rendimento totale attraverso il reddito e la rivalutazione del capitale investendo principalmente in titoli a reddito fisso denominati in euro. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice iBoxx Euro Corporate Bond e investe principalmente in un'ampia gamma di titoli a reddito fisso Investment Grade emessi da società domiciliate in Europa o che svolgono una parte consistente delle proprie attività in Europa. L'Indice è ampiamente rappresentativo dei titoli in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark target adeguato rispetto al quale la performance del Comparto verrà misurata e valutata nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'Indice e può presentare uno scostamento significativo rispetto all'Indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice iBoxx Euro Corporate Bond in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Tale Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento. Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello.

[76] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[77] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice iBoxx Euro Corporate Bond su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano rating di rilevanza ESG più bassi al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice iBoxx Euro Corporate Bond su periodi di 12 mesi consecutivi.

Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

Gli elementi vincolanti della strategia utilizzati per selezionare gli investimenti finalizzati alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali si applicano esclusivamente alle obbligazioni emesse da società.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.

2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.

4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

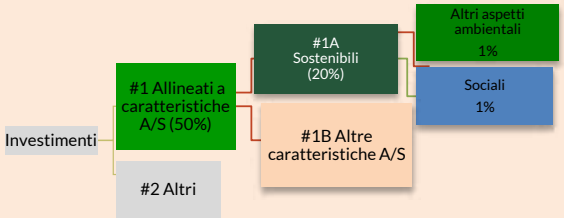
Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura;

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali; e

(v) investimenti in obbligazioni non emesse da società, come i titoli di Stato.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Laddove il Gestore degli investimenti assuma un'esposizione lunga in una società attraverso l'uso di derivati su singoli titoli, questi sono trattati come un investimento diretto e sono soggetti agli stessi criteri per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sopra descritte. L'esposizione corta assunta in derivati su singoli titoli sarà utilizzata solo nell'ambito del calcolo per la comparazione favorevole del Comparto rispetto a un indice su criteri ESG rilevanti. Queste posizioni corte, tuttavia, non saranno soggette allo screening di esclusione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[78]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

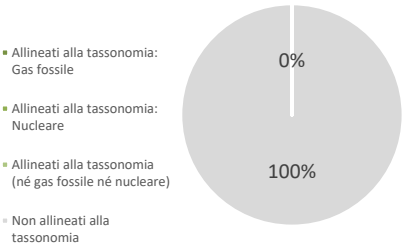
[78] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

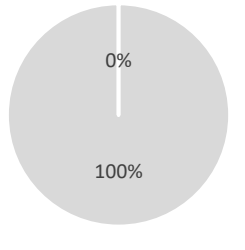
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutti gli investimenti a reddito fisso, escluse le obbligazioni emesse da emittenti non societari come i governi, sono soggetti alla politica di esclusione. Ciò assicura il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le obbligazioni emesse da società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il Modello e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

Tuttavia, nella valutazione delle obbligazioni non emesse da società (come le obbligazioni sovrane), i fattori ESG sono integrati nella ricerca sugli investimenti, che utilizza i punteggi ESG interni degli emittenti non societari.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Inoltre, come garanzia minima di salvaguardia, se il Comparto assume un'esposizione a una serie diversificata di società attraverso l'uso di derivati basati su indice, tale esposizione verrà monitorata al fine di garantire che l'esposizione lunga complessiva alle società escluse non costituisca una quota significativa dei derivati o del Comparto.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non utilizza l'indice iBoxx Euro Corporate Bond per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (LUX) GLOBAL CORPORATE BOND

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CT (Lux) Global Corporate Bond (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300SUFYEH07NXZV66

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged), valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged) valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:

- che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.

- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.

- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Tutte le obbligazioni emesse da società sono soggette alla politica di esclusione. Ciò assicura il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le obbligazioni emesse da società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato o che non sono valutate mediante il modello di Rating di materialità ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Il Gestore degli investimenti considera i PAI anche nell'ambito della ricerca e dell'impegno con le società beneficiarie degli investimenti sugli indicatori di sostenibilità ambientale relativi alla decarbonizzazione e alla biodiversità, nonché su fattori sociali come la discriminazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[79]
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti aziendali		
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[80]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[81]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

[79] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[80] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[81] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto mira a conseguire un rendimento totale tramite reddito e rivalutazione del capitale. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged) e investe principalmente, sia direttamente sia indirettamente tramite derivati, in un portafoglio concentrato su obbligazioni societarie Investment Grade a reddito fisso e tasso variabile nonché, laddove ritenuto opportuno, in liquidità e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged) in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Tale Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice iBoxx Euro Corporate Bond su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged) su periodi di 12 mesi consecutivi.

Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

Gli elementi vincolanti della strategia utilizzati per selezionare gli investimenti finalizzati alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali si applicano esclusivamente alle obbligazioni emesse da società.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.

Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating

di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

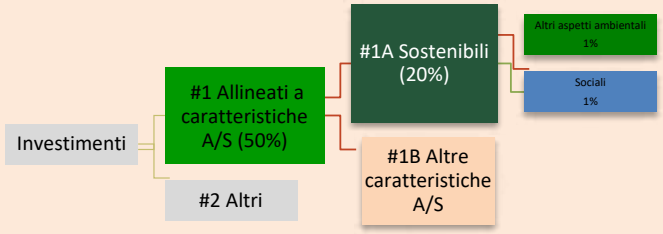
(iii) derivati a fini di copertura;

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali; e

(v) investimenti in obbligazioni non emesse da società, come i titoli di Stato.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Laddove il Gestore degli investimenti assuma un'esposizione lunga in una società attraverso l'uso di derivati su singoli titoli, questi sono trattati come un investimento diretto e sono soggetti agli stessi criteri per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sopra descritte. L'esposizione corta assunta in derivati su singoli titoli sarà utilizzata solo nell'ambito del calcolo per la comparazione favorevole del Comparto rispetto a un indice su criteri ESG rilevanti. Queste posizioni corte, tuttavia, non saranno soggette allo screening di esclusione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[82]?***

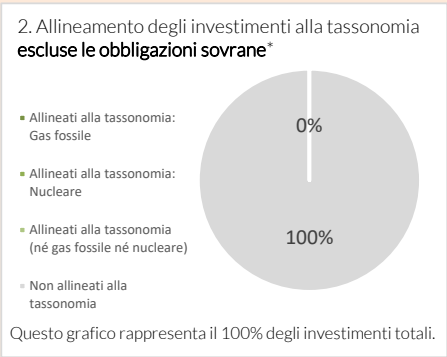
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

[82] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutti gli investimenti a reddito fisso, escluse le obbligazioni emesse da emittenti non societari come i governi, sono soggetti alla politica di esclusione. Ciò assicura il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le obbligazioni emesse da società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

Tuttavia, nella valutazione delle obbligazioni non emesse da società (come i titoli di Stato), i fattori ESG sono integrati nella ricerca sugli investimenti, che utilizza i punteggi ESG interni degli emittenti non societari.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura. Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Inoltre, come garanzia minima di salvaguardia, se il Comparto assume un'esposizione a una serie diversificata di società attraverso l'uso di derivati basati su indice, tale esposizione verrà monitorata al fine di garantire che l'esposizione lunga complessiva alle società escluse non costituisca una quota significativa dei derivati o del Comparto.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged) per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) Global Emerging Market Equities

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) Global Emerging Market Equities (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 5493000595IG2G7M5Y50

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI Emerging Markets, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (5%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 5% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:

- che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[83]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓

[83] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[84]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[85]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale a lungo termine. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets e investe principalmente in azioni di società dei paesi emergenti.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI Emerging Markets su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

[84] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[85] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI Emerging Markets su periodi di 12 mesi consecutivi.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione	30% 30%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero
di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

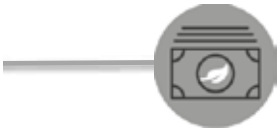
Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.

2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.

4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

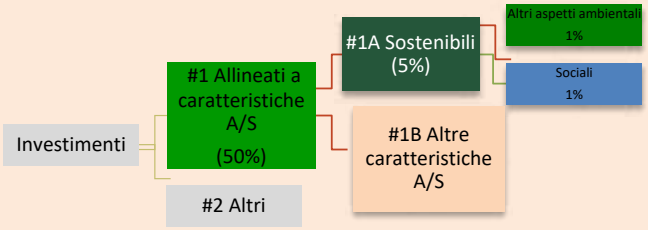
Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un

rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 5% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

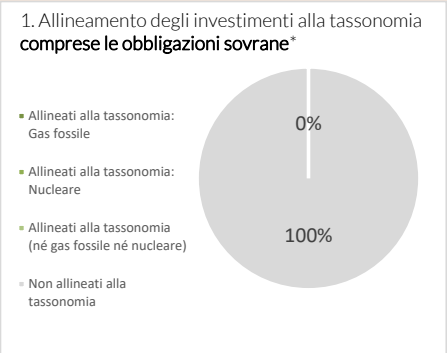
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[86]?***

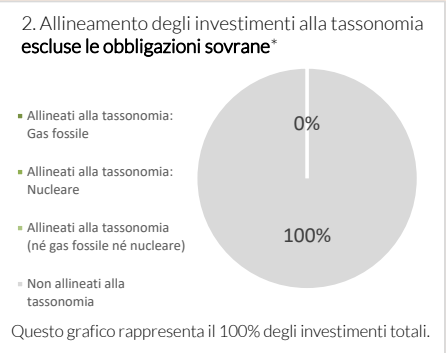
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 5% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[86] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 5% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI Emerging Markets per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) European Social Bond

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: CT (Lux) – European Social Bond (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300071NVI9LFDKW96

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **Sì**	●○ ☐ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 80%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto consiste nel conseguire risultati positivi a livello sociale investendo in obbligazioni che sostengono o finanziano attività e sviluppo con ricadute sociali positive, secondo la valutazione effettuata applicando la metodologia di rating sociale di Columbia Threadneedle.

Per conseguire l'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti:

(i) investe in obbligazioni che contribuiscono al conseguimento di uno o più dei risultati positivi sotto il profilo sociale indicati di seguito. Tali risultati si basano su una scala di esigenze di sviluppo sociale, dove i bisogni sociali "primari", come gli alloggi, sono considerati fondamentali e prevalgono su altre esigenze sociali di carattere più generale. I risultati sociali sono anche allineati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in quando costituiscono il nucleo delle priorità globali per uno sviluppo sociale e sostenibile.

Il Gestore degli investimenti utilizza un modello proprietario di categorizzazione e rating (la "Metodologia di rating sociale") per effettuare una valutazione dettagliata del contributo dell'obbligazione all'obiettivo sociale perseguito dal Comparto. Il Gestore degli investimenti seleziona solo obbligazioni che sono valutate come investimenti sociali per l'inserimento nel Comparto.

Categoria di risultato sociale	**SDG primario**	**Aree di risultati sociali**
Bisogni sociali primati	Città e comunità sostenibili	Alloggi a prezzi accessibili, ad es. obbligazioni sociali (con focus sul tema degli alloggi)
Bisogni sociali di base	Salute e benessere	Salute e welfare, ad es. Servizi sanitari
Abilitazione sociale	Istruzione di qualità	Istruzione e formazione, ad es. Stampa ed editoria
Empowerment sociale	Lavoro dignitoso e crescita economica	Occupazione, ad es. Retail
Miglioramento sociale	Città e comunità sostenibili	Comunità , ad es. Obbligazioni sociali (con focus sulla comunità)
Facilitazione sociale	Riduzione delle disuguaglianze	Accesso ai servizi ad es. Servizi finanziari (con focus su aspetti sociali)
Sviluppi sociali	Industria, innovazione e infrastrutture	Rigenerazione e sviluppo economico ad es. Obbligazioni verdi

(ii) esclude le obbligazioni di emittenti che:

- ottengono ricavi superiori a determinate soglie specifiche da settori o attività che, a suo parere, offrono benefici sociali minimi o comportano un rischio elevato di produrre impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente;
- violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

(iii) si impegna con gli emittenti al fine di migliorare l'attenzione e gli standard del Comparto sugli aspetti sociali. In qualità di titolare di obbligazioni, il Gestore degli investimenti cerca attivamente opportunità di coinvolgimento con gli emittenti per comprendere meglio e influenzare positivamente il loro valore sociale.

Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo sociale.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Il numero di obbligazioni classificate e valutate come investimenti sociali (investimenti sostenibili) secondo la Metodologia di rating sociale.
- Il numero di obbligazioni di emittenti che si ritiene violino i criteri di esclusione del Comparto.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto esclude le obbligazioni di emittenti che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che offrono vantaggi sociali minimi o comportano un rischio elevato di produrre impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente. Il Gestore degli investimenti valuta le obbligazioni rispetto ai criteri di esclusione del Comparto per stabilire se un emittente sta arrecando un danno per quanto riguardale tematiche ambientali e/o sociali, come la transizione climatica, le armi controverse e la violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Vengono anche presi in considerazione i principali effetti negativi nell'ambito del test "non arrecare un danno significativo" (come descritto in appresso nella relativa sezione) e il Gestore degli investimenti espliciterà gli indicatori dei principali effetti negativi nell'Allegato I (tabella 1 e tabella 3 per gli indicatori sugli incidenti legati alla discriminazione, sul punteggio medio della libertà di espressione e sul punteggio medio in materia di corruzione) dell'allegato RTS del Regolamento SFDR.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti indicati come investimenti sociali sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino un danno significativo (DNSH) agli obiettivi di sostenibilità utilizzando un modello interno basato sui dati e una due diligence del team d'investimento.

Il modello identifica il danno arrecato utilizzando una soglia quantitativa rispetto a una selezione di indicatori dei principali effetti negativi. Gli emittenti che non raggiungono tali soglie sono segnalati come potenzialmente in grado di arrecare un danno. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove i dati non siano disponibili, i team d'investimento si impegnano a verificare che non sia stato arrecato alcun danno significativo implementando i propri sforzi per ottenere le informazioni ed effettuando ulteriori ricerche o formulando ragionevoli ipotesi attraverso ricerche documentali o impegni con il team di gestione della società.

Inoltre, tutte le partecipazioni devono rispettare una serie di esclusioni sociali e ambientali che mirano a evitare effetti negativi sui i fattori di sostenibilità, come descritto di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le obbligazioni di emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Inoltre, le verifiche DNSH mirano anche a valutare gli emittenti in relazione all'eventuale danno esplicito arrecato ai principi che ispirano il Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento, prende in considerazione proattivamente i principali effetti negativi (PAI) che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità per evitare di detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, la produzione di energia da fonti non rinnovabili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, come la discriminazione e la diversità di genere nel consiglio.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Gestore degli investimenti, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori dei principali effetti negativi. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[87]
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti aziendali		
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.8. Emissioni in acqua		✓
1.9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali		✓
1.12. Divario retributivo di genere non corretto		✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓

[87] L'attività di coinvolgimento contribuisce innanzi tutto a conseguire l'obiettivo sociale del Comparto di mobilizzare il capitale per sostenere l'inclusione e affrontare il tema della deprivazione. Pur riconoscendo l'importanza di valutare e monitorare la posizione del Comparto in relazione agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e alle tendenze correlate, quale la transizione energetica, il Comparto si prefigge un obiettivo sociale specifico che ne definisce la strategia. In qualità di titolare di obbligazioni, il Gestore degli investimenti cerca attivamente opportunità di coinvolgimento con gli emittenti per comprendere meglio e influenzare positivamente il loro valore sociale. Nell'ambito di questo processo, vengono presi in considerazione i rischi di sostenibilità associati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali		
3.19. Punteggio medio della libertà di espressione	✓	
3.21. Punteggio medio in materia di corruzione	✓	

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale da reddito e rivalutazione del capitale investendo in obbligazioni che si ritiene offrano risultati sociali positivi in quanto sostengono o finanziano attività e sviluppo con ricadute sociali positive, secondo la valutazione effettuata applicando la Metodologia di rating sociale.

Fatti salvi i criteri di investimento sociale illustrati in appresso, il Gestore degli investimenti investe almeno il 90% del patrimonio del Comparto in obbligazioni emesse da governi, organismi sovranazionali, organizzazioni del settore pubblico, privato o del volontariato ed enti di beneficenza, principalmente in Europa.

Tra queste figurano obbligazioni societarie, obbligazioni sovrane, obbligazioni garantite, obbligazioni di agenzia, titoli garantiti da ipoteca e da attività e obbligazioni convertibili contingenti (CoCo), indipendentemente dal fatto che gli interessi siano pagati a tasso fisso, variabile o indicizzato o non vengano pagati affatto. Il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni con un rating inferiore a investment grade, a condizione che tali titoli non siano valutati al di sotto di B- o rating equivalente da un'agenzia di rating riconosciuta al momento dell'acquisto.

Per conseguire l'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti:

(i) utilizza la Metodologia di rating sociale per:

- identificare le categorie di obbligazioni con maggiori potenzialità di produrre effetti positivi sotto il profilo sociale in una delle 7 aree di risultati sociali sopra descritte; e
- valutare ciascuna obbligazione al fine di definire una categorizzazione e un rating sociale sulla base di una valutazione approfondita del relativo contributo al conseguimento dell'obiettivo sociale del Comparto.

(ii) esclude le obbligazioni di emittenti che:

- ottengono ricavi superiori a determinate soglie specifiche da settori o attività che, a suo parere, offrono benefici sociali minimi o comportano un rischio elevato di produrre impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente;
- violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

(iii) mantiene e rafforza gli standard e l'attenzione sugli aspetti sociali del Comparto attraverso una costante attività di governance, monitoraggio, impegno e rendicontazione.

Il Comparto non è gestito in riferimento a un benchmark.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Al fine di conseguire l'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti seleziona esclusivamente le obbligazioni che soddisfano i criteri di investimento sociale descritti di seguito.

1. Metodologia di rating sociale

Affinché sia ammissibile per l'investimento, ogni obbligazione deve contribuire positivamente a una o più delle 7 aree di risultati sociali (sopra descritte). Secondo la metodologia impiegata, vengono valutate le caratteristiche sociali di ciascuna obbligazione e ad ogni investimento, classificato in base al rispettivo livello di impatto, viene assegnato un rating sociale.

(i) Il Gestore degli investimenti valuta l'intenzionalità e la finalità sociale dell'utilizzo dei proventi di un'obbligazione per classificarla, in base al rispettivo livello di impatto, come:

- investimento d'impatto, laddove l'utilizzo dei proventi dell'obbligazione abbia un chiaro obiettivo sociale
- investimento con impatto, laddove l'utilizzo dei proventi dell'obbligazione non abbia un chiaro obiettivo sociale, ma i cui effetti positivi sotto il profilo sociale siano comunque identificabili
- finanziamento allo sviluppo, laddove l'utilizzo dei proventi dell'obbligazione sostenga investimenti allo sviluppo economico e infrastrutturale con ricadute positive a livello sociale

in caso contrario, l'investimento è considerato un finanziamento generale e non è idoneo all'investimento da parte del Comparto; e

(ii) Il Gestore degli investimenti valuta l'intensità dell'attenzione sociale di un'obbligazione assegnando un punteggio che tiene conto di 9 indicatori (come la capacità dell'obbligazione di affrontare il problema della deprivazione valutando la popolazione e la regione target) per produrre un rating complessivo pari a minore, moderato, buono o elevato. Le obbligazioni il cui rating risulta inferiore a "minore" sono soggette a revisione e possono essere riclassificate come finanziamento generale: pertanto, non possono più essere detenute dal Comparto.

La classificazione e i rating sono quindi utilizzati dal Gestore degli investimenti per la costruzione del Comparto.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto non investe in emittenti che ottengono ricavi da settori o attività al di sopra di determinate soglie, laddove il Gestore degli investimenti ritenga che tali settori o attività offrano benefici sociali minimi o che comportino un rischio elevato di impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente, come quelli illustrati nella seguente tabella. I dettagli completi delle esclusioni e delle soglie di ricavi attualmente applicate dal comparto sono riportati nelle Linee guida in materia di investimenti sociali, disponibili sul sito www.columbiathreadneedle.com e soggette ad aggiornamenti periodici.

Inoltre, il Gestore degli investimenti non investirà in obbligazioni di emittenti che finanziano nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia termica.

È tuttavia possibile effettuare investimenti in obbligazioni i cui proventi sono utilizzati per finanziare progetti specifici legati a temi socio-eco-ambientali (Green, Social o Sustainability), emesse da emittenti che sarebbero altrimenti esclusi applicando le soglie di ricavi sopra indicate. L'investimento in obbligazioni emesse dai governi è consentito esclusivamente tramite obbligazioni Green, Social o Sustainability.

Attività	**Soglia di ricavi**
Combustibili fossili	>5% dei ricavi da carbone (vendite e trasporto inclusi), nucleare, petrolio e gas (convenzionali e non convenzionali) e generazione di energia. >10% CapEx destinato ad attività escluse >15% destinato ad attività di contribuzione
Intrattenimento e gioco d'azzardo per adulti	>5% delle vendite
Alcool	Nessun produttore; >5% delle vendite
Tabacco	Nessun produttore; >1% delle vendite
Armi	Tolleranza zero per le armi controverse

3. **Esclusioni: violazione degli standard internazionali**

Il Comparto esclude emittenti che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro delle Nazioni Unite, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. **Impegno**

Il Gestore degli investimenti desidera garantire che gli effetti sociali negativi della transizione verso l'obiettivo "net zero" (zero emissioni nette) siano ridotti al minimo e mira ad affrontare tale sfida attraverso il coinvolgimento attivo con gli emittenti su questo tema al fine di promuovere una crescita inclusiva. Dopo un periodo di coinvolgimento, il Gestore degli investimenti riesaminerà le obbligazioni emesse da società con un impatto sostanziale sul cambiamento climatico che hanno una strategia di transizione verso regimi a più basse emissioni di carbonio inadeguata o che non stanno affrontando in maniera sufficiente le conseguenze sociali della transizione (a meno che tali obbligazioni non stiano finanziando specificatamente progetti sostenibili o sociali).

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("NZAMI"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto, nell'ambito del proprio obiettivo sociale.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutti gli emittenti beneficiari di investimenti sono soggetti a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle prassi di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un emittente e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutti gli emittenti prima dell'investimento. Può collaborare con un emittente per comprendere meglio il suo approccio o per promuovere miglioramenti in relazione a eventuali problemi segnalati. Tuttavia, se a seguito di questa valutazione dovesse emergere che l'emittente adotta pratiche di governance inadeguate, il Gestore degli investimenti non investirà nelle sue obbligazioni.

Dopo l'investimento: Gli emittenti sono monitorati su base continuativa per verificare che si sia verificato un peggioramento della qualità delle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'emittente per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che l'emittente non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio degli emittenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto (#1 Sostenibili):

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto complessivo in investimenti sostenibili che, nella fattispecie, consistono in obbligazioni che forniscono risultati sociali positivi sostenendo o finanziando attività e sviluppo con ricadute sociali positive, secondo la valutazione effettuata applicando la Metodologia di rating sociale.

Sebbene si preveda che il Comparto investa almeno il 90% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, la quota minima di investimenti sostenibili detenuti dal Comparto è pari all'80% per tener conto del fatto che, in condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto può detenere attività liquide accessorie, come descritto di seguito.

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di investimento sociale (sopra descritti) per calcolare la quota di investimenti sostenibili nel Comparto. Tutte le obbligazioni classificate come investimenti sociali secondo la Metodologia di rating sociale concorrono a determinare l'allineamento del Comparto con gli investimenti sostenibili dopo l'applicazione del test DNSH.

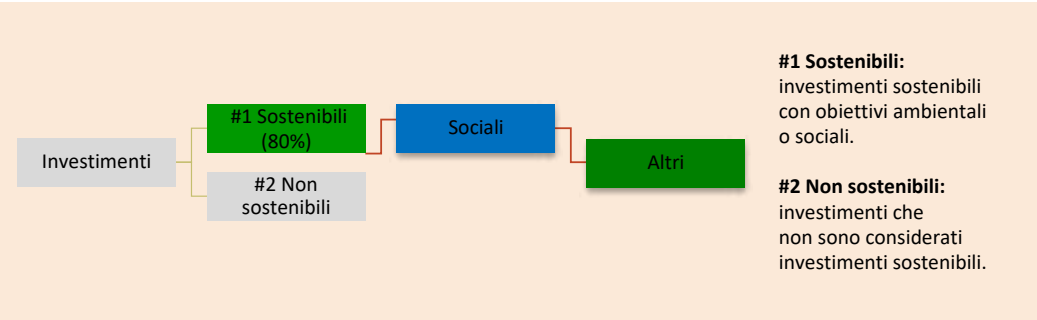
Per quanto riguarda gli altri investimenti che non rientrano nella categoria di investimenti sostenibili (#2 Non sostenibili):

Altri investimenti che non sono investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2(17) sono: (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Questi altri investimenti non sono utilizzati per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto. Tuttavia, il Comparto applicherà garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale per far sì che tali investimenti non incidano sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continuativa (vedere dettagli in appresso).

La quota massima di investimenti che il Comparto può detenere in questa categoria è pari al 20% per tenere conto delle attività liquide accessorie eventualmente detenute in condizioni di mercato sfavorevoli. Ciononostante, la quota prevista è del 10% e tale limite sarà violato temporaneamente solo per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli investitori.

Le **attività allineate alla tassonomia** sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Il Comparto non utilizza derivati per il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a detenere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

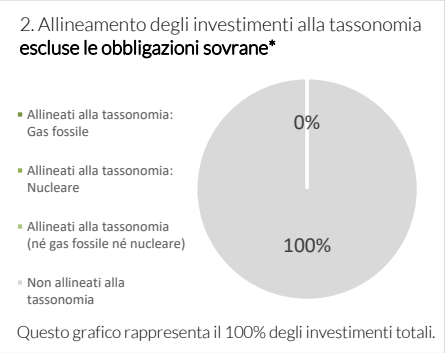
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[88]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0% Il Comparto non ha un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 80%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[88] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) nonché depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario a fini di tesoreria.

Le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale si applicano ad attività liquide accessorie, depositi bancari e derivati utilizzati a scopo di copertura, attraverso l'integrazione di considerazioni ESG nella valutazione del rischio di controparte del Gestore degli investimenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund/

Ulteriori informazioni sulle linee guida in materia di investimenti del Comparto sono riportate nelle Linee guida per gli investimenti sociali disponibili all'indirizzo sopra riportato.
Ogni anno il Gestore degli investimenti pubblica una relazione sull'impatto sociale, disponibile anche all'indirizzo: https://www.columbiathreadneedle.com

CT (Lux) Japan Equities

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) Japan Equities (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 5493000LMPLEZ8VQSU41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI Japan, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (5%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI Japan valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 5% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:

- che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa.

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta

verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[89]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓

[89] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[90]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[91]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto consiste nel perseguire una rivalutazione del capitale. Il Comparto punta a sovraperformare l'Indice MSCI Japan al netto delle spese. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Japan e investe principalmente in titoli azionari emessi da società domiciliate in Giappone o che svolgono una parte significativa della loro attività in Giappone, anche attraverso certificati di deposito.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI Japan in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI Japan su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

[90] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[91] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI Japan su periodi di 12 mesi consecutivi.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione	30% 30%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

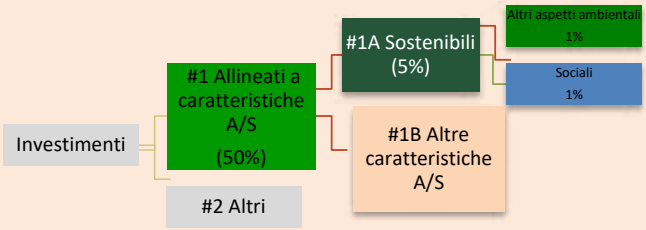
La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 5% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[92]?***

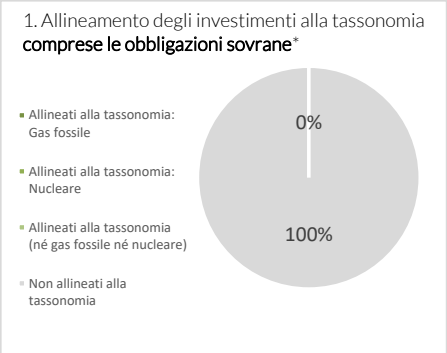
☐ Sì:

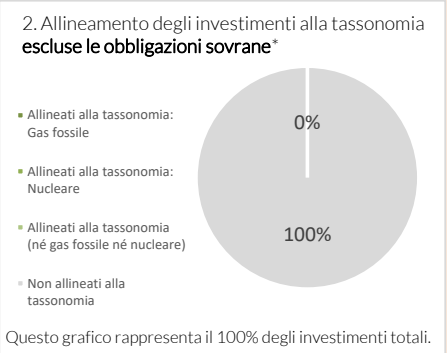
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

[92] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 5% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 5% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI Japan per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) Pan European Focus

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) Pan European Focus (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 5493002FBG0GVPH39L63

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI Europe, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating ESG, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI Europe valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per derogare a un rating prodotto dal suo modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene impreciso, (iii) impegnarsi con società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, ai fini del miglioramento, o (iv) includere società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, al fine di raggiungere l'impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società:

  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
  - che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.

- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.

- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.

- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza"

per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali. Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori dei principali effetti negativi. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

	Esclusioni	**Stewardship[93]**
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[94]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[95]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

[93] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.
[94] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[95] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto è quella di cercare la crescita del capitale attraverso investimenti in un Comparto concentrato di titoli azionari. Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice MSCI Europe. L'indice nel complesso è rappresentativo delle società in cui investe il Comparto e fornisce un benchmark di riferimento adeguato rispetto al quale viene misurata e valutata la performance del Comparto nel tempo. L'indice non è concepito per tenere specificatamente conto delle caratteristiche ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse da quelle dell'indice e non presenti nell'indice. Inoltre, il Comparto può presentare uno scostamento significativo dall'indice.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI Europe in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI Europe su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI Europe su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per derogare a un rating prodotto dal suo modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene impreciso, (iii) impegnarsi con società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, ai fini del miglioramento, o (iv) includere società

che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, al fine di raggiungere l'impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione	30% 30%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ulteriori dettagli sulle esclusioni sono forniti in appresso.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese che beneficiano degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per derogare a un rating prodotto dal suo modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene impreciso, (iii) impegnarsi con società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo Rating di rilevanza ESG, ai fini del miglioramento, o (iv) includere società che hanno un Rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel suo modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, al fine di raggiungere l'impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):
Gli altri investimenti possono includere

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

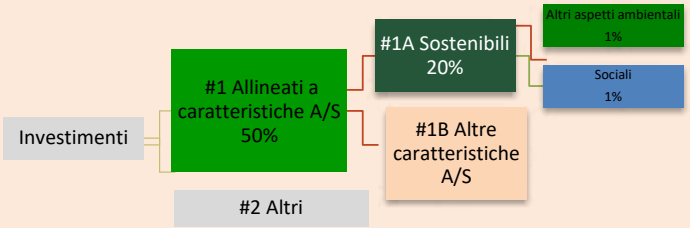
(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura e

(iv) investimenti in società che non hanno un Rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e le società non considerate investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[96]?***

☐ Sì:

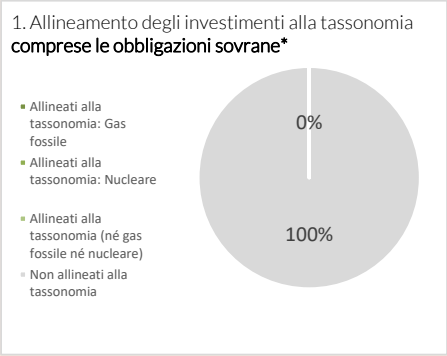
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

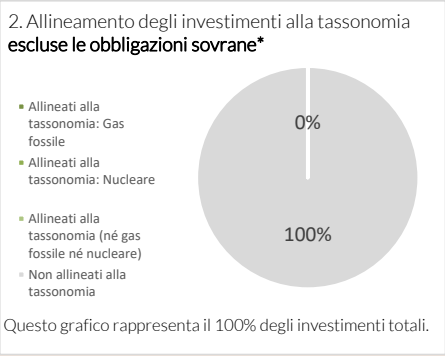
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

[96] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice MSCI Europe per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) Pan European Small Cap Opportunities

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) Pan European Small Cap Opportunities (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 54930003H2F9R836UM93

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice MSCI Europe Small Cap, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti. Il Gestore degli investimenti investe almeno il 15% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (15%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice MSCI Europe Small Cap valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:

  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e

- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa.

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[97]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓

[97] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[98]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[99]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto consiste nel perseguire una rivalutazione del capitale. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Europe Small Cap e investe principalmente nei titoli azionari delle società europee di minori dimensioni.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice MSCI Europe Small Cap in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice MSCI Europe Small Cap su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

[98] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[99] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice MSCI Europe Small Cap su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 15% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una

serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 75% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

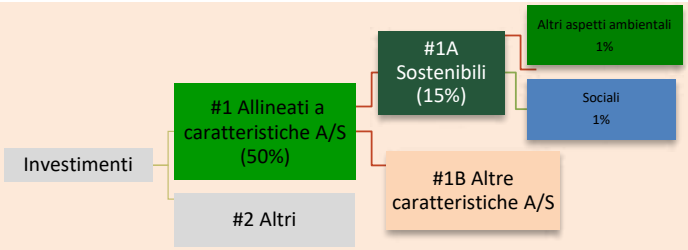
Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il

Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 15% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

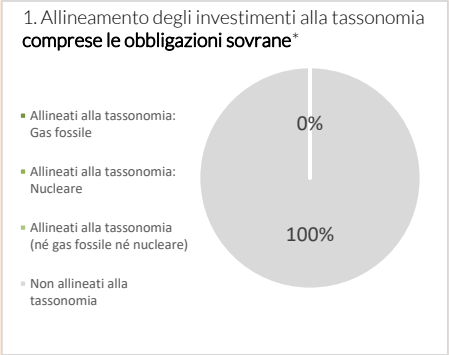
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[100]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 15% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

[100] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 15% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'Indice MSCI Europe Small Cap per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) UK Equities

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) UK Equities (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300XFQJOSJSM28C10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice FTSE All-Share, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice FTSE All-Share valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:

- che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e
- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa.

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta

verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[101]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓

[101] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[102]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[103]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto consiste nel perseguire una rivalutazione del capitale. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE All-Share e investe principalmente in titoli azionari di società domiciliate nel Regno Unito o che svolgono una parte significativa delle proprie attività nel Regno Unito.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice FTSE All-Share in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice FTSE All-Share su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

[102] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[103] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. **Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle**

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice FTSE All-Share su periodi di 12 mesi consecutivi.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. **Esclusioni: soglie di ricavi**

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia	30%
	Estrazione	30%
	Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	0%
Armi convenzionali	Armi militari	10%
	Armi da fuoco civili	10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. **Esclusioni: violazione degli standard internazionali**

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.

2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.

4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 80% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

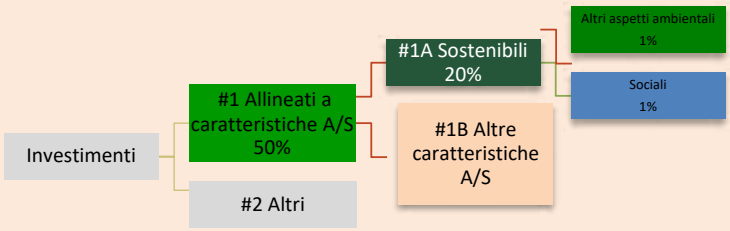
La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

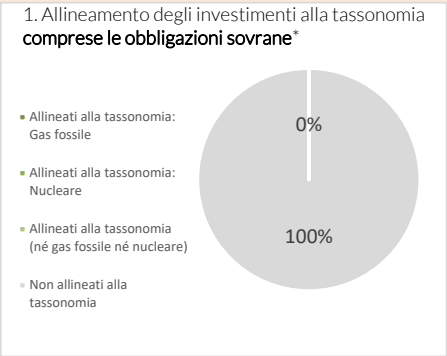
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[104]?***

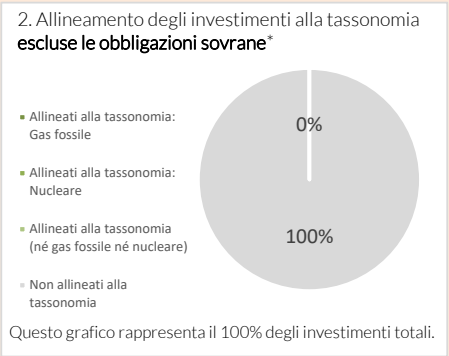
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

[104] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice FTSE All-Share per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) US Contrarian Core Equities

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) US Contrarian Core Equities (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 54930018O2H517KS6C10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice S&P 500, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.
- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:
  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (10%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente. Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice S&P 500 valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 10% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.
- Il Gestore degli investimenti esclude società:
  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e

- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il

team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[105]
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓

[105] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[106]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[107]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento del Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale a lungo termine. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice S&P 500 e investe principalmente in titoli azionari di società ad alta capitalizzazione (generalmente con capitalizzazione di mercato superiore a 2 miliardi di dollari USA al momento dell'acquisto) che sono quotate o domiciliate oppure che svolgono una parte significativa della propria attività negli Stati Uniti.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice S&P 500 in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice S&P 500 su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

[106] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[107] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice S&P 500 su periodi di 12 mesi consecutivi.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3).In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione	30% 30%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari – coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

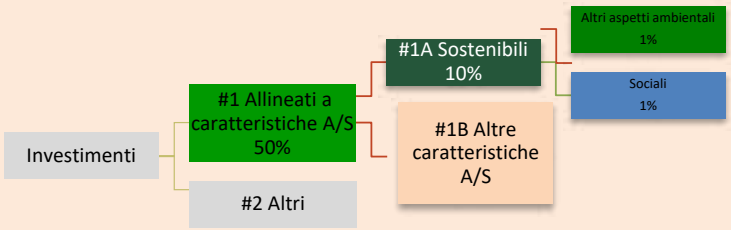
Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel

modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 10% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[108]?***

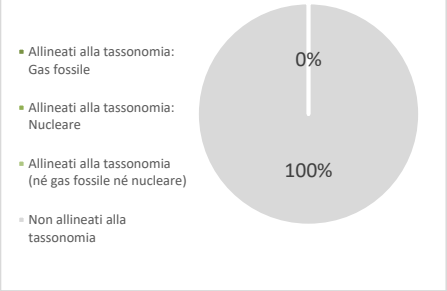
☐ Sì:

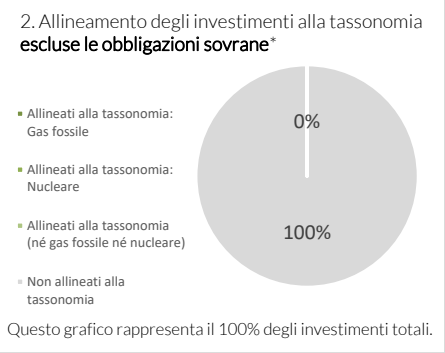
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 10% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

[108] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 10% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non utilizza l'indice S&P 500 per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) American Select

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) American Select (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300J8ZUHECEKDE474

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice S&P 500, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice S&P 500 valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:

  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e

- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti indicati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino un danno significativo (DNSH) agli obiettivi di sostenibilità utilizzando un modello interno basato sui dati e una due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che non raggiungono tali soglie sono segnalate come potenzialmente in grado di arrecare un danno. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship[109]**
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓

[109] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[110]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[111]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento del Comparto consiste nel perseguire una rivalutazione del capitale. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice S&P 500 e investe principalmente in azioni di società domiciliate in Nord America o che svolgono una parte significativa della propria attività in Nord America.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice S&P 500 in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice S&P 500 su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

[110] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[111] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice S&P 500 su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia Estrazione Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	30% 30% 0%
Armi convenzionali	Armi militari Armi da fuoco civili	10% 10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

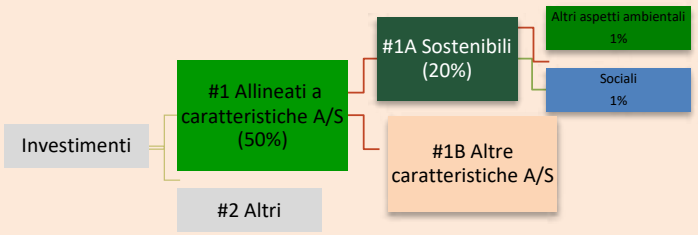
La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

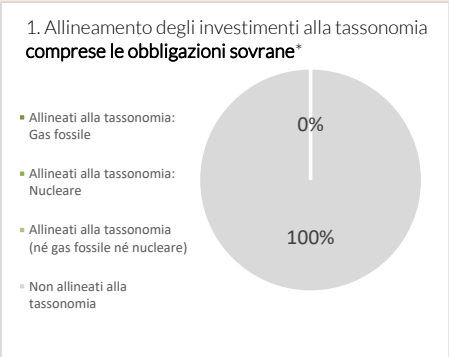
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[112]?***

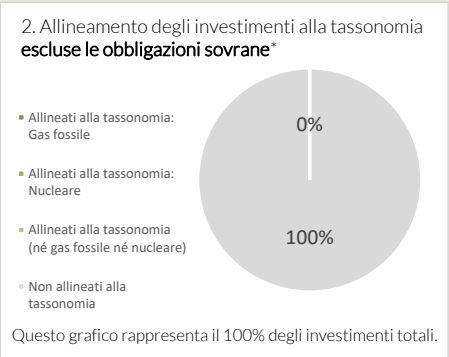
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[112] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non utilizza l'indice S&P 500 per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) American

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CT (Lux) American (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 549300DPU5Y0HRX49161

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Pur dando la priorità ai risultati finanziari del Comparto, il Gestore degli investimenti promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando le seguenti misure di investimento responsabile nel processo decisionale sugli investimenti:

- Il Gestore degli investimenti utilizza il modello di Rating di rilevanza ambientale, sociale e di governance (ESG) di Columbia Threadneedle per creare un portafoglio con un rating di rilevanza ESG più positivo rispetto al proprio indice di riferimento, ossia l'indice S&P 500, valutato su periodi di 12 mesi consecutivi. A tal fine, il Gestore degli investimenti privilegia società con rating solidi, secondo la valutazione basata sul modello di Rating di rilevanza ESG. Tali rating indicano il grado di esposizione di una società a fattori di rischio e opportunità ESG rilevanti sotto il profilo finanziario, in ambiti quali l'efficienza energetica e il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Un rating elevato indica che una società ha una minore esposizione ai rischi ESG rilevanti.

- Il Gestore degli investimenti esclude le società che:

  - ottengono ricavi superiori a una determinata soglia da settori e attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali;

  - a suo giudizio, violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- In linea con la propria politica di impegno, il Gestore degli investimenti può interagire con società che presentano rating di rilevanza ESG inferiori per incentivarle a migliorare le proprie pratiche ESG su questioni che spaziano dal cambiamento climatico all'indipendenza e diversità dei consigli di amministrazione.

Il Comparto comprende anche una quota minima (20%) di investimenti sostenibili in società che apportano un contributo positivo alla società e/o all'ambiente.

Non utilizza un indice di riferimento per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto presenta i seguenti indicatori di sostenibilità, che riflettono le misure sopra esposte:

- Il Comparto mantiene un rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'Indice S&P 500 valutato utilizzando il modello di Rating di rilevanza ESG su periodi di 12 mesi consecutivi. Il rating di rilevanza ESG positivo rispetto all'indice viene monitorato su base giornaliera dai sistemi di conformità del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 20% del patrimonio del Comparto in investimenti sostenibili.

- Il Gestore degli investimenti esclude società:

  - che ritiene violino gli standard accettati a livello internazionale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e

- che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

La politica di esclusione viene rispettata mediante l'applicazione di rigorose restrizioni pre-negoziazione e viene monitorata su base continuativa

Questi indicatori, che costituiscono la base delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, sono anche gli elementi vincolanti della strategia ESG del Comparto – ulteriori informazioni al riguardo sono fornite di seguito.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di uno o più criteri tra quelli riportati di seguito per identificare investimenti sostenibili che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale o sociale:

- Il contributo di una società al raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che fanno riferimento a tematiche sociali o ambientali. Tale misurazione viene effettuata considerando la percentuale dei flussi di ricavi che contribuiscono positivamente al conseguimento degli obiettivi degli SDG. Laddove almeno il 50% dei ricavi di una società è allineato positivamente, si ritiene che la maggior parte dei propri ricavi provenga da soluzioni sostenibili.
- Una valutazione qualitativa in merito alla capacità di una società di offrire soluzioni sostenibili, qualora l'esito della due diligence del Gestore degli investimenti evidenzi e dimostri che il contributo dei ricavi di tale società allineati agli SDG può aumentare nel medio termine.
- Una valutazione qualitativa e prove documentate a dimostrazione che la sostenibilità è un importante fattore trainante nell'ambito delle operazioni o dell'indirizzo di business di una società, in grado di contribuire al conseguimento di risultati positivi a livello ambientale o sociale.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (DNSH) ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti esegue due controlli aggiuntivi:

- Esclusione dal portafoglio delle società che (i) violino gli standard e i principi di governance internazionali (come il Global Compact dell'ONU), (ii) siano coinvolte nel mercato delle armi controverse e (iii) ottengano ricavi superiori alle soglie prestabilite da attività potenzialmente dannose.
- Considerazione degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI). Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari ritenuti particolarmente rilevanti per il Comparto e laddove siano disponibili dati attendibili. Il Gestore degli investimenti ha fissato delle soglie per ciascun indicatore al fine di stabilirne la "rilevanza" per un determinato ambito o settore e definire ciò che viene considerata una pratica particolarmente inadeguata in relazione a tale indicatore.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti indicati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino un danno significativo (DNSH) agli obiettivi di sostenibilità utilizzando un modello interno basato sui dati e una due diligence del team d'investimento.

Questo modello identifica il danno utilizzando una soglia quantitativa in relazione a una serie di indicatori PAI. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove non vi siano dati disponibili, il team d'investimento cerca di appurare che non si sia verificato un danno rilevante tramite ricerche documentali o interazioni con la società.

Inoltre, tutte le partecipazioni sono soggette ai criteri di esclusione, assicurando il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non presentano un rating elevato di Rilevanza ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Comparto esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni espliciti rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Sì. Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento per il fondo, prende in considerazione proattivamente i PAI che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità e non può detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, quali la diversità di genere e la discriminazione all'interno dei consigli di amministrazione.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Comparto, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali. Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori PAI. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship[113]**
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓

[113] I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della definizione delle priorità di impegno.

1.4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili[114]	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile[115]	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento del Comparto consiste nel perseguire una rivalutazione del capitale. Il Comparto punta a sovraperformare l'Indice S&P 500 al netto delle spese. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice S&P 500 e investe principalmente in azioni di società domiciliate negli Stati Uniti o che svolgono una parte significativa della propria attività negli Stati Uniti.

Il Comparto punta a una comparazione favorevole rispetto all'Indice S&P 500 in periodi di 12 mesi consecutivi applicando il modello di Rating di rilevanza ESG (il "Modello").

Il Modello, di proprietà e sviluppato da Columbia Threadneedle, si fonda sul quadro di riferimento del Sustainability Accounting Standards Board (SASB®) e identifica i fattori di rischio e le opportunità ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario in un'ampia gamma di settori, sulla base di indicatori soggettivi.

In presenza di dati sufficienti, il risultato del Modello è un rating compreso tra 1 e 5. I rating indicano il grado di esposizione di una società ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti in un determinato settore. Un rating pari a 1 indica che una società ha un'esposizione minima ai rischi ESG rilevanti, mentre un rating pari a 5 indica che una società ha una maggiore esposizione a tali rischi. Il Gestore degli investimenti utilizza questi rating di rilevanza ESG per identificare e valutare le potenziali esposizioni a rischi e opportunità ESG rilevanti dei titoli detenuti o presi in considerazione dal Comparto nell'ambito del processo decisionale di investimento.

Benché il Comparto possa investire in società con un rating basso, il Gestore degli investimenti privilegia le società che ottengono un punteggio elevato (rating da 1 a 3) applicando il Modello. Il Comparto presenta pertanto un'inclinazione positiva nei confronti delle caratteristiche ESG rispetto a quelle dell'indice S&P 500 su un periodo di 12 mesi.

Sono inoltre escluse dal Comparto le società che (i) violano gli standard e i principi internazionali secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti oppure (ii) ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori e attività che arrecano danno all'ambiente e/o alla società.

Per sostenere e favorire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti può cercare, conformemente alla propria politica di impegno, un coinvolgimento proattivo con le società che presentano bassi rating di rilevanza ESG al fine di incoraggiare i team di gestione affinché migliorino le loro pratiche ESG, ad esempio sulle questioni relative alle emissioni di carbonio.

[114] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.
[115] L'esclusione si riferisce esclusivamente agli investimenti nel settore del carbone.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I seguenti elementi della strategia di investimento ESG sono vincolanti per il Comparto:

1. Rating di rilevanza ESG di Columbia Threadneedle

- Il Comparto deve mantenere, nel complesso, un rating di rilevanza ESG medio ponderato positivo rispetto all'indice S&P 500 su periodi di 12 mesi consecutivi.
- Il Gestore degli investimenti investe almeno il 50% del Comparto in società con un rating di rilevanza ESG elevato (da 1 a 3). In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto esclude anche le società coinvolte nella produzione di armi controverse e le società che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come indicato di seguito. I criteri di esclusione possono essere aggiornati periodicamente.

Esclusioni basate sulle soglie		
Esclusione	**Fattore**	**Soglia ricavi**
Tabacco	Produzione	5%
Carbone termico	Generazione di energia	30%
	Estrazione	30%
	Sviluppo di nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia	0%
Armi convenzionali	Armi militari	10%
	Armi da fuoco civili	10%
Armi nucleari	Prodotti e servizi indiretti	5%

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: emittenti coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude le società che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

5. Impegno

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("**NZAMI**"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo

con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se dopo un periodo di tempo adeguato una società ad alta emissione detenuta nel Comparto non dovesse evidenziare progressi nel raggiungimento degli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire nel titolo, il Comparto disinvestirà dalla società in questione.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di un tasso minimo prima dell'applicazione della strategia di investimento. Tuttavia, l'applicazione dei criteri di esclusione avrà l'effetto di ridurre il numero di titoli disponibili per gli investimenti da parte del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra pratiche di cattiva governance, il Gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.

Dopo l'investimento: Le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione materiale nelle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S):

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno il 90% del patrimonio netto complessivo del Comparto, esclusi gli investimenti in attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di liquidità o di tesoreria, venga valutato mediante il modello di Rating di rilevanza ESG.

La quota minima degli investimenti del Comparto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali è pari all'50% del suo patrimonio netto complessivo.

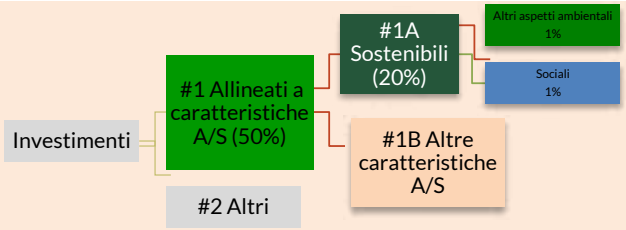
Almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà detenuto in titoli di società con un rating di rilevanza ESG elevato. Solo gli investimenti in società che hanno rating di rilevanza ESG elevati sono considerati allineati alle

caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. In circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può (i) valutare società che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG avvalendosi della propria ricerca, (ii) fare affidamento sulla propria ricerca per discostarsi da un rating prodotto dal modello di Rating di rilevanza ESG che ritiene inesatto, (iii) interagire con società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, al fine di migliorarlo, oppure (iv) includere società che hanno un rating di rilevanza ESG basso o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG, che si qualificano come investimenti sostenibili, con l'obiettivo di raggiungere questo impegno minimo del 50%.

Sebbene il Comparto non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, una quota minima pari al 20% del proprio patrimonio sarà allocata in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale (categoria #1A Sostenibili).

Per quanto riguarda gli investimenti della categoria #1B, vengono applicate esclusioni basate sulle soglie di ricavi e sulla violazione di standard internazionali per assicurare le necessarie garanzie di salvaguardia ambientale o sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verde delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli altri investimenti (#2 Altri):

Gli altri investimenti possono includere:

(i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità;

(ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria;

(iii) derivati a fini di copertura.

(iv) investimenti in società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non sono valutate mediante il modello di Rating di rilevanza ESG e tali società non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali società non soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali.

Alla luce di quanto sopra, la quota massima prevista di investimenti non utilizzati per contribuire alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è pari al 50% del suo patrimonio netto complessivo.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Al momento non vi è alcun impegno a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[116]?***

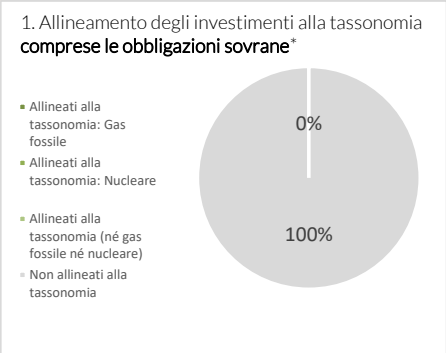
☐ Sì:

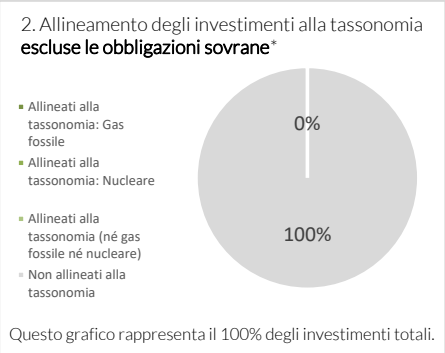
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

[116] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dell'1% Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 1%. Tuttavia, la quota minima detenuta dal Comparto può essere superiore all'1% e può variare a seconda delle opportunità d'investimento disponibili e dell'allocazione a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. In ogni caso, il Comparto deterrà, nel complesso, una quota minima del 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tutte le partecipazioni sono soggette alla politica di esclusione, assicurando il rispetto di garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale anche per le società che non hanno un rating di rilevanza ESG elevato (rating 4 o 5) o che non rientrano nel modello di Rating di rilevanza ESG e, pertanto, non soddisfano i criteri per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali.

La categoria "Altri" comprende (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Per le attività liquide accessorie, i depositi bancari e i derivati, le considerazioni ESG sono integrate nella valutazione del rischio di controparte.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non utilizza l'indice S&P 500 per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web
qui di seguito. A tale scopo, cercare il proprio Comparto e accedere ai relativi Documenti chiave selezionando la classe di azioni a cui si è interessati:

https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund

CT (Lux) Global Social Bond

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: CT (Lux) Global Social Bond (il "**Comparto**")

Identificativo della persona giuridica: 5493000LMR3JD1PAQT62

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **Sì**	●○ ☐ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 80%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto consiste nel conseguire risultati positivi a livello sociale investendo in obbligazioni che sostengono o finanziano attività e sviluppo con ricadute sociali positive, secondo la valutazione effettuata applicando la metodologia di rating sociale di Columbia Threadneedle.

Per conseguire l'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti:

(i) investe in obbligazioni che contribuiscono al conseguimento di uno o più dei risultati positivi sotto il profilo sociale indicati di seguito. Tali risultati si basano su una scala di esigenze di sviluppo sociale, dove i bisogni sociali "primari", come gli alloggi, sono considerati fondamentali e prevalgono su altre esigenze sociali di carattere più generale. I risultati sociali sono anche allineati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in quando costituiscono il nucleo delle priorità globali per uno sviluppo sociale e sostenibile.

Il Gestore degli investimenti utilizza un modello proprietario di categorizzazione e rating (la "Metodologia di rating sociale") per effettuare una valutazione dettagliata del contributo dell'obbligazione all'obiettivo sociale perseguito dal Comparto. Il Gestore degli investimenti seleziona solo obbligazioni che sono valutate come investimenti sociali per l'inserimento nel Comparto.

Categoria di risultato sociale	**SDG primario**	**Aree di risultati sociali**
Bisogni sociali primati	Città e comunità sostenibili	Alloggi a prezzi accessibili, ad es. obbligazioni sociali (con focus sul tema degli alloggi)
Bisogni sociali di base	Salute e benessere	Salute e welfare, ad es. Servizi sanitari
Abilitazione sociale	Istruzione di qualità	Istruzione e formazione, ad es. Stampa ed editoria
Empowerment sociale	Lavoro dignitoso e crescita economica	Occupazione, ad es. Retail
Miglioramento sociale	Città e comunità sostenibili	Comunità , ad es. Obbligazioni sociali (con focus sulla comunità)
Facilitazione sociale	Riduzione delle disuguaglianze	Accesso ai servizi ad es. Servizi finanziari (con focus su aspetti sociali)
Sviluppi sociali	Industria, innovazione e infrastrutture	Rigenerazione e sviluppo economico ad es. Obbligazioni verdi

(ii) esclude le obbligazioni di emittenti che:

- ottengono ricavi superiori a determinate soglie specifiche da settori o attività che, a suo parere, offrono benefici sociali minimi o comportano un rischio elevato di produrre impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente;

- violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

(iii) si impegna con gli emittenti al fine di migliorare l'attenzione e gli standard del Comparto sugli aspetti sociali. In qualità di titolare di obbligazioni, il Gestore degli investimenti cerca attivamente opportunità di coinvolgimento con gli emittenti per comprendere meglio e influenzare positivamente il loro valore sociale.

Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo sociale.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Il numero di obbligazioni classificate e valutate come investimenti sociali (investimenti sostenibili) secondo la Metodologia di rating sociale.
- Il numero di obbligazioni di emittenti che si ritiene violino i criteri di esclusione del Comparto.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto esclude le obbligazioni di emittenti che ottengono ricavi superiori a determinate soglie da settori o attività che offrono vantaggi sociali minimi o comportano un rischio elevato di produrre impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente. Il Gestore degli investimenti valuta le obbligazioni rispetto ai criteri di esclusione del Comparto per stabilire se un emittente sta arrecando un danno per quanto riguardale tematiche ambientali e/o sociali, come la transizione climatica, le armi controverse e la violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Vengono anche presi in considerazione i principali effetti negativi nell'ambito del test "non arrecare un danno significativo" (come descritto in appresso nella relativa sezione) e il Gestore degli investimenti espliciterà gli indicatori dei principali effetti negativi nell'Allegato I (tabella 1 e tabella 3 per gli indicatori sugli incidenti legati alla discriminazione, sul punteggio medio della libertà di espressione e sul punteggio medio in materia di corruzione) dell'allegato RTS del Regolamento SFDR.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti indicati come investimenti sociali sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino un danno significativo (DNSH) agli obiettivi di sostenibilità utilizzando un modello interno basato sui dati e una due diligence del team d'investimento.

Il modello identifica il danno arrecato utilizzando una soglia quantitativa rispetto a una selezione di indicatori dei principali effetti negativi. Gli emittenti che non raggiungono tali soglie sono segnalati come potenzialmente in grado di arrecare un danno. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove i dati non siano disponibili, i team d'investimento si impegnano a verificare che non sia stato arrecato alcun danno significativo implementando i propri sforzi per ottenere le informazioni ed effettuando ulteriori ricerche o formulando ragionevoli ipotesi attraverso ricerche documentali o impegni con il team di gestione della società.

Inoltre, tutte le partecipazioni devono rispettare una serie di esclusioni sociali e ambientali che mirano a evitare effetti negativi sui i fattori di sostenibilità, come descritto di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Comparto esclude le obbligazioni di emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e valuta altresì la buona condotta aziendale nell'effettuare i propri investimenti. Inoltre, le verifiche DNSH mirano anche a valutare gli emittenti in relazione all'eventuale danno esplicito arrecato ai principi che ispirano il Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il Gestore degli investimenti, nell'assumere le proprie decisioni d'investimento, prende in considerazione proattivamente i principali effetti negativi (PAI) che potrebbero influire negativamente sui fattori di sostenibilità applicando una combinazione di esclusioni, ricerche sugli investimenti e attività di monitoraggio nonché tramite l'impegno costante con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il Comparto applica esclusioni basate sugli indicatori di sostenibilità per evitare di detenere investimenti che violino tali esclusioni. Le esclusioni applicate dal Comparto riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, la produzione di energia da fonti non rinnovabili, le norme globali e le armi controverse. Inoltre, il Gestore degli investimenti, nell'ambito dell'attività di ricerca e di impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, prende in considerazione i PAI sugli indicatori di sostenibilità ambientale legati alla decarbonizzazione e alla biodiversità e sui fattori sociali, come la discriminazione e la diversità di genere nel consiglio.

Maggiori informazioni sul modo in cui il Gestore degli investimenti, nell'ambito delle proprie decisioni d'investimento, considera i PAI sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nelle Relazioni annuali**.** Di seguito è riportato l'elenco completo degli indicatori dei principali effetti negativi. Maggiori dettagli sul modo in cui tali indicatori vengono presi in considerazione sono forniti nella precedente sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*.

	Esclusioni	**Stewardship**[117]
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti aziendali		
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.8. Emissioni in acqua		✓
1.9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali		✓
1.12. Divario retributivo di genere non corretto		✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali		
3.19. Punteggio medio della libertà di espressione	✓	
3.21. Punteggio medio in materia di corruzione	✓	

☐ No

[117] L'attività di coinvolgimento contribuisce innanzi tutto a conseguire l'obiettivo sociale del Comparto di mobilizzare il capitale per sostenere l'inclusione e affrontare il tema della deprivazione. Pur riconoscendo l'importanza di valutare e monitorare la posizione del Comparto in relazione agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e alle tendenze correlate, quale la transizione energetica, il Comparto si prefigge un obiettivo sociale specifico che ne definisce la strategia. In qualità di titolare di obbligazioni, il Gestore degli investimenti cerca attivamente opportunità di coinvolgimento con gli emittenti per comprendere meglio e influenzare positivamente il loro valore sociale. Nell'ambito di questo processo, vengono presi in considerazione i rischi di sostenibilità associati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è gestito attivamente e mira a conseguire un rendimento totale da reddito e rivalutazione del capitale investendo in obbligazioni globali che si ritiene offrano risultati sociali positivi in quanto sostengono o finanziano attività e sviluppo con ricadute sociali positive, secondo la valutazione effettuata applicando la Metodologia di rating sociale.

Fatti salvi i criteri di investimento sociale illustrati in appresso, il Gestore degli investimenti investe almeno il 90% del patrimonio del Comparto in obbligazioni emesse da governi, organismi sovranazionali, organizzazioni del settore pubblico, privato o del volontariato ed enti di beneficenza.

Tra queste figurano obbligazioni societarie, obbligazioni sovrane, obbligazioni garantite, obbligazioni di agenzia, titoli garantiti da ipoteca e da attività e obbligazioni convertibili contingenti (CoCo), indipendentemente dal fatto che gli interessi siano pagati a tasso fisso, variabile o indicizzato o non vengano pagati affatto. Il Comparto può investire fino al 35% del proprio patrimonio netto in titoli di debito di emittenti dei paesi dei mercati emergenti. Il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni con un rating inferiore a investment grade, a condizione che tali titoli non siano valutati al di sotto di B- o rating equivalente da un'agenzia di rating riconosciuta al momento dell'acquisto.

Per conseguire l'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti:

(i) utilizza la Metodologia di rating sociale per:

- identificare le categorie di obbligazioni con maggiori potenzialità di produrre effetti positivi sotto il profilo sociale in una delle 7 aree di risultati sociali sopra descritte; e
- valutare ciascuna obbligazione al fine di definire una categorizzazione e un rating sociale sulla base di una valutazione approfondita del relativo contributo al conseguimento dell'obiettivo sociale del Comparto.

(ii) esclude le obbligazioni di emittenti che:

- ottengono ricavi superiori a determinate soglie specifiche da settori o attività che, a suo parere, offrono benefici sociali minimi o comportano un rischio elevato di produrre impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente;
- violano gli standard e i principi di governance accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

(iii) mantiene e rafforza gli standard e l'attenzione sugli aspetti sociali del Comparto attraverso una costante attività di governance, monitoraggio, impegno e rendicontazione.

Il Comparto non è gestito in riferimento a un benchmark.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Al fine di conseguire l'obiettivo sociale del Comparto, il Gestore degli investimenti seleziona esclusivamente le obbligazioni che soddisfano i criteri di investimento sociale descritti di seguito.

1. Metodologia di rating sociale

Affinché sia ammissibile per l'investimento, ogni obbligazione deve contribuire positivamente a una o più delle 7 aree di risultati sociali (sopra descritte). Secondo la metodologia impiegata, vengono valutate le caratteristiche sociali di ciascuna obbligazione e ad ogni investimento, classificato in base al rispettivo livello di impatto, viene assegnato un rating sociale.

(i) Il Gestore degli investimenti valuta l'intenzionalità e la finalità sociale dell'utilizzo dei proventi di un'obbligazione per classificarla, in base al rispettivo livello di impatto, come:

- investimento d'impatto, laddove l'utilizzo dei proventi dell'obbligazione abbia un chiaro obiettivo sociale
- investimento con impatto, laddove l'utilizzo dei proventi dell'obbligazione non abbia un chiaro obiettivo sociale, ma i cui effetti positivi sotto il profilo sociale siano comunque identificabili
- finanziamento allo sviluppo, laddove l'utilizzo dei proventi dell'obbligazione sostenga investimenti allo sviluppo economico e infrastrutturale con ricadute positive a livello sociale; in caso contrario, l'investimento è considerato un finanziamento generale e non è idoneo all'investimento da parte del Comparto; e

(ii) Il Gestore degli investimenti valuta l'intensità dell'attenzione sociale di un'obbligazione assegnando un punteggio che tiene conto di 9 indicatori (come la capacità dell'obbligazione di affrontare il problema della deprivazione valutando la popolazione e la regione target) per produrre un rating complessivo pari a minore, moderato, buono o elevato. Le obbligazioni il cui rating risulta inferiore a "minore" sono soggette a revisione e possono essere riclassificate come finanziamento generale: pertanto, non possono più essere detenute dal Comparto.

La classificazione e i rating sono quindi utilizzati dal Gestore degli investimenti per la costruzione del Comparto.

2. Esclusioni: soglie di ricavi

Il Comparto non investe in emittenti che ottengono ricavi da settori o attività al di sopra di determinate soglie, laddove il Gestore degli investimenti ritenga che tali settori o attività offrano benefici sociali minimi o che comportino un rischio elevato di impatti negativi sulla società e/o sull'ambiente, come quelli illustrati nella seguente tabella. I dettagli completi delle esclusioni e delle soglie di ricavi attualmente applicate dal comparto sono riportati nelle Linee guida in materia di investimenti sociali, disponibili sul sito www.columbiathreadneedle.com e soggette ad aggiornamenti periodici.

Inoltre, il Gestore degli investimenti non investirà in obbligazioni di emittenti che finanziano nuovi impianti per l'estrazione di carbone termico o la generazione di energia termica.

È tuttavia possibile effettuare investimenti in obbligazioni i cui proventi sono utilizzati per finanziare progetti specifici legati a temi socio-eco-ambientali (Green, Social o Sustainability), emesse da emittenti che sarebbero altrimenti esclusi applicando le soglie di ricavi sopra indicate. L'investimento in obbligazioni emesse dai governi è consentito esclusivamente tramite obbligazioni Green, Social o Sustainability.

Attività	**Soglia di ricavi**
Combustibili fossili	>5% dei ricavi da carbone (vendite e trasporto inclusi), nucleare, petrolio e gas (convenzionali e non convenzionali) e generazione di energia. >10% CapEx destinato ad attività escluse >15% destinato ad attività di contribuzione
Intrattenimento e gioco d'azzardo per adulti	>5% delle vendite
Alcool	Nessun produttore; >5% delle vendite
Tabacco	Nessun produttore; >1% delle vendite
Armi	Tolleranza zero per le armi controverse

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il Comparto esclude emittenti che violano gli standard e i principi accettati a livello internazionale, come stabilito dal Gestore degli investimenti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro delle Nazioni Unite, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Impegno

Il Gestore degli investimenti desidera garantire che gli effetti sociali negativi della transizione verso l'obiettivo "net zero" (zero emissioni nette) siano ridotti al minimo e mira ad affrontare tale sfida attraverso il coinvolgimento attivo con gli emittenti su questo tema al fine di promuovere una crescita inclusiva. Dopo un periodo di coinvolgimento, il Gestore degli investimenti riesaminerà le obbligazioni emesse da società con un impatto sostanziale sul cambiamento climatico che hanno una strategia di transizione verso regimi a più basse emissioni di carbonio inadeguata o che non stanno affrontando in maniera sufficiente le conseguenze sociali della transizione (a meno che tali obbligazioni non stiano finanziando specificatamente progetti sostenibili o sociali).

In qualità di firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("NZAMI"), Columbia Threadneedle Investments si impegna a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro e non oltre il 2050 per una serie di attività, ivi incluso il Comparto, nell'ambito del proprio obiettivo sociale.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Tutti gli emittenti beneficiari di investimenti sono soggetti a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle prassi di governance post-investimento. Il Gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un emittente e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.

Pre-investimento: Il Gestore degli investimenti valuta tutti gli emittenti prima dell'investimento. Può collaborare con un emittente per comprendere meglio il suo approccio o per promuovere miglioramenti in relazione a eventuali problemi segnalati. Tuttavia, se a seguito di questa valutazione dovesse emergere che l'emittente adotta pratiche di governance inadeguate, il Gestore degli investimenti non investirà nelle sue obbligazioni.

Dopo l'investimento: Gli emittenti sono monitorati su base continuativa per verificare che si sia verificato un peggioramento della qualità delle pratiche di governance. In caso di problemi segnalati, il Gestore degli investimenti può interagire con l'emittente per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che l'emittente non segua più le prassi di buona governance, i titoli saranno disinvestiti dal Comparto non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio degli emittenti. Il modello comprende:

1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche.
2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza.
4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto (#1 Sostenibili):

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto complessivo in investimenti sostenibili che, nella fattispecie, consistono in obbligazioni che forniscono risultati sociali positivi sostenendo o finanziando attività e sviluppo con ricadute sociali positive, secondo la valutazione effettuata applicando la Metodologia di rating sociale.

Sebbene si preveda che il Comparto investa almeno il 90% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, la quota minima di investimenti sostenibili detenuti dal Comparto è pari all'80% per tener conto del fatto che, in condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto può detenere attività liquide accessorie, come descritto di seguito.

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di investimento sociale (sopra descritti) per calcolare la quota di investimenti sostenibili nel Comparto. Tutte le obbligazioni classificate come investimenti sociali secondo la Metodologia di rating sociale concorrono a determinare l'allineamento del Comparto con gli investimenti sostenibili dopo l'applicazione del test DNSH.

Per quanto riguarda gli altri investimenti che non rientrano nella categoria di investimenti sostenibili (#2 Non sostenibili):

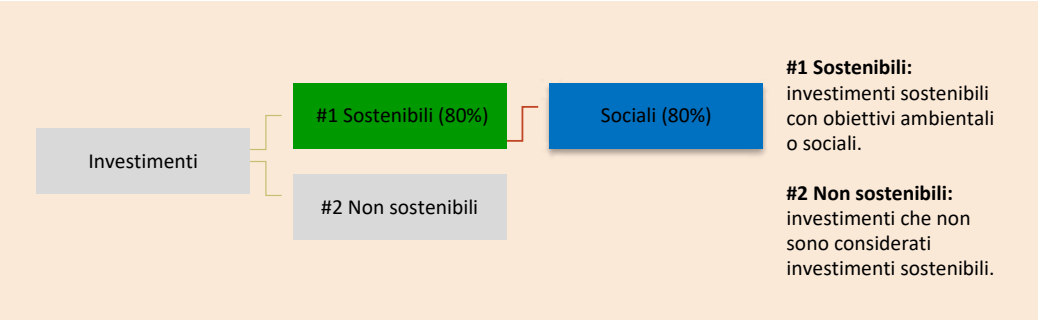
Altri investimenti che non sono investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2(17) sono: (i) attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) detenute a fini di gestione della liquidità, (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria e (iii) derivati a fini di copertura.

Questi altri investimenti non sono utilizzati per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto. Tuttavia, il Comparto applicherà garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale per far sì che tali investimenti non incidano sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continuativa (vedere dettagli in appresso).

La quota massima di investimenti che il Comparto può detenere in questa categoria è pari al 20% per tenere conto delle attività liquide accessorie eventualmente detenute in condizioni di mercato sfavorevoli. Ciononostante, la quota prevista è del 10% e tale limite sarà violato temporaneamente solo per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli investitori.

Le **attività allineate alla tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Il Comparto non utilizza derivati per il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a detenere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[118]?***

☐ Sì:

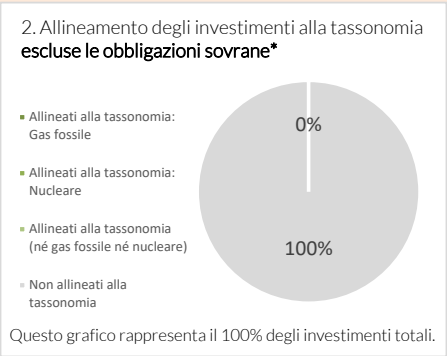
- ☐ Gas fossile
- ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[118] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0% Il Comparto non ha un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 80%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Ai fini della gestione della liquidità, il Comparto può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) nonché depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario a fini di tesoreria.

Le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale si applicano ad attività liquide accessorie, depositi bancari e derivati utilizzati a scopo di copertura, attraverso l'integrazione di considerazioni ESG nella valutazione del rischio di controparte del Gestore degli investimenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund/

Ulteriori informazioni sulle linee guida in materia di investimenti del Comparto sono riportate nelle Linee guida per gli investimenti sociali disponibili all'indirizzo sopra riportato.

Ogni anno il Gestore degli investimenti pubblica una relazione sull'impatto sociale, disponibile anche all'indirizzo:

https://www.columbiathreadneedle.com

Glossario

"**Accordo con il Depositario**"	l'accordo, e successive modifiche, tra la SICAV e il Depositario, come descritto nella sezione del prospetto informativo intitolata "Fornitori di servizi" alla voce "Depositario";
"**Accordo dell'Agenzia incaricata del registro e dei trasferimenti**"	il contratto stipulato tra la SICAV e l'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti datato 31 ottobre 2011;
"**Agente di domiciliazione e amministrativo**"	Citibank Europe plc, Luxembourg Branch o altro fornitore di servizi legalmente designato quale agente di domiciliazione e amministrativo della SICAV;
"**Agente incaricato del registro e dei trasferimenti**"	International Financial Data Services (Luxembourg) S.A. o altro fornitore di servizi legalmente designato quale agente incaricato del registro e dei trasferimenti della SICAV;
"**Altro mercato regolamentato**"	indica un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, ossia un mercato (i) che soddisfa i seguenti criteri cumulativi: liquidità; corrispondenza multilaterale degli ordini (corrispondenza generale dei prezzi denaro e lettera al fine di stabilire un unico prezzo); trasparenza (diffusione di informazioni complete al fine di offrire ai clienti la possibilità di tracciare le operazioni, assicurando in tal modo che i loro ordini siano eseguiti alle condizioni correnti); (ii) su cui i titoli sono negoziati a una determinata frequenza fissa; (iii) riconosciuti da uno Stato o da un'autorità pubblica delegata da tale Stato o da un'altra entità riconosciuta da tale Stato o da tale autorità pubblica, come un'associazione professionale; e (iv) in cui i titoli negoziati siano accessibili al pubblico;
"**Altro Stato**"	qualsiasi Stato europeo che non sia uno Stato membro, uno Stato d'America, Africa, Asia e Oceania;
"**America Latina**"	tutti i paesi delle Americhe, ad eccezione di Stati Uniti e Canada;
"**Amministratori**"	il consiglio di amministrazione di volta in volta della SICAV, ivi compresi eventuali comitati debitamente autorizzati;
"**Approccio basato sugli impegni**"	metodo di calcolo della leva finanziaria che tiene conto dell'esposizione del Comparto agli strumenti derivati, esclusi gli strumenti derivati utilizzati per ridurre il rischio (ossia gli strumenti derivati utilizzati a fini di copertura e compensazione). Si tratta pertanto di un metodo di calcolo della leva finanziaria che mostra l'esposizione globale "netta" di un Comparto agli strumenti derivati, tenendo conto dell'effettiva esposizione del Comparto a tali strumenti;
"**Area Euro**"	il gruppo collettivo di paesi la cui valuta legale è l'euro;
"**AUD**"	la valuta legale del Commonwealth dell'Australia;
"**Autorità di vigilanza**"	l'autorità lussemburghese o il suo successore responsabile della supervisione degli OIC nel Granducato del Lussemburgo;
"**Azioni A**"	Classi di azioni la cui lettera A è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni B**"	Classi di azioni la cui lettera B è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni con copertura**"	azioni che mirano a coprire il rischio di cambio tra la valuta base del Comparto e la valuta di denominazione di tali Azioni. La copertura sarà realizzata utilizzando derivati valutari. Le Azioni con copertura possono essere rese disponibili per tutti i Comparti e in varie valute a discrezione degli Amministratori; la conferma dei Comparti e delle valute in cui sono disponibili Azioni con copertura può essere richiesta alla Società di gestione;

"**Azioni D**"	Classi di azioni la cui lettera D è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni di Classe 1**"	Classi di azioni il cui numero 1 è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni di Classe 2**"	Classi di azioni il cui numero 2 è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni di Classe 3**"	Classi di azioni il cui numero 3 è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni di Classe 4**"	Classi di azioni il cui numero 4 è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni di Classe 8**"	Classi di azioni il cui numero 8 è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni di Classe 9**"	Classi di azioni il cui numero 9 è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni I**"	Classi di azioni la cui lettera I è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni J**"	Classi di azioni la cui lettera J è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni L**"	Classi di azioni la cui lettera L è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni M**"	Classi di azioni la cui lettera M è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni N**"	Classi di azioni la cui lettera N è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni S**"	Classi di azioni la cui lettera S è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni T**"	Classi di azioni la cui lettera T è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni W**"	Classi di azioni la cui lettera W o P è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni X**"	Classi di azioni la cui lettera X è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni Y**"	Classi di azioni la cui lettera Y è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni";
"**Azioni Z**"	Classi di azioni la cui lettera Z è il primo carattere della relativa denominazione, con le caratteristiche descritte nella Sezione "Classi di azioni".

"**Azioni**"	azioni della SICAV prive di valore nominale, ciascuna designata in diverse Classi con riferimento ai Comparti della SICAV;
"**Azionisti**"	i detentori di azioni della SICAV, registrati nei libri contabili della SICAV in possesso dell'Agente incaricato del registro e dei trasferimenti;
"**Bond Connect**"	iniziativa per l'accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Cina continentale costituita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre, China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, e Hong Kong Exchanges e Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit;
"**CHF**"	la valuta legale della Confederazione svizzera;
"**China–Hong Kong Stock Connect Programme**"	indica i Programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e altri Programmi regolamentati di negoziazione e di compensazione analoghi collegati che possono essere approvati di volta in volta dalle autorità competenti;
"**Circolare CSSF 08/356**"	la circolare emanata dalla CSSF il 4 giugno 2008 a tutti gli OIC lussemburghesi e a quelli che agiscono in funzione della propria operatività e che delineano le norme applicabili agli OIC quando utilizzano determinate tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario;
"**Circolare CSSF 11/512**"	la circolare emanata dalla CSSF il 30 maggio 2011 a tutte le società di gestione lussemburghesi in relazione (i) alla presentazione delle principali modifiche normative nella gestione del rischio a seguito della pubblicazione del regolamento CSSF 10-4 e dei chiarimenti dell'ESMA; (ii) a ulteriori chiarimenti della CSSF in merito alle regole di gestione del rischio; e (iii) alla definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF;
"**Classe**"	una classe di azioni della SICAV;
"**Classi di azioni istituzionali**"	classi che sono disponibili unicamente per la sottoscrizione e la detenzione da parte di Investitori istituzionali;
"CNH"	il Renminbi cinese offshore, la valuta della Repubblica Popolare Cinese;
"**Commissione di gestione**"	la commissione mensile versata dalla SICAV alla Società di gestione ai sensi del Contratto di servizi della Società di gestione, alle aliquote annuali stabilite negli allegati C, D, E, F G, H, I, J, K, L, N, O, P, Q, R, T e U;
"**Comparti**"	comparti separati di attività della SICAV, ciascuno rappresentato da una o più Classi e gestito in conformità a uno specifico obiettivo e politica d'investimento;
"**Contratto di servizi del Fondo d'investimento**"	l'accordo, e successive modifiche, tra la SICAV e l'agente di domiciliazione e amministrativo come descritto nella sezione del prospetto informativo intitolata "Fornitori di servizi" alla voce "Agente di domiciliazione e amministrativo";
"**Contratto di servizi della Società di gestione**"	il contratto stipulato tra la SICAV e la Società di gestione, datato 31 ottobre 2005, e successive modifiche;
"**CSSF**"	La *Commission de Surveillance du Secteur Financier* lussemburghese
"**Data di valutazione**"	qualsiasi Giorno lavorativo;
"**Depositario**"	Citibank Europe plc, Luxembourg Branch o altro fornitore di servizi legalmente designato quale depositario della SICAV;

"**Direttiva OICVM**"	la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e successive modifiche;
"**Diverse valute di pagamento**"	dollaro statunitense ed euro;
"**DKK**"	la valuta legale della Danimarca;
"**Dollaro USA**" o "**US$**" o "**USD**"	la valuta legale degli Stati Uniti;
"**Dow Jones Euro Stoxx 50**"	un indice Blue-chip leader, il cui obiettivo dichiarato è quello di fornire una rappresentazione dei "supersector leader" nell'Area Euro. L'indice comprende 50 titoli di 12 paesi dell'Area Euro: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna;
"**EMIR**"	il Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni;
"ESMA"	l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati;
"**Euro**" o "**€**" o "**EUR**"	la valuta legale dei paesi che partecipano all'Unione economica e monetaria europea;
"**Europa continentale**"	tutti i paesi europei, Regno Unito ed Irlanda esclusi;
"**Europa**"	tutti i paesi membri dello Spazio economico europeo, della Svizzera e del Regno Unito. Il termine "europeo" sarà interpretato di conseguenza;
"**G-7**"	Canada, Francia, Germania, Regno Unito, Italia, Giappone e Stati Uniti;
"**GBP**" o "**Sterlina**"	la valuta legale del Regno Unito;
"**Gestore degli investimenti**"	un fornitore di servizi incaricato, ai sensi di un accordo con la Società di gestione, di fornire servizi di gestione degli investimenti o di consulenza in relazione a uno o più comparti, come stabilito nella sezione "Accordi di gestione degli investimenti";
"**Giorno lavorativo**"	per ogni Comparto, qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte per la normale attività bancaria in Lussemburgo e quando gli Amministratori ritengono che sia aperto anche un numero di mercati in cui ha investito il Comparto sufficiente da consentire negoziazioni e liquidità tali da permettere una gestione efficiente di detto Comparto (un elenco dei Giorni lavorativi è disponibile sul sito web www.columbiathreadneedle.com);
"**Gruppo di società**"	società appartenenti allo stesso gruppo di imprese che devono redigere bilanci consolidati in conformità alla Direttiva del Consiglio 83/349/CEE del 13 giugno 1983 sui bilanci consolidati e in conformità a norme contabili internazionali riconosciute o che sarebbero tenute a farlo se ubicate nell'UE;
"HKD"	la valuta legale di Hong Kong;
"**Investitore idoneo**"	un investitore nuovo o esistente della SICAV idoneo, a discrezione della SICAV, a investire in Azioni X o Azioni di Classe 4 (i) al momento della stipula di un accordo con la Società di gestione o Threadneedle Portfolio Services Hong Kong Limited per conto della SICAV e che soddisfa le condizioni di idoneità stabilite di volta in volta dalla SICAV o (ii) altri OIC od OICVM aventi la stessa Società di gestione o il medesimo proprietario finale della Società di gestione e, pertanto, non saranno soggetti a una commissione di gestione o a una commissione di sottoscrizione;

"**Investment Grade**"	per i Comparti diversi dai Comparti Global Corporate Bond, Credit Opportunities, Global Investment Grade Credit Opportunities ed Enhanced Commodities, i titoli con un rating medio pari ad almeno BBB- (o equivalente). Il rating medio si basa su una semplice metodologia lineare che utilizza i rating di S&P, Moody's o Fitch. Se sono disponibili solo due rating, sarà utilizzata la media semplice di tali rating. Se è disponibile un solo rating, il titolo deve essere classificato come investment grade da tale agenzia. Nel caso in cui il titolo sia privo di rating, si ritiene di qualità equivalente a giudizio della Società di gestione o del Gestore degli investimenti interessato sulla base del proprio sistema di rating interno. Per i comparti Global Corporate Bond, Credit Opportunities e Global Investment Grade Credit Opportunities, i titoli hanno ottenuto un rating pari almeno a BBB- (o equivalente) da S&P, Moody's o Fitch, in base alle seguenti regole: (i) se tutte e tre le agenzie classificano il titolo pertinente, il rating medio; (ii) se due agenzie classificano i titoli, verrà utilizzato il rating inferiore; (iii) se un'agenzia classifica il titolo, quest'ultimo deve avere un rating investment grade da parte di tale agenzia o (iv) essere privo di rating e ritenuto di qualità equivalente a giudizio della Società di gestione o del Gestore degli investimenti interessato sulla base del proprio sistema di rating interno. Per il Comparto Enhanced Commodities, i titoli hanno ottenuto un rating pari almeno a BBB- / Baa3 da S&P o Moody's. Se i rating differiscono, si applica il rating più basso;
"**Legge 2010**"	la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli OIC e successive modifiche;
"**Legge sulle Società**"	la legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle Società commerciali e successive modifiche;
"**LIBOR**"	il London Interbank Offered Rate, il tasso di riferimento giornaliero basato sui tassi d'interesse ai quali le banche prendono in prestito fondi non garantiti da altre banche sul mercato monetario all'ingrosso di Londra (o mercato dei prestiti interbancari);
"Linee guida ESMA"	le linee guida ESMA in materia di ETF e altri OICVM (rif. ESMA/2012/832IT), recepite nella legislazione lussemburghese dalla circolare 13/559 della CSSF emanata in data 18 febbraio 2013;
"**Mercato idoneo**"	un mercato regolamentato in uno Stato idoneo che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico;
"**Mercato regolamentato**"	un mercato regolamentato secondo la definizione di cui alla Direttiva 2004/39/CE del Parlamento e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e successive modifiche ("Direttiva 2004/39/CE"), ossia un sistema multilaterale sul quale opera e/o gestito da un operatore di mercato, che riunisce o facilita l'unione di più terzi che acquistano e vendono interessi in strumenti finanziari, nel sistema e in conformità alle sue regole non discrezionali, in modo da dare luogo a un contratto, per quanto riguarda gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione secondo le proprie regole e/o sistemi, che sono autorizzati e funzionano regolarmente e in conformità alle disposizioni del Titolo III della Direttiva 2004/39/CE. Un elenco aggiornato dei Mercati regolamentati è disponibile all'indirizzo: https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma_registers_upreg#;
"Metodologia di rating sociale"	un modello proprietario di classificazione e rating sviluppato dal Gestore degli investimenti che analizza le caratteristiche sociali di un potenziale investimento secondo quanto descritto nella politica d'investimento del Comparto European Social Bond;
"**MiFID II/ MiFIR**"	la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e il Regolamento 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari;
"**Moody's**"	Moody's Investors Service;
"**MSCI**"	Morgan Stanley Capital International Index;
"**MUICP**"	un indice aggregato che copre l'Area Euro. L'indice è calcolato da Eurostat utilizzando gli indici armonizzati dei prezzi al consumo ("HICP") determinati da ciascuno dei paesi appartenenti all'Area Euro in conformità alla metodologia di compilazione degli indici dei prezzi al consumo indicata in particolare nel Regolamento 2494/95/CE e nel Regolamento 1114/2010/UE;

"**NOK**"	la valuta legale della Norvegia;
"**Nord America**"	Stati Uniti e Canada;
"**NRSRO**"	un'agenzia di rating del merito di credito riconosciuta a livello nazionale;
"Obbligazione convertibile contingente" o **"CoCo"**	strumento di debito, emesso da banche o istituti finanziari, con una caratteristica di capitale contingente. Una caratteristica del capitale contingente consente all'obbligazione di diventare capitale (equity) al verificarsi di un evento scatenante prestabilito. Gli eventi scatenanti includono il momento in cui il coefficiente patrimoniale regolamentare di una banca raggiunge un livello concordato o l'emissione o l'emittente sono soggetti ad azioni o decisioni regolamentari da parte dell'autorità di vigilanza competente sul mercato di origine dell'emittente. La richiesta del titolare di obbligazioni può essere annullata o parzialmente svalutata (funzione di svalutazione) o diventare una richiesta di rimborso (funzione di conversione). Questi strumenti tendono a essere di natura perpetua e tendono ad avere cedole discrezionali. Tuttavia, la componente di capitale contingente è reperibile negli strumenti con scadenza in un'unica soluzione;
"**OCSE**"	i membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico;
"**OIC**"	un organismo d'investimento collettivo ai sensi della legge lussemburghese;
"**OICVM**"	un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dell'articolo 1 (2) della direttiva OICVM;
"**Paesi dei mercati emergenti**"	qualsiasi paese non rappresentato nell'Indice MSCI World sarà considerato un Paese dei mercati emergenti;
"**Persona statunitense**"	un soggetto secondo la definizione di cui al Regolamento S del Securities Act che non sia una "persona non statunitense" ai sensi della Rule 4.7 emanata dalla Commodity Futures Exchange statunitense ai sensi del Commodity Exchange Act statunitense e pertanto includerà, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (ii) qualsiasi società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti; (iii) qualsiasi proprietà immobiliare il cui esecutore o amministratore sia un soggetto statunitense; (iv) qualsiasi trust il cui fiduciario sia un soggetto statunitense; (v) qualsiasi agenzia o filiale di un'entità estera situata negli Stati Uniti; (vi) qualsiasi conto non discrezionale o conto analogo (diverso da una proprietà immobiliare o da un trust) detenuto da un operatore o altro fiduciario a beneficio o per conto di un soggetto statunitense; (vii) qualsiasi conto discrezionale o simile (diverso da una proprietà immobiliare o da un trust) detenuto da un operatore o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (viii) qualsiasi società di persone o di capitali se: (A) organizzata o costituita ai sensi delle leggi di qualsiasi giurisdizione straniera; e (B) costituita da un soggetto statunitense principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi del Securities Act, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (secondo la definizione della Rule 501(a) del Securities Act) che non siano persone fisiche, proprietà immobiliari o trust; e (i) un'entità organizzata al di fuori degli Stati Uniti principalmente per investimenti passivi, come un pool di materie prime, una società d'investimento o altra entità analoga (diversa da un piano pensionistico per i dipendenti, i funzionari o i titolari di un'entità organizzata e con la sua attività principale negli Stati Uniti): (a) in cui i soggetti statunitensi detengono quote di partecipazione che rappresentano complessivamente almeno il 10% dell'interesse effettivo nell'entità; oppure (b) che abbia come scopo principale la facilitazione di investimenti da parte di un soggetto statunitense in un pool di materie prime rispetto al quale l'operatore è esente da determinati requisiti della Parte 4 dei regolamenti della Commodity Futures Trading Commission statunitense in virtù del fatto che i suoi partecipanti sono soggetti non statunitensi; ma non devono includere: (I.) qualsiasi conto discrezionale o conto analogo (diverso da una proprietà immobiliare o un trust) detenuto a beneficio o per conto di una persona non statunitense di un operatore o altro fiduciario professionale organizzato, costituito o (se una persona fisica) residente negli Stati Uniti o (II.) qualsiasi proprietà immobiliare il cui fiduciario professionista che agisce in qualità di esecutore o amministratore sia un soggetto statunitense qualora un esecutore o amministratore della proprietà che non sia un soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione alle attività del la proprietà immobiliare sia disciplinata da leggi straniere;

"**Prezzo di rimborso**"	il prezzo di rimborso per Azione di ciascuna Classe in relazione a ciascun Comparto, calcolato secondo la metodologia di cui alla sezione "Rimborso di Azioni";
"**Prezzo di sottoscrizione**"	il prezzo di sottoscrizione per Azione di ciascuna Classe in relazione a ciascun Comparto, calcolato secondo la metodologia di cui alla sezione "Acquisto di Azioni";
"**principalmente**"	ogni volta che la parola "principalmente" viene utilizzata nella descrizione dell'obiettivo d'investimento di un Comparto, ciò significa che almeno due terzi delle attività del Comparto interessato sono direttamente investiti nella valuta, nel paese, nel tipo di titolo o altro elemento rilevante in relazione al quale viene utilizzato il termine "principalmente" nella descrizione dell'obiettivo d'investimento del Comparto interessato;
"**Prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati**" o "**PRIIP KID**"	documento informativo per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1286/2014 del 26 novembre 2014, e successive modifiche, o in conformità a un requisito equivalente nelle giurisdizioni in cui sono offerte le azioni della SICAV ("**PRIIP KID**", in precedenza Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori). Gli investitori possono ottenere l'ultimo PRIIP KID sul sito web www.columbiathreadneedle.com;
"**Regolamento CSSF 10-4**"	il regolamento emanato dalla CSSF il 24 dicembre 2010 che recepisce la Direttiva 2010/43/UE della Commissione del 1° luglio 2010 in attuazione della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di requisiti organizzativi, conflitti di interesse, condotta aziendale, gestione del rischio e contenuto del contratto tra un depositario e una società di gestione;
"**REIT**"	Società d'investimento immobiliare;
"**RESA**"	*Recueil Electronique des Sociétés et Associations* del Granducato di Lussemburgo
"**RPC**"	la Repubblica Popolare Cinese;
"**S&P 500 Index**"	l'indice compilato da S&P, composto da 500 titoli scelti per la rappresentazione delle dimensioni di mercato, della liquidità e del gruppo di settore ed è un indice ponderato per il valore di mercato; la ponderazione di ogni titolo nell'indice è proporzionale al suo valore di mercato;
"**S&P**"	Standard and Poor's Corporation;
"**secondariamente**"	ogni volta che la parola "secondariamente" viene utilizzata nella descrizione dell'obiettivo d'investimento di un Comparto, ciò significa che non più di un terzo delle attività del Comparto interessato viene investito nella valuta, nel paese, nel tipo di titolo o altro elemento rilevante in relazione al quale viene utilizzato il termine "secondariamente" nella descrizione dell'obiettivo d'investimento del Comparto interessato;
"**Securities Act**"	la legge sui titoli mobiliari statunitense del 1933 e successive modifiche;
"**SEK**"	la valuta legale della Svezia;
"**SGD**"	la valuta legale di Singapore;
"**SICAV**"	Columbia Threadneedle (Lux) I, una *société d'investissement à capital variable* (un fondo d'investimento di tipo aperto della tipologia societaria);
"**Società americane di minori dimensioni**"	società con una capitalizzazione di mercato compresa in media tra i 500 milioni e i 10 miliardi di dollari al momento dell'acquisto;
"**Società di gestione**"	Threadneedle Management Luxembourg S.A., la società di gestione designata della SICAV;

"Società di minori dimensioni globali"	società a livello globale che per capitalizzazione di mercato non sono più grandi del maggiore costituente dell'Indice MSCI World Small Cap;
"**Società di Revisione**"	PricewaterhouseCoopers, *société coopérative* o altro fornitore di servizi legalmente designato quale società di revisione della SICAV;
"**Società europee di minori dimensioni**"	società europee con sede in Europa o che svolgono una parte predominante delle proprie attività in Europa che per capitalizzazione di mercato rettificata in base al flottante, al momento dell'acquisto, non sono più grandi del maggiore costituente dell'Indice MSCI Europe Small Cap. Questa definizione non si applica al Comparto European Smaller Companies. Per capitalizzazione di mercato si intende il valore totale delle azioni di una società. Il metodo di calcolo della capitalizzazione di mercato rettificato per il flottante comprende solo le azioni disponibili per l'acquisto nei mercati azionari pubblici e, pertanto, esclude, ad esempio, le azioni detenute privatamente, dalla società stessa e dalle sue affiliate o dai governi;
"**Somma dei nozionali**"	metodo di calcolo della leva finanziaria che tiene conto del valore assoluto dei nozionali degli strumenti derivati senza tenere conto del fatto che alcuni derivati stanno effettivamente riducendo il rischio. Se il Comparto possiede un derivato di tipo long e un derivato di tipo short con la stessa esposizione al rischio, l'approccio basato sulla somma dei nozionali sommerà entrambi i nozionali (mentre l'approccio fondato sugli impegni mostrerà un'esposizione zero in quanto non vi è alcun rischio incrementale), il risultato è un livello di leva finanziaria superiore a quello che sarebbe stato calcolato sulla base dell'approccio basato sugli impegni. L'approccio basato sulla somma dei nozionali è pertanto un metodo di calcolo della leva finanziaria che mostra gli importi nozionali "lordi" di un Comparto in strumenti derivati, tenendo conto dei nozionali di tutti i derivati, indipendentemente dalle ragioni dell'esposizione del Comparto allo stesso;
"**Stato idoneo**"	qualsiasi stato membro dell'OCSE e di tutti gli altri paesi del continente americano, dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e dell'Oceania;
"**Stato membro**"	uno stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo ("SEE");
"**Statuto**"	lo statuto della SICAV;
"**Strumenti del mercato monetario**"	strumenti di norma negoziati sul mercato monetario che sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in qualsiasi momento;
"**UE**"	Paesi membri attuali e futuri dell'Unione europea;
"**UK**" o "**Regno Unito**"	il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, i suoi territori e possedimenti;
"**US**" o "**Stati Uniti**"	gli Stati Uniti d'America, i suoi territori e possedimenti, qualsiasi Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia;
"**Valore patrimoniale netto**"	il valore patrimoniale netto di ciascuna Classe all'interno di ciascun Comparto, come descritto nella Sezione "Determinazione del valore patrimoniale netto";
"**Valori mobiliari**"	- azioni e altri titoli equivalenti ad azioni; - obbligazioni e altri strumenti di debito; - tutti gli altri titoli negoziabili che conferiscono il diritto di acquistare tali valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, ad esclusione di tecniche e strumenti; - partecipazioni in prestiti;
"**Valuta Base**"	la valuta di denominazione del Comparto;
"**VaR**"	Value at risk;
"**Yen giapponese**" o "**JPY**"	la valuta legale del Giappone;

Investitori istituzionali	Investitori istituzionali, come definiti dalle linee guida o raccomandazioni emanate di volta in volta dall'Autorità di vigilanza;
Valore mobiliare idoneo	(i) valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato idoneo; e/o (ii) valori mobiliari negoziati su un altro Mercato idoneo; e/o (iii) valori mobiliari di recente emissione, a condizione che i termini di emissione prevedano l'impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato idoneo o su un Mercato idoneo e che tale ammissione sia conseguita entro un anno dall'emissione;

Per maggiori informazioni visitare il sito columbiathreadneedle.com

Rilasciato da Threadneedle Management Luxembourg S.A. Registrato presso il Registre de Commerce et des Sociétés (Lussemburgo), Registered No. B 110242, 6E, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Ducato del Lussemburgo. Threadneedle Asset Management Limited (TAML) Registrata in Inghilterra e Galles, Registered No. 573204, Cannon Place, 78 Cannon Street, London EC4N 6AG, Regno Unito. Autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority. Columbia Threadneedle Investments è il nome del marchio globale del gruppo delle società Columbia e Threadneedle. **columbiathreadneedle.com**

Issued 04.25 | Valid to 04.26 | 504951